IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 202
VENERDÌ 27 AGOSTO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

IL CONFRONTO POLITICO

Berlusconi boccia le "ammucchiate" Bersani: è lui che le fa

Lombardo, governatore della Sicilia: «Federalismo? Sud pronto a ribellarsi»

Raffaele Lombardo

ROMA Si accende il confronto tra il leader del Pd e il premier dopo le parole di Berlusconi che aveva definito "ammucchiata" la proposta di Bersani di unire le forze progressiste. E il segretario democratico sbotta: «Adesso basta. La mia è una proposta politica chiara e precisa. La sua è un'ammucchiata». Intanto il governatore della Sicilia, Raffaele Lombardo, in un'intervista al *Piccolo* minaccia la ribellione del Sud «se il federalismo favorirà soltanto il Nord». Poi analizza il momento politico: «Se Fini e Berlusconi non fanno pace, il voto anticipato sarà inevitabile».

● **Berlinguer**, **Corda** e **Jori** *alle pagine 2 e 3*

ANNUNCIO DELL'AD DEL LINGOTTO. I TRE REINTEGRATI: VENGA QUI A TOCCARE CON MANO LA REALTÀ

«Nuovo patto sociale». La Fiat volta pagina

Marchionne: «Basta lotte tra padroni e operai, su Melfi si tratta». Plauso del Quirinale

ROMA Sergio Marchionne accetta la sfida e apre alle maestranze e alla Cgl. «Serve un nuovo patto sociale - annuncia l'amministratore delegato della Fiat al Meeting di Rimini -. È ora di finirla con la lotta tra padroni e operai». Sul caso Melfi rivendica la correttezza dell'azienda, ma accoglie l'invito del Quirinale: «Troveremo insieme una soluzione, sono pronto a incontrare Epifani». Il Presidente Giorgio Napolitano apprezza. I tre operai reintegrati: «Marchionne venga qui a toccare con mano la nostra realtà».

● **Lecis** *a pagina 9*

IL "PAPÀ" DELLO STATUTO DELLE IMPRESE

Vignali: «Sbaglia soltanto la Cgil Rivedere le regole»

RIMINI «Marchionne pone un problema serio. A sbagliare è solo la Cgil». Parola di Raffaello Vignali, parlamentare Pdl ideatore dello statuto delle imprese. «Servono nuove regole, un contratto più snello e accordi territoriali di comparto».

● **Giani** *a pagina 9*

CALCIO SERIE B. SCONFITTA MATURATA NELLA RIPRESA

Triestina in ritardo, Novara amara

Non è bastata la buona prova dell'alabardato Matute (con la palla) **ESPOSITO** A PAGINA 27

LA POLVERIERA BALCANICA

Kosovo indipendente All'Onu Usa e Germania lavorano per Pristina

L'austriaca Hypo Bank ancora nel mirino: usata da un boss serbo per riciclare 100 milioni di euro

BELGRADO Sale la tensione tra Belgrado e Pristina a un mese dalla sentenza della Corte internazionale di giustizia che ha "legalizzato" il Kosovo indipendente. In vista della discussione del 9 settembre su una nuova risoluzione anti-indipendenza presentata dalla Serbia all'Assemblea generale dell'Onu, serbi e albanesi affilano le armi della diplomazia. Pristina può contare sul segretario di Stato Usa Hillary Clinton, e dell'omologo tedesco Guido Westerwelle, che sollecitano voti contro la Serbia. Intanto emerge una vicenda di riciclaggio di soldi sporchi che avrebbe come protagonista l'inguaiatissima Hypo Bank austriaca: un boss serbo della coca l'avrebbe utilizzata per ripulire cento milioni di euro.

Indipendentisti kosovari

● **Di Blas** e **Urbani** *a pagina 6*

■ ETICA MINIMA

LA MISSIONE FICCANASO DELL'INTELLETTUALE

di PIER ALDO ROVATTI

Se l'anomalia italiana discende in buona parte dal macroscopico conflitto di interessi di un leader politico che non ha esitato a garantire, con il suo potere, proprietà e tornaconti individuali, e anzi ha via via incrementato i decreti di legge cosiddetti *ad personam*, allora il modo sfrontato con cui Berlusconi ha appena aggirato, con una leggina estiva, la tenaglia del fisco sulla Mondadori, ovvero su una delle più prestigiose e potenti delle sue immense proprietà, appare a tutti clamoroso. Si tratta di uno sgravio di centinaia di milioni di euro, un vero schiaffo sulla faccia del cittadino comune che paga le tasse e spesso fatica ad arrivare alla fine del mese.

Questa leggina *ad aziendam*, fatta infine passare per il buco della serratura dopo vari analoghi tentativi, ha prodotto ovviamente molta inquietudine nel mondo della cultura e presso moltissimi intellettuali di rilievo. Mondadori, infatti, pubblica molti tra i maggiori saggisti e scrittori di vaglia, e a pubblicare un libro presso questa azienda editoriale, che gode di una storia secolare e di un prestigio universalmente riconosciuto, ambiscono quasi tutti.

Sembra così essersi creato un caso di coscienza. Lo ha sollevato il teologo di successo Vito Mancuso (uno degli autori Mondadori), dichiarandosi assai perplesso e invitando i colleghi a esternare le proprie opinioni in proposito, cosa che sta avvenendo. Tutti riconoscono le indiscusse qualità professionali dello staff editoriale, qualcuno non vede il problema, qualcun altro parla di scoperta dell'acqua calda («lo sapevamo, e allora?»), c'è chi non nasconde la propria indignazione e tra questi anche chi fa capire che per lui la misura è colma, ma direi che nel complesso non tira una vera aria di battaglia.

● *Segue a pagina 5*

REGGIO CALABRIA

Bomba delle cosche sul portone di casa del procuratore

INSERRA A PAGINA 4

BERGAMO

Massima severità con i tifosi autori dell'assalto a Maroni

FURINI A PAGINA 4

JESOLO

Gita romantica sul pedalò: fidanzati muoiono annegati

CAGNASSI A PAGINA 5

Cultura

Rivelazioni sulla fine del braccio destro di Mussolini

Il suicidio di Gino Del Pin l'uomo che abbattè Balbo

di PIETRO SPIRITO

Morì suicida a Trieste all'età di 58 anni l'uomo che diede l'ordine di abbattere l'aereo pilotato da Italo Balbo (*foto*) sui cieli di Tobruk nel giugno del 1940. Gino Del Pin, capitano di vascello e direttore di tiro della nave San Giorgio, nel dopoguerra industriale della Modiano fra i più noti a Trieste, a mezzogiorno in punto del 24 ottobre 1964 si sparò.

● *A pagina 23*

Ecco Biennale Architettura: a Venezia si respira il futuro

● **Zanardi** *a pagina 24*

"LIBRO BIANCO" SU ABITUDINI E RICHIESTE DEI CONSUMATORI

Negozi, spesa di domenica per un triestino su quattro

TRIESTE Una famiglia su 4 fa la spesa di domenica e 3 su 10 (più del doppio della media regionale) considerano "non sufficienti" le 29 aperture festive attualmente concesse dalla legge regionale sul commercio. È l'atteggiamento dei triestini quale emerge dal "Libro Bianco 2010, analisi sui comportamenti del consumatore nel Fvg", pubblicazione realizzata in collaborazione tra Regione, associazioni consumatori, Università di Udine.

● **Ballico** *a pagina 11*

DISTRIBUZIONE GAS NEL NORDEST, CONTATTI CON ASCOPIAVE

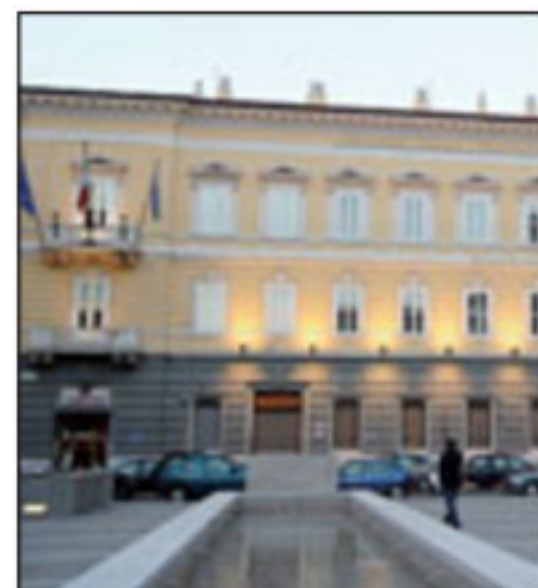
Nel 2010 brillano i conti di AcegasAps

TRIESTE Promette bene il 2010 per il gruppo AcegasAps. La relazione semestrale approvata ieri presenta indicatori in netta crescita. I ricavi si attestano a 250,1 milioni (+3.5 milioni rispetto al primo semestre 2009, pari a un +1,4%), il margine operativo lordo raggiunge i 48,5 milioni (+4,7 milioni corrispondenti a un aumento del 10,8%), e l'utile netto di gruppo raggiunge gli 8,6 milioni (+3,6 milioni, pari a un +72,4%). Stanno per riprendere le trattative con Lgh in vista della fusione, mentre sono avviati i contatti con Ascopiave per distribuire assieme il gas in tutto il Nordest.

● **Palladini** *a pagina 9*

Verso la sfida Bassa Poropat-Ret

La corsa per la Provincia più definita di quella per il Municipio: candidati quasi sicuri

TRIESTE Il rinnovo della presidenza della Provincia, che oggi è guidata dall'esponente civica di centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat, cadrà ancora una volta insieme alla chiamata alle urne per scegliere il primo cittadino di Trieste. A differenza però della partita per il dopo-Dipiazza, in campo sembrano muoversi meno pretendenti. O quanto meno, questo sì, ci sono due concorrenti - uno per parte - decisamente più avanti di tutti: la Bassa Poropat per il centrosinistra, destinata a una probabile ricandidatura per un eventuale mandato-bis (ma non sicura, perché potrebbe essere pure lei la candidata sindaco dell'attuale opposizione in municipio), e il sindaco di Duino Aurisina in carica Giorgio Ret.

Palazzo Galatti, la sede della Provincia di Trieste

● **Rauber** *a pagina 13*

La storia

Spray spruzzato nell'alloggio accanto

Vuole liberarsi dei colombi ma intossica i vicini di casa

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Avendo per vicini di casa colombi, tortore, cani e uno stuolo di canarini, l'inquilino di una palazzina di via del Bosco (*foto*) - deciso a sbarazzarsi della schiera di sgraditi animali - ha impugnato una bombola spray di deterrente per piccioni dal nome che è tutto un programma: "Sandokan-disinfestazione efficace". E dopo essersi affacciato dalla finestra che confina con il piccolo zoo, l'ha puntata verso la "zona piccioni". Ma si fatto prendere un po' la mano sollevando una nuvola di sostanza irritante che ha invaso l'appartamento accanto. I cui proprietari hanno allertato il 113.

● *A pagina 14*

LO SCONTRO FRA I POLI

Acceso botta e risposta a distanza sull'Alleanza democratica che si rivolge a tutti senza escludere Casini, Fini e Montezemolo

Bersani-Berlusconi, scontro sul nuovo Ulivo

Il premier: "ammucchiate" fuori dal tempo. Il segretario del Pd: le fa solo lui

di MARIA BERLINGUER

ROMA Il Partito democratico ricomincia dall'Ulivo. Piace al centrosinistra e a tutte le anime dei democratici, ex popolari esclusi, la svolta di Pierluigi Bersani che dice addio all'Unione, lancia il nuovo Ulivo e l'Alleanza democratica per chiudere la stagione del berlusconismo. Immediata la replica del premier. «Mai più ammucchiate del passato», attacca, bocciando anche proposte di governi di transizione. Per Berlusconi tutto ciò che è successo durante l'estate è solo «teatrino dove le chiacchiere prevalgono sui fatti», mentre il governo nonostante le fibrillazioni della maggioranza andrà avanti.

Parla ancora Bersani: «Adesso no, adesso basta. La mia è una proposta politica chiara e precisa. La sua, è un'ammucchiata». «È lui che sta pretendendo di governare con una compagnia che si insulta tutti i giorni. Si manganellano tutti i giorni. Questa è una ammucchiata, la sua è una ammucchiata» ripete Bersani, parlando con i giornalisti alla festa del Pd di Pontelagoscuro (Ferrara).

Archiviando il partito a vocazione maggioritaria di Walter Veltroni, il segretario del Pd lancia le nuove parole d'ordine per il popolo del centrosinistra con una lettera manifesto a "Repubblica", nella quale scrive: «Ora suoneremo le nostre campane». La stagione del berlusconismo non è ancora finita e il consenso per Berlusconi «è ancora largo» ma diventa «sempre più labile anche nella percezione dei ceti popolari», premette Bersani. Il Pd, in quanto partito maggiore dell'opposizione, deve indicare una strada che «colleghi l'iniziativa di oggi alla sfida del domani». Bersani rilancia l'idea di un governo di transizione per rifare la legge elettorale, ridando ai cittadini «lo scettro» e poi tornare al voto, in tempi brevi.

L'Alleanza potrebbe servire a «sconfiggere una interpretazione populistica e distruttiva del bipolarismo e per riaffermare i principi costituzionali». Per uscire dal berlusconismo è necessario l'impegno leale e coeso di tutte le forze progressiste in un percorso che dovrebbe «lasciare definitivamente alle spalle l'esperienza dell'Unione e prendere la forma e la coerenza di un nuovo Ulivo». Non esclude Casini, Montezemolo («assolutamente») e nemmeno Fini: a precisa domanda riguardo al nome del leader del Fli, il segretario del Pd da Pontelagoscuro nel ferrarese, allarga le braccia e dice «a tutti quelli che...».

Nel Pd è Beppe Fioroni l'unico a storcere il naso. «Io ritengo che un'alleanza da Ferrero a Fini sia qualcosa di complesso, di poco comprensibile, di molto poco serio», dice l'ex ministro della Pubblica istruzione, che molti ritengono già un passo fuori dal partito.

Per il resto il segretario sembra aver convinto il partito e i possibili alleati. «Quella di Bersani è una proposta forte che accelera la costruzione di un'alternativa», dice Piero Fassino. E apprezzamento esprime anche il deputato veltroniano Walter Verini a cui è piaciuta sia la riaffermazione del bipolarismo che il richiamo all'Ulivo del '96. Verini però confessa anche rammarico per il tempo sprecato. «Se il Pd avesse portato avanti con determinazione lo spirito del Lingotto a 3 anni di distanza e con la crisi drammatica del berlusconismo, forse il nuovo Ulivo ci sarebbe già stato», dice.

«Siamo contenti che Bersani voglia ricostruire un nuovo Ulivo per rilanciare un'alleanza democratica, ma a un patto: che si passi attraverso le urne», avverte Antonio Di Pietro, leader dell'Italia de valori. «Si riapre la strada non solo per creare un'alternativa al centrodestra che ha messo in ginocchio il Paese ma per chiudere definitivamente la stagione del bersluscονismo», aggiunge Angelo Bonelli dei Verdi. Da Rifondazione Bersani incassa un sì all'alleanza per sconfiggere Berlusconi e un no a un nuovo Ulivo. Ma Cesare Salvi, della Federazione della sinistra, dichiara del tutto condisivibile la proposta. Attenzione da Casini: «Mi sembra positiva l'intenzione di riorganizzare l'area della sinistra democratica, condivisibile per noi anche il tema di restituire ai cittadini la responsabilità nell'indicare i propri parlamentari».

Le tre proposte del Pd

Pier Luigi Bersani
Sì a "un governo di transizione" e a "un'alleanza democratica per una legislatura costituente". Auspica un "nuovo Ulivo in cui i partiti del centrosinistra possano esprimere un progetto univoco

Walter Veltroni
Breve governo di transizione per correggere la legge elettorale ma nessuna disponibilità ad "alleanze con il diavolo" pur di disarcionare Berlusconi

Dario Franceschini
Alleanza costituzionale per porre fine al governo: "i nostri padri durante la Resistenza non persero tempo a domandarsi a vicenda se erano liberali o comunisti, ma decisero di iniziare a discuterne dopo la liberazione"

Partito Democratico

ANSA-CENTIMETRI

Pierluigi Bersani segretario del Partito democratico

Sul passaporto libico ci sarà la foto del Cavaliere e di Gheddafi

Berlusconi e Gheddafi

ROMA Sui nuovi passaporti libici comparirà la foto del premier Silvio Berlusconi e del colonnello Muammar Gheddafi mentre si stringono la mano dopo la firma dello storico Trattato di Amicizia italo-libico del 30 agosto 2008 a Bengasi. A confermarlo è stato l'ambasciatore di Tripoli a Roma Abdulhafed Gaddur. In una delle pagine del nuovo passaporto libico, corredate da immagini diverse, sarà riportata in filigrana quella dei due leader che si stringono le mani, ha spiegato il diplomatico. «Abbiamo chiesto di recente l'autorizzazione al premier e lui ce l'ha data. Nei prossimi mesi, il nuovo passaporto sarà in circolazione», ha assicurato Gaddur.

«La notizia della foto di Berlusconi e Gheddafi, insieme sul nuovo passaporto libico, è inquietante» dice il portavoce dell'Italia dei Valori, Leoluca Orlando. «Quella immagine è la conferma - spiega - di un accordo scellerato che affida alla Libia, Paese che da sempre ignora e calpesta i diritti umani, la gestione di veri e propri campi di concentramento per gli immigrati».

MOSSA A SORPRESA DEI COORDINATORI

Il Pdl convoca i finiani. La replica: metodo poliziesco

di NICOLA CORDA

ROMA La vecchia politica vada in soffitta e ora tutti votino i cinque punti del patto di legislatura. Silvio Berlusconi il giorno dopo il vertice di villa Campari rassicura i suoi fedelissimi. Il canale è quello consueto dell'audio messaggio al sito dei Promotori della Libertà. «Mai più ammucchiate del passato», attacca, replicando a proposte di governi di transizione e al Nuovo Ulivo del segretario del Pd Pierluigi Bersani.

Il messaggio mandato ai finiani è chiaro: su quei cinque punti del patto di legislatura «sono stati eletti tutti i rappresentanti del Popolo della libertà che saranno chiamati ad impegnarsi per portare a termine una legislatura fruttuosa e feconda di risultati positivi. Sono sicuro che avverrà». Ma il giorno dopo il vertice che aveva raffreddato gli animi con il gruppo di Futuro e Libertà, la tregua è saltata.

Fatale la mossa di Ignazio La Russa e dei coordinatori Bondi e Verdini che mostrano i muscoli e convocano i componenti che hanno aderito al Fli per verificare «la compatibilità dentro il partito». Si tratta prevalentemente di coordinatori provinciali e regionali ha spiegato lo stesso La Russa che ha negato ai ribelli anche la sospensione del deferimento ai probiviri di Bocchino, Granata e Briguglio.

Gianfranco Fini

Loro, i finiani, avevano lanciato segnali distensivi e si attendevano un trattamento diverso mentre per dirla con il viceministro Urso, vengono travolti da «una procedura poliziesca e intimidatoria che aggrava il clima politico. Consiglierei ai convocati di non presentarsi agli interrogatori».

Basta poco perché il clima diventi nuovamente pesante, Bocchino spiega che «il problema è politico» e non può prescindere dal documento che ha messo fuori Gianfranco Fini dal partito di cui è stato cofondatore. Reagisce duro anche un dialogante come Moffa che pensando a La Russa intima: «Sarebbe interessante anche affrontare il tema dell'incompatibilità dei doppi incarichi». Nel Pdl c'è chi «invece di fare il pompiere, anche ad agosto continua a fare il piromane» è il commento di Carmelo Briguglio - intervistato dal Tg3 - alla decisione del Pdl di convocare i parlamentari di Fli per valutare le incompatibilità con incarichi nel partito. «Noi - aggiunge affrontando poi l'altro fronte, quello del deferimento ai probiviri - andremo se saremo convocati. Ad oggi, però, non abbiamo ricevuto alcun avviso di garanzia».

Alta tensione anche nel merito dei temi. A rilanciare i punti della riforma della giustizia, che saranno contenuti nel patto di legislatura, il ministro Alfano. «La riforma non si fa sotto la dettatura dell'Anm, né dell'avvocatura», ha detto il Guardasigilli, che conferma l'impegno del governo per portare a termine il processo breve «il cui vero nemico è il pregiudizio».

Ma i finiani lo stoppano: «Non possiamo votare un disegno di legge che faccia strage di processi, compresi quelli che riguardano criminali e delinquenti incalliti», commenta Briguglio che interpellato su un voto di fiducia sul provvedimento si limita a replicare: «Ci riuniremo e valuteremo su questo scenario che sarebbe molto grave».

CREATA SEI ANNI FA DALL'ATTUALE ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA VENETO

Decolla la scuola-quadri della Lega Nord «La nuova classe dirigente non è più naif»

di FRANCESCO JORI

VENEZIA Due sono già approdati in Parlamento (Emanuela Munerato, polesana, e Gianluca Forcolin, veneziana). Tre sono sindaci (Miriam Mantente a Fontanelle, Sonia Fregolent a Sernaglia, e lo stesso Forcolin a Musile). Due sono consiglieri regionali (Arianna Lazzarini, padovana, e Gianpiero Possamai, trevigiano). Uno è vice presidente della Provincia di Padova (Roberto Marcato). C'è una linea diretta tra le cariche istituzionali degli amministratori della Lega, e la scuola-quadri impiantata sei anni fa da Franco Manzato, trevigiano, attuale assessore regionale all'Agricoltura: per chi la frequenta, alla fine non c'è un semplice attestato, ma la possibilità di impegnarsi in prima persona nella politica attiva, dai consigli comunali fino al Parlamento. L'obiettivo di fondo? «Far crescere una classe dirigente preparata e in grado di rappresentare il proprio territorio, non più naif e spontanea com'era necessariamente quella delle origini, che dia al partito un serbatoio ampio cui attingere, in rapporto alla grande crescita dei consensi che abbiamo ottenuto in questi anni», risponde Manzato.

La risposta è stata per molti aspetti sorprendente: oltre 200 iscritti l'anno, e per la prossima edizione che partirà in autunno le domande sono addirittura 600, al punto da dover indurre gli organizzatori a introdurre un numero chiuso. Spiega Manzato: «Già lo scorso anno siamo stati costretti a dire dei no. Ora pensiamo a un tetto di circa 350 partecipanti, e anche a un limite di età al di sotto dei 35 anni, mentre prima l'accesso era libero a tutti». Il percorso prevede un centinaio di ore, articolate in una dozzina di giornate-standard, generalmente al sabato, dalle 9 alle 18 con un'ora di break per il pranzo. L'iscrizione costa 40 euro, le lezioni si tengono alla Corte Benedettina di Legnaro, alle porte di Padova; a coprire il budget necessario ci pensa il movimento. Ma la scuola potrebbe diventare itinerante per il Veneto già dall'autunno prossimo, probabilmente partendo da Belluno. A dirigere i corsi è il capogruppo regionale, attualmente il trevigiano Federico Caner, coadiuvato da cinque-sei persone, a partire da Tiziano Bembo, responsabile del gruppo leghista in Consiglio regionale.

E i contenuti? «Nessun indottrinamento, ma un percorso saldamente legato alle dinamiche quotidiane», tiene a chiarire Manzato. Lo prova la scelta delle materie di volta in volta affrontate: politica economica, economia politica, diritto costituzionale, riforma delle pensioni, riforma federale, bilancio dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, politica estera, mercato del lavoro. A confermare il taglio c'è il parterre dei docenti, pressoché tutti estranei alla Lega. Qualche nome? Mario Bertolissi, dell'università di Padova, Adalberto Perulli e Ferruccio Bresolin, della veneziana Cà Foscari, Giovanni Sala, dell'ateneo di Verona, Piero Laporta, capo di stato maggiore del Centro alti studi della Difesa, Silvio Fagiolo, ex ambasciatore dell'Italia a Berlino. E il raccordo con il partito? «La linea politica la dà Bossi, i lavori sono aperti e chiusi dal segretario veneto Gobbo, e ci sono incontri con i dirigenti leghisti. Ma l'articolazione dei corsi è interamente affidata a docenti ed esperti di riferimento nelle singole materie».

Certo, su questo serbatoio il Carroccio fa affidamento per selezionare la classe dirigente del futuro ma già del presente, premessa indispensabile per una forza politica che in Veneto è giunta al 35 per cento dei consensi. Spiega Manzato: «Abbiamo i nostri sensori sul territorio, e come partito abbiamo segnalato e segnaliamo giovani che possano avere le caratteristiche per andare avanti, e lavoriamo per gettare le basi per un continuo ricambio. Gli elettori sono attenti non solo alle proposte politiche, ma anche a figure nuove, come d'altra parte accade in tutte le democrazie europee. Il Vaticano ha lamentato di recente che in Italia non c'è classe dirigente. Bene, noi stiamo lavorando proprio su questo, formando persone preparate e dotate di senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni».

DOMANDE

Sono già 600 per l'autunno, costretti al numero chiuso e al limite di età a 35 anni

DOCENTI

Estranei al Carroccio, provengono in gran parte dalle università

Franco Manzato

RISPOSTA ALLE PREOCCUPAZIONI DELLA CEI SULLE POSSIBILI DIVISIONI

Manzato: «Federalismo? Siamo con Bagnasco»

«I timori sono alimentati ad arte da una struttura statuale che vive di privilegi assoluti»

VENEZIA Federalismo solo se non divide, avverte Angelo Bagnasco, cardinale, presidente della Conferenza episcopale italiana. Manzato, sembra un messaggio rivolto soprattutto a voi della Lega.

Comprendo e condivido le sue preoccupazioni, e invito a non piegarle a letture di parte. Il dato per me fondamentale è che il presidente della Cei fa una raccomandazione, che noi abbiamo già colta, perché anch'egli si rende conto che siamo di fronte ad uno stato di disgregazione della società italiana, ne teme un disfacimento e paventa che ciò possa trovare il suo catalizzatore nel federalismo.

Ma in un'Italia dai grandi squilibri territoriali, proprio il federalismo viene visto come l'innesco della separazione.

È un timore a mio avviso alimentato ad arte da una struttura statuale che vive di privilegi assoluti e si è dimostrata incapace di garantire quell'efficacia, efficienza, funzionalità, equità ed onestà che sono il presupposto perché cittadino e Stato vivano e prosperino in una situazione di reciproca fiducia. Lo Stato unitario italiano è quell'entità in cui l'apparato statuale non si fida del cittadino e il cittadino non si fida dello Stato.

Ci sarà pure un motivo per questa reciproca diffidenza.

A modo loro entrambi hanno ragione a non fidarsi: per entrambi è quasi una questione di legittima difesa. Noi come Lega non abbiamo inventato nulla: abbiamo colto questa esigenza e vogliamo tradurla in una situazione in cui cittadino e Stato, cittadino e Istituzioni, convivano nella reciproca fiducia. Allora per prima cosa rimettiamo al centro di tutto il cittadino, cui tra l'altro spetta il diritto assoluto di sovranità. Qui non siamo di fronte ad ideologie ma ad una sorta di cancrena dello Stato unitario, per la quale la sola cura che noi vediamo è proprio il federalismo. (f.j.)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 agosto 2010 è stata di 41.650 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

IL GOVERNATORE DELLA SICILIA

Lombardo: resta il rischio elezioni se Berlusconi e Fini non fanno pace E la parola di Bossi sarà decisiva

«Il governo non aiuta il Sud e se il federalismo dovesse arrivare solo al Nord siamo pronti ad alzare la bandiera dell'indipendenza»

Dall'inviato
ROBERTA GIANI

RIMINI Il governo non è salvo. Almeno, non ancora: il vertice lacustre di Villa Campari conferma solo che quella del Senatùr è la voce "decisiva". E quindi, se Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini non fanno una pace «che oggi sembra impossibile», il ritorno alle urne riconquista prepotentemente l'agenda politica. Raffaele Lombardo non si fa illusioni. Né scommette sulla durata della legislatura. Il potente governatore della Sicilia, quello che da cinque anni guida il Movimento per l'autonomia e la sua piccola ma agguerrita pattuglia di parlamentari, sbarca al meeting di Rimini. E, confrontandosi con i governatori del Nord sul federalismo fiscale, rilancia le critiche a Roma. A «un governo che non aiuta affatto il Sud». Di più, reitera l'avvertimento: la Sicilia, nel caso in cui quel federalismo promesso dovesse arrivare solo al Nord, è pronta ad «alzare la bandiera dell'indipendenza».

Governatore, la legislatura durerà? Il governo reggerà?

Dipende tutto dalla ripresa di un dialogo che oggi sembra impossibile - ma, nella vita, nulla è impossibile - tra le varie anime del Pdl. E mi riferisco ai rapporti tra Berlusconi e Fini.

Non vede strade alternative per salvare la legislatura?

Quella è l'unica strada.

Ottimista o pessimista?

Oggi, francamente, le cose non vanno bene. Basta leggere i titoli dei giornali del centrodestra: aggrediscono ogni giorno Fini e i suoi uomini. E, così facendo, non lasciano ben sperare.

In caso di rottura definitiva, quindi, c'è solo il voto?

Se non si ricompone quella frattura tra Berlusconi e Fini, non si può non tener conto degli umori della Lega. E quindi credo che le cose non possano che andare verso il peggio.

La frattura tra i cofondatori del Pdl è profonda. E, si dice, anche umana.

Beh, si litiga anche tra marito e moglie. Poi, però, si fa anche pace.

Il premier, in queste ore, conferma: niente voto, niente "ammucchiate", avanti con la verifica in cinque punti. Se l'aspettava?

Ieri si pensava che ci fosse un certo discorso in piedi. Oggi, invece, si vede che prevale un altro discorso: no alle elezioni anticipate, che il Cavaliere non voleva, ma al contempo no all'apertura all'Udc. È la conferma che la parola di Bossi ha un peso decisivo nell'equilibrio di governo.

Un male?

Di sicuro, il governo in carica non aiuta il Sud a svilupparsi. Ma non può che essere così, considerata la preponderanza di Bossi e della Lega.

> Per votare i cinque punti del documento dobbiamo vedere cosa contiene quello dedicato al Mezzogiorno. Da parte nostra c'è la volontà di continuare la collaborazione anche se non può essere a senso unico

Come si comporterà l'Mpa?

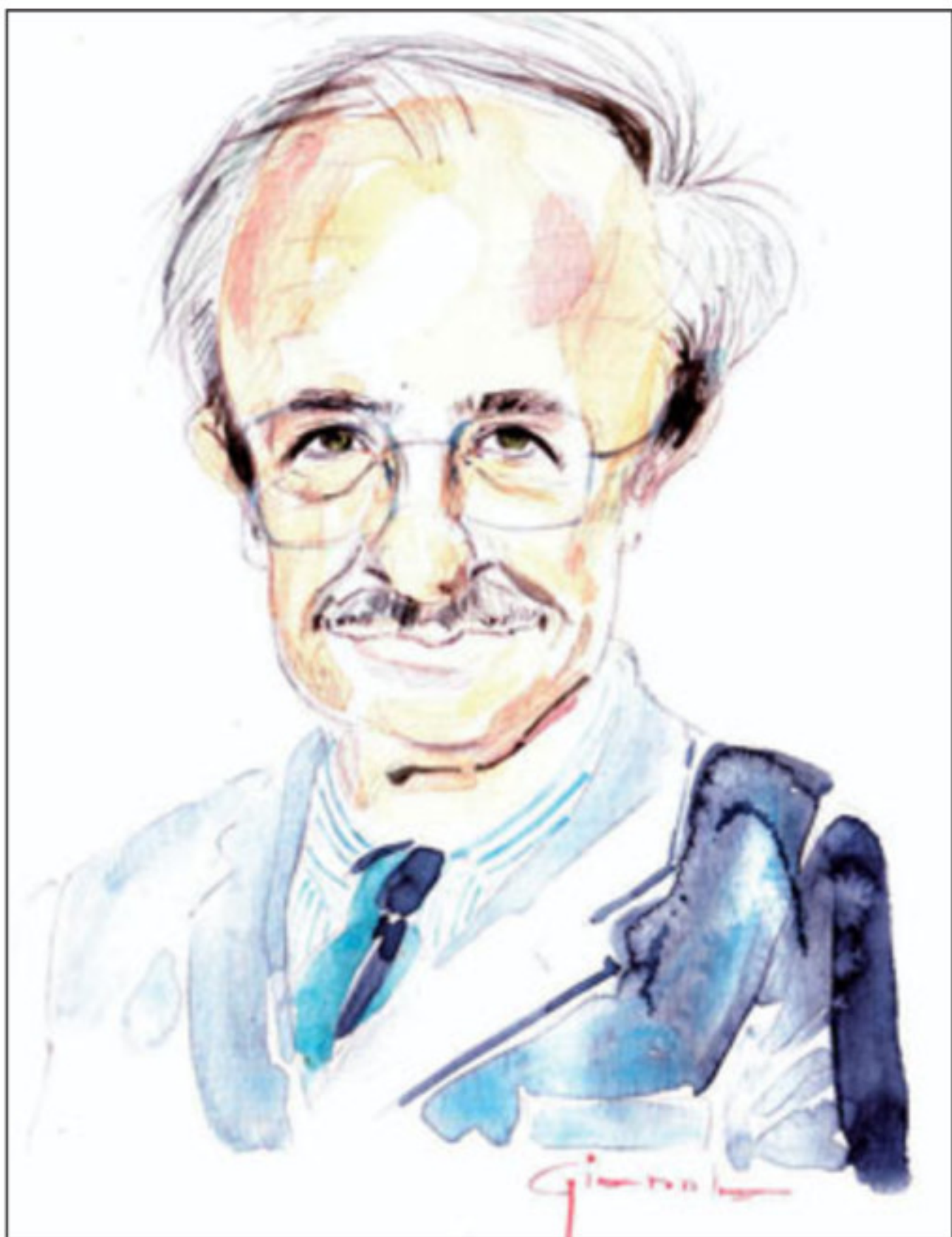
L'alleanza di governo che abbiamo con il Pdl e la Lega deve avere come obiettivo lo sviluppo del Sud. Con il nostro movimento abbiamo cercato di riaccendere una luce sui temi e sui problemi del Mezzogiorno. Ma ci sono fronti aperti sul trasporto marittimo, stradale e aereo, su cui ho riscontrato atteggiamenti non proprio collaborativi.

Come finirà con Tirrenia?

Mi auguro che il Tesoro si decida finalmente ad ascoltarci.

Voterete, a settembre, il documento in cinque punti?

Vediamo cosa contiene il punto dedicato al Sud. Da parte nostra c'è la volontà di riprendere la collaborazione a patto che non sia a senso unico.

Vi accorderete con i finiani?

Abbiamo già votato insieme ai finiani la fiducia sul caso Caliendo distinguendoci dalla maggioranza. E l'abbiamo fatto per voler significare che più di qualcosa non va nell'alleanza.

Si parla di una fusione con i finiani. Possibile?

Se continua l'atteggiamento del governo per cui non c'è una sola parola né una sola virgola a favore del Mezzogiorno, allora la nostra posizione di critica non potrà che essere confermata. Con tutte le conseguenze che ne verranno.

Quali?

Magari saranno poche visto che siamo un movimento che conta su 5 deputati e 4 senatori. Se avessimo un'ottantina di parlamentari, se fossimo decisivi, allora il Sud avrebbe un destino diverso. Ma il Sud deve ancora maturare la consapevolezza di organizzarsi autonomamente e non farsi menare per il naso dai partiti nazionali, non importa se si tratti di Pdl o Pd.

Il Pdl siciliano ha anticipato quello che sta succedendo al Pdl nazionale?

In Sicilia c'è stata una svolta riformista. Un pezzo di Pdl, e non solo, si è schierato a difesa del barile vuoto e della conservazione di un sistema che, se prevalesse, portrebbe la Sicilia alla morte. Un altro pezzo non l'ha fatto.

Che succede, in autunno, al suo governo?

Può darsi che ci sia una revisione. Di sicuro, ci sarà la ridefinizione del processo riformista attraverso l'individuazione di punti fondamentali come la sussidiarietà e la devoluzione di poteri dalla Regione ai Comuni, affinché si organizzino liberamente in consorzi.

E cos'altro ci sarà?

Un patto di legislatura. Un impegno a stare insieme anche per il dopo. Perché il nostro processo riformista richiede molti ma molti lustri.

Riforma federalista. La Sicilia, come il Friuli Venezia Giulia, è una speciale...

Voi al Nord siete le tre speciali ricche. Noi al Sud le due speciali povere.

Veramente, tra le speciali, il Friuli Venezia Giulia è la "cenerentola".

Sì, il Trentino Alto Adige ha sicuramente più di voi.

Comunque, al di là della ricchezza, la riforma federalista rischia di cancellare o impoverire le speciali?

Come noto, le Regioni speciali contratteranno singolarmente con il governo, attraverso un tavolo specifico. Ma io non ho nulla in contrario al fatto che tutte le Regioni acquisiscano gli stessi poteri della Sicilia. Chiedo però che la Sicilia ne acquisisca di ulteriori, così come chiedo che possa disporre dei 30 miliardi di tributi che girano attorno al petrolio: potremmo usarli per lavorare insieme alle altre Regioni del Sud. Per aiutare quelle che più hanno bisogno.

Quali sono le priorità? Al meeting si è presentato, provocatoriamente, come il governatore dei 30mila forestali...

Li ho trovati. E io ho bloccato le assunzioni. Noi abbiamo le nostre responsabilità ma siamo pronti a mettere un po' d'ordine a casa nostra. A rimuovere le tante anomalie a cominciare proprio dall'enorme numero di dipendenti pubblici che gravano sul nostro bilancio e non ci consentono di investire nello sviluppo. Ma, insisto, quelle anomalie sono il frutto di un patto perverso, assistenziale e clientelare tra il centralismo e l'autonomia.

Il federalismo fiscale può scardinarlo?

Siamo giunti finalmente alle decisioni importanti. Quelle che deriveranno dai decreti attuativi: vedremo se c'è la reale volontà di superare il dualismo tra Nord e Sud nel quale vive ancora il nostro Paese.

C'è questa volontà?

Lo spero, ma temo di no.

Quali rischi vede?

Che si dia vita a un ibrido per cui le Regioni del Nord ottengono il federalismo fiscale e l'autonomia piena mentre Roma continua a governare quelle del Sud, aiutandole così a morire definitivamente, anziché smantellare i suoi ministeri, le sue direzioni, la Rfi, l'Anas e le tante altre invenzioni perverse del centralismo. Ma, se questo succedesse, allora saremmo noi ad alzare la bandiera dell'indipendenza.

> Chiedo che la mia Regione possa usare i 30 miliardi di tributi che girano attorno al petrolio. I 30mila forestali? Li ho trovati e ho bloccato le assunzioni, siamo pronti a mettere un po' di ordine a casa nostra

Al popolo del meeting ha raccontato quant'è dura governare la Sicilia. Ha detto che il cuore e il sangue non bastano.

Governare una Regione come la Sicilia non vuol dire rischiare la pelle, ma molto di più.

Cosa?

L'onore. La credibilità. La serenità. E i rapporti con la famiglia che sono saldissimi ma, sul piano quantitativo, non vengono alimentati come dovrebbero.

Il governatore della Sicilia Raffaele Lombardo visto da Maria Gianola

LA CURIOSITÀ

Beve dai 12 ai 15 caffè «Il migliore è Illy»

RIMINI Beve dai 12 ai 15 caffé al giorno. E apprezza il triestinissimo Illy: «Molto buono. Quand'ero a Bruxelles, come europarlamentare, andavo sempre in un bar gestito da un messinese che teneva il caffè Illy». Raffaele Lombardo racconta l'aneddoto. E sorride: «Bevo tanti caffè ma ho sempre 62 battiti al minuto». Non è l'unico aneddoto che riguarda il "lontano" Friuli Venezia Giulia: il governatore della Sicilia, nel corso dell'incontro con il popolo del meeting, racconta che a casa sua si parlava friulano. Sembra incredibile, non lo è: «Mio zio ha sposato la nipote di emigrati friulani. E, quando sono venuti in Sicilia, lei parlava perfettamente in friulano». Non è successo troppo tempo fa, ma sembra un secolo: «Allora si emigrava dal Nord, dal Friuli Venezia Giulia o dal Veneto, e non certo dalla Calabria...».

L'ORDIGNO È ESPLOSO NELL'ATRIO DEL PALAZZO DEL MAGISTRATO DI LANDRO, NESSUN FERITO

Reggio, nuovo attacco delle cosche bomba contro la casa del procuratore

di MICHELE INSERRA

REGGIO CALABRIA Tritolo per il procuratore generale della Corte d'appello di Reggio Calabria Salvatore Di Landro. Un ordigno è stato fatto esplodere in nottata davanti al portone dello stabile di via Rosselli, nel centro della città, dove si trova l'abitazione del procuratore. La deflagrazione, oltre a danneggiare il portone, ha mandato in frantumi i vetri di molti appartamenti e danneggiato le auto parcheggiate nelle vicinanze. Una delle piste è che qualcuno starebbe cercando di distogliere l'attenzione di magistrati e investigatori dalle inchieste sui rapporti tra 'ndrangheta e politica che hanno portato all'arresto di quasi 400 persone con le operazioni "Il Crimine" e "Meta". Ma l'ipotesi principale è legata alla svolta impressa da Di Landro alla gestione della Procura generale non solo in sede di processi d'appello contro la criminalità, ma anche nel settore della confisca di beni mafiosi.

«È un gravissimo atto intimidatorio, di fronte al quale non bisogna abbassare la guardia» ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Solidarietà al magistrato è stata espressa dalle più alte cariche dello Stato, forze politiche, associazioni antimafia.

Gli inquirenti sono al lavoro senza sosta, mentre in città sono arrivati gli uomini dello Sco esperti in attentati con ordigni esplosivi. Sono state acquisite le registrazioni delle telecamere che si trovano vicino all'abitazione del magistrato: una, in particolare, si trova a una cinquantina di metri, ma non avrebbe la completa visuale del palazzo.

L'obiettivo è capire chi c'era nella zona tra l'una e le due di notte. L'ordigno sarebbe stato realizzato con 700-800 grammi di tritolo collegati con una miccia a lenta combustione, lunga abbastanza da consentire all'autore di allontanarsi. Ieri mattina si è riunito il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha deciso di potenziare la scorta a Di Landro: nel corso del vertice presieduto dal prefetto Luigi Varratta, al quale ha partecipato anche il governatore Giuseppe Scopelliti, è stato deciso che l'abitazione del magistrato sarà sottoposta a vigilanza fissa. «Vogliono farmela pagare, evidentemente per il fatto che ho fatto sempre il mio dovere di magistrato» ha detto Di Landro.

«Contro di me, a partire dall'attentato di gennaio contro la Procura generale, c'è stata una tensione crescente dal parte della criminalità organizzata, che si è personalizzata. Al momento dell'esplosione ho provato grande indignazione. È la riprova che non siamo in un Paese civile, siamo arrivati a un livello di scontro tribale».

Trentotto anni da magistrato, noto per la sua inflessibilità, Salvatore Di Landro è procuratore generale a Reggio dal 26 novembre 2009. Per testimoniargli solidarietà, alle 18.30 di ieri un un sit-in è stato organizzato davanti alla sua abitazione: all'iniziativa, promossa dall'associazione Libera, hanno partecipato esponenti di varie associazioni. Alcuni giovani hanno esposto lo striscione con la scritta "Basta isolamento e indifferenza, sì a una Reggio vicina e solidale che non tace". Di Landro è sceso in strada per ringraziare personalmente i partecipanti ed è stato accolto da un lungo applauso.

Alcune immagini dell'attentato davanti all'abitazione del procuratore generale della Corte d'appello di Reggio Calabria Salvatore Di Landro

L'INTERVISTA

Gratteri: la 'ndrangheta è ferita

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA Una reazione al durissimo colpo inferto alla 'ndrangheta con l'operazione "Crimine", che nel luglio scorso ha portato a 305 arresti. Secondo Nicola Gratteri, procuratore aggiunto di Reggio Calabria, uno dei magistrati più esposti nella lotta alle cosche, da vent'anni sotto scorta, l'attentato potrebbe essere legato alla ricerca di nuovi equilibri all'interno dell'organizzazione.

Procuratore, cosa succede a Reggio Calabria?

Assieme al procuratore e alle forze dell'ordine siamo impegnati in riunioni continue per cercare di decriptare l'ennesimo episodio, diretto in modo inequivocabile al procuratore generale Di Landro. La cosa importante è capire quale grado di impegno c'è stato da parte della criminalità organizzata e a quale livello hanno agito.

Da gennaio c'è stata una escalation di intimidazioni: episodi tutti riconducibili a un'unica matrice?

Non possiamo dirlo, bisogna stare attenti a non fare un'insalata di tutti questi episodi. Per deduzione possiamo dire che la bomba alla procura generale e quella della notte scorsa hanno la stessa mano.

Sull'attentato di gennaio le indagini hanno fatto passi avanti?

Sono in corso.

Ma si può comunque fare un'ipotesi?

Con l'operazione "Crimine" - con 120 ordinanze di custodia cautelare solo a Reggio Calabria - abbiamo arrestato il capocrimine (Domenico Oppedisano, considerato il numero uno dei clan, ndr), il contabile e figure di spicco dell'organizzazione. Quello che possiamo ipotizzare è che si siano creati dei vuoti, perché è ovvio che in questo momenti sono in corso trattative per la sostituzione di questi personaggi.

Secondo lo storico Enzo Ciconte per la prima volta i clan alzano il tiro contro uomini dello Stato, mentre finora le azioni di tipo terroristico erano rivolte contro avversari interni...

No, non è la prima volta. In passato ci sono stati episodi anche gravi, ma oggi sono più ravvicinati e c'è più attenzione da parte dei mass media. E poi finora la 'ndrangheta ha saputo ben mimetizzarsi. Oggi è l'organizzazione che ha più soldi perché è la meglio inserita nel traffico di cocaina, con un giro d'affari annuo di 42 milioni di euro.

Il procuratore Di Landro ha sottolineato che contro la criminalità servono riforme normative e anche più mezzi, comprese macchine e benzina.

La carenza di mezzi c'è, ma l'emergenza vera è creare un sistema di norme, processuale e detentivo, che renda non redditizio diventare 'ndraghetisti. Se io sono un capomafia, vengo arrestato e mi faccio sette anni di carcere, questo non mi preoccupa. Ma se venissi condannato a trent'anni sarebbe diverso. Il problema, e non ne faccio una questione di destra o sinistra, è che un potere giudiziario forte e una scuola che funzioni mettono in difficoltà il potere.

IN BREVE

"SALVI" 15-20MILA TURISTI

"Tirrenia", rientra lo sciopero di fine mese

ROMA Rientra lo sciopero dei lavoratori della "Tirrenia" del 30 e 31 agosto ed è salvo il rientro di 15-20mila turisti dalle vacanze. Accolto dai sindacati l'appello del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli, il quale ha assicurato che non avrebbe fatto ricorso alla precettazione e ribadito la volontà di cedere l'azienda senza ricorrere allo "spezzatino" e di garantire i livelli occupazionali e contrattuale. La riunione di ieri mattina al ministero è andata oltre il tentativo di ricomporre il contrasto che aveva fatto proclamare 48 ore di stop e portato ad affrontare questioni di merito. Il commissario straordinario di "Tirrenia" Giancarlo D'Andrea ha chiesto la proroga delle convenzioni tra Stato e Gruppo di navigazione oltre la scadenza del 30 settembre (data indicata dall'Ue per la privatizzazione).

NELLE MARCHE

Prendono a calci immigrato i genitori non intervengono

CIVITANOVA MARCHE Un giovane immigrato bengalese preso a calci, dopo essere stato insultato e cacciato da una sdraio, da un gruppetto di cinque ragazzini di 11 anni sulla spiaggia di Civitanova Marche (Macerata). Il fatto è accaduto davanti a molte persone senza che nessuno intervenisse in suo aiuto. Secondo alcune testimonianze neanche i genitori dei ragazzini presenti sarebbero intervenuti per fermare l'azione dei loro figli.

GENOVA

Sub pesca 30 ricci: multa di duemila euro

GENOVA Duemila euro per 30 ricci di mare. È la multa che un turista dovrà pagare per aver pescato appunto trenta ricci di mare con l'ausilio di un coltello. La pesca subacquea sportiva del riccio di mare, disciplinata da un decreto del 1995, prevede che l'attività sia svolta senza l'ausilio di apparecchi ausiliari di respirazione e solo manualmente. Il sub multato, residente a Vigevano, non ha avuto nemmeno la soddisfazione di un piatto prelibato: i ricci sequestrati, ancora vitali, sono stati rigettati in mare.

DOPO GLI SCONTRI E LA CONTESTAZIONE DI MARONI

«Pugno duro contro i tifosi violenti»

Bergamo, gli inquirenti: «Li prenderemo». Polemiche per la tessera del tifoso

di GIGI FURINI

MILANO Il questore di Bergamo l'ha promesso: «Li prenderemo». Si tratta degli ultrà dell'Atalanta (ma ieri sera la Questura ha spiegato che nel gruppo c'erano infiltrati ultrà di altre squadre) che mercoledì sera ad Alzano Lombardo hanno tirato bombe carta per contestare il ministro Maroni che stava tenendo un comizio alla Berghem Fest, la locale festa della Lega Nord.

Nello spazio dedicato alla festa, fra salamelle e polenta, c'erano quasi 3mila persone. E Maroni aveva appena cominciato il discorso. Polizia e carabinieri, almeno da 15 minuti, stavano cercando d'impedire l'ingresso alla festa ai sostenitori dell'Atalanta che, con il volto coperto, cercavano di entrare per contestare il ministro leghista, «colpevole» di aver ideato la «tessera del tifoso». Il problema è nato quando circa 70 ultrà, avendo capito che non era possibile sfondare il cordone di polizia, hanno pensato di aggirare l'ostacolo e avvicinare il palco di Maroni (con lui anche i ministri Calderoli e Tremonti) seguendo un'altra strada.

Sono stati lanciati fumogeni e grossi petardi. Hanno preso fuoco un'auto dei Carabinieri, altre 4 vetture e 6 motociclette. C'è stato un fuggi fuggi generale (molte le famiglie con bambini) e gli ultrà sono scappati. Maroni ha continuato a parlare: «Questi non sono tifosi, i veri tifosi sono altri. Io con i violenti non parlo». Le indagini per identificare i responsabili, come detto, sono in corso.

Resta da capire come sia stato così facile, per 70 persone "armate" di bombe carta, avvicinare il palco del ministro che è a capo della Polizia e come la Polizia non sia riuscita a bloccare, all'istante, nemmeno un ultrà.

A Maroni ieri è arrivata la solidarietà del mondo del calcio. A partire dal presidente della Figc, Abete. «Ci possono essere anche opinioni differenti - dice - e questo è naturale, ma il fatto di utilizzare la violenza fa capire di fronte a chi siamo costretti a operare». Il presidente della Lega calcio, Beretta, parla a nome delle società e conferma: «Siamo d'accordo con la tessera del tifoso perché serve a rendere gli stadi più fruibili a tutti e, in particolare, a strati sempre più vasti di tifosi per bene». Se da una parte ci sono le istituzioni del calcio, dall'altra ci sono gli ultrà che mai hanno digerito la «tessera» voluta da Maroni (una riunione fra le varie tifoserie per organizzare una protesta comune contro la "tessera" si è tenuta a Catania nel luglio scorso).

Contestazioni ci sono state nei mesi scorsi e, senz'altro, ci saranno in queste prime domeniche di campionato. Ieri il pensiero degli ultrà atalantini ("colpevoli" dei fatti alla Berghem Fest) è stato affidato ai blog e ai filmati Youtube. «Lo scontro non nasce dalla delinquenza ma dalla passione. Ma l'importante è la lealtà, anche con il nemico. E poi a noi ci stanno tutti sul c... Roma, Napoli, Firenze, Brescia». A capo degli ultrà, a Bergamo, c'è Claudio Galimberti, per tutti "Bocia". E "Bocia", che odia la gran parte dei tifosi avversari, è però rispettato dagli ultrà delle altre squadre, se è vero che i nemici del Brescia gli hanno dedicato uno striscione: "Nemico leale, Bocia non mollare".

Auto in fiamme dopo le proteste degli ultrà

Padulano, questore di Trieste: «Stop alla violenza»

TRIESTE Per il nuovo questore di Trieste, Giuseppe Padulano, i fatti avvenuti a Bergamo «sono vergognosi perchè testimoniano che quelli che non vogliono la tessera del tifoso sono violenti». Proveniente da Udine dove ha instaurato un ottimo rapporto con i tifosi e gli ultrà eliminando anche le prime barriere sul campo, Padulano ha sostenuto che la tessera del tifoso «è uno dei passaggi per arrivare a debellare la violenza negli stadi della quale - ha aggiunto - non se ne può più». Secondo il neo questore di Trieste i problemi suscitati dall'introduzione della tessera del tifoso sono di due tipi: «carenza di informazione per la stragrande maggioranza dei tifosi e capriccio ideologico per pochi ultrà». La tessera del tifoso «non è una panacea, sia ben chiaro, ma è una tappa importante, come gli stadi di proprietà, lungo quel percorso atto a contrastare la violenza negli stadi» afferma Padulano. «Chi non vuole la tessera del tifoso si pone fuori dalle regole» conclude.

Botte alla moglie, arrestato l'olimpionico Porzio

La donna dopo l'ennesima aggressione chiama la Polizia. Il campione minimizza: «Litigio, nessuna violenza»

NAPOLI Per anni è stato il vanto di Napoli. Con la Nazionale e il Posillipo, in coppia con il fratello Pino, il pallanuotista Francesco Porzio ha vinto di tutto: la medaglia d'oro olimpica, a Barcellona, nel 1992, la coppa del mondo, la coppa dei campioni, la coppa delle coppe. Ora è stato arrestato, con una brutta accusa: maltrattamenti in famiglia. Una storia brutta e che sarebbe iniziata anni fa. La moglie ha denunciato che era violento, che la picchiava, con calci e pugni, anche davanti ai figli. Lui nega e parla di un banale litigio. Lui 44 anni, lei vedova di 41, erano sposati da sette anni. Anni in cui la violenza, ha detto la moglie alla polizia, c'è sempre stata. E spesso, quasi sempre, per futili motivi.

I particolari forniti dalla moglie sono ora al vaglio degli inquirenti. «Bastava una parola in più, una semplice osservazione sui bimbi, che lui scattava e giù botte, senza se e senza ma, ha detto lei. Questo il racconto della donna. Lei, una volta, ha provato anche a denunciarlo. Era andata dai carabinieri e nero su bianco aveva scritto tutto. Poi, per amore, quella denuncia l'aveva ritirata. L'altro ieri non è andata così.

La donna, ha raccontato alla polizia, aveva appena finito di allattare il suo bimbo di pochi mesi. L'aveva messo a dormire, nella culla. Al marito aveva affidato l'altro bimbo, di due anni. Tornata nella stanza, ha trovato il piccolo bagnato di pipì. Ha redarguito il marito e lui ha reagito, con violenza. L'ha colpita con calci e pugni, al volto. Solo grazie agli altri figli presenti, che subito lo hanno afferrato, il bimbo di due anni non è caduto a terra. Poi, Porzio - ha denunciato la moglie - è andato oltre, ha staccato il filo del telefono. È allora che la donna ha iniziato ad avere ancora più paura rispetto al solito. Si è chiusa in camera da letto e con il cellulare ha chiamato la polizia.

Da casa sua, da via Petrarca, l'ex pallanuotista, oggi imprenditore, è stato portato via in manette. «Il mio assistito sostiene che si tratta di un banale litigio familiare, un litigio che è stato enfatizzato - dice il suo difensore, l'avvocato Alfonso Furgiuele - Esclude, categoricamente, la violenza e ho motivo di ritenere che tutto si chiarirà in maniera rapida». «Sul piano tecnico è una palese forzatura giuridica l'arresto in flagranza - spiega - perchè non c'era alcuna flagranza. Quando è arrivata la polizia, il mio assistito stava discutendo con il padre di lei. Il presunto episodio di violenza sarebbe avvenuto un'ora e mezza prima». «Porzio è comunque addolorato e sorpreso che un litigio banale possa aver determinato una tale enfatizzazione - conclude - è addolorato soprattutto per i figli, per la macchia che resterà su tutta questa storia. Sono convinto che tutto si risolverà.

In commissariato ha pianto, invece, la moglie. «Non sapevo più cosa fare», ha detto alla polizia. La denuncia l'ha fatta in pochi minuti, «fate presto devo tornare ad allattare il mio piccolo». I medici le hanno stilato una prognosi di venti giorni: contusioni, dappertutto.

Francesco Porzio

JESOLO: FINISCE IN TRAGEDIA LA GITA AL MARE DI DUE FIDANZATI

Affittano il pedalò, muoiono annegati

Lei, 23 anni, nigeriana, lui vicentino di 29. Forse il giovane colpito da un malore

di GIOVANNI CAGNASSI

JESOLO Volevano trascorrere due giorni di vacanza in spiaggia, lontano dal caldo della città, ma il breve soggiorno si è interrotto tragicamente dopo una banale gita in moscone. Una ragazza nigeriana clandestina è annegata mercoledì sera, ritrovata nella stessa notte, e un giovane del Vicentino, che risultava ancora disperso in mare, è stato ritrovato anche lui verso le 17 di ieri sera.

Il misterioso incidente è avvenuto nello specchio d'acqua poco lontano da piazza Mazzini a Jesolo. Le vittime sono una 23enne di origini nigeriane residente a Monteforte d'Alpone in provincia di Verona, Marcy Edokpolior, di fatto clandestina con foglio di via scaduto e in attesa del permesso di soggiorno richiesto alla Questura, e Luca Cisamolo, 29 anni di Chiampo (Vicenza), il ragazzo che la frequentava da qualche tempo.

Luca abita in via Tosetti a Chiampo, con la famiglia. I due si erano conosciuti da poco, classico colpo di fulmine. Avevano prenotato una stanza all'Hotel Malibran al 27.o accesso al mare il giorno 24. Cisamolo aveva pagato subito e prenotato fino a ieri mattina quando la coppia sarebbe dovuta partire. Lui si era preso la responsabilità per la ragazza precisando che era la sua fidanzata. I titolari dell'hotel non li hanno visti rientrare e dopo avere saputo della tragedia hanno trovato le valigie pronte per la partenza già preparate nella camera. Erano già pronti per partire ieri mattina.

Una turista a Jesolo mentre indica un pedalò simile a quello utilizzato dai due giovani

Verso le 18.30 di mercoledì, in zona largo Augustus, presso l'omonimo consorzio, avevano noleggiato l'imbarcazione in un' attività di noleggio gestita da Chiara Pasqual. Hanno preso la via del mare sul pedalò, raggiungendo il largo, fermandosi a una settantina di metri dalla riva. Nessuno sa cosa possa essere accaduto di preciso e varie possono essere le ipotesi. Cisamolo non sapeva nuotare bene e neanche la ragazza. Ieri comunque c'era bassa marea, circostanza che può averli ingannati in quanto il livello del mare può salire improvvisamente. Potrebbero essere scivolati, oppure uno dei due ha soccorso l'altro colto da malore in acqua. La noleggiatrice di pedalò non li ha visti tornare e nessuno ha sentito chiedere aiuto. Il pedalò è stato riportato a riva da un signore che lo ha visto vuoto e in balia della leggera corrente intorno alle 19.30.

La Pasqual ha trovato i documenti ed effetti personali e ha lanciato l'allarme informando il commissariato che a sua volta ha contattato la capitaneria di porto. Sono scattate le ricerche, con tutte le forze impegnate verso le 20.30. La motovedetta di Venezia è giunta a Jesolo a tutta velocità per unirsi agli altri mezzi. Verso la mezzanotte un turista di Padova ha segnalato un corpo incagliato al pontile davanti a via Usodimare, a pochi metri dal residence Faro che si trova di fronte. Era la ragazza nigeriana ormai senza vita. Indossava solo la parte bassa del costume e presentava i segni dell' annegamento come da referto medico. Nella notte il corpo è stato ricomposto all'ospedale di Jesolo.

Le ricerche del ragazzo sono state sospese verso l'1.30 di notte per proseguire ieri mattina presto coinvolgendo tutte le forze di polizia sul territorio fino a pomeriggio inoltrato, con sommozzatori di Polizia e Pompieri. L'hanno ritrovato nello specchio d'acqua davanti al 17.o accesso al mare, di fronte all'Hotel Rivamare, a una trentina di metri di distanza dall'estremità del pontile. L'hanno avvistato i bagnini del salvataggio assieme ai mezzi della Capitaneria di porto.

Il padre, la madre e le due sorelle di Cisamolo sono arrivati in mattinata a Jesolo devastati dal dolore e dall'attesa del ritrovamento. Luca era impiegato alla Margraf di Chiampo, la più importante azienda di marmi del territorio. Entro breve si sarebbe trasferito in una casa già pronta vicino a quella dei genitori. Era in ferie dal 9 agosto.

Genova: caccia al maniaco sessuale armato di pistola

GENOVA Caccia al maniaco sessuale armato di pistola che sta terrorizzando il ponente genovese sulla passeggiata a mare tra Varazze e Cogoleto. In base alla descrizione delle vittime di questi tentativi di violenza sessuale i carabinieri della compagnia di Arenzano, in collaborazione con quelli di Savona, ne hanno delineato i tratti somatici. Si tratterebbe di un uomo tra i 50 ed i 55 anni di carnagione scura con occhi e capelli neri e di corporatura robusta. L'identikit del maniaco nelle prossime ore potrebbe essere elaborato dagli specialisti del Sis, la sezione investigazioni scientifiche. I carabinieri, intanto, confermano che gli episodi addebitati al maniaco sono almeno tre.

VIPITENO

Litiga e si sdraia davanti al Tir il camionista parte e lo stritola

La vittima voleva farsi pagare uno specchietto danneggiato Arrestato autista rumeno: omicidio

di PAOLO CAGNAN

VIPITENO «Tu qui non passi se prima non mi ripaghi lo specchietto che mi hai danneggiato». Si è sdraiato a terra davanti al Tir ma il camionista ha innestato la marcia e lo ha travolto, uccidendolo. Una tragedia assurda, quella avvenuta l'altra notte alla barriera autostradale di Vipiteno, Alto Adige.

Vittima un commerciante abruzzese, Moreno Mariani di 49 anni, originario di Castellafiume (L'Aquila) ma residente a Roma. A ucciderlo davanti alla sua compagna, un camionista rumeno, finito in carcere a Bolzano con l'accusa di omicidio volontario: Benjamin Bogdan, 30 anni, dipendente della ditta di trasporti spagnola Sm Transinternational Express. Il duello stradale è stato originato da un piccolo incidente avvenuto verso l'1.20 della notte di giovedì nell'area di servizio Trens, corsia Nord dell'Autobrennero poco prima di Vipiteno. Secondo una prima ricostruzione, il Tir in manovra nel piazzale avrebbe urtato il furgone Ducato con a bordo Mariani e la compagna di 45 anni, strisciandone la fiancata e danneggiando uno specchietto retrovisore. La coppia si era appisolata nel furgone. L'uomo è sceso scagliandosi contro il camionista e quest'ultimo, anziché fermarsi, si sarebbe rifiutato di fare la constatazione amichevole, rientrando in autostrada e proseguendo verso Nord.

Tir a Vipiteno

Profondamente irritato, Mariani si è messo all'inseguimento: ha chiamato la Polstrada, ha superato il camion e l'ha atteso alla barriera di Vipiteno, un ampio piazzale abbastanza illuminato. Qui Mariani avrebbe voluto costringere il camionista a scendere dal mezzo per fare la constatazione amichevole.

A questo punto, ma la ricostruzione della dinamica è ancora in corso, Bogdan non avrebbe affatto manifestato l'intenzione di discutere con Mariani e questi, in senso di sfida, si sarebbe sdraiato a terra, proprio davanti al mezzo pesante, per impedirgli di proseguire. Secondo l'accusa che l'ha portato in carcere per omicidio volontario, Bogdan lo avrebbe volutamente travolto e ucciso. Il commerciante è rimasto agganciato con la cintura alla parte anteriore della motrice e trascinato sotto le ruote. Alla Polizia accorsa poco dopo il dramma, l'autotrasportatore rumeno ha dichiarato di non essersi accorto della presenza di quel corpo sull'asfalto: «Era buio». Con lui viaggiava anche un altro camionista: interrogato, avrebbe supportato la versione dell'incidente involontario ma cadendo più volte in contraddizione. La tesi della tragedia non voluta è contraddetta dal sopralluogo e dalla ricostruzione del magistrato. La compagna di Mariani non avrebbe assistito direttamente al dramma, essendo rimasta a bordo del furgone. La donna - molto scossa - ha comunque fornito elementi che avvalorano la volontà omicida. La coppia si recava in Germania in vacanza.

TROPPO CALDO

Li ha traditi una cresta di neve

LA TRAGEDIA SULLA VIA KUFFNER

Due scalatori lombardi morti sul Bianco Uno stava per diventare guida alpina

AOSTA Le condizioni meteorologiche quasi perfette, l'ottima preparazione tecnica e il pieno rispetto dei tempi di salita non hanno potuto evitare ieri a due alpinisti lombardi l'appuntamento con la morte, sul massiccio del Monte Bianco.

Una trappola imprevedibile ha atteso, alle 9 circa, sulla spalla terminale della via Kuffner, poco sopra i 4mila metri, Francesco Oreggioni, 25 anni della Valchiavenna (Sondrio), partecipante al corso per aspiranti guida Società delle guide alpine lombarde, e Davide Grassi Monti, 38 anni di Solaro (Milano). Forse a causa dell'alta temperatura in quota, ieri mattina infatti faceva caldo a 4mila metri, troppo caldo secondo molti esperti, il pendio di neve su cui stavano camminando ha ceduto e li ha trascinati lungo un canale per 400 metri, uccidendoli sul colpo.

La via Kuffner

Ad accorgersi della tragedia sono stati due alpinisti francesi che si trovavano poco più sotto. Dai 4mila metri è partita immediatamente una telefonata a Chamonix (Francia), ai gendarmi del "Peloton d'haute montagne" che hanno allertato il Soccorso alpino valdostano e la Guardia di finanza di Entreves. I corpi sono stati immediatamente recuperati e trasportati alla camera mortuaria di Courmayeur.

Oreggioni e Grassi Monti erano partiti all'alba dal bivacco della Fourche (3.750 metri di altitudine) in direzione Mont Maudit (4.465 metri), una vetta situata tra il Monte Bianco e il Mont Blanc du Tacul, sulla linea di frontiera tra l'Italia e la Francia. Un percorso di roccia e ghiaccio di media difficoltà, considerato una delle più suggestive vie di cresta di tutte le Alpi con vista panoramica sul versante italiano del Monte Bianco. L'incidente è avvenuto proprio nella parte terminale del crinale (spalla), prima della discesa che dà poi accesso alla via normale del Mont Maudit. Proprio in questa zona Oreggioni avrebbe dovuto sostenere a inizio settembre gli esami di "alta montagna classica" e di "alta montagna difficile" che gli avrebbero aperto le porte alla professione di guida alpina. Tre anni fa lo stesso Oreggioni, sul Sasso Manduino, nella sua Valchiavenna, era scampato a un incidente in cui aveva perso la vita il suo compagno di cordata, Corrado Libera, precipitato nel vuoto a causa della rottura di una corda di sicurezza.

DALLA PRIMA

La missione ficcanaso dell'intellettuale

D'altronde la questione, se andiamo al nocciolo, è semplice: o resti o te ne vai da un altro editore (come, a suo tempo, fece per esempio Giorgio Bocca). Ricordo anche che nei giorni caldi della contrapposizione alla famosa (e ora insabbiata) legge-bavaglio, gli autori e lo staff dell'Einaudi (controllata dalla medesima Mondadori) si ribellarono al disimpegno della casa-madre con un'esplicita dichiarazione pubblica. È inoltre ovvio che la questione investe anche il lodatissimo staff editoriale della Mondadori: come possono, questi professionisti, non essere attraversati essi pure da brucianti inquietudini? Perché, oltre a quelle di Roberto Saviano o di Corrado Augias, o dei tanti altri, non ascoltare anche le loro voci?

Con tutta evidenza, la questione si intreccia con il recente rilancio, a opera di Umberto Eco, del problema relativo al ruolo degli intellettuali oggidì: chi sono, cosa fanno, cosa dovrebbero fare? Anzi, è una prova del budino bella e buona, perché qui predicare e razzolare non possono più muoversi per conto loro, altro che tormentone. Eco concludeva il suo intervento (sul primo numero di *alfabeta2*) con queste parole: «Ed è proprio nel momento in cui rinasce l'uso del termine intellettuale come insulto e come designazione di chi vuole ficcare il naso in questioni che non dovrebbero riguardarlo, che bisogna rivendicare il compito della vigilanza propria della funzione intellettuale».

L'intellettuale sarebbe un ficcanaso (un moderno "tafano" socratico), libero e "disorganico", abituato a esercitare il vaglio critico, non necessariamente detentore della verità ma impegnato, in quanto cittadino, a occuparsi attivamente della cosa pubblica. Perfetto, ma allora questo ficcanaso dovrà ficcare il naso ed essere massimamente critico nelle stesse pratiche che lo riguardano in prima persona.

La mia conclusione è che, in questo caso, l'intellettuale (e ogni autore di qualità ovviamente lo è, come lo è ogni serio professionista del lavoro editoriale) non può girare la testa dall'altra parte, e che occuparsi della cosa pubblica significa anche occuparsi della precisa posizione che egli ha nella comunicazione sociale, insomma sapere dove scrive, a chi giova il suo scrivere, a quali determinate condizioni esso è sottoposto.

Al proposito, osservo che siamo in un frangente politico molto delicato e che la risposta allo specifico "che fare?" dovrebbe centrarsi soprattutto su questo punto, piuttosto che su considerazioni di ordine generalissimo. In questo momento di stretta politica è opportuno costruire spazi di resistenza individuale, contrastare i vincoli del compromesso *pro domo sua*, insomma esporsi, giocare fino in fondo la parte dell'insetto fastidioso.

Questo non vuol dire aspettarsi un esodo di massa (dalla Mondadori): chi crede e ne ha la forza lo faccia, però ciascuno dovrebbe cominciare a mettere i bastoni tra le ruote, denunciare come inaccettabile la situazione, attivarsi per farla apparire in tutta la sua pesantissima anomalia. Ficcando il naso, appunto, poiché questa prestigiosa azienda è, per usare un eufemismo, adiacente alla cosa pubblica, quantomeno cointeressata a essa. Che altro può significare, per questi importanti intellettuali, tutti progressisti, far politica?

Poi, passata la stretta, se passa, si vedrà. Adesso, però, mi sembra necessaria un'attiva resistenza critica, un passo a lato.

Pier Aldo Rovatti

BLITZ A ROMA

La Domus Aurea abitazione notturna per 12 stranieri

ROMA Dodici stranieri avevano eletto ad abitazione notturna la Domus Aurea, il grande palazzo costruito dall'imperatore romano Nerone dopo il grande incendio che devastò Roma. All'interno di uno dei monumenti più celebri della Roma antica c'erano materassi, rifiuti di ogni genere, bottiglie, siringhe, coperte. Ma un blitz ha posto fine ieri mattina presto allo scempio. Al lavoro di bonifica hanno provveduto il Gruppo centro storico della Polizia municipale, personale appartenente al Settore decoro urbano del Gabinetto del sindaco, e altre unità. Durante il controllo le pattuglie hanno accertato l'identità di 12 stranieri, tutti con documenti, che avevano eletto la casa di Nerone come improvvisato giaciglio notturno. Sette iracheni, un romeno, un siriano, un camerunense, un cingalese e un etiope sono stati invece aiutati, viste le condizioni igieniche, dal personale presente della Sala operativa sociale, che si è messo a disposizione per ogni tipo di ausilio. Due dei 12, un curdo iracheno e un cittadino del Cameroun, viste le precarie condizioni di salute, sono stati accompagnati a un centro di prima accoglienza.

I BALCANI
INCHIESTE E DIPLOMAZIA

Gli albanesi vorrebbero "normalizzare" anche il Nord abitato dai serbi che punterebbero alla partizione

Kosovo, la Serbia smentisce trattative segrete

Il ministro Bogdanovic: «Su status e questioni tecniche negoziati pubblici con Pristina»

di GIOVANNI URBANI

BELGRADO Negoziati segreti e scaramucce diplomatiche. A un mese dalla sentenza della Corte internazionale di giustizia che ha "legalizzato" il Kosovo indipendente, sale la tensione tra Belgrado e Pristina. In vista della discussione del 9 settembre su una nuova risoluzione anti-indipendenza presentata dalla Serbia all'Assemblea generale dell'Onu, serbi e albanesi affilano le armi della diplomazia. Pristina può contare sul segretario di Stato Usa Hillary Clinton, che sta sollecitando voti contro la Serbia all'Onu. Anche per il ministro degli Esteri tedesco Guido Westerwelle, da ieri in tour nei Balcani, la querelle sul Kosovo «è definitivamente chiusa». La nuova risoluzione, che ribadisce la sovranità di Belgrado sulla "Gerusalemme serba", pare dunque destinata a una sonora bocciatura.

Ma la Serbia non demorde e in questi giorni sta premendo per «negoziati pubblici sia su questioni tecniche, sia sullo status» ha specificato Goran Bogdanovic, ministro per il Kosovo e Metohija. Bogdanovic ha poi smentito le voci di possibili trattative segrete tra Belgrado e Pristina. Il sasso nello stagno era stato gettato dal vicepresidente del partito Alleanza per il futuro del Kosovo (Aak), Ardian Gjini, secondo il quale la settimana scorsa si sarebbe tenuto «un incontro segreto tra diplomatici serbi e albanesi a Budva, in Montenegro». Gjini non ha però rivelato il contenuto delle discussioni «per le pressioni diplomatiche ricevute».

L'Aak non ha presentato prove del fantomatico summit perché «sotto pressione da parte delle grandi potenze occidentali», suggerisce l'analista albanese Ilir Deda. «Se dei negoziati segreti ci sono stati, hanno riguardato solo la questione del Nord del Kosovo» (a maggioranza serba, ndr) chiarisce Deda. Il Kosovo, secondo l'analista, «vuole normalizzare i rapporti con la Serbia. Belgrado punta invece sulla partizione – il Nord del Kosovo dovrebbe ricongiungersi con la madrepatria – sul controllo diretto delle enclavi e sull'extraterritorialità dei monasteri ortodossi. Altra ipotesi da esplorare è quella di una rapida integrazione di Belgrado nell'Ue, con una forte autonomia concessa ai serbi del Kosovo». In pratica, il modello Alto-Adige.

Ma il Kosovo non è il Sudtirolo, è un Paese a rischio implosione. Preoccupa la situazione della sicurezza, a causa dell'incombente ritiro di molti contingenti Nato dovuto a ristrettezze dei bilanci.

I kosovari albanesi emigrano in cerca di lavoro, comprando una fittizia residenza a Belgrado per un prezzo che va dai 1.500 ai 3mila. Possono così ottenere il nuovo passaporto biometrico serbo (il governo non riconoscendone l'indipendenza li considera ancora suoi cittadini e quindi paradossalemnte non gli nega il documento) che permette di viaggiare senza visti in Europa. Sul fronte serbo, una sedicente organizzazione autonomista ha dichiarato a metà agosto l'indipendenza del Nord. «Chiunque dovesse appoggiare questa decisione sarà arrestato» ha minacciato Bajram Rexhepi, ministro dell'Interno di Pristina. La speranza è che le provocazioni di ambo le parti lascino spazio al realismo. «Non va sprecato altro tempo con soluzioni poco funzionali, come uno status speciale per il Nord» chiosa Deda. Le due comunità, conclude l'analista, «dovrebbero lavorare insieme per un migliore futuro comune europeo per l'intera regione. Lo meritano sia gli albanesi, sia i serbi del Kosovo».

A fianco una protesta di albanesi a Mitrovica nel maggio scorso contro i serbi del Nord; sopra il ministro degli Esteri tedesco Guido Westerwelle ieri a Belgrado

---

IL GIRO

Maxi-crediti garantiti da società off-shore

IL MINISTRO DACIC IN AUSTRIA PER FARE LUCE SULLA VICENDA

Hypo Bank, il boss serbo della cocaina l'ha usata per ripulire 100milioni di euro

di MARCO DI BLAS

Darko Saric

VIENNA La vicenda di Hypo Group Alpe Adria Bank si sta rivelando sempre più materia destinata alle pagine di cronaca nera dei giornali, piuttosto che a quelle dell'economia. Da mesi ormai la Procura di Monaco e quella di Vienna stanno scavando negli ultimi anni di storia della holding carinziana, per individuarne le responsabilità del dissesto. Gli scheletri trovati finora negli armadi parlano di affari a dire poco sospetti, fatti soprattutto nei Balcani. Alcuni dei partner del Gruppo sono da tempo in carcere, altri stanno per entrarvi.

Lo stillicidio di episodi è quotidiano. Quello di ieri è forse il più clamoroso della serie: riguarda il riciclaggio di 100 milioni di euro appartenenti al narcotrafficante Darko Šaric, di origine montenegrina, sospettato di essere il boss della mafia serba, divenuto "cliente" di Hypo Group. In aprile le autorità di Belgrado lo avevano accusato del traffico di 2,7 tonnellate cocaina. È un caso che proprio nel giorno in cui il quotidiano "Österreich" di Vienna ha dato notizia del presunto coinvolgimento della holding carinziana nel riciclaggio del suo patrimonio, fosse in Austria la ministra degli Interni del governo di Belgrado, Ivica Dacic. Si trovava nel Castello di Fuschl, a pochi chilometri da Salisburgo, per partecipare a un incontro internazionale sulla lotta alla criminalità organizzata, incontro nel quale ha avuto occasione di discutere del caso Šaric con il responsabile dell'Ufficio federale austriaco per la criminalità. I contenuti del colloquio non sono noti. Intervistata ieri dai giornalisti, la Dacic si è limitata a dichiarare che «sono in corso indagini per corruzione da parte della Procura speciale nei confronti del presunto boss mafioso Šaric», aggiungendo però che lei, come ministra, non ne intendeva parlare.

Quali sono le accuse? Il quotidiano "Österreich", richiamandosi a documenti e indagini delle autorità serbe, parla di un «geniale quanto semplice» sistema di lavaggio del denaro sporco. Šaric, attraverso sue società offshore, avrebbe trasferito su conti di Hypo Bank, soprattutto in Liechtenstein, circa 100 milioni di euro. Quasi in contemporanea, il Gruppo bancario gli avrebbe concesso una linea di credito di 81,56 milioni tramite la Hypo Group Netherlands Corporate Finance (banca olandese della società carinziana) e altri 17,9 milioni tramite l'Hypo Alpe Adria International Ag di Klagenfurt. Entrambi i finanziamenti confluivano sul conto della società Blok 67 Associate, impegnata in un progetto edilizio a Belgrado comprendente 2200 appartamenti più negozi e locali commerciali. Secondo la polizia serba, 800 degli appartamenti risulterebbero di proprietà del Šaric. Le rate di ammortamento del credito sono state bloccate dagli inquirenti. Alla banca olandese sarebbero ritornati 5,5 milioni, all'International di Klagenfurt soltanto 2,9. Ma che importa? A garantire la restituzione dei finanziamenti c'erano quei 100 milioni di denaro sporco, frutto del traffico di cocaina, approdati clandestinamente nel caveau di Hypo Bank in Liechtenstein. Attraverso compensazioni interne al Gruppo, il credito alla Bolk 65 Associate divenuto inesigibile veniva saldato con il denaro sporco proveniente da Vaduz, che miracolosamente diventava così candido.

All'epoca di queste operazioni Wolfgang Kulterer, attualmente in carcere per infedeltà patrimoniale, non era più presidente di Hypo Group. Alla guida della holding era il suo successore Tilo Berlin che però, interpellato da "Österreich" non ha voluto rispondere «per ragioni di riservatezza». La portavoce del nuovo management di Hypo Group, invece, ha dichiarato che «fare chiarezza sul passato è nell'interesse della banca».

IL TESORO

Il boss Darko Saric proprietario a Belgrado di 800 appartamenti frutto di investimenti ritenuti «sospetti»

Trasporto aereo, nasce l'alleanza tra Jat e la Montenegro Airlines

BELGRADO Jat Airways, la compagnia di bandiera della Serbia, e Montenegro Airlines hanno deciso di rafforzare notevolmente la cooperazione a partire dal 31 ottobre prossimo. Lo ha annunciato a Belgrado il presidente di Jat Airways Srdjan Radovanovic. Ciò consentirà sia un incremento dei voli in partenza dalla capitale serba e da Nis e dalle città montenegrine di Podgorica e Tivat, sia una riduzione dei costi dei biglietti. Come ha precisato Radovanovic, le due compagnie dispongono in totale di 22 velivoli, 14 la Jat e otto Montenegro Airlines.

✡

E' mancato il 26 agosto

DOTT.

Lio Beniamino Gross

Con profondo dolore lo annuncia la moglie GIOIA, i figli DANIELA, MICHELE, ROBERTO ed i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 agosto alle ore 14 nel Cimitero Israelitico in via della Pace.

Trieste, 27 agosto 2010

Gli amici di una vita sono vicini a GIOIA con immenso dolore.
Ciao

Lio

BICE, ENZO, GUIDO, JORAN, TIZIANA.

Trieste, 27 agosto 2010

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Lio Gross

Trieste, 27 agosto 2010

Partecipano con affetto
- DANIELA AUBER e famiglia

Trieste, 27 agosto 2010

Il Presidente e il Consiglio del Museo della Comunità Ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" prende viva parte al dolore di DANIELA e della sua famiglia.

Trieste, 27 agosto 2010

Il giorno 25 agosto si è spento

Stanislao Volcic

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, il figlio ALESSANDRO, la figlia TATIANA, i nipoti NIKO, MARKO, KATY e ANDREA.

Su esplicita richiesta del defunto i funerali saranno celebrati in forma strettamente privata.

Trieste, 27 agosto 2010

Francesco Capriglione

Anche se la vita ci ha portato lontani sarai per sempre nel nostro cuore.

Le tue figlie PATRIZIA, MANUELA, FRANCESCA, CRISTINA e nipoti tutti.

Castel San Giovanni,
27 agosto 2010

ANNIVERSARIO
27.8.2000 27.8. 2010

Francesca Simonetti

Vivi sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, CRISTIANA

Trieste, 27 agosto 2010

Il 24 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Busan in Rubesa (Mara)

Ne danno il triste annuncio il marito EGIDIO, la figlia LAURA con MAURO, ALESSIA e ARIANNA, il figlio FULVIO con CHIARA e JULIA.

I funerali seguiranno domani sabato 28 agosto alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2010

Partecipano al dolore le famiglie AGNOLETTO GIANCARLO e PERLITZ ARTURO.

Trieste, 27 agosto 2010

Partecipano con affetto le famiglie TURTURIELLO, PERIC, CAPPELLINI.

Trieste, 27 agosto 2010

Vicini a LAURA e MAURO
- i colleghi dell'Agenzia 2

Trieste, 27 agosto 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Giorio ved. Crevatin (Luciana)

Ne danno l'annuncio il figlio FRANCO con MARTINA, la cognata NELLA con GINO, parenti tutti.

La salma sarà esposta domani, sabato, dalle 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Il funerale avrà luogo il giorno 4 settembre alle ore 9.15 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 27 agosto 2010

Nonna

sarai sempre nei nostri cuori.
- CELESTE e GABRIEL.

Muggia, 27 agosto 2010

✝

Si è spenta serenamente

Marcella Muradori

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la cugina ADRIANA e le amiche SILVA e NELLA.

I funerali avranno luogo sabato 28 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 agosto 2010

XIII ANNIVERSARIO

Aurora Marega Moreal

Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo.

Tue figlie

Trieste, 27 agosto 2010

V ANNIVERSARIO

Riccardo Skerlj

Ti ricordiamo con l'amore e l'affetto di sempre

Mamma, papà, sorelle e famiglie

Trieste, 27 agosto 2010

X ANNIVERSARIO

Ruggero Tironi

Ricordando il caro padre e nonno

GINO e famiglia

Trieste, 27 agosto 2010

VII ANNIVERSARIO

Pietro Udovich

Vivrai per sempre nei nostri cuori

La moglie MIRJANA, la figlia ELVIRA

Trieste, 27 agosto 2010

V ANNIVERSARIO

Carlo Fratnik

Trieste, 27 agosto 2010

IL PICCOLO
Pubblicità Legale

COMUNE DI TRIESTE
Estratto avviso di appalto aggiudicato

Si rende noto che in data 02.08.2010 è stato aggiudicato al Raggruppamento d'Imprese CIR food s.c. (Capogruppo)/Bortolussi Forniture Catering S.r.l./ Agenzia per il lavoro S.p.A. il servizio di mensa scolastica relativo al lotto 2. Il lotto 1 non è stato aggiudicato.
L'avviso integrale di appalto aggiudicato è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 5^ serie speciale n. 97 del 23.08.2010.
Trieste, 23.08.2010
IL DIRETTORE DI AREA
dott. Fabio LORENZUT

COMUNE DI TRIESTE
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di realizzazione di n° 24 nuovi alloggi di edilizia sociale in via Soncini n. 102 e via dell'Istria n. 89, per l'importo a base di gara di Euro 2.104.309,62 + Oneri per la sicurezza + I.V.A..Categoria richiesta: OG1 - cl. IV^. Termine di esecuzione: 300 giorni.
Il bando integrale di gara sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e sarà pubblicato sulla G.U. – quinta serie speciale – n° 98 del 25.08.2010.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate sul sito www.retecivica.trieste.it - sezione bandi e concorsi.
Trieste, 23 agosto 2010
IL DIRETTORE DI AREA *dott. Fabio LORENZUT*

COMUNE DI TRIESTE
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice una gara a procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per i lavori di ristrutturazione del museo di guerra per la pace "Diego de Henriquez", per l'importo a base di gara di Euro 1.666.330,55 + Oneri per la sicurezza + I.V.A..Categorie richieste: OG1 - cl. III^ e OG11 – cl. II^. Termine di esecuzione: 350 giorni.
Il bando integrale di gara sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato sulla G.U. – quinta serie speciale – n° 97 del 23.08.2010.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate sul sito www.retecivica.trieste.it - sezione bandi e concorsi.
Trieste, 23 agosto 2010
IL DIRETTORE DI AREA *dott. Fabio LORENZUT*

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
E-mail: protocollo@porto.trieste.it – sito Internet: **www.porto.trieste.it**

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA
SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(servizi di concessione di credito)

Stipulazione di un contratto di mutuo per investimenti portuali, assistito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con un contributo annuo costante di € 810.961,87 per la durata di 15 anni (2010 – 2024) a copertura delle spese in conto capitale ed interessi. (Finanziamento di € 12.164.428,05)

La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'Albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs 385/93, presso la Banca d'Italia, ed alle banche di cui all'art. 16 dello stesso D.Lgs n. 385/93, e s.m.i.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 13 ottobre 2010**

Il bando integrale viene pubblicato su: Supplemento alla G.U.U.E., Foglio Inserzioni della G.U.R.I., Albo dell'A.P.T., siti informatici del Ministero delle infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara e suoi allegati, ed allo Schema di contratto, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra - sezione "Avvisi e bandi di gara".

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea: **24 agosto 2010**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Presidente: *Claudio Boniciolli*

Sebenico, prestito di 12 milioni per la nuova stazione marittima

La Banca europea ottiene garanzie dalla Kosor. Lavori da 2 a 3 anni

FIUME Ancorché alle prese con un disavanzo di bilancio che si dilata a vista d'occhio, il governo della premier Jadranka Kosor non se l'è sentita di negare la sua fideiussione al prestito della Bers (Banca europea per la ricostruzione e sviluppo) per l'ampliamento e l'ammodernamento delle strutture portuali di Sebenico.

È un finanziamento di 12 milioni di euro, sufficienti però solo per ultimare la prima fase del progetto, che dovrebbe risultare completata fra 2-3 anni. Così entro il 2013 nel Golfo di Sebenico sarà operativo un moderno e attrezzato scalo marittimo, concepito anzitutto per lo smistamento del traffico passeggeri e in grado di accogliere all'ormeggio anche "cruiser" fino a 260 metri di lunghezza (il massimo consentito dalla strettoia del canale che ne costituisce la porta d'accesso dal mare aperto). Il "placet" governativo deve ancora sottostare all'approvazione parlamentare, che arriverà probabilmente nelle prossime settimane. È infatti improbabile che al Sabor non si riesca a contare un numero sufficiente di voti a favore. L'accordo risale peraltro al maggio scorso, quando ad apporre la loro firma al documento erano stati il responsabile dell'Autorità portuale sebenzana Marijan Petkovic e il direttore per il Sudest Europa della Banca europea Thomas Mayer. Stando ai termini dell'intesa, il rimborso avverrà in 15 anni, con una moratoria di quattro e a un tasso d'interesse dell'1,98%.

Condizioni quindi eccezionalmente vantaggiose, cui va aggiunto l'impegno governativo ad agevolare la realizzazione del progetto scaricando gran parte dell'onere Iva sulle casse statali. Il nuovo scalo passeggeri verrà allestito – sfruttando il molo esistente – nella cala di Vrulje, una delle rientranze che frastagliano il golfo sebenzano e che si colloca immediatamente a babordo dei natanti che dal mare aperto vi accedono percorrendo lo stretto Canale di Sant'Antonio, in posizione protetta dal Promontorio di Maddalena (Mandalina), dove un ex complesso militare sta diventando megastruttura turistica. A Vrulje verranno apprestati 550 metri di banchina e un'area logistica iniziale di 11mila metri quadrati, sulla quale nella fase successiva si ergerà il corpo centrale della Stazione marittima, con uffici doganali, amministrativi, negozi, punti di ristoro, ecc. Nell'investimento previsto rientrano anche lavori d'imbonimento a mare con i quali creare una piattaforma logistica sulla quale collocare parte delle strutture del terminal.

A progetto ultimato in entrambe le fasi, il complesso dovrebbe occupare una superficie totale sui 25mila mq. Nella parte contigua alla piattaforma a mare è prevista inoltre un'autorimessa su due livelli con circa 400 posti-auto (tariffe agevolate promesse ai residenti sulle isole). Il nuovo scalo passeggeri, che avrà un collegamento diretto con l'autostrada Zagabria-Spalato, sarà allacciato al centro di Sebenico con una bretella di qualche chilometro. Al Terminal di Vrulje farà capo l'intero traffico marittimo, ossia quello dei ferry-boat per le isole antistanti o sulle rotte longitudinali tra Istria e Dalmazia, quelli sulle rotte per la dirimpettaia costa italiana, unità "ro-ro" ed eventuali navi da crociera. I preliminari per la realizzazione di quello che si qualifica come uno fra i più importanti progetti nella storia della città del Tommaseo dovrebbero cominciare entro fine anno o nei primi mesi 2011. Il Ministero dell'ambiente ed edilizia ha già firmato il tanto atteso nullaosta per l'utilizzo dell'area prevista. In autunno, probabilmente in ottobre, si concluderà la gara d'appalto e per l'esecuzione dei lavori: già in lizza una trentina d'imprese, tra le quali anche alcune italiane e spagnole. *(f.r.)*

L'area a Sebenico dove sorgerà il nuovo scalo passeggeri

DOPO L'UCCISIONE DI UN ESEMPLARE

I pescatori istriani: «I delfini sono il nemico numero 1»

POLA La crudele uccisione del delfino a Porto Badò sulla costa orientale dell'Istria ha incontrato condanna unanime, però il discorso di "specie protetta" accordato a tali mammiferi è indigesto ai pescatori. «E a noi - si chiedono - chi ci protegge dalle loro incursioni e dai loro saccheggi che oltre a decimarci il pescato ci rovinano le reti?» affermano.

Omettendo di dire che se queste fossero a norma, cioè a maglie larghe come in Grecia, l'animale non vi finirebbe intrappolato, danneggiando l'attrezzo e morendo, ma ne verrebbe fuori con pochi danni a lui e alle reti stesse.

I delfini sono considerati il "pericolo numero 1" sia d'inverno che d'estate. «D'inverno - raccontano i pescatori rovignesi - questi mammiferi si nutrono delle sogliole catturate nelle nostre reti, che regolarmente vengono danneggiate o distrutte. Nella stagione calda invece si spingono sotto costa per dare la caccia al pesce azzurro, soprattutto alle sardelle». Come difendersi? Il rimedio più efficace si è dimostrato quello adottato dai pescatori norvegesi, ossia un sistema di tutela elettronico applicato sulle reti che spaventa i delfini tenendoli lontani. Un rimedio che, a loro dire, i pescatori istriani non si possono permettere poiché troppo caro. Qualcuno ricorda "i vecchi tempi", 60 anni fa, con i comandanti dei motopesca che avevano in dotazione fucili e semplicemente sparavano ai delfini.

Coppia di delfini

Per i pescatori, negli ultimi anni si assiste al proliferare dei mammiferi nell'Alto Adriatico. Lungo la costa Ovest dell'Istria dicono, ormai ce ne sono a migliaia. L'affermazione trova conferma nel monitoraggio aereo effettuato di recente dall'Ispra (Istituto per la tutela e ricerche ambientali) di Roma, dall'Associazione Plavi svijet di Lussino e dal Museo croato di scienze naturali. È emerso che una specie di delfino famosa, ossia la Sternella striata, è diventata un'abitante fissa dell'Adriatico mentre fino a qualche anno fa si parlava di apparizioni sporadiche. Questo delfino raggiunge la lunghezza massima di 2,5 metri, pesa circa 160 kg e riesce a spingersi fino alla profondità di 200 metri. Ebbene dall'aereo ne sono stati contati un migliaio di esemplari in gruppi da 10 a 100 esemplari. Che la legge croata tuteli effettivamente i delfini lo conferma la sentenza emessa nel 2007 dal Tribunale di Pola contro un cittadino sorpreso a bordo della sua barca a molestare un esemplare nel mare dinanzi al villaggio turistico di Verudella. Il giudice lo ha condannato al pagamento di un'ammenda di 1000 euro.

DA OGGI ALL'11 SETTEMBRE

A Pirano torna il Tartini Festival

PIRANO Ritorna dal 27 agosto all'11 settembre l'appuntamento musicale più atteso dell'anno a Pirano, il "Tartini Festival". Giunto alla 9.a edizione, il Festival accoglie ogni anno tra Pirano, Capodistria e Isola musicisti di fama mondiale, sloveni e internazionali, per rendere omaggio al maestro Giuseppe, piranese di nascita. Francia, Olanda, Austria e Bielorussia sono solo alcuni dei Paesi dai quali provengono gli artisti dell'edizione 2010, fra i quali Pierre Hommage e The Budapest Virtuosi, Amaury Coeytaux, Claudi Arimany, Erich Oskar Hütter, Frederic Lagarde, Il Terzo Suono, Katja Porovne, Ksenia Kouzmenko, Lisa Jacobs e Paul Gulda. L'evento è unico per qualità dei concerti ma anche per il fascino esclusivo delle location: calli chiostri e piazze, in grado di avvicinare questo genere musicale anche il turista o il neofita.

Portorose, l'elica gli trancia la gamba

Sloveno travolto da un motoscafo mentre faceva un bagno notturno

PORTOROSE Travolto da un motoscafo durante un bagno notturno, ha perso la gamba. Solo il pronto intervento della polizia, che ha fermato l'emorragia in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, gli ha salvato la vita. Il grave incidente di cui è rimasto vittima un turista sloveno di Logatec è avvenuto ieri notte nel tratto di mare prospiciente la spiaggia centrale di Portorose.

Sul molo ieri mattina erano ancora visibili tracce di sangue nel punto in cui il ferito è stato portato a riva. Erano da poco passate le tre quando alcuni passanti occasionali hanno sentito delle grida dal mare. Erano dell'uomo, gravemente ferito, e di un suo amico, rimasto illeso. I due, in piena notte, avevano deciso di fare un bagno notturno e si sono allontanati di alcune centinaia di metri dalla riva. Non hanno né visto né sentito - così sembra abbiano raccontato agli inquirenti - il motoscafo che si avvicinava. Uno dei due è stato travolto, con l'imbarcazione che gli ha quasi tranciato la gamba destra, di poco sotto il ginocchio. L'arrivo dello scafo della polizia, su segnalazione dei passanti, e l'immediato intervento dell'équipe del pronto soccorso, ha evitato il peggio. Trasportato all'ospedale circa un'ora dopo l'incidente, l'uomo, 47 anni, è stato immediatamente operato. Ora si trova in terapia intensiva ma non è più in pericolo di vita. La polizia ha invitato eventuali testimoni a farsi avanti. I due bagnanti coinvolti ricordano pochissimo di quanto accaduto, forse perché in stato di choc, e non si esclude che la persona alla guida del motoscafo non si sia nemmeno accorta di avere urtato qualcosa. Il tutto è successo, secondo una prima ricostruzione, a ben 400 metri dalla costa. Le leggi slovene non vietano il bagno notturno ma stabiliscono un limite entro il quale ai bagnanti è permesso muoversi: non più di 150 metri dalla costa. Si tratta, quest'estate, del secondo grave incidente nelle acque slovene dopo che per oltre 10 anni non si registravano episodi del genere. Il 17 luglio scorso, sempre nello specchio dimare di fronte a Portorose, un motoscafo ha travolto e ucciso un uomo che stava nuotando alcune decine di metri fuori dalla rete della zona prevista per i bagnanti.

ARTE

HELMUT NEWTON

Udine - dal 30 luglio al 12 settembre

Chiesa di San Francesco, largo Ospedale Vecchio, Udine
Sumo
*Mostra fotografica di **Helmut Newton***
A cura della Helmut Newton Foundation
Orari di apertura: dal 30 luglio al 1 settembre: tutti i giorni, dalle 15.00 alle 20.00
Dal 2 al 12 settembre: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 22.00
Biglietto di ingresso: 5 euro

M.C. ESCHER

Udine - dal 2 settembre al 3 ottobre

Casa Colombatti-Cavazzini, via Cavour 14, Udine
Il mondo di Escher
*Mostra monografica di **Maurits Cornelis Escher***
A cura della M.C. Escher Foundation
Orari di apertura: 2 settembre: dalle 19.30 alle 22.00 / Dal 3 al 19 settembre: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 22.00
Dal 20 settembre al 3 ottobre: tutti i giorni, dalle 15.00 alle 19.00
Biglietto di ingresso: 5 euro

HENRI CARTIER-BRESSON

Udine - dal 2 settembre al 19 settembre

Palazzo Morpurgo, Galleria del Progetto, via Savorgnana 12, Udine
Immagini e parole
*Mostra fotografica di **Henri Cartier-Bresson***
A cura di Contrasto, Magnum Photos e Fondation Henri Cartier-Bresson
Orari di apertura: tutti i giorni, dalle 10.00 alle 22.00
Biglietto di ingresso: 5 euro

MUSICA

LUCIO DALLA e FRANCESCO DE GREGORI

Udine - 4 settembre ore 21.00

Giardin Grande, piazza I Maggio
Duemiladieci Work in Progress
*Concerto di **Lucio Dalla** e **Francesco De Gregori***
Ingresso a pagamento
I biglietti sono disponibili nelle prevendite autorizzate Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online Ticket One.

JIN JU IN CONCERTO

Udine - 7 settembre ore 21.00

Teatro San Giorgio, via Quintino Sella 5 - Udine
*Concerto pianistico di **Jin Ju***
Ingresso gratuito

PIANO TWELVE. MILLE56 E UNA NOT(T)E

Udine - 12 settembre ore 20.30

Loggia di San Giovanni, piazza Libertà - Udine
Concerto pianistico
Ingresso gratuito

CINEMA

La nuova versione di METROPOLIS

Udine - 11 settembre ore 20.30

Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4 - Udine
*Proiezione del film di **Fritz Lang***
Copia integrale e restaurata
*Accompagnamento musicale dal vivo della **Alloy Orchestra - Anteprima europea***
In collaborazione con la Friedrich Wilhelm Murnau Stiftung di Wiesbaden, La Cineteca del Friuli e le Giornate del Cinema Muto di Pordenone
Biglietto di ingresso: 5 euro
I biglietti sono disponibili in prevendita, dal 17 agosto, al Visionario (via Asquini 33) negli orari della programmazione cinematografica. Solo l'11 settembre, dalle ore 16.00, saranno in vendita anche all'ingresso del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

INCONTRI

BIANCO O NERO: LA MUSICA FRA LOGOS E MITO

Udine - 5 settembre ore 21.00

Piazza Matteotti (Teatro San Giorgio in caso di maltempo) - Udine
*Incontro con **Mario Luzzatto Fegiz***
A cura della Fondazione Corriere della Sera

COSA C'È SOTTO LA LINGUA. BREVI LEZIONI DI ANATOMIA GIORNALISTICA

Udine - 8 settembre ore 18.00

Piazza Matteotti (Teatro Palamostre in caso di maltempo) - Udine
*Incontro con **Beppe Severgnini***
A cura della Fondazione Corriere della Sera

VERO SU BIANCO. RACCONTARE LA REALTÀ DEL QUOTIDIANO

Udine - 9 settembre ore 21.00

Piazza Matteotti (Teatro Palamostre in caso di maltempo) - Udine
Paolo Possamai** incontra **Ferruccio de Bortoli
A cura della Fondazione Corriere della Sera

INFO & TICKET

Programma completo dell'evento su:
www.biancoeneroudine.com
Numero Verde:
800-016-044

EVENTO ORGANIZZATO DA

SPONSOR EVENTO

CON IL PATROCINIO E IN COLLABORAZIONE CON

IN COLLABORAZIONE CON

ASSOCIAZIONE BIANCO & NERO / ASSOCIAZIONE CULTURALE FOTOGRAFICA SIGNUM / ASSOCIAZIONE CULTURALE VICINO/LONTANO / AZALEA PROMOTION / CENTRO CULTURALE IL VILLAGGIO / CEC - CENTRO ESPRESSIONI CINEMATOGRAFICHE / CIRCOLO DAMISTICO TOLMEZZO / CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE DI UDINE / CONTRASTO / FEDERAZIONE ITALIANA DAMA / FONDAZIONE CORRIERE DELLA SERA / FONDAZIONE HENRI CARTIER - BRESSON / GALLERIA COMUNALE D'ARTE CONTEMPORANEA DI MONFALCONE / HELMUT NEWTON FOUNDATION / MAGNUM PHOTOS / M.C. ESCHER FOUNDATION / UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE / VISIONARIO

REPLICA DAL PALCOSCENICO DI CL A RIMINI

Marchionne: «Serve un nuovo patto sociale»

L'ad Fiat: «Basta con la lotta operaio-padrone». Nessun passo indietro sui licenziamenti

di VINDICE LECIS

ROMA Nel nuovo patto sociale targato Marchionne «bisogna tralasciare l'idea della contrapposizione tra capitale e lavoro, tra operaio e padrone» per spezzare definitivamente «la lente deformante del conflitto». Nel giorno del suo attesissimo intervento al meeting di Cl a Rimini, l'amministratore delegato della Fiat garantisce la massima disponibilità ad accettare l'invito del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, a trovare una soluzione sulla vicenda dei tre operai di Melfi reintegrati dal giudice che il Lingotto invece non vuole far lavorare.

L'ad della Fiat Sergio Marchionne ieri al Meeting di Rimini

Spiega che è anche disponibile ad incontrare il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani. Pur nella logica dell'ascolto che Napolitano e numerose forze politiche e sociali gli hanno chiesto, tuttavia il manager italo-canadese non fa il più piccolo passo indietro: attacca chi ostacola il suo Progetto Italia, difende l'accordo separato di Pomigliano e la linea aziendale sul caso Melfi.

Si lascia anche andare a uno sfogo amaro: «A volte ho l'impressione che gli sforzi cha la Fiat sta facendo per rafforzare la presenza industriale in Italia non vengano compresi oppure non siano apprezzati intenzionalmente. Quello che trovo assurdo è che la Fiat venga apprezzata e riceva complimenti ovunque fuorchè in Italia».

Gli risponde subito il capo dello Stato che, ringraziandolo per aver accolto «l'invito a trovare una soluzione per il caso Melfi», lo rassicura: Marchionne «può essere certo che anche in Italia si sa apprezzare lo straordinario sforzo compiuto per rilanciare l'azienda e proiettarla nel mondo di oggi fronteggiando l'imperativo del cambiamento che nasce dalle radicali trasformazioni in atto sul piano globale». Dunque «su questo terreno non possono sottrarsi al confronto le istituzioni e le parti sociali, nessuna esclusa».

Marchionne mette nel mirino «le inefficienze del sistema industriale» contro le quali nasce il progetto di Fabbrica Italia (raddoppio della produzione e investimenti per 20 miliardi) per evitare una delocalizzazione all'estero: «Nei limiti del possibile riteniamo sia nostro dovere privilegiare il Paese in cui la Fiat ha le proprie radici».

È il conflitto, la lotta di classe a bloccare, insiste Marchionne, la modernizzazione. Ecco perché propone «un grande sforzo collettivo, una specie di patto sociale per condividere gli impegni, le responsabilità e i sacrifici e per dare al Paese la possibilità di andare avanti».

Sull'altra questione scottante, il caso Melfi, l'ad del Lingotto da una parte accetta l'invito di Napolitano a trovare una soluzione e dall'altra conferma che l'azienda non intende fare passi indietro. «Mi rendo conto - afferma - che certe decisioni, come quelle che abbiamo preso a Melfi, non sono popolari ma non si può far finta di niente davanti a quelle che per la Fiat sono palesi violazioni della vita civile in fabbrica».

Nonostante il giudice abbia imposto il ritiro del licenziamento per attività antisindacale, l'azienda si attende un ribaltamento nel secondo giudizio.

Per Marchionne il primo «è stato condizionato dall'enfasi mediatica che ha in parte travisato la realtà dei fatti». Infine chiede alla Cgil «di saltare sul treno» prima che parta. La disponibilità di Marchionne è prendere o lasciare.

Vignali: «A sbagliare è la Cgil Bisogna rivedere le regole»

«Occorre un contratto più snello Accordi territoriali di comparto: gli altri sindacati l'hanno già capito»

dall'inviato ROBERTA GIANI

RIMINI «Sergio Marchionne pone un problema vero e serio. A sbagliare è la Cgil». Raffaello Vignali, il parlamentare del Pdl che ha ideato, proposto e scritto lo statuto delle imprese, ascolta l'amministratore delegato di Fiat. In prima fila. Ascolta e applaude. Lui, ex presidente della Compagnia delle opere che al meeting è più che a casa, tanto da aver accolto il top manager al suo arrivo nei padiglioni fieristici, non ha dubbi. Nemmeno sulla vicenda di Melfi.

Marchionne tira dritto. Fa bene?

Io sono d'accordo con lui. Fiat ha fatto un investimento da 20 miliardi, un fatto storico, un grande esempio di delocalizzazione all'incontrario. Ma, anziché ricordarsi che l'Italia rischiava di perdere l'auto con tutto l'indotto, e la filiera è una delle più lunghe che ci sia, ora ci si concentra sulla vicenda del giudice del lavoro.

Raffaello Vignali

In ballo ci sono i diritti.

Ma i diritti di tre dipendenti non possono ledere i diritti di tutti gli altri. E poi di quali diritti parliamo? Io credo che fare i turni di notte, ad esempio, non sia avere meno diritti.

C'è una sentenza del giudice del lavoro.

Sono perfettamente d'accordo con il segretario della Cisl Bonanni.

Con il reintegro, quindi.

Fiat li ha reintegrati. Ma i tre devono essere messi in condizione di non nuocere alla fabbrica e a tutti gli altri lavoratori. E comunque Bonanni ha posto un tema di natura più politica: un eccesso di rigidità rischia di dare troppo spazio alla Fiom. E invece, in questo momento, il Paese ha assolutamente bisogno di rivedere le regole.

Come?

Ci dev'essere un contratto nazionale più snello. E poi ci devono essere contratti aziendali, di comparto e territoriali. È una strada obbligata. La maggior parte del sindacato l'ha capito.

E i lavoratori?

Direi di sì, a giudicare dal referendum. Un altro fatto storico. E comunque, pensando alla Brianza in cui vivo, aggiungo una cosa: i lavoratori hanno da guadagnarci.

Non teme che Marchionne punti al modello americano? A far saltare il contratto nazionale?

Impossibile. Dovremmo cambiare radicalmente la Costituzione sin dall'articolo 1.

Marchionne ha chiesto dignità per gli imprenditori. Le sembra che manchi?

Quello della dignità è un cardine dello statuto delle imprese: si deve passare dal sospetto al rispetto per gli imprenditori. Non può più esistere l'idea della contrapposizione tra padrone e operaio: è fuori dal mondo. L'altro cardine dello statuto sono regole appropriate, proporzionate e sostenibili economicamente.

Quando verrà approvato?

In commissione a settembre. E in aula, mi auguro, entro l'anno.

Lo statuto raccoglie consensi trasversali. Ma, sul caso Fiat, il fronte è ben più disunito. Pierluigi Bersani, un suo amico, l'ha delusa?

Mi ha deluso sull'intera partita. Ma Pierluigi Bersani, a mio avviso, deve fare meno il segretario del Pd. E più Pierluigi Bersani.

Se l'aspettava l'accoglienza calorosa per Marchionne da parte del popolo del meeting?

Il popolo è molto gentile e generoso. Ma applaude solo se è d'accordo.

Bcc, crescono nel Fvg raccolta e impieghi

Nei primi sei mesi raggiunti i 4,7 miliardi con un aumento del 6,7%

UDINE Raccolta e impieghi in crescita per le 15 Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia nel primo semestre del 2010. Lo ha reso noto oggi la federazione tra le banche regionali.

A giugno, gli impieghi complessivi ammontano a 4,7 miliardi di euro con un aumento del 6,75 per cento sullo stesso periodo del 2009. La raccolta diretta (depositi, conti correnti e obbligazioni), cresce del 2,43 per cento e quella indiretta dell'1,50 per cento, per complessivi 7,7 miliardi di euro«.

Bene anche l'andamento dei prodotti assicurativi: la nuova produzione lorda dei primi sei mesi del 2010 supera del 35,2 per cento quella dello stesso periodo dell'anno precedente. A livello provinciale, a Trieste gli impieghi salgono al 9,78 per cento e la raccolta diretta fa registrare un +7,87 per cento.

Nella raccolta indiretta, eccelle la provincia di Pordenone con un +5.01 per cento.

IL CDA APPROVA I DATI DELLA SEMESTRALE DELLA MULTIUTILITY

AcegasAps, ricavi in crescita dell'1,4%

Riprende a settembre il dialogo con Lgh. Tre società nel futuro di Iris

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Promette bene il 2010 per il gruppo AcegasAps. La relazione semestrale, approvata ieri dal cda presieduto da Massimo Paniccia, presenta indicatori in netta crescita. I ricavi si attestano a 250,1 milioni (+3.5 milioni rispetto al primo semestre 2009, pari a un +1,4%), il margine operativo lordo raggiunge i 48,5 milioni (+4,7 milioni corrispondenti a un aumento del 10,8%), e l'utile netto di gruppo raggiunge gli 8,6 milioni (+3,6 milioni, pari a un +72,4%). Una crescita rilevante, quella dell'utile netto, che si spiega anche con la pesante incidenza, nel primo semestre 2009, di una prima tranche della "moratoria fiscale".

«E' una semestrale molto interessante – commenta l'ad di AcegasAps, Cesare Pillon – e quella del secondo semestre sarà ancora migliore, grazie alle nuove tariffe dell'acqua a Trieste e al funzionamento a regime della terza linea del termovalorizzatore di Padova».

I prossimi tre mesi saranno intanto decisivi per capire se andranno in porto le trattative, in atto da quasi un anno, che dovrebbero protare alla fusione col gruppo lombardo Lgh.

Gli incontri riprenderanno a settembre, con una verifica dei conferimenti di una serie di asset dai Comuni alla holding che guida Lgh e dell'avvio dei piani di sviluppo annunciati dai lombardi.

L'intera questione sarà in qualche modo condizionata dalla scadenza del mandato del sindaco di Trieste, Dipiazza. Ai vertici di AcegasAps il periodo pre-elettorale non offre infatti le condizioni migliori per avanzare proposte di fusione.

In ambito regionale la multiutility è poi impegnata nella definizione del piano per il futuro assetto di Iris, dopo il recente acquisto in associazione di impresa con Eni (con quest'ultima che detiene il 70'%). Le società da creare sono almeno tre: una per la distribuzione del gas (con Italgas), una per quella dell'energia elettrica, mentre la vendita del gas resterà in capo a Isogas.

Massimo Paniccia

A margine del cda, il presidente Paniccia ha avuto un incontro col suo omologo di Ascopiave, Salton. Sul tavolo il progetto di una società per la distribuzione del gas nel Nord Est, che consoliderebbe il rapporto instaurato nel 2007 fra i due gruppi con la nascita di Esternergy.

Tornando alla semestrale, da notare un discreto aumento (13,8%) dei volumi di energia elettrica venduti, passati da 381 a 424Gwh. Un incremento dovuto all'intenso uso dei condizionatori nei mesi di maggio e giugno, ma anche a una ripresa dei consumi industriali. «Non siamo ancora fuori dalla crisi – commenta Pillon – ma i segnali sono confortanti, e arrivano anche dalle vendite di gas e nei volumi di rifiuti raccolti».

Gli ingenti investimenti degli esercizi passati hanno portato AcegasAsp ad avere una posizione finanziaria netta piuttosto consistente. Anche quella dei primi sei mesi del 2010 è in aumento (+30,9 milioni), con un saldo negativo pari a 438,4 milioni. «Crescono però anche i ricavi osserva l'ad – e quindi cambiano i rapporti fra i parametri».

SECONDO ASSAEROPORTI

Aeroporto di Ronchi, in luglio traffico in crescita dell'1,3%

RONCHI Nel mese di luglio è cresciuto dell'1,3% il traffico passeggeri all' aeroporto di Trieste-Ronchi, rispetto allo stesso periodo del 2009. Secondo Assaeroporti, sono transitati 74.111 passeggeri, in crescita rispetto ai 73.192 del luglio 2009. I passeggeri dei voli nazionali sono cresciuti del 13,1% (dai 36.946 del luglio 2009 ai 41.771 di quest'anno), mentre sono calati del 10,4% i passeggeri dei voli internazionali (dai 35.325 del luglio 2009 ai 31.637 di quest'anno).

ALLA FESTA DEL PDL

Galan presenta a Grado un «rilancio» per la pesca

TRIESTE Il rilancio del settore della pesca sarà al centro dell'intervento che il ministro delle Risorse Agricole, Giancarlo Galan, terrà il 24 settembre a Grado, nel corso della prima festa del Pdl del Fvg. Al convegno sul mondo della pesca parteciperanno i presidenti delle Commissioni agricoltura del Senato, Paolo Scarpa Bonazza Buora, e della Camera, Paolo Russo. Galan presenterà un piano di rilancio del settore, alla luce dell'entrata in vigore dei regolamenti comunitari.

APPROVATI I NUMERI DELLA SEMESTRALE

Friuladria mantiene il risultato a 26 milioni e si espande a Nordest

L'obiettivo è una rete a 224 filiali. Il direttore Crosara: «L'operazione sarà completata nel 2011, decentreremo tutte le funzioni»

di ROBERTA PAOLINI

PORDENONE Banca Popolare FriulAdria prosegue il percorso di espansione a Nordest. Il piano di sviluppo territoriale dello storico istituto sorto un secolo fa a Pordenone ed oggi appartenente al Gruppo Cariparma-Crédit Agricole porterà la rete a 224 filiali. E questo grazie all'innesto delle 15 agenzie ex Cariveneto, conseguenza dell'accordo raggiunto tra i francesi e Intesa Sanpaolo. Con l'effetto immediato di condurre il peso delle due anime, quella friul-giuliana e quella veneta, quasi ad allinearsi.

«Siamo in attesa delle autorizzazioni da Antitrust e Bankitalia, e quindi riteniamo che il passaggio delle nuove filiali potrà essere completato a inizio 2011», afferma il direttore generale Carlo Crosara.

Direttore, ieri il cda ha approvato i risultati della semestrale di bilancio, facendo emergere un quadro di miglioramento per quanto riguarda la solidità patrimoniale della banca.

Sono numeri che ci soddisfano pienamente. Abbiamo mantenuto sia impieghi, pari a 6,1miliardi di euro, che raccolta, la diretta è a 5,4 miliardi, e lo stesso andamento si riscontra nella raccolta indiretta, a 5,1 miliardi. Andamento ottenuto nonostante il calo generalizzato dei fatturati e degli investimenti delle imprese. I proventi operativi netti sono in lieve aumento a 151,5 milioni di euro e il risultato netto è in linea col 2009, a 26 milioni di euro. Mentre risultano in miglioramento sia coefficiente di solvibilità totale a 9,3 (al 31 dicembre 2009 era 8,5) che il rapporto tra patrimonio di base e il complesso delle attività ponderate (Tier 1) che si è attestato a 9,2 (al 31 dicembre 2009 era 8,3).

C'è miglioramento anche sul fronte della rettifica dei crediti.

Le rettifiche di valore su crediti, pari a 20 milioni di euro, risultano in calo del 9,3%. Riduzione che sale al 45,6% se confrontata con il secondo semestre dello scorso anno.

Carlo Crosara

Significa che siete stati più severi nell'erogare credito.

Certo la selettività è importante in questa fase di mercato. Non ci fermiamo però ai consuntivi, prestiamo grande attenzione anche ai business plan delle aziende. Ed abbiamo un segmento di elezione: il retail, cioè famiglie e pmi. Preferiamo gestire tante piccole masse, sia sul versante della raccolta che degli impieghi. Inoltre il nostro approccio è orientato alla relazione ed all'apertura nell' ascolto delle esigenze. Sosteniamo gli imprenditori a ricercare la coerenza tra piano finanziario e scelte future. Bastano due numeri: finora abbiamo chiuso 500 operazioni di sospensione della rata del mutuo alle aziende. Nel primo semestre oltre 400 operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti sia per privati che aziende.

Qual è l'identikit dell'azienda che oggi merita credito.

Imprese innovative,sia sul versante dei processi che dei prodotti, come della ricerca dei mercati. Aziende in viaggio che si mettono in gioco, ma che cercano di aumentare il loro livello di patrimoniaizzazione. Scegliendo la carta della ricapitalizzazione o delle aggregazioni.

Dove sarà il futuro di FriulAdria?

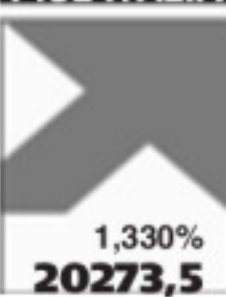
Noi siamo nati come la banca del Friuli Venezia Giulia, ma il nostro obbiettivo è espanderci nel Nordest. Decentrando sul territorio tutte le funzioni commerciali e di gestione della clientela. Siamo una banca rete.

Insomma mentre alcuni vostri competitor sposano l'accentramento modello UniCredit voi continuate a credere ad una banca federata.

Crediamo ad un banca ancorata al proprio territorio e fedele alle radici mutualistiche che ne hanno caratterizzato la nascita quasi un secolo. Per questo dall'ultima assemblea abbiamo inserito nel nostro statuto una modifica che stabilisce che sui 15 consiglieri del cda, uno sia espressione dei circa 11mila 500 piccoli azionisti.

Borsa

FTSE ITALIA

1,330%
20273,5

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,800	31,401
Argento (per Kg.)	405,419	480,305
Sterlina (v.C)	213,813	231,373
Sterlina (n.C)	213,813	231,373
Sterlina (post.74)	213,813	231,373
Marengo Italiano	164,233	185,924
Marengo Svizzero	162,167	183,859
Marengo Francese	162,167	182,309
Marengo Belga	162,167	182,309
Marengo Austriaco	160,102	182,309
20 Marchi	201,418	226,208
20 Dollari St.Gaude	955,445	100,053
Krugerrand	919,293	017,420

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1541,72	1,685
Bruxelles -bel 20	2446,63	0,934
Dj Euro Stoxx	249,73	0,791
Dj Euro Stoxx 50	2606,89	0,753
Francoforte	5912,58	0,222
Helsinki	6485,98	0,778
Johannesburg	25342,0	1,508
Londra	5155,84	0,909
Madrid Ibex 35	10004,4	1,116
Nasdaq Comp (prov.)	2133,91	-0,356
New York (prov.)	10038,1	-0,218
Oslo-top25	317,49	1,221
Seul Kospi 200	225,39	-0,265
Singapore Straits T	2925,87	-0,023
Stoccolma	314,87	1,014
Tokio Nikkey	8906,48	0,691
Toronto (prov.)	11674,8	0,229
Vienna Atx	2399,06	0,456
Zurigo Smi	6131,76	0,544

CAMBI

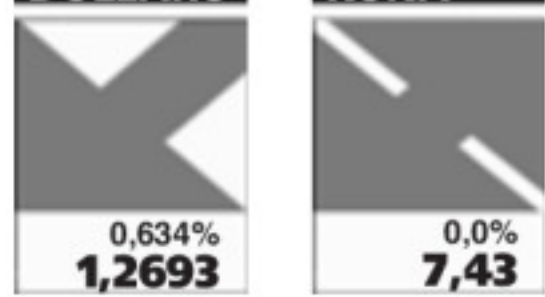
Monete	€uro
Dollaro USA	1,2693
Yen Giapponese	107,1500
Sterlina Inglese	0,8175
Franco Svizzero	1,3027
Corona Svedese	9,4297
Corona Norvegese	8,0040
Corona Danese	7,4469
Dollaro Canadese	1,3425
Dollaro Australiano	1,4318
Fiorino Ungherese	283,6300
Corona Ceca	24,8580
Zloty Polacco	3,9907
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8060
Rand Sudafricano	9,2917
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,8722
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7085
Leu Rumeno	4,2520
Dollaro Singapore	1,7223
Lira Turca	1,9345
Real Brasiliano	2,2340
Peso Messicano	16,4679

DOLLARO

0,634%
1,2693

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,074	1,075	-0,09
Acea	8,620	8,550	0,82
Acegas-aps	4,180	4,045	3,34
Acotel	48,79	49,70	-1,83
Acq. Potab.	1,630	1,624	0,37
Acsm-agam	1,080	1,090	-0,92
Actelios	2,615	2,680	-2,43
Aedes	0,2098	0,2100	-0,10
Aedes 14 W	0,0528	0,0524	0,76
Aeffe	0,3300	0,3275	0,76
Aerop. Firenze	12,410	12,410	0,00
Aicon	0,2349	0,2301	2,09
Alerion	0,5640	0,5630	0,18
Amplifon	3,410	3,420	-0,29
Ansaldo Sts	9,150	9,080	0,77
Antichi Pellettieri	0,5200	0,5225	-0,48
Apulia Prontopr.	0,4165	0,4080	2,08
Arena	0,0270	0,0267	1,12
Arkimedica	0,4850	0,4100	18,29
Ascopiave	1,544	1,540	0,26
Astaldi	4,745	4,617	2,76
Atlantia	14,720	14,440	1,94
Auto To-mi	9,590	9,445	1,54
Autogrill	9,045	8,975	0,78
Autostrade M.	21,19	21,26	-0,33
Azimut H.	6,790	6,625	2,49
B&c Speakers	3,200	3,200	0,00
B. Carige	1,647	1,623	1,48
B. Carige Risp	2,623	2,623	0,00
B. Desio	3,740	3,690	1,36
B. Desio R Nc	3,700	3,700	0,00
B. Finnat	0,5400	0,5350	0,93
B. Generali	8,690	8,440	2,96
B. Ifis	5,165	5,100	1,27
B. Intermobiliare	4,170	4,168	0,06
B. Pop Mil 13 W	2,560	2,650	-3,40
B. Popolare	4,405	4,353	1,21
B. Popolare 10 W	0,0149	0,0140	6,43
B. Profilo	0,4820	0,4810	0,21
B. Sard. R Nc	9,645	9,550	0,99
B.P. E.Romagna	8,700	8,555	1,69
B.P. Etruria E L.	3,470	3,380	2,66
B.P. Milano	3,578	3,513	1,85
B.P. Sondrio	6,500	6,440	0,93
B.P. Spoleto	3,840	3,845	-0,13
Basicnet	2,612	2,533	3,16
Bastogi	1,618	1,620	-0,12
Bb Biotech	42,24	42,25	-0,02
Bco Santander	9,080	8,850	2,60
Bee Team	0,3565	0,3460	3,03
Beghelli	0,6600	0,6425	2,72
Benetton	5,280	5,300	-0,38
Beni Stabili	0,6030	0,6020	0,17
Best Union Co.	1,220	1,215	0,41
Bialetti	0,3975	0,3960	0,38
Biancamano	1,408	1,399	0,64
Biesse	5,460	5,450	0,18
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,833	1,820	0,71
Bon. Ferraresi	28,85	28,38	1,66
Borgosesia	1,019	1,019	0,00
Borgosesia Rnc	1,094	1,094	0,00
Brembo	5,670	5,670	0,00
Brioschi	0,1660	0,1650	0,61
Bulgari	5,745	5,755	-0,17
Buone Società	0,4705	0,4760	-1,16
Buongiorno Spa	0,8250	0,8230	0,24
Buzzi Unicem	7,185	7,205	-0,28
Buzzi Unicem R Nc	4,230	4,197	0,77
C. Artigiano	1,479	1,400	5,64
C. Bergam.	22,42	22,01	1,86
C. Valtellinese	3,585	3,547	1,06
Cad It	4,490	4,360	2,98
Cairo Comm.	2,550	2,535	0,59
Caleffi	1,050	1,045	0,48
Caltagirone	1,980	1,960	1,02
Caltagirone Ed.	1,849	1,829	1,09
Cam-fin.	0,3680	0,3795	-3,03
Camfin 11 W	0,0595	0,0605	-1,65
Campari	4,020	4,013	0,19
Cape Live	0,3100	0,3140	-1,27
Carraro	2,360	2,370	-0,42
Cattolica Ass.	18,900	18,710	1,02
Cdc	1,874	1,840	1,85
Cell Therapeutics	0,2925	0,2840	2,99
Cembre	4,850	4,895	-0,92
Cementir Hold	2,055	1,960	4,85
Cent. Latte To	2,410	2,390	0,84
Chl	0,1588	0,1394	13,92
Cia	0,2990	0,2970	0,67
Ciccolella	0,7000	0,6945	0,79
Cir	1,351	1,328	1,73
Class	0,4400	0,4400	0,00
Cobra	1,210	1,188	1,85
Cofide	0,6215	0,6000	3,58
Cogeme	0,4490	0,4340	3,46
Conafi Prestitò	0,8700	0,8690	0,12
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2950	0,2980	-1,01
Credem	4,390	4,395	-0,11
Crespi	0,1645	0,1646	-0,06
Csp	0,9835	0,9400	4,63
D'amico	1,085	1,073	1,12
Dada	3,850	3,840	0,26
Damiani	0,7405	0,7400	0,07
Danieli	13,920	13,780	1,02
Danieli R Nc	7,820	7,585	3,10
Datalogic	4,213	4,213	0,00
De' Longhi	3,655	3,612	1,18
Dea Capital	1,124	1,119	0,45
Diasorin	31,20	31,35	-0,48
Digital Bros	1,339	1,311	2,14
Digital M. Techn.	13,220	13,100	0,92
Dmail Gr.	3,905	3,905	0,00
Ed. Espresso	1,481	1,451	2,07
Edison	0,8705	0,8700	0,06
Edison R	1,283	1,250	2,64
Eems	1,534	1,494	2,68
El.En	10,950	10,990	-0,36
Elica	1,524	1,506	1,20
Emak	4,540	4,410	2,95
Enel	3,695	3,683	0,34
Enervit	1,283	1,205	6,47
Engineering I.I.	19,050	19,150	-0,52
Eni	15,610	15,390	1,43
Erg	9,560	9,545	0,16
Erg Renew	0,8020	0,7850	2,17
Ergy Capital	0,5050	0,5100	-0,98
Ergycapital 11 W	0,0779	0,0789	-1,27
Ergycapital 16 W	0,1900	0,2040	-6,86
Esprinet	6,650	6,570	1,22
Eurotech	2,035	2,010	1,24
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,420	14,150	1,91
Exor Priv	11,740	11,370	3,25
Exor Risp	12,180	12,040	1,16
Exprivia	0,9365	0,8925	4,93
Fastweb	11,290	10,750	5,02
Fiat	9,260	9,085	1,93
Fiat Priv	5,710	5,565	2,61
Fiat R Nc	6,105	5,940	2,78
Fidia	3,390	3,538	-4,17
Fiera Milano	4,065	3,922	3,63
Finarte C.Aste	0,1072	0,1070	0,19
Finmecc.	7,910	7,835	0,96
Fnm	0,5235	0,5125	2,15
Fondiaria-sai	7,465	7,325	1,91
Fondiaria-sai R Nc	4,665	4,590	1,63
Fullsix	1,120	1,124	-0,36
Gabetti Pr 13 W	0,1089	0,1089	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3220	0,3220	0,00
Gasplus	5,320	5,320	0,00
Gefran	2,695	2,715	-0,74
Gemina	0,4620	0,4500	2,67
Gemina R Nc	1,229	1,229	0,00
Generali	14,240	14,160	0,56
Geox	3,783	3,720	1,68
Gewiss	4,170	4,150	0,48
Grandi Viaggi	0,8300	0,8260	0,48
Granitifiandre	3,095	2,985	3,69
Greenvision A.	6,150	6,195	-0,73
Gruppo Coin	6,130	6,125	0,08
Gruppo Minerali M.	4,880	4,880	0,00
Hera	1,386	1,377	0,65
Il Sole 24 Ore	1,312	1,287	1,94
Ima	13,270	13,100	1,30
Imm. Grande Dis.	1,141	1,118	2,06
Immsi	0,7800	0,7800	0,00
Impregilo	1,918	1,910	0,42
Impregilo R Nc	8,130	8,130	0,00
Indesit Comp.	7,615	7,620	-0,07
Indesit R Nc	7,170	7,185	-0,21
Industria E Inn	2,080	2,080	0,00
Intek	0,4195	0,4310	-2,67
Intek 05-08 W	0,0305	0,0295	3,39
Intek R Nc	0,7275	0,7275	0,00
Interpump	4,295	4,290	0,12
Interpump 12 W	0,6610	0,6285	5,17
Intesa Sanp. R Nc	1,846	1,760	4,89
Intesa Sanpaolo	2,303	2,212	4,07
Inv. E Svil. 12 W	0,0069	0,0072	-4,17
Invest. E Svil.	0,0365	0,0318	14,78
Irce	1,360	1,366	-0,44
Iren	1,184	1,178	0,51
Isagro	3,632	3,600	0,90
It Way	3,078	3,080	-0,08
Italcementi	5,640	5,650	-0,18
Italcementi R Nc	3,190	3,190	0,00
Italmobiliare	22,33	22,29	0,18
Italmobiliare R Nc	15,340	15,240	0,66
Iwbank	1,563	1,550	0,84
Juventus Fc	0,8780	0,8700	0,92
K.R. Energy 12 W	0,0240	0,0240	0,00
K.R.Energy	0,0752	0,0740	1,62
Kerself	4,290	4,258	0,76
Kinexia	2,030	2,000	1,50
Kme Group	0,2815	0,2825	-0,35
Kme Group 06-11 W	0,0105	0,0105	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0109	0,0112	-2,68
Kme Group Rsp	0,5265	0,5115	2,93
La Doria	1,702	1,857	-8,35
Landi Renzo	3,550	3,450	2,90
Lazio	0,3170	0,3105	2,09
Lottomatica	10,590	10,490	0,95
Luxottica	18,120	17,820	1,68
Maire Tecnimont	2,632	2,567	2,53
Management E C	0,1714	0,1689	1,48
Marcolin	2,700	2,700	0,00
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,185	7,205	-0,28
Mediacontech	2,878	2,770	3,88
Mediaset	4,770	4,715	1,17
Mediobanca	6,170	6,135	0,57
Mediobanca 11 W	0,0224	0,0220	1,82
Mediolanum	2,922	2,915	0,26
Mediterr. Acque	3,007	3,010	-0,08
Meridiana Fly	0,0543	0,0528	2,84
Meridie	0,3670	0,3730	-1,61
Meridie 11 W	0,0172	0,0170	1,18
Mid Industry Cap	11,450	11,450	0,00
Milano Ass	1,347	1,356	-0,66
Milano Ass R Nc	1,590	1,600	-0,63
Mittel	3,005	2,870	4,70
Molmed	0,4215	0,4360	-3,33
Mondadori	2,195	2,188	0,34
Mondo Home E.	0,1258	0,1269	-0,87
Mondo Tv	7,175	7,100	1,06
Monrif	0,4480	0,4480	0,00
Monte Paschi Si	0,9100	0,8840	2,94
Montefibre	0,1550	0,1578	-1,77
Montefibre R Nc	0,3065	0,3000	2,17
Monti Ascensori	1,050	1,028	2,14
Mutuionline	5,030	5,020	0,20
Nice	3,050	3,015	1,16
Noemalife	6,030	6,040	-0,17
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,9800	0,8200	19,51
Panariagroup I.C.	1,756	1,719	2,15
Parmalat	1,899	1,900	-0,05
Parmalat 15 W	0,9000	0,9000	0,00
Piaggio	2,050	2,030	0,99
Pierrel	3,288	3,290	-0,08
Pierrel 12 W	0,1850	0,1800	2,78
Pininfarina	2,703	2,920	-7,45
Piquadro	1,490	1,490	0,00
Pirelli & C R Nc	5,105	5,070	0,69
Pirelli & C R.E.	0,3465	0,3375	2,67
Pirelli & C.	5,220	5,145	1,46
Poligr. Ed.	0,5240	0,5190	0,96
Poligrafica S.F.	10,470	10,470	0,00
Poltrona Frau	0,8005	0,8140	-1,66
Pramac	1,252	1,242	0,81
Premafin	0,8565	0,8755	-2,17
Premuda	0,7545	0,7400	1,96
Prima Ind.	6,900	6,910	-0,14
Prima Ind. 13 W	1,965	1,965	0,00
Prysmian	12,390	12,330	0,49
R. Ginori 1735	0,0450	0,0450	0,00
Ratti	0,1734	0,1734	0,00
Rcf	0,7490	0,7500	-0,13
Rcs Mediag. R Nc	0,6550	0,6500	0,77
Rcs Mediagroup	1,112	1,105	0,63
Rdb	2,070	2,067	0,12
Recordati	6,060	6,165	-1,70
Reno De Medici	0,2048	0,2042	0,29
Reply	16,000	16,160	-0,99
Retelit	0,3830	0,3260	17,48
Retelit 11 W	0,0789	0,0652	21,01
Ricchetti	0,2660	0,2675	-0,56
Richard Ginori 11 W	0,0148	0,0150	-1,33
Risanamento	0,3115	0,3185	-2,20
Roma A.S.	0,9065	0,8910	1,74
Rosss	1,380	1,378	0,15
S.S.B.T. - Screen S	0,6240	0,6155	1,38
Sabaf	18,300	18,000	1,67
Sadi Serv.Ind.	0,4155	0,4075	1,96
Saes G.	5,580	5,500	1,45
Saes G. R Nc	4,527	4,595	-1,47
Safilo Group	8,230	8,095	1,67
Saipem	26,86	26,12	2,83
Saipem Risp	27,68	27,68	0,00
Saras	1,333	1,336	-0,22
Sat	9,440	9,450	-0,11
Save	7,045	6,685	5,39
Seat P. G.	0,1307	0,1279	2,19
Seat Pg R	1,001	1,001	0,00
Servizi Italia	5,300	5,380	-1,49
Sias	6,630	6,575	0,84
Snai	2,740	2,740	0,00
Snam Rete Gas	3,640	3,678	-1,02
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,005	1,968	1,88
Sol	4,800	4,810	-0,21
Sopaf	0,0627	0,0613	2,28
Sorin	1,480	1,454	1,79
Stefanel	0,6170	0,6650	-7,22
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,570	5,510	1,09
Tamburi Inv.	1,402	1,374	2,04
Tas	11,200	10,800	3,70
Tel. I. Media R Nc	0,3800	0,3695	2,84
Telecom I. Media	0,1824	0,1831	-0,38
Telecom Italia	1,026	1,014	1,18
Telecom Italia R	0,8410	0,8220	2,31
Tenaris	13,340	13,120	1,68
Terna	3,132	3,143	-0,32
Ternienergia	3,697	3,513	5,27
Tesmec	0,5790	0,5700	1,58
Tiscali	0,0984	0,0959	2,61
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	61,56	58,52	5,19
Toscana Finanza	1,470	1,474	-0,27
Trevi	9,980	10,010	-0,30
Txt E-solutions	5,340	5,060	5,53
Ubi Banca	7,170	7,045	1,77
Ubi Banca 11 W	0,0118	0,0120	-1,67
Uni Land	0,5885	0,5955	-1,18
Unicredito	1,877	1,850	1,46
Unicredito R	2,305	2,228	3,48
Unipol	0,5240	0,5190	0,96
Unipol 13 W	0,0245	0,0240	2,08
Unipol Priv	0,3435	0,3420	0,44
Unipol Priv 13 W	0,0215	0,0213	0,94
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,240	4,240	0,00
Vianini I.	1,329	1,325	0,30
Vianini L.	3,980	4,003	-0,56
Vittoria	3,672	3,635	1,03
Yoox	6,280	6,095	3,04
Yorkville Bhn	0,0794	0,0778	2,06
Zignago Vetro	4,650	4,577	1,58
Zucchi	0,5050	0,5100	-0,98
Zucchi R Nc	0,4835	0,4895	-1,23
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0052	0,0073	-28,77

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	15,606	-0,69
Alboino Re	5,235	-0,8
Allianz Az.It. L	18,878	-0,78
Allianz Az.It. T	18,561	-0,78
Allianz Az.Ita. All Star	3,930	-0,53
Anm It.	14,241	-0,92
Arca Az.It.	18,123	-0,8
Bim Az.It.	6,389	-0,73
Bim Az.Small Cap It.	6,606	-0,38
Bnl Az It. Pmi	4,862	-0,57
Bnl Az.It.	15,948	-0,89
Bpvi Az.It. A	4,368	-0,88
Bpvi Az.It. B	4,379	-0,91
Carige Az.It. A	4,835	-0,86
Eurizon Az.It. 130/30	15,330	-0,86
Eurizon Az.Pmi It.	4,287	-0,56
Eurizon F.Az.It.	10,966	-0,84
Euromob. Az.It.	18,199	-0,66
Fideuram It.	20,237	-0,97
Fondersel It.	17,145	-1,13
Fondersel P.M.I.	14,347	-0,51
Fondit. Eq. It. R	10,177	-0,95
Fondit. Eq. It. T	10,287	-0,95
Gestielle It. Cl.A	11,641	-0,73
Gestielle It. Cl.B	11,987	-0,73
Gestnord Az.It.	9,442	-0,78
Interf.Equity It.	7,931	-0,96
Leonardo Ita Opportunity	8,103	-0,84
Norvega Az.It. Cl.A	5,754	-0,74
Norvega Az.It. Cl.B	5,754	-0,74
Optima Az.It.	5,116	-0,83
Optima Small Caps It.	5,217	-0,51
Pioneer Az.Crescita	11,976	-0,88
Prima Geo It. A	12,534	-0,78
Prima Geo It. Y	12,931	-0,77
Symphonia S. Az.It.	9,882	-0,74
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,432	-0,41
Synergia Az.It.	5,392	-0,77
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,292	-0,49
Ubi Pra. Az.It.	4,513	-0,64
Zenit Az.Cl.I	8,383	-0,88
Zenit Az.Cl.R	8,254	-0,88
AZ. AREA EURO		
.5>8a+ Eiger	4,332	-0,66
Agora Equity	3,863	-0,69
Alto Az.	13,118	-0,87
Amundi Az.Qeuro	11,729	-0,79
Anm Euroland	4,167	-0,79
Banco Posta Az.Euro	4,184	-0,66
Epsilon Qequity	4,213	-0,8
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,878	-0,88
Eurizon F.Az.Euro	12,485	-0,8
Intra Az.Area Euro	5,260	-0,74
Prima Geo Euro A	5,817	-0,77
Prima Geo Euro Y	6,019	-0,76
Symphonia S. Az.Euro	5,251	-1,02
Ubi Pra. Az.Etico	4,665	-0,89
Ubi Pra. Az.Euro	5,218	-0,78
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	9,838	-0,52
Allianz Az.Europa L	15,717	-0,48
Allianz Az.Europa T	15,520	-0,48
Allianz Multieuropa	6,773	-0,94
Amundi Europe Equity	4,066	-0,85
Anm Anima Europa	3,779	-0,58
Anm Europa	12,340	-0,65
Anm Iniziativa Europa	6,464	-0,8
Arca Az.Europa	8,954	-0,6
Bim Az.Europa	9,208	-0,81
Bnl Az.Euro Crescita	11,600	-0,69
Bnl Az.Europa Div	2,691	-0,3
Bpvi Az.Europa A	3,694	-0,43
Bpvi Az.Europa B	3,702	-0,46
Carige Az.Europa A	5,161	-0,56
Consultinvest Az.	8,139	-0,89
Epsilon Qvalue	5,102	-0,51
Eurizon Az.Europamult	5,420	-0,66
Eurizon Az.Pmi Europa	7,872	-0,69
Eurizon F.Az.Europa	7,853	-0,57
Euromob. Europe E. F.	13,069	-0,44
Fms-equity Europe	8,512	-0,92
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,689	-0,62
Fondersel Europa	12,529	-0,67
Fondit. Eq. Europe R	8,722	-0,54
Fondit. Eq. Europe T	8,816	-0,53
Gestielle Europa Cl.A	6,670	-0,45
Gestielle Europa Cl.B	6,856	-0,44
Gestnord Az.Europa	8,069	-0,52
Interf.Equity Europe	5,629	-0,9
Investitori Europa	4,774	-0,58
Mc G.Fdf Europa A	6,138	-1,02
Mc G.Fdf Europa B	3,472	-1,03
Nextam Part. Az.Europa	4,755	-0,36
Norvega Az.Europa Cl.A	4,352	-0,71
Norvega Az.Europa Cl.B	4,424	-0,7
Optima Az.Europa	2,787	-0,61
Pepite	3,348	0,03
Pioneer Az.Europa	13,771	-0,58
Pioneer Az.Val. Europa D	6,428	-0,46
Prima Geo Euro Pmi A	19,200	-0,77
Prima Geo Euro Pmi Y	19,859	-0,76
Prima Geo Europa A	10,446	-0,54
Prima Geo Europa Y	10,815	-0,54
Ras Lux Equity Europe	38,140	-0,75
Sopramo Az.Eu 50	3,615	-0,88
Symphonia Ms Europa	5,265	-0,79
Synergia Az.Europa	5,744	-0,88
Talento Comp.Europa	116,089	-0,74
Ubi Pra. Az.Europa	5,473	-0,6
Unibanca Az.Europa	5,807	-0,57
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,019	0,24
Allianz Az.Amer. L	12,987	0,57
Allianz Az.Amer. T	12,868	0,57
Allianz Multiamer.	4,944	-0,42
Alto Amer. Az.	4,357	0,65
Amundi Usa Equity	3,999	-0,52
Anm Americhe	8,563	0,69
Anm Anima Amer.	3,834	0,52
Arca Az.Amer.	15,763	0,64
Bim Az.Usa	5,801	0,33
Bnl Az.Amer.	14,341	0,76
Carige Az.Amer. A	2,322	0,09
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,258	1,49
Eurizon F.Az.Amer.	8,309	0,8
Fms-equity Usa	7,691	-0,23
Fondersel Amer.	9,390	-0,47
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,296	0,77
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,384	0,77
Gestielle Amer. Cl.A	7,352	0,55
Gestielle Amer. Cl.B	7,572	0,54
Gestnord Az.Amer.	10,489	0,5
Interf.Eq. Usa H	4,741	0,38
Interf.Eq.Usa	5,105	0,79
Investitori Amer.	3,484	0,61
Mc G.Fdf Amer. A	4,992	-0,6
Mc G.Fdf Amer. B	3,919	-0,58
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,691	0,41
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,766	0,4
Optima Az.Amer.	3,924	0,64
Pioneer Az.Am.	6,265	0,63
Prima Geo Amer. A	4,096	0,64
Prima Geo Amer. Y	4,237	0,64
Sopramo Az.Su 500	3,708	0,3
Symphonia Ms Amer.	3,814	-0,24
Synergia Az.Usa	6,082	0,4
Talento Comp.Amer.	79,938	-0,81
Ubi Pra. Az.Usa	3,820	0,63
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,260	-0,91
Allianz Az.Pacif. L	5,170	-1,
Allianz Az.Pacif. T	5,070	-1,
Allianz Multipacif.	6,810	-0,82
Alto Pacif. Az.	5,730	-1,12
Amundi Pacific Equity	4,714	-0,78
Anm Anima Asia	6,031	-0,76
Anm Pacif.	4,849	-0,96
Arca Az.Far East	5,489	-1,24
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,687	-0,39
Eurizon F.Az.Pacif.	3,848	-1,03
Fms-equity Asia	8,582	-1,09
Fondersel Oriente	7,061	-0,47
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,700	-0,83
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,736	-0,82
Fondit. Eq. Jap. R	2,576	-1,42
Fondit. Eq. Jap. T	2,605	-1,36
Gestielle Pacif. Cl.A	11,911	-1,15
Gestielle Pacif. Cl.B	12,258	-1,15
Gestnord Az.Pacif.	6,952	-0,94
Interf.Eq. Jap. H	1,990	-1,34
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,301	-0,84
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,604	-0,75
Interf.Equity Jap.	2,643	-1,45
Investitori Far East	4,822	-1,19
Mc G.Fdf Asia A	6,582	-0,48
Mc G.Fdf Asia B	3,703	-0,48
Norvega Az.Asia Cl.A	4,864	-0,65
Norvega Az.Asia Cl.B	4,956	-0,64
Optima Az.Far East	3,245	-1,25
Pioneer Az.Area Pacif	3,492	-0,82
Prima Geo Asia A	6,338	-0,81
Prima Geo Asia Y	6,580	-0,81
Sopramo Az.Giap 225	2,667	-1,51
Symphonia Ms Asia	5,194	-0,75
Talento Comp.Asia	107,637	-0,41
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,205	-1,01
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,057	-0,85
Allianz Az Paesi Emer L	9,404	-0,54
Allianz Az Paesi Emer T	9,274	-0,55
Amundi Global Emerg. Eq	5,081	-1,01
Anm Anima Emerging Mkts	10,182	-0,18
Anm Emerging Mkts Equity	7,127	-0,47
Arca Az.Paesi Emerg.	9,634	-0,52
Bnl Az.Emerg.	9,408	-0,58
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,007	-0,55
Fms-equity Gl Em Mkt	12,445	-0,72
Fms-equity New World	16,636	-0,42
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,062	-0,54
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,193	-0,54
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,544	-0,31
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,026	-0,31
Gestnord Az.Paesi Em.	9,369	-0,57
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,985	-0,85
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,879	-0,59
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,152	-0,6
Pepite Bric	4,036	0,02
Pioneer Az.Paesi Em.	10,795	-0,26
Prima Geo Paesiem. A	5,834	-0,88
Prima Geo Paesiem. Y	6,051	-0,85
Symphonia Ms P. Emer.	12,968	-0,73
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,432	-0,44
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,095	-0,22
Acomea Linea Aggressiva	3,387	-0,85
Allianz Az.Glob L	2,875	0,14
Allianz Az.Glob T	2,824	0,14
Allianz Multi90	3,532	-0,65
Alto Int. Az.	4,037	-0,07
Amundi Global Equity	4,190	-0,71
Anm Anima Fondo Tranding	12,195	-0,29
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,509	-0,4
Anm Manag&co. Comp.90	3,994	-0,05
Anm Valore Glob.	19,263	-0,18
Arca 27 Az.Est.	10,744	-
Arca Cinquestelle D/E 75	3,260	-0,09
Aureo Az.Glob.	8,350	-0,3
Bancoposta Az.Int.	3,461	-0,12
Bim Az.Glob.	3,813	-0,31
Bpvi Obiettivo Valore A	3,320	-0,21
Bpvi Obiettivo Valore B	3,329	-0,21
Capital It.	70,580	-0,1
Carige Az.Int. A	6,161	-0,11
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,643	-0,21
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,699	-0,3
Consultinvest Global	3,937	-0,51
Eurizon Az.Mondomult	3,216	-0,37
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,986	-
Euromob. Az.Int.	11,354	-0,74
Fondit. Global R	109,126	-0,02
Fondit. Global T	110,256	-0,02
Gestielle Int. Cl.A	16,253	0,18
Gestielle Int. Cl.B	16,715	0,18
Gestnord Az Trend Set	2,444	0,16
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,752	-1,15
Interf.Global	54,438	-0,14
Intra Az.Int.	5,100	-0,33
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,863	-0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,993	-0,2
Optima Az.Int.	4,308	-0,02
Pepite Fondi	2,730	-0,22
Pioneer Cim Glob.Quity	31,345	-0,02
Prima Geo Glob. A	23,486	-0,13
Prima Geo Glob. Y	24,312	-0,12
Sopramo Az.Glob A	3,496	-0,14
Symphonia Ms Vivace	5,001	-0,58
Symphonia S. Az.Int.	6,249	-0,37
Synergia Az.Glob.	5,897	-0,42
Ubi Pra. Az.Globali	4,185	-
Ubi Pra. Privilege 5	4,715	-0,9
Valori Resp. Az.	4,692	-0,13
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,274	-0,12
Gestielle Cina Cl.B	10,600	-0,1
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,378	-0,55
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,512	-0,34
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,506	-0,04
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,651	-0,31
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,628	0,82
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,939	-0,35
Fondit. Eu Financials R	5,328	-1,44
Fondit. Eu Financials T	5,376	-1,43
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,750	0,37
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,550	-0,16
Fms-eq.Glob.Resources	10,433	-0,72
Fondit. Eu Cyclicals R	10,302	-0,85
Fondit. Eu Cyclicals T	10,430	-0,85
Fondit. Eu Defensive R	10,718	-0,46
Fondit. Eu Defensive T	10,851	-0,45
Fondit. Euro T.M.T R	5,366	-0,41
Fondit. Euro T.M.T T	5,417	-0,39
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,524	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,497	-
Inter.Int.Sec.New Ec	32,379	0,38
Norvega Mob. Re Cl.A	4,168	-0,17
Norvega Mob. Re Cl.B	4,168	-0,17
Optima Tecnologia	2,659	0,3
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,494	0,02
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,622	-0,63
Euromob. Dinamico	32,065	-0,46
Fondit. Core 3 R	9,877	-0,66
Fondit. Core 3 T	9,988	-0,67
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,322	-0,44
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,380	-0,43
Primaforza 5 A	3,828	-0,34
Primaforza 5 B	3,830	-0,36
Primaforza 5 Y	3,905	-0,36
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,065	-0,37
Ubi Pra. Privilege 4	5,040	-0,63
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,648	-0,22
Acomea Linea Dinamica	4,349	-0,57
Allianz Multi50	4,845	-0,33
Alto Bil.	16,200	0,12
Anm Int.	12,513	-0,01
Anm Manag&co. Comp.50	5,051	-0,14
Arca Bb	30,485	-0,3
Arca Cinquestelle C 50	4,531	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,923	-0,46
Azimut Bil.	22,876	-0,37
Bancoposta Mix 2	6,052	-0,08
Bim Bil.	21,957	-0,07
Carige Bil.50 A	5,793	-0,31
Consultinvest Bil.	5,053	-0,39
Epsilon Dlongrun	6,111	-0,02
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,377	-0,33
Eurizon Soluzione 40	6,096	-0,03
Eurizon Soluzione 60	23,550	-0,13
Euromob. Bil.	26,761	-0,29
Fideuram Bil.	12,080	-0,37
Fondersel	45,423	-0,29
Fondit. Core 2 R	9,980	-0,5
Fondit. Core 2 T	10,075	-0,5
Gestielle Bil.Inter.	12,259	-0,01
Gestnord Bil.Euro	14,392	-0,31
Mc G.Fdf Bil.A	6,143	-0,19
Mc G.Fdf Bil.B	4,553	-0,18
Nextam Part. Bil.	5,999	-0,18
Norvega Sintesidinamico	5,681	-0,16
Primaforza 4 A	4,294	-0,12
Primaforza 4 B	4,295	-0,12
Primaforza 4 Y	4,378	-0,11
Symphonia Ms Largo	5,624	-0,41
Symphonia S Patr. Glob.	5,137	-0,19
Synergia Bil.50	5,615	-0,27
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,518	-0,24
Ubi Pra. Privilege 3	5,403	-0,33
Valori Resp. Bil.	6,692	-0,04
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,982	-
Amundi Qbalanced	8,556	0,02
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,003	-0,24
Anm Manag&co. Comp.30	5,422	-0,11
Anm Mix	5,687	0,04
Anm Visconteo	34,705	-0,25
Arca Cinquestelle A/B 25	5,504	0,09
Arca Te	16,481	0,02
Aureo Ff 1cl. Valore	4,962	-0,22
Azimut Scudo	7,698	-0,27
Bancoposta Inv Pr 90	5,422	-0,06
Bnl Protezione	22,496	0,04
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,026	-0,14
Carige Bil.30	5,175	-0,25
Euromob. Moderato	6,602	-0,03
Fondit. Core 1 R	10,366	-0,36
Fondit. Core 1 T	10,455	-0,36
Fucino Challenger	4,717	-0,06
Norvega Sintesiaudace	5,596	-0,05
Primaforza 3 A	4,987	-0,02
Primaforza 3 B	4,988	-
Primaforza 3 Y	5,075	-0,02
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,262	-0,34
Symphonia Ms Adagio	5,941	-0,17
Synergia Bil.30	5,469	-0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,767	-0,26
Ubi Pra. Port. Moderato	5,973	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,633	-0,04
Ubi Pra. Privilege 2	5,577	-0,18
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,936	-0,03
Alto Mon.	7,061	-0,03
Amundi Breve Termine	7,501	-0,01
Anm Mon.	12,123	-0,05
Anm Tesoreria-imprese	6,898	-0,06
Arca Mm	14,782	-0,04
Bancoposta Mon.	6,197	-0,02
Bg Focus Mon.	16,415	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,567	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,569	-
Bpvi Breve Termine A	6,291	-0,02
Bpvi Breve Termine B	6,295	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,741	-0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,482	-0,07
Civ. Forum Iulii P. B	5,543	-0,07
Consultinvest Breve Term	4,979	-0,04
Cs Mon.-i	7,845	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,161	-
Euromob. Prudente	8,500	-0,01
Fideuram Liquidita'	16,839	-0,02
Fondersel Redd.	14,101	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	8,007	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	8,053	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,860	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,899	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,350	-0,08
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,355	-0,06
Interf.Euro Currency	6,686	-0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,656	-0,07
Laurinmoney	6,914	-0,01
Leonardo Mon.	6,078	-0,07
Mediolanum Risp Dinam	5,450	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,981	-0,04
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,839	-0,09
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,890	-0,08
Optima Redd. Bt	6,686	-0,04
Optima Riserva Euro	5,288	-0,04
Passadore Mon.	7,126	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,207	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,186	-0,03
Prima Fix Obb.Bt Y	10,213	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,120	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,082	-0,02
Teodorico Mon.	7,468	0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,762	-0,01
Unibanca Mon.	5,735	-
Valori Resp. Mon.	5,877	-
Zenit Mon. Cl.I	7,565	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,516	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,936	-0,04
Allianz Redd. Euro L	33,820	0,12
Allianz Redd. Euro T	33,116	0,12
Anm Anima Obb.Euro	7,167	-0,04
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,503	-
Anm Europe Bond	7,714	0,18
Arca Rr	9,168	0,03
Azimut Redd. Euro	15,747	-0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,983	0,07
Bim Obb.Euro	7,049	-
Bnl Obb.Euro M/L T	7,080	0,16
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,836	0,1
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,844	0,1
Carige Obb.Euro A	11,073	0,14
Carige Obb.Euro Lt A	5,893	0,22
Epsilon Qincome	7,543	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro	14,267	0,17
Euromob. Redd.	15,799	0,1
Fideuram Rendimento	9,459	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	124,507	0,11
Fondersel Euro	8,253	0,18
Fondit. Eu B. Long T R	7,851	0,63
Fondit. Eu B. Long T T	7,922	0,64
Fondit. Eu B. Med. T R	11,278	-
Fondit. Eu B.Med. T T	11,359	-
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,254	-0,05
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,349	-0,06
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,075	-0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,234	-0,07
Interf.Euro Bond Long T	8,909	0,62
Interf.Euro Bond Med. T	8,506	-
Interf.Euro Short Term 1	7,004	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,802	-0,05
Intra Obb.Euro	6,187	0,08
Leonardo Obb.	7,625	-0,01
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,548	0,02
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,695	0,04
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,784	0,04
Optima Obb.Euro	7,061	0,03
Prima Fix Obb.Mt A	5,944	0,15
Prima Fix Obb.Mt Y	5,966	0,15
Ras Lux B. Europe	60,315	0,21
Synergia Obb.Euro Mt	5,301	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,118	0,06
Unibanca Obb.Euro	5,892	0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,739	-0,04
Amundi Corporate 3 Anni	101,927	-
Amundi Corporate Giu 201	5,054	-
Anm Corporate Bond	7,440	-0,11
Arca Bond Corporate	7,242	0,01
Carige Corporate Euro A	6,721	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,736	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,548	-0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,852	-0,02
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,607	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,663	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	5,126	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,818	0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,910	-
Prima Fix Imprese A	6,663	-
Prima Fix Imprese Y	6,758	-
Synergia Obbl Corporate	5,492	-0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,990	-0,04
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,359	-0,06
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,301	-0,1
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,374	-0,1
Interf.Bond Eu H.Y.	7,838	-0,1
Prima Fix H.Y.	8,019	-0,2
Prima Fix High Yeld Y	8,192	-0,18
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,657	0,21
Azimut Redd. Usa	6,384	0,3
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,699	0,24
Fondit. Bond Usa R	9,128	0,11
Fondit. Bond Usa T	9,207	0,11
Gestielle Bond Doll. Cl	9,956	0,06
Gestielle Bond Doll. Cl.	10,112	0,06
Interf.Bond Usa	7,949	0,11
Nordfondo Obb.Doll.	15,281	0,22
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,349	-0,08
Allianz Redd. Glob L	17,334	0,13
Allianz Redd. Glob T	16,991	0,12
Alpi Obb.Int.	7,270	-0,03
Alto Int.Obb.	6,825	0,21
Anm Pianeta	10,393	0,41
Arca Bond	13,428	0,03
Aureo Obb.Glob.	8,222	0,01
Bim Obb.Glob.	6,162	-0,08
Bpvi Obb.Int. A	6,298	-0,08
Bpvi Obb.Int. B	6,306	-0,06
Carige Obb.Int. A	6,400	-0,05
Eurizon Ob. Int.	9,055	0,03
Fondersel Int.	15,207	0,14
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,836	0,13
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,955	0,14
Mc G.Fdf Global Bond A	5,497	0,31
Mc G.Fdf Global Bond B	5,437	0,31
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,230	-0,02
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,311	-0,03
Optima Obb.Euro Global	7,077	-0,03
Prima Fix Obb.Glob A	9,753	0,1
Prima Fix Obb.Glob Y	9,798	0,1
Ubi Pra. Obb.Globali	6,170	0,05
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,044	-0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,818	-0,12
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,540	-0,15
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,511	-0,02
Arca Bond Paesi Em.	14,021	-0,33
Bnl Obbl Emerg.	24,240	-0,02
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,684	-0,22
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,569	-0,09
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,973	-0,3
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,027	-0,3
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,677	-0,26
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,890	-0,27
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,331	-0,31
Mc G.Fdf H.Y.A	7,399	0,23
Mc G.Fdf H.Y.B	5,342	0,23
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,262	-0,05
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,811	-0,15
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,947	-0,15
Optima Obb.Em. Market	8,160	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,478	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,101	-
Amundi Obb.Euro	5,644	0,14
Anm Anima Convertibile	6,212	-0,03
Azimut Trend Tassi	8,949	-0,12
Consultinvest Obb.	5,204	-0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,152	-0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,129	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,600	0,07
Fondit. Eu Yield Pl R	9,446	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,516	-
Fondit. Inflat Linked R	14,064	0,09
Fondit. Inflat Linked T	14,159	0,08
Gestielle Obb.Corp. A	7,253	-0,07
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,001	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,312	-0,21
Pioneer Cim Eurofixincom	16,217	0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,757	0,06
Prima Fix Emerg. A	13,617	-0,26
Prima Fix Emerg. Y	13,937	-0,26
Primaforza 1 A	5,168	-0,08
Primaforza 1 B	5,169	-0,08
Primaforza 1 Y	5,208	-0,08
Primaforza 2 A	4,710	-0,08
Primaforza 2 B	4,712	-0,08
Primaforza 2 Y	4,764	-0,1
Ras Lux Short T. Dollar	144,524	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,553	-0,11
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,732	0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,505	0,16
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,939	-0,3
Acomea Performance	17,616	-0,04
Alleanza Obb.	5,478	-0,02
Alto Obb.	8,824	-0,16
Anm Anima Fondimpiego	20,098	-0,12
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,282	-0,11
Anm Sforzesco	10,183	-0,02
Arca Obb.Europa	8,590	0,09
Azimut Solidity	7,913	-0,16
Bancoposta Mix 1	5,972	-0,02
Bim Corporate Mix	5,591	-0,04
Bnl Per Telethon	6,052	0,05
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,749	-0,02
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,758	-0,02
Carige Bil.10	5,615	-0,02
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,437	-0,57
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,580	-0,57
Eurizon Diversetico	7,955	-0,01
Eurizon Rend.	5,931	-0,15
Eurizon Soluzione 10	6,882	-0,04
Gestielle Etico All A	6,346	-0,09
Gestielle Etico All B	6,407	-0,08
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,660	-0,11
Nextam Part. Obb.Misto	6,031	-0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,674	-0,07
Norvega Sintesimoderato	5,621	0,05
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,390	-0,04
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,086	-0,07
Synergia Bil.15	5,331	-0,07
Total Return Obb.	4,163	-0,07
Ubi Pra. Port. Prudente	6,171	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,198	0,05
Zenit Obb.Cl.I	8,225	-0,11
Zenit Obb.Cl.R	8,164	-0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,799	-0,04
Anm Premium-prot.	6,633	0,14
Anm Risparmio	7,803	-0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	5,012	-0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,049	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,095	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,094	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,102	-0,23
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,962	-0,24
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,056	-0,04
Arca Cedola Corp.Bond	5,331	-0,02
Aureo Cash Dynamic	5,195	-0,04
Bg Focus Obb.	6,745	0,01
Bnl Target Return Liquid	10,006	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,788	-0,36
Civ. Forum Iulii Strat B	5,946	-0,35
Consultinvest H.Y.	5,799	0,12
Consultinvest Mon.	5,446	-0,11
Consultinvest Redd.	7,186	-0,11
Euromob. Total Ret Flex	6,668	-
Mediolanum Fle Obb Glob	10,059	-0,16
Ritorni Reali	5,913	-0,17
Symphonia C. Bond Fless.	5,241	-0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,720	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,644	-0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,495	-0,04
Agora Cash	5,573	0,05
Allianz Liquidita' A	5,588	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,057	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,716	-0,02
Amundi Eonia	102,189	0,
Amundi Liquidita'	8,955	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,626	-
Anm Fondo Liquidità	7,600	-
Arca Bt Breve Term.	8,735	-0,02
Arca Bt-tesoreria	5,762	-0,02
Aureo Liquidità	5,715	-0,02
Azimut Garanzia	12,300	-0,04
Bnl Cash	22,162	-0,04
Bpvi Tesoreria A	5,648	-0,02
Bpvi Tesoreria B	5,652	-0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,335	-
Epsilon Cash	6,294	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,655	-0,03
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,702	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,273	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,453	-0,01
Euromob. Conservativo	11,106	-
Fideuram Moneta	14,617	-0,02
Fondaco Euro Cash	116,440	-0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,038	-0,06
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,077	-0,06
Nextam Part. Liquidità	5,794	-0,05
Nordfondo Liquidità	6,193	-0,08
Norvega Mon. Cl.A	5,867	-0,03
Norvega Mon. Cl.B	5,912	-0,03
Optima Money	6,140	-0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,068	-
Prima Fix Mon. A	8,518	-0,02
Prima Fix Mon. I	8,619	-0,02
Prima Fix Mon. Y	8,609	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,447	-0,04
Synergia Mon.	5,018	-0,02
Synergia Tesoreria	5,051	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,284	-0,03
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,062	0,38
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,493	-0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,073	-0,18
8a+ Gran Paradiso	5,267	0,08
8a+ Monviso	5,105	-0,25
Abis Flessibile	5,757	-
Aga Absolute Ret.	4,994	-
Agora Selection	4,856	-0,08
Agora Valore Prot.	6,360	-0,02
Agoraflex	6,810	0,04
Alarico Re	4,329	-0,82
Alkimis Cap Ucits	4,899	-
Allianz F100 L	3,963	-0,1
Allianz F100 T	3,888	-0,13
Allianz F15 L	5,477	-
Allianz F15 T	5,396	-
Allianz F30 L	5,269	-0,02
Allianz F30 T	5,190	-
Allianz F70 L	27,149	-0,15
Allianz F70 T	26,589	-0,16
Amundi Absolute	5,247	-
Amundi Az.Trend	92,483	-0,22
Amundi Dyn. Allocation	5,191	-0,35
Amundi Equipe 1	5,279	0,02
Amundi Equipe 2	5,205	-0,02
Amundi Equipe 3	5,171	-0,08
Amundi Equipe 4	4,770	-0,21
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,242	-
Amundi Eu China Dw	5,593	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,992	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,008	-
Amundi Eu Double Call	5,378	-
Amundi Eu Double Win	5,493	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,807	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,952	-
Amundi Eureka Dragon	6,306	-
Amundi Eureka Or 2015	4,924	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,119	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,903	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,831	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,955	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,695	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,429	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,074	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,031	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,934	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,398	-
Amundi For Gar Due 2013	4,972	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,731	-
Amundi For. Priv. Div. O	5,000	-
Amundi Forgaeqre 13	4,940	-
Amundi Forgaeqre 14	5,187	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,971	-
Amundi Formula Gar.2012	5,088	-
Amundi Formula Gar.2013	4,979	-
Amundi Piu'	5,640	-
Amundi Premium Power	5,102	-0,04
Amundi Private Alfa	4,789	-
Amundi Qreturn	5,280	0,06
Amundi Soluzione Az.	4,441	-0,29
Amundi Strategia 95	4,908	-0,04
Anm Anima Fondattivo	13,367	-0,26
Anm Flessibile	2,816	0,14
Anm Obiettivo Rendimento	5,836	-0,09
Aqqua	4,824	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,201	-0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,008	-0,1
Arca Corporate Bt	5,539	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,734	-
Arca Rendimento Assol T3	5,200	-0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,042	-
Aureo Defensive	5,071	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,408	-0,06
Aureo Finanza Etica	6,094	-0,1
Aureo Flex Euro	9,396	-0,43
Aureo Flex It.	16,363	-0,43
Aureo Flex Opportunity	4,796	0,04
Aureo Plus	5,901	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,519	-0,16
Azimut Str. Trend	5,008	-0,04
Azimut Trend	18,358	-0,1
Azimut Trend Amer.	8,746	0,13
Azimut Trend Europa	11,809	-0,65
Azimut Trend It.	13,859	-0,92
Azimut Trend Pacif.	6,303	-0,8
Banco Posta Extra	5,296	-0,08
Banco Posta Step	4,989	-
Banco Posta Trend	5,011	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,295	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,266	-0,04
Bg Focus Az.	21,715	0,04
Bim Flessibile	3,762	-0,27
Bnl Target Return Cons.	5,054	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,388	-0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,390	-0,17
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,104	-0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,524	0,07
Bnpp Equipe Centrocampo	4,815	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,430	-0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,254	-0,27
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,271	-0,25
Carige Flessibile Cl A	5,238	-0,04
Carige Flessibile Piu'	4,518	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,184	-0,28
Consultinvest Mercati Em	5,051	-0,2
Consultinvest Multi Flex	4,835	-0,17
Consultinvest Plus	5,215	-0,1
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,088	-0,18
Epsilon Qreturn	5,990	0,03
Eurizon F.Gar. 03/13	5,190	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,251	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,134	-0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,974	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,229	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,313	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,172	-0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,148	-0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,133	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,148	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,234	-0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	5,340	-0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,459	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,242	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,474	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,900	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,117	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,019	-
Eurizon Team 1 Cl G	6,019	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,703	-0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,698	-0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,761	-0,21
Eurizon Team 3 Cl G	4,785	-0,21
Eurizon Team 4 Cl A	3,981	-0,35
Eurizon Team 4 Cl G	4,005	-0,35
Eurizon Team 5 Cl A	3,797	-0,45
Eurizon Team 5 Cl G	3,822	-0,42
Euromob. Real Assets	4,210	0,07
Euromob. Strategic Flex	13,442	-0,03
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,600	-0,04
Federico Re	5,223	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,077	-0,23
Fondaco Global Opport.	99,658	-
Fondersel Duemila	93,664	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,802	-0,38
Fondit Flexib Dynamic T	5,824	-0,38
Fondit. Flex Multi R	9,349	-0,22
Fondit. Flex Multi T	9,420	-0,21
Fondit. Flexib Growth R	8,622	-0,24
Fondit. Flexib Growth T	8,707	-0,22
Fondit. Flexib Income R	8,524	-0,04
Fondit. Flexib Income T	8,569	-0,03
Fondit. Flexib Opp R	7,809	-0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,862	-0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,363	-0,08
Formula 1 Conservative	6,421	-0,03
Formula 1 High Risk	6,642	-0,24
Formula 1 Low Risk	6,632	-0,02
Formula 1 Risk	6,386	-0,2
Gestielle Brasile	5,093	-0,14
Gestielle Ga Plus	5,355	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,393	-0,09
Gestielle Harmonia Mod.	5,370	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,425	-0,18
Gestielle Total Return	14,107	0,1
Gestielle Tr Ob Piu'	5,082	-0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,973	0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,685	-
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,055	-0,1
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,099	-0,1
Interf.System Evolution	10,132	-0,03
Interfund System 100	9,494	-0,07
Interfund System 40	11,189	-0,03
Interfund System Flex	10,316	-0,09
Intra Assoluto	5,842	-0,03
Intra Flessibile	6,222	0,02
Investitori Flessibile	6,175	-0,21
Italfor. Glob Tot Ret	18,230	-
Kairos Global	5,550	-0,22
Kairos Income	6,695	-
Kairos Small Cap	9,048	-0,41
Leonardo Trend	5,928	-0,22
M.Gestion Trend Global	4,975	-0,28
Macro F.O.	3,894	-0,43
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,316	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,306	0,13
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,364	-0,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,702	-0,19
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,671	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,750	-0,03
Mediolanum Fle Strateg.	6,338	-0,05
Mediolanum Fles. Ita.	15,397	-0,53
Mediolanum Fles.Glo.	13,880	-0,3
Nextam Part. Flessibile	4,689	-0,26
Nordest Sic	3,800	-1,04
Norvega Flessibile Cl.A	7,277	-0,34
Norvega Flessibile Cl.B	7,317	-0,34
Norvega Rendimento Cl.A	5,336	-0,11
Norvega Rendimento Cl.B	5,364	-0,09
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,482	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,705	-
Parit. Orchestra	72,571	-
Pioneer Target Controllo	5,412	-
Pioneer Target Equilibri	5,366	-0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,359	-0,05
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,942	-0,06
Primastrat A-rt 100 A	5,130	-
Primastrat A-rt 100 Y	5,151	0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,894	0,02
Primastrat A-rt 200 Y	4,916	0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,520	-0,08
Primastrat A-rt50 A	16,481	-0,08
Primastrat Eu Altopot A	2,239	0,13
Primastrat Eu Altopot Y	2,262	0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,931	-0,05
Primastrat It Altopot A	4,639	0,02
Primastrat It Altopot Y	4,696	0,02
Profilo Best Funds	5,881	-0,14
Profilo Elite Flessibile	5,595	-0,09
Sofia Flex	0,717	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,159	0,21
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,200	0,19
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,226	0,19
Sopramo Az.Glob B	3,509	-0,11
Sopramo Global Macro A	4,905	0,2
Sopramo Global Macro B	4,962	0,2
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,508	0,09
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,476	0,09
Sopramo Relat Value A	5,393	0,09
Sopramo Relat. Value B	5,454	0,09
Symphonia C. Asia Fless.	6,184	-0,21
Symphonia C. It. Fless.	4,866	-0,1
Symphonia S. Fortissimo	2,604	-0,34
Synergia Total Return	5,236	-0,11
Total Return	2,146	-0,05
Ubi Pra. Active Beta	4,706	-0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,085	-0,16
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,963	-0,06
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,147	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,167	-0,04
Unibanca Plus	5,276	-0,02
Volterra Dinamico	5,382	-0,15
Volterra Tr Glob.	5,414	0,11
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,740	0,28
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,647	0,28
Zenit Zerocento Fdf	4,360	-0,18
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	0,69
Bpn Un Overl	5,680	0,71
Cu Vita Allegro	4,420	-0,23
Cu Vita Andante	6,760	0,75
Cu Vita Balanced	5,410	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,740	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,040	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,360	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,810	0,53
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-0,81
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,470	-0,4
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,690	-0,37
Cu Vita Eurofin. Eq	3,880	0,26
Cu Vita Europe Click	29,360	-0,1
Cu Vita European Eq	5,680	-
Cu Vita Global Bond	5,230	-
Cu Vita Global Eq	4,940	-0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,260	0,57
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,540	-
Cu Vita Pro. 70	5,630	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,690	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	0,17
Cu Vita Pro. Eq	10,920	0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,030	0,5
Ina Val Att	4,167	0,02
Ina Val Est	1,206	0,42
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,062	0,16
Rea Bil.Agg	6,592	-0,26
Rea Bil.Att	8,756	-0,05
Rea Cap Eu	12,977	0,22
Rea Imp Em	14,792	0,5
Rea Imp It	6,845	-1,65
Rea Imp Mon	7,058	-0,17
Rea L Equ	9,187	-1,87
Rea L Futuro	7,325	-3,3
Rea L Gar	9,259	0,09
Rea Obb.	12,165	0,28
Rea Trasf.	9,725	-0,01
Reale Dinamica Prot.	13,250	0,7
Sai Alfa2000	4,610	-0,43
Sai Beta2000	4,670	-0,21
Sai Omeg2000	7,210	-
Sai Quota	20,330	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,825	100,838
BTP 01/11/11 1,9%	100,648	100,648
BTP 15/03/11 3,5%	101,388	101,402
BTP 15/09/11 3,75%	102,450	102,465
BTP 01/02/11 3,75%	101,196	101,222
BTP 01/09/11 4,25%	102,884	102,927
BTP 01/08/11 5,25%	103,601	103,678
BTP 15/09/12 1,85%	102,529	102,370
BTP 15/12/12 2%	100,358	100,417
BTP 01/07/12 2,5%	101,454	101,504
BTP 01/03/12 3%	102,038	102,078
BTP 15/04/12 4%	103,676	103,757
BTP 15/10/12 4,25%	105,048	105,092
BTP 01/02/12 5%	104,735	104,778
BTP 01/06/13 2%	99,909	99,980
BTP 15/12/13 3,75%	104,851	104,961
BTP 01/08/13 4,25%	106,270	106,299
BTP 15/04/13 4,25%	105,665	105,766
BTP 01/02/13 4,75%	106,602	106,684
BTP 15/09/14 2,15%	103,692	103,549
BTP 01/06/14 3,5%	104,363	104,490
BTP 01/08/14 4,25%	107,122	107,150
BTP 15/04/15 3%	101,933	102,050
BTP 15/06/15 3%	101,667	101,766
BTP 01/08/15 3,75%	105,223	105,364
BTP 01/02/15 4,25%	107,349	107,503
BTP 01/08/16 3,75%	105,132	105,278
BTP 15/09/17 2,1%	101,740	101,676
BTP 01/02/17 4%	105,989	106,167
BTP 01/08/17 5,25%	113,168	113,224
BTP 01/02/18 4,5%	107,626	107,785
BTP 01/08/18 4,5%	107,552	107,700
BTP 15/09/19 2,35%	101,928	101,700
BTP 01/02/19 4,25%	105,504	105,692
BTP 01/09/19 4,25%	105,090	105,213
BTP 01/03/19 4,5%	106,997	107,184
BTP 01/09/20 4%	102,214	102,301
BTP 01/03/20 4,25%	104,514	104,608
BTP 01/02/20 4,5%	106,726	106,828
BTP 15/09/21 2,1%	97,913	97,747
BTP 01/08/21 3,75%	100,360	100,456
BTP 15/09/23 2,6%	102,180	101,661
BTP 01/08/23 4,75%	107,060	107,156
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	148,938	149,158
BTP 01/03/25 5%	108,228	108,230
BTP 01/11/26 7,25%	132,800	132,798
BTP 01/11/27 6,5%	124,807	124,780
BTP 01/11/29 5,25%	110,222	110,293
BTP 01/05/31 6%	119,447	119,338
BTP 01/02/33 5,75%	116,737	116,596
BTP 01/08/34 5%	107,142	107,113
BTP 01/02/37 4%	93,039	93,005
BTP 15/09/35 2,35%	101,506	101,645
BTP 01/08/39 5%	107,332	107,312
BTP 01/09/40 5%	107,039	107,074
BTP 15/09/41 2,55%	98,765	99,003
CCT 01/12/10 T.V.	100,227	100,234
CCT 01/11/11 T.V.	99,775	99,774
CCT 30/06/11 T.V.	99,042	99,039
CCT 01/05/11 T.V.	100,055	100,059
CCT 01/03/12 T.V.	99,487	99,481
CCT 01/11/12 T.V.	99,011	99,086
CCT 01/07/13 T.V.	98,823	98,896
CCT 01/03/14 T.V.	98,013	98,011
CCT 01/12/14 T.V.	97,830	97,946
CCT 01/09/15 T.V.	97,167	97,222
CCT 15/12/15 T.V.	100,216	100,248
CCT 01/07/16 T.V.	96,755	96,794
CCT 01/03/17 T.V.	95,917	95,931
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,458	99,458
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,540	98,570
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,605	97,633
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,216	97,231

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,86	-0,03
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,37	0,22
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,08	0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	109,36	-0,23
Bca Carige 10-15 4,75%	106,02	0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	105,72	0,11
Beni Stabili 06-11 2,5	99,86	-0,02
Bim 05-15	90,77	-0,14
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,20	0,00
Cogeme 09-14	100,05	-0,48
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,39	0,17
Sias 05-17 2,625%	93,88	-0,04
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	58,26	-0,12
Ubi Banca 2013 5,75%	107,29	-0,02
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

Commercio, a Trieste una famiglia su quattro fa la spesa di domenica

Le 29 aperture festive oggi consentite dalla legge sono ritenute del tutto insufficienti

di MARCO BALLICO

TRIESTE A Trieste una famiglia su quattro fa la spesa di domenica. E tre su dieci (più del doppio della media regionale) considerano "non sufficienti" le 29 aperture festive attualmente concesse dalla legge regionale sul commercio. Dal "Libro Bianco 2010, analisi sui comportamenti del cittadino consumatore in Friuli Venezia Giulia", pubblicazione realizzata in collaborazione tra Regione, associazioni dei consumatori e dipartimento di Scienze statistiche dell'Università di Udine, emerge la richiesta esclusivamente triestina di un incremento delle possibilità di apertura domenicale dei negozi. Fino alla totale liberalizzazione degli orari.

La pubblicazione indaga, su un campione di 1068 famiglie in regione, opinioni e preferenze su rete distributiva, situazione economica dei consumi, adeguatezza del sistema del commercio e consapevolezza dei diritti del consumatore. E, ricordato che la normativa regionale vigente, prevede un massimo di 25 giornate all'anno di apertura domenicale e festiva, cui si aggiungono quelle del mese di dicembre, chiede de innanzitutto un parere sul tetto individuato dal legislatore: 29 domeniche con i negozi aperti bastano oppure no? Secondo il 79,3% dei cittadini del Friuli Venezia Giulia quel numero è sufficiente. Se ne dicono convinti in particolare i consumatori dell'Alto Friuli (90,6%), di Gorizia (84,6%) e di Pordenone (82,5%). Ad abbassare la media c'è solo Trieste: il 64,8% è favorevole all'attuale regime ma c'è una percentuale consistente (31,1%, soprattutto le persone con titolo di studio più alto) che vorrebbe un maggior numeri di aperture domenicali. Contrario a qualsiasi apertura si dice invece il 5,7% del campione (a Trieste il 4,1%, a Gorizia lo 0,8%).

Dalla successiva domanda - "Lei o qualcuno della sua famiglia fa acquisti la domenica o i giorni festivi?" - si riscontra che in provincia di Trieste la spesa domenicale è una consuetudine per un quarto delle famiglie e lo è molto meno invece negli altri contesti territoriali. Il 27,4% dei triestini fa acquisti nel giorno di festa "ogni tanto", il 14,6% "una o due volte al mese", l'11,8% "ogni settimana o quasi".

Da una successiva analisi dei comportamenti messi in atto nel fare la spesa si verifica inoltre che oltre il 50% di quanti sostengono che le aperture non sono sufficienti si reca nei negozi nei giorni festivi non meno di una volta al mese. Invece, l'11% di coloro che vorrebbero un maggior numero di aperture non approfitta di quelle che già ci sono.

Per queste persone dunque, è l'osservazione del Libro Bianco, l'apertura domenicale non si configura come una vera e propria necessità, quanto piuttosto come una questione, in senso lato, ideologica.

Quanto agli orari, le maggior necessità manifestate sono un'apertura continuata (lo chiedono 6 intervistati su 10) e, soprattutto (7 su 10), la rotazione della chiusura settimanale. Le aperture serali sono un'esigenza del 31,7% delle persone, mentre sono pochissimi (6,9%) quelli che ritengono preferibile l'apertura per sola mezza giornata.

Sul tema orari non si rilevano differenze statistiche significative tra le quattro province.

LIBRO BIANCO

I consumatori gradirebbero l'apertura continuata mentre interessa poco quella serale

Commercio, le aperture domenicali

	Sono contrario alle aperture festive		È sufficiente		Non è sufficiente		TOTALE
	n°	%	n°	%	n°	%	
Gorizia	1	0,8	104	84,6	18	14,6	123
Pordenone	15	5,7	217	82,5	31	11,8	263
Trieste	8	4,1	125	64,8	60	31,1	193
Udine montagna settentrionale	0	0,0	58	90,6	6	9,4	64
Udine pianura e collina	34	9,0	305	80,9	38	10,1	377
Totale	58	5,7	809	79,3	153	15,0	1.020

In ogni caso, lei o qualcuno della sua famiglia fa acquisti la domenica o i giorni festivi?

	Ogni settimana o quasi		Una o due volte al mese		Ogni tanto		Mai o quasi mai		TOTALE
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	
Gorizia	6	4,8	19	15,1	45	35,7	56	44,4	126
Pordenone	9	3,3	28	10,3	79	28,9	157	57,5	273
Trieste	25	11,8	31	14,6	58	27,4	98	46,2	212
Udine montagna settentrionale	1	1,5	6	9,0	19	28,4	41	61,2	67
Udine pianura e collina	19	4,9	44	11,4	119	30,7	205	53,0	387
Totale	60	5,6	128	12,0	320	30,0	557	52,3	1.065

CROMASIA

LA GIUNTA TONDO VARA LA NUOVA LEGGE

Credito agli artigiani, riforma al via

TRIESTE Ha colto di sorpresa i vertici di Confartigianato Fvg l'accelerazione che ha subito il disegno di legge di riforma organica della legge regionale 22 aprile 2002 n. 12, recentemente licenziato dalla Giunta Regionale. E oltre ai tempi accelerati, che non sempre coincidono con la qualità del prodotto finale, Confartigianato Fvg giudica positivamente il provvedimento perché "rappresenta – come spiega il presidente regionale Graziano Tilatti - un importante riconoscimento della funzione che le piccole imprese artigiane hanno nella costruzione dell'economia, del lavoro, dell'innovazione, nonché nel tramandare i valori della tradizione e dell'arte". «È anche un riconoscimento oggettivo – ha aggiunto Tilatti – alla capacità di tenuta, anche occupazionale, del settore nel periodo di crisi, ma anche un riconoscimento per quello che il comporto potrà fare nel dopo crisi. Vanno in questa direzione - ha detto ancora Tilatti – le nuove linee di credito per il settore e i nuovi fondi per il Frie, provvedimenti, questi, che cui consentiranno di scrivere una nuova pagina dello sviluppo del Fvg».

Insomma, come a dire che questa volta la Regione ha fatto presto e bene e di questo Confartigianato Fvg vuol dare atto alla Giunta Tondo e all'assessore regionale competente Lucia Ciriani che proprio ieri ha illustrato alla stampa i contenuti del testo di riforma.

Il disegno di legge – spiega ancora Confartigianato Fvg - coglie le principali proposte che sono state fatte nel corso di un intenso confronto a livello di assessorato, con particolare riferimento all'alleggerimento degli adempimenti burocratici a carico delle imprese. In particolare vengono semplificate ed informatizzate tutte le procedure legate all'avvio di una nuova impresa artigiana, il che renderà più veloce e più semplice aprire una nuova attività, alla riconfigurazione delle deleghe da attribuire ai centri di assistenza tecnica alle imprese artigiane (Cata).

DA 200 A 105 IN TUTTO IL FVG

In due anni dimezzati i posti per i volontari del servizio civile

TRIESTE Un'opportunità di formarsi guadagnando qualcosa. Un'opportunità che fa a gola a tanti ragazzi - specie in anni in cui tra la fine della scuola, diploma o la laurea che sia, e il primo impiego passa del tempo – ma che è sempre più difficile da agguantare. Perché lo stato taglia i fondi e così i posti, riservati ai volontari del servizio civile, in due anni in regione sono più che dimezzati. Se erano oltre 200 nel 2008, 178 lo scorso anno, e saranno appena 105 quest'anno. Il bando per i volontari sarà pubblicato i primi giorni di settembre – come sempre la Regione attende le indicazioni dell' dall'Ufficio nazionale per il servizio civile (Unsc) che fa capo alla presidenza del Consiglio dei ministri -, ma la Regione ha già provveduto a stilare la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati. I volontari – giovani tra i 18 e i 28 anni - sulla base dei progetti ammessi e pubblicati sul sito della regione potranno rivolgersi direttamente agli enti che li hanno predisposti e che si occuperanno di effettuare la selezione.

Servizio civile: i progetti 2010 finanziati in Fvg

	PROGETTO	VOLONTARI
Comune Trieste (Ts)	2	20
Ass 1-Triestina (Ts)	2	30
Cons.Ausonia coop sociale (Ts)	1	4
Azienda pubblica servizi ala persona G. Chiaba (Ud)	1	6
Università degli studi (Ud)	3	13
Ass 3-Alto Friuli (Ud)	1	4
Società filologica friulana (Ud)	1	2
Comune di Gorizia (Go)	1	4
Comune di Pordenone (Pn)	1	4
Provincia di Pordenone (Pn)	2	8
Opera Sacra Famiglia (Pn)	2	5
Centro servizi volontariato Fvg (Pn)	2	5
TOTALE	19	105

CROMASIA

Chi sarà scelto lavorerà per un anno e percepirà un rimborso (direttamente dal Ministero) di 432 euro mensili. Gli ambiti sono prevalentemente quello assistenziale – la maggioranza dei progetti in graduatoria riguarda l'accoglienza e il miglioramento della qualità della vita di anziani e disabili –, sociale (rivolto ai giovani) e culturale (per la valorizzazione di musei e biblioteche). Se gli enti che hanno presentato un progetto che contempla l'impiego dei volontari sono stati 49, solo la metà, 25, hanno passato la selezione. Come spiega il direttore del Servizio (che fa capo alla direzione istruzione formazione e cultura), Lucio Pellegrini, spesso capita che i progetti siano scartati per vizi di forma e non necessariamente per il contenuto.

Ad aggiudicarsi i punteggi più alti sono stati il Comune di Trieste, quello di Pordenone, l'azienda per i servizi sanitari triestina e la Provincia di Pordeone. Il territorio isontino, invece, ha visto accolto un solo progetto presentato dal Comune di Gorizia. Il bando punta a premiare la progettualità per cui ci sono enti che sono entrati in graduatoria con più di un progetto. L'Università di Udine, per esempio, se ne è vista riconoscere tre e potrà impiegare in totale 13 volontari. Due le progettualità per comune di Trieste – che impiegherà venti volontari in tutto – e Ass 1. L'azienda sanitaria è quella che darà "lavoro" a più ragazzi: 30 i posti disponibili, venti nel progetto "Visti da vicino, fare salute insieme" e altri dieci nel progetto Addiction sulla tossicodipendenza. *(ma.mi.)*

L'OPERAZIONE DOVREBBE PARTIRE DALL'OTTOBRE DEL 2011

Sanità, verso un'unica tessera

Quella cartacea in pensione con il rinnovo di quella elettronica

di MARTINA MILIA

TRIESTE Verso un'unica carta. La tessera sanitaria cartacea potrebbe andare in pensione con il rinnovo della card dei servizi - quella elettronica attivata da un cittadino su due dal 2006 a oggi - che sarà sostituita a partire dall'ottobre 2011 per naturale scadenza del certificato di validità del microchip. Il condizionale è ancora d'obbligo anche se in Regione sono ottimisti: per sapere se la sanità digitale potrà decollare serviranno ancora un paio di mesi. La direzione dell'e-government, infatti, sta negoziando questo e altri aspetti più prettamente tecnici con il Ministero dell'economia e delle finanze a cui fa capo il progetto della card dei servizi.

TESSERA SANITARIA Oggi i cittadini usano, per le prestazioni sanitarie, la vecchia tessera, l'unica riconosciuta come documento valido per prenotare visite ed esami e contenente i riferimenti del medico curante. L'altra, quella digitale, ha tante funzioni anche sanitarie - rivela tutti gli esami medici che una persona fa, i farmaci che prende, può essere usata come una specie di bancomat per pagare le prestazioni sanitarie tramite il pc di casa (con l'ausilio di una carta di credito) – ma non quelle basilari della tessera. Il fatto che l'integrazione tra i due documenti non sia ancora avvenuto – a tre anni dalla distribuzione della card – ha portato il consigliere del Pd, Paolo Menis, a interrogare l'assessore regionale alla Sanità Vladimir Kosic.

LA CRITICA Menis chiede all'assessore "di avviare una verifica sul processo d'integrazione delle informazioni tra la "nuova" tessera e quanto contenuto nel tesserino sanitario cartaceo. Un documento quest'ultimo – afferma il consigliere – che all'atto pratico si rivela ancor'oggi indispensabile visto che è l'unico a contenere l'elenco completo delle esenzioni dai ticket nonché il nominativo del medico di medicina generale o pediatra di libera scelta. Due informazioni fondamentali per accedere ad alcune prestazioni sanitarie, la cui mancanza rende la nuova tessera elettronica inutilizzabile in alcuni contesti". La card nasceva, come ricorda Menis, per essere tessera sanitaria, tessera europea di assicurazione e malattia e codice fiscale "con l'obiettivo di ridurre la spesa pubblica e favorire il contenimento della duplicazione di strumenti caratterizzati da scopi e potenzialità similari".

LA SOSTITUZIONE A partire dal 2011 la tessera elettronica, quella che la metà dei cittadini non ha nemmeno attivato, scadrà (la durata dei certificati di validità dei microchip ha una scadenza dovuta alla obsolescenza della tecnologia e al bisogno di garantire la sicurezza dello strumento informatico) e i residenti riceveranno, probabilmente tramite posta, una nuova tessera. L'agenzia delle entrate, braccio operativo del ministero dell'economia e della finanza a cui fa capo il progetto (in collaborazione con la Regione), ha già annunciato che la nuova card elettronica durerà sei anni al posto di cinque. Menis chiede che l'integrazione sia accelerata proprio in vista della scadenza.

L'INTEGRAZIONE Proprio in vista della nuova carta, la Regione sta trattando con il Ministero per arrivare alla piena funzionalità della card. Un processo non semplice perché deve tener conto di questioni legate alla privacy e alla sicurezza degli strumenti informatici. Una tappa intermedia verso l'integrazione dovrebbe arrivare, nel giro di qualche mese, con la messa in rete dei medici di medicina generale. In questo modo, infatti, sarà superato il problema della mancanza del nome del medico e del codice sulla carta: con i medici on line queste informazioni saranno disponibili tramite carta dei servizi dal terminale di una qualunque struttura.

La tessera sanitaria del Fvg con microchip

CERIMONIA A FUSINE IN VAL ROMANA

Tarvisio dedica una strada all'imprenditore Carlo Melzi

TRIESTE L'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, è intervenuto ieri, a Fusine in Val Romana, all'intitolazione della strada comunale dedicata dall'amministrazione municipale di Tarvisio all'imprenditore Carlo Melzi, già editore del *Piccolo* e del *Messaggero Veneto*, a dieci anni dalla sua scomparsa.

«Carlo Melzi è sempre stato un industriale accorto ed attento alla realtà territoriale della Val Canale e di Fusine», ha sottolineato l'assessore Riccardi, «impegnandosi in prima persona, da imprenditore prima e da amministratore poi, per offrire il suo contributo alla crescita di quest'area, un territorio di certo 'difficile che lui ha voluto valorizzare, sia da un punto di vista produttivo sia dal lato socio-culturale».

«Di Melzi imprenditore, politico ed amministratore pubblico vogliamo ricordare la sua opera e la sua visione di prospettiva, la sua capacità di programmazione, il suo impegno di servizio a favore della comunità locale». «Carlo Melzi sentiva come "sue" Fusine ed il Tarvisiano», ha osservato Riccardi.

PROMEMORIA

Questa sera alle 21 si chiude la rassegna "Marestate 2010", organizzata dal Comune di Trieste e dai Civici Musei Scientifici al Museo del Mare in Campo Marzio. L'ultimo appuntamento è dedicato al tema "In cammino dal Golfo del Quarnero al Golfo di Trieste". Parole, immagini, suoni e sapori a cura di Marino Vocci

Prenderà il via domani in piazza Sant'Antonio la nona edizione di "Sotto lo stesso Cielo", la manifestazione di musica, arte, spettacoli ed enogastronomia organizzata da Aciesse-Confesercenti

VIABILITÀ
IL TRASPORTO PUBBLICO

Le prime e prudenti valutazioni di Trieste Trasporti sulle scelte della giunta capeggiata da Dipiazza

«Siamo favorevoli all'inversione di marcia tra le vie Rossetti e Ginnastica per sveltire i bus»

«Piano traffico monco se non ci sono i parcheggi»

Paparo: Corso Italia pedonale ci sta bene, servono direttrici appaiate

di FURIO BALDASSI

Si possono fare i conti senza l'oste? Se la controparte è un'azienda i cui mezzi coprono ogni anno 13 milioni di chilometri nell'area provinciale, sicuramente no.

A maggior ragione quando ci si appresta a varare un piano del traffico finora uscito solo a livello di indiscrezione dagli uffici del Municipio. «No, finora non siamo stati interpellati dal Comune – ammette senza alcuna vena polemica il presidente di Trieste-Trasporti, Cosimo Paparo – ma ritengo che la cosa avverrà quanto prima...

Le future novità, infatti, le abbiamo apprese dal giornale». «È anche vero – aggiunge il direttore generale Piergiorgio Luccarini – che quello che ha detto il sindaco Dipiazza su una maggior attenzione al trasporto pubblico locale, con un possibile ampliamento delle corsie preferenziali, ci ha fatto indubbiamente piacere, ma adesso aspettiamo di vedere le carte...».

«...E sicuramente se la loro estensione passasse dagli attuali 5 a 10 chilometri – scherza Paparo – non potremmo che essere felici».

L'amministratore delegato: «Ma via Mazzini non può sopportare mille corse al giorno per via del rumore»

AREE PEDONALI Il nodo gordiano, per così dire, è quello legato alla possibile pedonalizzazione di Corso Italia. Vista con favore dall'azienda, seppure con più di qualche distinguo. «Indubbiamente può starci – commenta Paparo – ma a quel punto mi preoccuperebbe il ruolo che verrebbe a rivestire la via Mazzini, che non può gestire 1000 corse al giorno. Già adesso gli abitanti della via, soprattutto quelli dei primi piani, ci odiano per il rumore causato dal passaggio dei mezzi su una carreggiata limitata da un lato dalle rotaie di Stream e dall'altro dal vuoto che ha sotto, figurarsi se il movimento dovesse aumentare... Inoltre servono direttrici il più possibile appaiate, perchè la gran parte dei nostri utenti è anziana, non possiamo farla camminare troppo. Attualmente in quella zona c'è una fermata ogni 150 metri, domani non so». Piace di più, invece, l'inversione di marcia tra le vie Rossetti e Ginnastica, che Luccarini giudica in grado di «velocizzare le tratte dei bus».

PARCO MACCHINE TriesteTrasporti si appunta un'ipotetica medaglia: quella della «flotta più giovane d'Europa», nelle parole di Paparo, oltre che più ecologica visto che «i bus sono tutti euro 3, con filtro antiparticolato che li equipara agli Euro 4 e con lo stesso grado di inquinamento di quelli a metano. I motorini, per dire, inquinano di più». L'assunto serve a spiegare anche un'altra scelta: non sono previsti in futuro mezzi diversi. Nè nuovi tram, pure vagheggiati da qualcuno, nè tantomeno i bus elettrici ipotizzati a suo tempo dallo stesso sindaco. «Il tram – precisa Luccarini – ha limiti tecnici, legati a percorsi obbligati, cavi, eccetera, mentre i bus elettrici hanno scarsa autonomia e vanno bene, che so, per Ferrara, che è piatta, non certo per Trieste che è tutta salite e discese». «Andando per paradossi – interviene Paparo – tanto varrebbe pensare al filobus moderno – che è sganciabile dalla rete e ha un motore elettrico autonomo, ma non è il caso».

TRAM DI OPICINA Capitolo a parte per il popolare tram, ultimamente sfortunatissimo. TriesteTrasporti nega di volerlo alienare ma ammette che costa troppo di manutenzione ordinaria, «2-300mila euro all'anno» e, al riguardo, anticipa una futura pausa «di almeno 3-4 mesi» nella primavera 2011 per sostituire le pulegge. «La sua permanenza è sicura fino al 2014, grazie ai fondi regionali – annota Luccarini – e poi si vedrà». «Il problema – interviene Paparo – è che non è pensabile un suo futuro in sola chiave turistica, economicamente non reggerebbe. E allora servono contributi pubblici».

Luccarini: nel 2011 il tram di Opicina fermo per 3-4 mesi per sostituire le pulegge dell'impianto

PARCHEGGI Per realizzare la dichiarata "mission" di TT, un aumento notevole degli utenti dei bus in città, servono incentivi a non utilizzare l'auto, Parcheggi, in primis, e qui la nota si fa dolente. «Non ne sono previsti di nuovi a breve – ammette Paparo – e allora torniamo a pensare ai parcheggi di interscambio. Non come quello di Opicina, dove parcheggiano i camper, ma ad esempio in via Locchi stiamo studiando con Amt un possibile biglietto cumulativo per la sosta e la corsa del bus più vicino. E ci vorrebbe un'area analoga anche a Valmaura. «L'importante – conclude Luccarini – è studiare una soluzione complessiva, mista, del trasporto pubblico locale. Sul quale, non dimentichiamocelo, a Trieste c'è una sensibilità particolare.

LE REAZIONI POLITICHE

«Coinvolgere tutta la città sulle modifiche adottate»

La richiesta di Carmi e Ravalico Ferrara (Lega): «Un progetto forse troppo ambizioso»

«Il piano del traffico venga discusso non solo per ma anche con la città con il massimo della trasparenza». Lo chiedono in una nota Mario Ravalico e Alessandro Carmi, consiglieri comunali del Pd, sostenendo che «è arrivato il momento di mettere in ordine le idee sul piano del traffico passato al momento in giunta e, a stralci, sui giornali».

«I cittadini – sostengono i consiglieri – devono comprendere la filosofia e le ricadute del piano sul territorio. Riteniamo quindi opportuno rendere protagoniste di questo percorso in primis le circoscrizioni con delle sedute dedicate all'argomento nel corso delle quali il sindaco e i tecnici illustrino i contenuti del piano e venga data la possibilità ai cittadini, singoli ed associati, di esprimersi con idee, contributi e critiche. In secondo luogo non sarebbe male utilizzare una struttura comunale libera da impegni già programmati (l'auditorium del Museo Revoltella? Il Salone degli Incanti?) dove poter esporre la delibera e i relativi allegati con l'ausilio delle moderne tecnologie informatiche per capire meglio le modifiche al traffico urbano».

Alessandro Carmi

Sull'argomento interviene anche Maurizio Ferrara (Lega). «Ritengo la bozza del piano del traffico presentata dal sindaco interessante ma esagerata per le esigenze della nostra città. A mio parere, oltre a continuare con i piani periferici concertati con i cittadini, dei quali, con orgoglio, conservo la paternità, sono necessarie azioni coraggiose solo in alcune zone cittadine . Senza disagi, con poche risorse e tempi brevissimi. Intervenendo semplicemente con nuove rotatorie, con l'eliminazione di alcuni semafori, con lo spostamento di attraversamenti pedonali, con nuovi parcheggi per motorini per evitare soste vietate su strade dove le auto dovrebbero poter procedere in doppia corsia».

Come Lega, in questa direzione, stiamo predisponendo - aggiunge Ferrara - un piano del traffico molto semplice che presenteremo alle prossime elezioni. Partendo da un concetto essenziale. Prima è necessario mettere in sicurezza i marciapiedi cittadini, creare nuovi parcheggi, incominciare a ragionare sui bus navetta e sui parcheggi scambio periferici».

LE IPOTESI ALTERNATIVE DI TT PER I TRASFERIMENTI VIA TERRA

Allo studio una metropolitana del mare scorrevole e con più fermate

«La linea urbana sotterranea potrebbe reggersi economicamente solo se arriverà a congiungere la Slovenia con l'aeroporto di Ronchi»

Una metropolitana leggera accanto al bus? L'idea, che da anni affiora e scompare come il Timavo, lascia perplessi i vertici di TriesteTrasporti. «Qui c'è sempre la tendenza a pensare come a New York – taglia corto il direttore generale Luccarini – mentre in realtà siamo una città di poco più di 200mila abitanti, e certe strutture impongono un bacino d'utenza di almeno un paio di milioni di persone. È più logico, in assoluto potenziare il trasporto pubblico locale. Per questo sono scettico».

«Avrebbe senso – abbassa il tiro l'amministratore delegato Paparo – se si tornasse all'idea originaria della tratta Capodistria-Trieste-Ronchi, sennò non si reggerebbe in piedi. Coi bus è impensabile gestire percorsi del genere, basti pensare alla fine della nostra tratta transfrontaliera da e per Sesana, che movimentava 5-6 persone alla volta e ci ha fatto perdere 50mila euro...».

L'idea di Paparo, in realtà, è più estensiva e va ad abbracciare anche le località della vicina repubblica. «Troppo spesso – osserva – Trieste si dimentica di essere una città di mare. Sbagliando. Lo abbiamo verificato col successo della nostra linea via mare per Muggia, col "Delfino Verde", che movimenta ogni anno 70mila persone e ha pochissime fermate tecniche causate dal maltempo. Credo che estendendola, ed è un'idea che lancio a Provincia e Regione, da un lato fino a Sistiana e dall'altro magari fino a Capodistria, si disporrebbe di un mezzo veloce, piacevole e che godrebbe di un sicuro successo. Non serve, in tal senso, la "20 Express" (il bus di linea tra Trieste e Muggia che dovrebbe saltare qualche fermata ndr) – incalza Paparo – che qualcuno sollecita, perchè già adesso via mare da Muggia a piazza Unità ci si mettono 20 minuti, impensabili col bus, visto il traffico di adesso. Estendendo le toccate potremmo arrivare a una vera e propria metropolitana del mare che ci permetterebbe di ottimizzare anche le altre linee stradali e otterrebbe di sicuro il gradimento degli utenti, come è già successo per i muggesani. Se poi, allargando il discorso, si tornerà anche a pensare ai traghetti da e per l'Istria ecco che gli spostamenti via strada perderanno parecchio del loro appeal. Di sicuro – aggiunge ancora Paparo – bisogna fare in modo, con i vari interventi pubblici, che il prezzo del biglietto diventi appetibile, ma credo che una volta avviata quella linea potrebbe solo che avere risultati positivi». *(f.b.)*

Piergiorgio Luccarini

Cosimo Paparo

ELEZIONI
PROVINCIA

Nel centrosinistra l'alternativa è Godina, nel Pdl potrebbe rispuntare Scoccimarro

Una corsa a due per Palazzo Galatti

Probabile la ricandidatura della Bassa Poropat, il centodestra punta su Ret

di PIERO RAUBER

È la *carega* numero due, specie in una terra dove i confini comunali quasi coincidono con quelli provinciali. Ma non per questo i due schieramenti la snobbano. Anzi. Prendersela può completare il trionfo, nel caso di successo nella corsa per il sindaco. O, in caso opposto, può raddrizzare prima gli umori (politici) e poi i rapporti di forza (istituzionali). Non solo: piantarci una bandiera anziché un'altra, magari solo a livello di candidature, permette poi ai partiti di una stessa coalizione di trattare sulla "lottizzazione" di altre caselle, dal Comune alle Spa pubbliche. Il rinnovo della presidenza della Provincia, che oggi è dell'esponente civica di centrosinistra **Maria Teresa Bassa Poropat**, cadrà ancora una volta insieme alla chiamata alle urne per scegliere il primo cittadino di Trieste.

L'ACCOPPIATA A differenza però della partita per il dopo-Dipiazza, in campo sembrano muoversi meno pretendenti. O quanto meno, questo sì, ci sono due concorrenti - uno per parte - decisamente più avanti di tutti: la Bassa Poropat per il centrosinistra, destinata a una probabile ricandidatura per un eventuale mandato-bis (ma non sicura, perché potrebbe essere pure lei la candidata sindaco dell'attuale opposizione in Municipio), e il sindaco di Duino Aurisina in carica **Giorgio Ret**, il moderato sposato con una signora della minoranza che ha fatto breccia nei cuori sloveni permettendo al centrodestra di conquistare una roccaforte carsolina. La loro, mentre per la poltrona di piazza Unità le forze politiche di entrambi i fronti continuano a navigare a vista e a coprirsi, è di questi tempi già quasi una sfida annunciata.

CENTROSINISTRA Oddio, non è comunque che gli outsider non ci siano. Alle spalle della Bassa Poropat, tanto per cominciare, un nome - seppur informalmente - circola. È quello del suo vice attuale **Walter Godina**, uomo Pd di estrazione moderata, ultimo coordinatore della Margherita locale prima della nascita del partitone con la Quercia. Ma la sua, peraltro nel segno della continuità, sarebbe - si mormora in certi ambienti democratici - una candidatura possibile soltanto se Pd e cespugli convergessero sul nome della Bassa Poropat per la corsa al Municipio. E senza passare per le primarie. Per la riconferma dell'illyana quale concorrente per Palazzo Galatti del centrosinistra tutto, modello Intesa Democratica, spingerebbe comunque buona parte del Pd, anche perché il cavallo su cui la maggioranza democratica sta puntando per la *carega* di sindaco è un altro. Ed è, non è un mistero, Roberto Cosolini. «Chi ha ben operato va riconfermato», allargano le braccia in tanti.

L'USCENTE «Mi sembrerebbe abbastanza naturale - puntualizza la stessa Bassa Poropat dispensando serenità - che la coalizione mi proponesse di ripresentarmi per la Provincia. Il primo mandato serve per mettere a fuoco i grandi obiettivi, il secondo per portarli alla luce. Comunque resto a disposizione per confrontarmi con tutti gli alleati sui programmi, tanto per la Provincia quanto per il Comune, perché sono convinta che è dai programmi che bisogna partire. Mi sembra che il dibattito attuale sia molto più concentrato, invece, sui personalismi. Credo siano numerose le cose da fare da una parte o dall'altra, ma per ora non ho avuto alcuna richiesta ufficiale».

CENTRODESTRA Molte più variabili, invece, nonostante Ret sia di gran lunga il favorito, spuntano nel toto-candidati per la Provincia del centrodestra. Per intanto, una candidatura dell'attuale sindaco di Duino Aurisina imporrebbe elezioni anticipate in quel Comune, portando a quattro (c'è anche il rinnovo del Municipio di Muggia) le partite concomitanti. A Duino Aurisina gli ex An potrebbero così lanciare un loro uomo, per la prima volta, verso la guida di un comune del Carso. Sarebbe il vice odierno di Ret, **Massimo Romita**. La Lega, invece, magari solo per alzare la posta su altri fronti, reclamerà in prima battuta anche Palazzo Galatti, proponendo la stessa **Federica Seganti** o l'ex assessore regionale **Paolo Polidori**. Quanto ai possibili *competitor* interni al Pdl di Ret, girano le ipotesi più sperticate. Da quella che vorrebbe un rilancio di **Fabio Scoccimarro**, cui forse piacerebbe giocarsi la rivincita con la Bassa Poropat, a un pazzo dirottamento di **Roberto Dipiazza** verso Palazzo Galatti, parcheggio sicuro e visibile in attesa della sua prossima eventuale grande sfida cioè la candidatura alle regionali del 2013 al posto di Tondo. Fino a un'improbabile proposta di candidatura unitaria del centrodestra a **Franco Bandelli** (il predestinato alla presidenza della Provincia del Pdl se non si fosse consumato lo strappo del 2009) in cambio di una non-belligeranza della sua "Un'altra Trieste" in Comune.

Sopra Palazzo Galatti, sede della Provincia. A fianco una riunione della giunta: la Bassa Poropat al centro e Godina a sinistra

IL SINDACO DI DUINO AURISINA VERSO LA "DISCESA IN CAMPO"

«Pronto se la coalizione condivide le mie idee Non escludo il ricorso a una lista civica»

A lato Ret fra Camber e Savino, a destra è fra Rosato e Tondo

Giorgio Ret, si sente già il candidato del centrodestra?

A dire la verità con i vertici Pdl non se n'è mai parlato direttamente. Pure il mese scorso, quando erano venuti a Sistiana Gottardo, Menia, Sandra Savino e Tononi per un dibattito pubblico, mi sono sentito dire che con l'esperienza fatta in questi otto anni a Duino Aurisina sono diventato un patrimonio del centrodestra, ma non è che si è affrontata di petto questa prospettiva. Che poi la Provincia possa essere il posto naturale dove poter proseguire il lavoro fatto fin qui a Duino Aurisina, beh, è vero, lo dicono in tanti. Ripeto, però: non siamo ancora scesi mai sull'operatività. Sui programmi. Anch'io ho le mie, di idee, e il fatto di aver mandato avanti la mia lista civica a Duino Aurisina ne è una testimonianza. Se le mie idee non sono condivise che vado a fare? Nel caso, voglio chiarezza assoluta.

Quali sono queste sue idee?

Premetto che nel 2001 ho fatto per un anno, prima di diventare sindaco di Duino Aurisina, l'assessore provinciale. Avevo sei deleghe, tra cui il coordinamento dei comuni, mi sono fatto una bella esperienza. Penso che una Provincia pur piccola possa in ogni caso essere un punto di riferimento per gli enti locali, perché le deleghe della Regione per fare delle cose ci sono. A iniziare dall'ambiente, dove la Provincia può dare una grande mano ai piccoli comuni, e dall'agricoltura, dove si deve incidere di più sulle tutele del territorio. Abbiamo più tutele qui che in qualsiasi altra parte di questo mondo... I primi punti su cui punterei sarebbero proprio questi, oltre a lavorare per avere da una Regione a statuto speciale, qual è la nostra, la massima chiarezza sul ruolo operativo delle province. Esempio: la gestione finanziaria degli impianti sportivi, come impostata da De Anna, è un'iniziativa molto buona.

Roberto Dipiazza piombò sulla poltrona più ambita dopo cinque anni da sindaco di Muggia. Lei viene da otto anni a Duino Aurisina, e nel 2011 saranno nove. Ma ci ha fatto mai un pensierino a emulare Dipiazza?

No, non ci ho mai pensato, e nessuno oltretutto me l'ha mai nemmeno accennata, la prospettiva.

Superporto e rigassificatore. Piero Camber non ha avuto timore a ribadire il suo scetticismo. Lei?

Piero Camber ha ragione. Il superporto è un progetto bellissimo ma necessita di concretezza. Per quanto concerne il rigassificatore, io come altri ammministratori ero stato invitato da Gas Natural, mesi fa, nella sede di Assindustria. Avevamo fatto all'azienda precise richieste per avere rassicurazioni a livello di sicurezza e impatto ambientale. Stiamo ancora aspettando le risposte.

Cosa pensa dell'operato della presidente della Provincia uscente?

Io, a Maria Teresa Bassa Poropat, voglio tanto bene. Con lei c'è un'amicizia vera. Mi dispiacerebbe esserne l'avversario ma sarei sicuro almeno che la campagna elettorale sarebbe fondata su onestà e rispetto reciproco.

E se alla fine il centrodestra scegliesse un altro candidato, ne rimarrebbe deluso?

No, anzi, sarei comunque molto felice di continuare a lavorare a Duino Aurisina fino alla scadenza. Rafforzerei la lista civica in ottica futura e farei felice la mia famiglia.

A proposito, si batterebbe per presentarsi con una lista civica anche in Provincia?

«Non lo so... mi piacerebbe, non lo escludo. Le civiche io le vedo come una grande scuola di preparazione all'amministrazione pubblica. Se non si pongono come baluardo contro i partiti per principio, divengono protagoniste non antagoniste. *(pi. ra.)*

LASCIATA DAVANTI ALLA SEDE DELL'UNIONE COME ATTO DI PROTESTA. ERA COMUNQUE PROVVISORIA

Rimossa da Volk la targa depositata dagli istriani in piazza Goldoni

L'hanno chiusa in un sacchetto di cellophane e gliel'hanno depositata fuori della porta, avendo trovato l'ufficio chiuso. Al mattino gli impiegati dell'Unione istriani di via Pellico hanno trovato il misterioso omaggio. Che altro non era che la targa dall'Unione stessa deposta assieme a una corona d'alloro al monumento (non ufficialmente intitolato) dedicato alle vittime dei totalitarismi in piazza Goldoni.

A prendersi la briga è stato Sandi Volk, presidente dell'associazione Promemoria (Associazione per la difesa dei valori dell'antifascismo e dell'antinazismo) che già ha promosso una causa per impedire che il Comune intesti quel monumento anche alle vittime dello stalinismo. «Quella targa - dice Volk - era illegale, per apporre targhe su un monumento pubblico ci vuole una decisione comunale, una vera e propria delibera. Che non c'è. Dunque siamo andati a toglierla, visto però che ai ripetuti scampanellamenti al portone della sede dell'Unione non c'è stata alcuna risposta la targa è stata depositata davanti al portone d'ingresso del palazzo. Della cosa abbiamo provveduto a informare per mail la stessa Unione degli istriani».

L'Unione istriani aveva deciso di fare quella piccola manifestazione (presenza, omaggio, preghiera e nessun discorso) nel giorno che adesso anche una risoluzione dell'Europarlamento ha intitolato alle vittime del nazismo e dello stalinismo. «Avremmo portato via quella targa domani - spiega Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione -, certo che era temporanea, lo sapevamo benissimo. Chi l'ha recapitata ci ha mandato anche una e-mail dicendo che la posa era illegale». Di fatto l'associazione Promemoria ha fatto il lavoro manuale, con recapito a domicilio, e lo spiega così: «Visto che le autorità competenti non hanno provveduto alla rimozione, l'abbiamo fatto noi.

Ma Volk è serio: «Non c'era polizia a quella manifestazione, la polizia ha consentito la posa illegale di una targa». «Era presente anche il vicequestore - ribatte a distanza Lacota -, abbiamo avvertito noi, affinché non ci fosse il rischio di concomitanti contromanifestazioni. È stata una cosa simpatica, non era il caso di protestare, la targa era stata solo appoggiata con una catenella, accanto alla corona, era dunque evidente che si trattava di una cosa temporanea, da rimuovere proprio come si fa con le corone». Ma Volk, che contesta il monumento nella sua parte di omaggio alle vittime dello stalinismo, ha retto due giorni, e poi ha agito. *(g. z.)*

Sandi Volk

COMUNISTI ITALIANI E RIFONDAZIONE

Festa Rossa a Borgo San Sergio Interventi di Salvi e Ferrero

Alla casa del popolo dibattiti su povertà e disoccupazione ma anche chioschi e musica

Due fine settimana, il primo dei quali inizia oggi, l'altro fra sette giorni, per discutere del futuro del Paese, della città, delle problematiche della gente, della povertà dilagante e delle difficoltà dei giovani a trovare un'occupazione.

Li organizzano il Partito dei comunisti italiani (Pdci) e Rifondazione comunista (Rc), sigle riunite nell'ambito della Federazione di sinistra, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, in occasione della "Festa rossa". Ad arricchire il programma politico di queste giornate, la presenza di autorevoli rappresentanti della sinistra italiana, da Cesare Salvi, portavoce della Federazione della sinistra, che parlerà dopo domani alle 19.30, a Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione, che sarà alla Casa del popolo domenica 5 settembre, alle 17, per chiudere gli appuntamenti della Festa rossa. Il primo evento di rilievo è in programma già questa sera, quando, con inizio alle 18.30, a incontrare iscritti e simpatizzanti dei due partiti della Federazione della sinistra, interverranno alcuni sindacalisti serbi, che parleranno delle problematiche della Fiat, assieme a Stefano Borini, segretario provinciale della Fiom di Trieste, Francesco Scarpato, della segreteria regionale del Pdci e a Gilberto Vlaic, della onlus "Non bombe ma solo caramelle".

Paolo Ferrero

«Si parla troppo di nomi, sia per quanto concerne il prossimo candidato sindaco del Comune di Trieste – ha affermato Iztok Furlanic, segretario provinciale di Rifondazione comunista - sia al riguardo del futuro presidente del consiglio. Noi invece – ha sottolineato – preferiremmo si parlasse di programmi e di contenuti, perché sono quelli che interessano alla gente».

La segretaria del Pdci, Giuliana Zagabria, ha evidenziato che "deve partire, dal Paese, un dibattito sulla crescita e sul futuro dell'Italia, che altrimenti rischia di cadere in mano alla Lega Nord". Marina Coccolo, candidata della Sinistra l'Arcobaleno alle ultime elezioni, ha ricordato che "la sinistra c'è sempre", aggiungendo che "Rc e Pdci non si sono riuniti per uno scopo elettorale, ma per comunanza d'intenti".

La Coccolo, Furlanic e la Zagabria hanno invitato "quanti hanno a cuore le sorti della politica e della città a partecipare ai vari appuntamenti di Borgo San Sergio, perché questa è una fase molto complessa ed è importante approfondire le tematiche sul tappeto". Ma alla Casa del popolo non si dibatterà solamente, chioschi enogastronomici saranno in funzione per garantire pietanze e bevande ai presenti, mentre a chiusura di ogni singola serata sono in programma esibizioni musicali, che assicureranno la possibilità di ballare in compagnia.

(u. s.)

FAMULARI (PD) PROPONE UN TETTO MASSIMO

«Trasparenza nelle spese elettorali altrimenti vince il più danaroso»

Spendere tanti soldi su campagne elettorali per le comunali non è etico. Raggiungere cifre astronomiche approfittando delle offerte degli sponsor di cui poi un sindaco rimane debitore, «se non condizionato», non è etico. Né è etico che per sopportare spese così ingenti siano invogliati al ruolo di sindaco solo candidati molto danarosi («non necessariamente i migliori»). Meglio dunque mettere un freno, accordarsi tra centrodestra e centrosinistra su un tetto massimo di spesa.

È questa la proposta di Laura Famulari, presidente del Pd. Che per quanto concerne la sua parte politica lancia anche una proposta concreta: «Per quello che sarà il candidato del centrosinistra - scrive - propongo una raccolta di fondi pubblica e trasparente con un limite minimo e uno massimo da 2 euro a 2000-5000 euro di contribuzione da parte del singolo alla campagna elettorale del proprio candidato».

Pochi sanno, prosegue Famulari, «che una campagna elettorale per fare il sindaco in una città come Trieste costa dai 300 mila ai 500 mila euro (costi che ovviamente andranno sostenuti da entrambi i candidati)». E il fatto che vi siano condizionamenti esterni con la largizione di somme di danaro, aggiunge la presidente del Pd, rappresenta «un meccanismo malato, che poco ha a che fare con la democrazia».

Ma come convincere l'una e l'altra parte assieme a cambiare sistema, a scegliere i limiti e la trasparenza? «Propongo una riflessione pubblica sulla questione che possa portare a un "gentleman agreement" tra centrodestra e centrosinistra sulla cifra massima da spendere, e che questa sia assolutamente trasparente».

Con la pubblica e trasparente raccolta di sostegni, ragiona ancora Famulari, «potremmo essere certi che i cosiddetti poteri forti non siano i burattinai di determinate scelte politiche che invece i singoli cittadini sono convinti di determinare con il proprio voto». L'auspicio insomma è che si apra un «dibattito proficuo su una maggiore sobrietà e concretezza della futura campagna elettorale».

Conclude la presidente del Pd: «Mi piacerebbe che la discussione coinvolgesse le persone sulle singole questioni, oltre che sulla visione che si ha del presente e del futuro della città, piuttosto che sul dispiego di mezzi economici ingenti, e non solo mediatici».

IL CASO
AI FERRI CORTI

Lo strano episodio in un'abitazione con cortiletto-aia in via del Bosco

I proprietari hanno chiamato la polizia «Siamo investiti da una nube tossica»

Disinfestazione fai-da-te, intossica i vicini

Non ne poteva più dei loro colombi, tortore e canarini, ha spruzzato un'intera bomboletta

di MADDALENA REBECCA

Per scacciare i colombi ha finito per intossicare i vicini, ricorrendo ad una forma di disinfestazione fai da te che, ora, gli costerà una denuncia per lesioni e danneggiamenti. Esasperato dagli odori e dai rumori provenienti dalla piccola aia allestita nel cortile interno da una coppia di dirimpettai, e stanco di avere a pochi metri dalla propria finestra piccioni grossi come polli da batteria, tortore altrettanto pasciute, cani e canarini, l'altra notte un inquilino della palazzina al numero 32 di via del Bosco l'altra notte ha pensato bene di "armarsi" di una bombola spray di deterrente dal nome che è tutto un programma: "Sandokan-disinfestazione efficace". E dopo essersi affacciato dal davanzale che confina con il piccolo zoo domestico creato dalla coppia che risiede nello stabile a fianco, l'ha puntata verso la "zona volatili", finendo però per farsi prendere un po' la mano.

L'uomo - un triestino di 52 anni trasferitosi solo da un paio di mesi in via del Bosco -, non si è accontentato infatti di uno o due spruzzate, ma ha svuotato l'intero flacone di prodotto repellente, sollevando così una vera e propria nuvola di sostanza irritante. Nuvola che, a causa della vicinanza tra la sua finestra e quella dei proprietari degli animali, ha invaso anche l'appartamento di questi ultimi. I quali, per tutta risposta, hanno allertato gli agenti del 113 - a loro volta investiti dai miasmi dello spray antipiccioni una volta entrati nell'alloggio di via del Bosco -, e si preparano ora a ricorrere alle vie legali.

Sopra Emilio Coreni indica il cortile, a destra un particolare dello stesso terreno interno: vi si scorgono anche alcuni colombi (Foto Massimo Silvano)

«A distanza di 12 ore mi bruciano ancora la gola e gli occhi - racconta l'autore della segnalazione, Emilio Coreni di 71 anni -. E ancora peggio stanno uno dei miei cani (una specie di Terranova nero dal peso di 100 chili *ndr*), e le piante del giardino, ormai tutte bruciate a causa del veleno spruzzato da quell'uomo. Non è la prima volta, tra l'altro, che cercano di danneggiarmi. In passato un altro condomino aveva gettato dal balcone dell'acido per ammazzare gli animali e, più di recente, l'inquilina del quarto piano ha avviato una raccolta di firme nel tentativo di mandarmi via di casa: "cacceremo lei e i suoi animali in qualche bosco" mi ha urlato in faccia. Io però non faccio niente di male. Ce l'hanno con i colombi? Ma quegli uccelli non sono miei, bensì del Comune. Dal mio giardino vanno e vengono, nonostante la rete protettiva che ho installato per proteggere il terreno. Non ci posso fare niente se si trovano bene da queste parti». «Tutti qui attorno ci fanno la guerra, ma noi siamo perfettamente in regola - aggiunge la compagna di Coreni -. Il terreno del nostro giardino è accatastato come orto e giardino. Abbiamo pieno diritto, quindi, di tenere piante e animali».

Un diritto, tuttavia, apertamente contestato dal proprietario dell'alloggio vicino che, stanco della convivenza con decine di volatili, ha scelto di ricorrere ad un metodo così empirico. «È vero, ho spruzzato io il repellente - ha ammesso di fronte ai poliziotti piombati in casa in piena notte -. Ma cos'altro avrei dovuto fare? Non ne potevo davvero più».

CON 15MILA EURO

Volontario della Cri risarcito per due settimane di arresto

Una ragazza lo aveva accusato di atti lascivi mentre la portavano in ospedale con l'ambulanza

Ha ottenuto dallo Stato un risarcimento di 15 mila euro l'infermiere professionale che da volontario lavorava sulle ambulanze e che nel gennaio del 2008 era stato ingiustamente arrestato per una ipotesi di reato sessuale, poi rivelatasi una terribile bugia, una devastante calunnia.

Il risarcimento per ingiusta detenzione è stato stabilito dalla Corte d'appello a cui sono ricorsi i difensori, gli avvocati Valentina Montecchia e Massimiliano Scrascia. Ecco la storia. L'infermiere, poco meno di 40 anni, volontario della Cri e dipendente dell'Azienda sanitaria, era stato arrestato mentre lavorava nel Reparto di Rianimazione di Cattinara. I carabinieri gli avevano notificato l'ordine di custodia chiesto dal pm Lucia Baldovin e lo avevano portato via e rinchiuso ai domiciliari. Secondo una ragazzina di 16 anni, l'infermiere che l'aveva soccorsa le avrebbe alzato le gonne e accarezzato le cosce mentre era esamine sulla barella dell'ambulanza. Due settimane più tardi l'uomo era stato liberato dal Tribunale del riesame presieduto dal giudice Alberto Da Rin che aveva ritenuto per lo meno dubbio il racconto dell'accusatrice.

Un'ambulanza del 118

LA BUGIA

La giovane, stordita dall'alcol e dalla droga, si è inventata tutto mettendo nei guai l'infermiere

La giovane era stata raccolta a pochi metri dalla piscina di San Giovanni: era esanime e attorno a lei stazionavano una quindicina di amici, tutti reduci da una festa. Nessuno aveva voluto dire cosa fosse accaduto, anche se era evidente che la ragazzina era ubriaca. Lo denunciavano lo stato fisico e l'alito vinoso. Al "Burlo" le analisi di laboratorio avevano confermato la diagnosi. Prolungate libagioni. Ma l'accusa era stata ritenuta comunque vera tant'è che la Procura aveva ottenuto l'assenso all'arresto. Le successive indagini hanno dimostrato che oltre ad essere ubriaca - quota 1,7 grammi di alcol per litro di sangue - la presunta vittima poche ore prima aveva fumato anche uno spinello. Poi aveva inventato tutto ed era comunque stata creduta. L'inchiesta è stata definitivamente archiviata e l'infermiere da innocente, anzi vittima, ha ottenuto il risarcimento peraltro non ancora incassato.

SUL CARSO

Un matrimonio sofferto

OGGI LE NOZZE CON UNA SOBRIA CERIMONIA CELEBRATA DA UN FUNZIONARIO DEL COMUNE

Franz e Blanka costretti a sposarsi a casa

L'anziano di Basovizza non sta bene, fino a ieri era ricoverato a Cattinara

Franz e Blanka nella loro casa di Basovizza. È qui che oggi i due si sposeranno

Oggi alle 12 Franz e Blanka diventeranno marito e moglie. Un funzionario del Comune di Trieste si recherà nella loro villetta al numero 169 di Basovizza e lei a tutti gli effetti diventerà la signora Cocijan.

Scambiandosi le fedi e pronunciando il fatidico "sì" l'ottantaseienne, che oggi festeggia anche il compleanno, e la sua ex –badante di 56 anni metteranno così la parola fine ai tentativi di opposizione dei parenti e della Procura della Repubblica.

Le nozze sono rimaste in bilico fino all'ultimo giorno. Le precarie condizioni di salute dell'uomo costretto anche ad un ricovero all'ospedale di Cattinara, sembravano compromettere la cerimonia.

Dunque niente fiori e confetti nella sala matrimoni di piazza dell'Unità e niente banchetto nuziale in qualche ristorante come sognava Blanka. I testimoni, una coppia di amici conosciuti facendo sistemare un terreno, raggiungeranno la casa degli sposi verso le 11, aiuteranno la donna a preparare gli ultimi dettagli e poi insieme attenderanno l'arrivo dell'officiante.

A Basovizza si rincorrono voci sul fatto che la donna abbia comunque acquistato un bel vestito color panna e che abbia provveduto anche all'abito per lo sposo. Nel giardino davanti a casa per lei e per i testimoni, Blanka ha previsto un piccolo rinfresco.

Alla breve cerimonia non prenderanno parte i parenti dell'uomo e nemmeno quelli della donna, ancora ignari della decisione di Blanka di convolare a giuste nozze con l'uomo che per anni ha assistito. Per ora resta in sospeso anche il viaggio di nozze che Franz sperava di organizzare in una località termale. Le sue condizioni fisiche non gli consentono per ora di alzarsi dal letto e di affrontare un viaggio in macchina.

«Non sono la sua badante ma la sua amante», ha protestato Blanka alcuni giorni fa. La sorella e la nipote dell'uomo sostengono invece che Blanka, arrivata in casa come badante, avrebbe convinto Franz a sposarla per accaparrarsi il suo patrimonio che supera il milione di euro.

Laura Tonero

PRIMO INCONTRO DEL NUMERO UNO DELL'ORDINE PUBBLICO CON LA CITTÀ

Padulano dopo 19 anni nella "sua" questura «Gioco di squadra per garantire la sicurezza»

di CLAUDIO ERNÈ

Quarantacinque scalini separano la vecchia sede della Squadra mobile dallo studio riservato al questore di Trieste. Per salire questi 45 gradini che dal pianterreno portano al primo piano, Giuseppe Padulano ha impiegato 19 anni, spesi all'estero nel contrasto dei "narcos" e a Imperia e a Udine prima come responsabile della Polizia di frontiera di tutto il Nordest, poi come questore della città friulana.

Ieri è rientrato ufficialmente a Trieste e manifestando un po' di commozione si è insediato nell'ampio studio dominato da un'enorme e dettagliata mappa del territorio della Provincia. Di quest'area Giuseppe Padulano è il responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico. Ne risponde al capo della polizia, al ministro degli interni Roberto Maroni ma soprattutto ai cittadini di Trieste.

Ieri mattina, quando ha salutato i giornalisti, a terra, alla sinistra del tavolo di lavoro, era depositata una borsa di pelle nera. Era l'unico oggetto personale del nuovo questore di Trieste che alla domanda "cos'è nascosto lì dentro?" ha glissato elegantemente. I misteri di Trieste del resto, il neo questore li conosce bene perché da capo della squadra mobile ha concluso assieme ai suoi investigatori, inchieste che rappresentano altrettanti punti nodali nella cronaca criminale della città. Con questi poliziotti e con un rete di informatori, sono stati intercettati centinaia di chili di droga, sgominati trafficanti d'armi, tenuta sotto controllo la «pista balcanica». Poi questo lavoro certosino è stato spazzato via da una serie di inchieste nate dai cosiddetti «veleni in questura». Poliziotti contro poliziotti, processi, ma soprattutto una caduta di fiducia che ha incrinato il rapporto con i cittadini. Ora questo periodo nero sembra superato, ma più di dieci anni sono stati spesi per rimarginare le ferite.

Giuseppe Padulano ha avuto la fortuna di lasciare Trieste ben prima che i "veleni" si diffondessero tra gli uffici. Ed è rientrato in Questura nel momento in cui le cicatrici sono ormai pallide, invisibili e dimenticate. «Il questore da solo non va da nessuna parte. Bisogna fare squadra, lavorare con entusiasmo, puntare sulla sicurezza partecipata» ha detto ieri Padulano.

Come primo atto del suo mandato il questore ha riunito alle 8.45 i funzionari che dirigono i vari uffici. In precedenza aveva deposto una corona d'alloro a ricordo dei poliziotti uccisi in servizio. Alle 10.30 ha incontrato il sindaco Roberto Dipiazza; alle 12 la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Oggi è in calendario una riunione con i sindacati di polizia. Tra gli incontri dei prossimi giorni è prevista anche una riunione con i rappresentanti dei tifosi organizzati. Al centro il problema delle cosiddetta "tessera" che ha suscitato proteste e moti di piazza a Bergamo. «Non ne possiamo più assieme a tutta la gente della violenza negli stadi. Non ne possiamo più dello sperpero di risorse umane e finanziarie per garantire la sicurezza attorno ai campi di calcio».

L'incontro di ieri voluto da Padulano con la stampa, a destra il benvenuto del sindaco in Comune (Foto Bruni)

■ LA CARRIERA DI GIUSEPPE PADULANO

- Sessant'anni di età, sposato con Manuela, dirigente della Polizia di frontiera
- Primo incarico nel 1976, al Commissariato del Palazzo di Giustizia di Trieste
- Nel 1982 frequenta un corso antidroga organizzato dalla Dea all'Accademia di polizia di Brownswich, in Florida
- Dirigente della Squadra mobile dal 1985 al 1991
- Dal 1991 all'Ambasciata d'Italia a Bogotà come esperto nella lotta antidroga
- Dal 1996 al 2000 Dirigente di Divisione dell'Interpol, presso la Criminalpol a Roma
- Dal 2000 al 2002 Dirigente della polizia di Frontiera per il Friuli Venezia Giulia con sede a Udine
- Dal 18 giugno 2002 al 31 agosto 2004 Questore di Imperia
- Dal 1° settembre 2004 al 25 agosto 2010 Questore di Udine

I PROGRAMMI

Dialogherà anche con la tifoseria

«Più collaborazione con la Slovenia»

Il superpoliziotto: ottimi presupposti, la criminalità non conosce frontiere

«La criminalità non conosce frontiere. In questo quadro è logico aumentare la collaborazione già ottima con la Slovenia. Con gli accordi di Schengen il confine è aperto e la nostra vigilanza e il nostro impegno saranno massimi».

È stata questa una delle dichiarazioni "programmatiche" del nuovo questore di Trieste che nell'incontro con i giornalisti, ha toccato anche altri temi. Tra questi l'introduzione della cosiddetta "tessera del tifoso", i rapporti con i magistrati, la necessità di "fare squadra con l'imprescindibile guida del prefetto per raggiungere l'obiettivo fondamentale di garantire la sicurezza a tutti i cittadini». «Faremo un buon lavoro» ha promesso Padulano.

In effetti una buona dose di fortuna è sempre stata dalla sua parte. Se fosse un ufficiale della Royal Navy nel suo fascicolo personale, questa "fortuna" nelle operazioni costituirebbe una nota caratteristica del suo curriculum. Per comprenderlo è sufficiente ricordare che nel 1999,dopo aver dato ottima prova di sè in alcune operazioni anti-narcos italo- colombiani, gli era stato affidato il compito di riportare in Italia dagli Usa, Silvia Baraldini, condannata a più di 40 anni di carcere per associazione sovversiva e associazione a delinquere. Un compito rischiosissimo per le sue implicazioni politiche. Padulano aveva gestito l'operazione in modo ineccepibile: lo dimostrano le antiche riprese video dello sbarco a Fiumicino da un aereo dei "servizi".

La Questura, dove ieri si è insediato Padulano

IN VIA FLAVIA

Gira con un coltello in tasca, denunciato

Albanese di 17 anni fermato e perquisito dai carabinieri

L'hanno sorpreso in sella allo scooter di un amico, con addosso un coltello lungo circa 10 centimetri. Un "dettaglio" costato ad un albanese di 17 anni - A.M. le sue iniziali -, la denuncia per possesso ingiustificato di arma bianca. Il giovane è stato intercettato alcune sere fa in via Flavia dai carabinieri del Radiomobile della Compagnia di Muggia, impegnati in quel momento in un'attività di controllo del territorio. Fermato per una verifica dei documenti il minorenne albanese, che viaggiava su un motorino condotto da un triestino di 18 anni, ha dato subito segnali di nervosismo. Un nervosismo, si è scoperto poco dopo, giustificato dal possesso di un coltello nascosto in una tasca della giacca, saltato fuori al momento della perquisizione.

INTERVENTO DELLE VOLANTI

Clandestino serbo arrestato dopo una lite in famiglia

Un cittadino serbo di 38 anni senza fissa dimora - S.S. le sue iniziali - è stato arrestato l'altro pomeriggio dagli agenti delle Volanti. Intervenuti per una lite familiare nel rione di San Giusto, i poliziotti hanno identificato l'uomo che, dagli accertamenti successivi, è risultato esser stato espulso dall'Italia più di un anno fa e rientrato illegalmente di recente.

CI DORMIVA UNO SLOVACCO

Bivacco abusivo scoperto nel giardino di via Boccaccio

Un bivacco abusivo ricavato dietro agli alberi del giardino di via Boccaccio. L'hanno intercettato e smantellato alcuni giorni fa gli agenti della Polizia municipale. L'accampamento veniva utilizzato da un cittadino slovacco di 43 anni - R.J. le sue iniziali -, invitato ad allontanarsi dalla zona. Sul posto sono stati trovati un giaciglio improvvisato, abiti e resti di cibo.

Due immagini della Costa dei barbari, da anni zona frequentata dai naturisti

AI PRIMI DI SETTEMBRE LA FIRMA TRA L'AMMINISTRAZIONE E LA SOCIETÀ DELLA BAIA

Costa dei barbari, la proprietà passa al Comune

Sarà sistemata con sentieri, toilette e docce. Rozza (Verdi): «Non sia un alibi per cacciare i naturisti»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA La Costa dei barbari diventa proprietà del Comune di Duino Aurisina. E' attesa nei primi giorni di settembre la firma, davanti al notaio, per il passaggio dalla proprietà della baia all'amministrazione comunale del tratto di litorale prediletto dai naturisti triestini, che si trasformerà dunque in una spiaggia pubblica. I funzionari comunali stanno ultimando la predisposizione della relativa documentazione, ma ormai l'iter è praticamente perfezionato.

Questione di giorni, dunque, e la tintarella integrale diventerà virtualmente off-limits, anche se ormai la stagione balneare si avvia verso la conclusione e di questo tema se ne riparlerà il prossimo anno.

L'amministrazione, secondo quanto riferito dal sindaco Giorgio Ret, non intende comunque "sfrattare" gli amanti dell'abbronzatura senza veli, e si dichiara anzi disposta a valutare la richiesta di costituire un circolo deputato allo scopo, eventualmente destinando una parte dell'arenile a tale pratica, che ogni anno richiama migliaia di bagnanti triestini, sloveni e austriaci.

Un'istanza di questo tipo, del resto, era stata avanzata alcuni mesi fa dal Liburnia, associazione naturista-umanista di Trieste, che forte dei suoi 300 soci aveva lanciato un'"opa" sulla Costa dei barbari, per attrezzare una parte di quella spiaggia alle proprie attività.

Il contratto da siglare a settembre, che fa parte di un accordo a suo tempo stipulato con la proprietà della baia di Sistiana, avverrà a titolo gratuito: era stato stabilito, infatti, che all'assegnazione dell'ultima concessione edilizia relativa al progetto turistico per l'ex cava, la Costa dei barbari sarebbe stata ceduta al Comune.

Il provvedimento segnerà una svolta significativa: il Comune, una volta in possesso dell'area, mira a creare una riserva naturale per preservare la bellezza dei luoghi e nello stesso tempo restituire ai bagnanti una parte di quella costa triestina così avara, per la sua morfologia, di callette e spiaggette fruibili.

In ballo c'è oltre un chilometro e mezzo di costa. «Una delle prime opere fondamentali che andremo a realizzare – afferma il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret – sarà un muro a secco di contenimento per evitare i fenomeni franosi e mettere in sicurezza l'area. Sono previsti inoltre sentieri di collegamento e la realizzazione di toilette, almeno tre, e di docce. Abbiamo già svolto un progetto preliminare per i lavori da effettuare, che contempla una spesa complessiva di 900mila euro».

Spesa che è pari all'ammontare del finanziamento assicurato dallo Stato, per interessamento del sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, attraverso un'apposita convenzione. Convenzione che comprende anche la creazione del Parco del Timavo, in località San Giovanni di Duino.

L'inserimento della riserva naturale fra le proprietà comunali presuppone la riqualificazione di diversi punti: il rifacimento dei pontili, la predisposizione (come detto) di servizi igienici e di ogni struttura utile a favorire l'accesso libero alla spiaggia.

«Interessante – prosegue Ret – è la filosofia che abbraccia il progetto, ovvero la massima ecosostenibilità degli indirizzi. Penso per esempio alla scelta di promuovere una viabilità che segua la morfologia del territorio, con la creazione di sentieri nel verde».

REAZIONI «La creazione di una riserva naturale all'interno della Costa dei barbari – sottolinea il consigliere d'opposizione Maurizio Rozza (Verdi) – associata a un utilizzo sostenibile dell'area è la compensazione ambientale per quanto sarà realizzato nell'ex Cava. Questo impegno, sancito in passato, è il presupposto di base per la futura riqualificazione del sito e non deve quindi venir meno. Non solo: ci deve essere la volontà a rendere quel tratto di litorale il più pulito e incontaminato possibile, senza ricorrere però a questo alibi per cacciare le due comunità esistenti di gay e naturisti, mascherando magari intenti sessisti e razzisti con tali scusanti».

Stando a Rozza, infatti, esisterebbe una "spinta" interna e trasversale all'amministrazione comunale per bandire i bagnanti omosessuali e quelli dediti alla tintarella integrale dalla Costa dei barbari. «Ci sarà forse stato qualche episodio disdicevole in passato, ma non per questo va fatta di tutta l'erba un fascio – conclude –. Una tale formula di turismo ecosostenibile è radicata sul territorio da anni. Lì si danno appuntamento persone provenienti da mezza Europa, che vanno poi ad alimentare le casse degli agriturismi. La formula va mantenuta, magari costituendo un'associazione che racchiuda questi intenti e queste anime. Infine, alla futura gestione della Costa dei barbari andrà richiesto di adempiere anche alla pulizia puntuale, pur difficoltosa perché da attuare con un'imbarcazione nei tratti raggiungibili solo via mare».

PREOCCUPANTE FENOMENO NEL TRATTO FRA MONFALCONE, DUINO E SISTIANA

Pesca abusiva, chilometri di reti nel golfo

Denuncia contro ignoti da parte di un diportista che ha fotografato le attrezzature

di LAURA BORSANI

DUINO Gettano le reti da Monfalcone fino a Duino e a Sistiana. Le lasciano l'intera notte, per poi ritirarle con il pescato di primo mattino. Non sono pescatori di professione, sono abusivi. E catturano quintali di pesce che, violando le regole e bypassando i controlli, finiscono al consumatore finale attraverso modalità improprie, parallele alla regolare catena di distribuzione che va dalla vendita all'ingrosso fino al dettaglio.

Pesce venduto anche sottocosto, alterando pertanto gli equilibri di mercato, a dispetto della categoria dei pescatori e di quanti, tra appassionati e dilettanti, osservano le prescrizioni di legge.

A denunciare le incursioni notturne nel golfo di Panzano e davanti alla costa di Duino sono stati alcuni diportisti che si sono rivolti al commissariato di polizia di Duino. Hanno presentato anche le prove, foto scattate con il cellulare. La denuncia è contro ignoti.

La polizia rimuove reti abusive

Dal commissariato riferiscono che in effetti c'è un'indagine in corso, essendo stata coinvolta l'autorità giudiziaria.

Ma non è facile sorprendere in mare gli abusivi. «Gettano le loro reti, anche per chilometri – ha spiegato il diportista –. Tutto abusivamente. A Monfalcone è capitato, ad esempio, che le piazzano all'altezza delle dighe, all'entrata del porto, arrivando anche fino alla foce dell'Isonzo. Ma si spostano anche lungo la costa. Raggiungono il tratto da Duino a Sistiana, arrivando perfino al-l'ex cava».

Un diportista racconta: «Posano le reti nel tardo pomeriggio e le ritirano al mattino presto. Non sono, quindi, quantitativi irrisori, buoni per una cena tra amici. Il prodotto ittico viene smerciato, per questo ritengo che tutto avvenga in modo non regolare».

Il diportista, che vuole mantenere l'anonimato, spiega di aver constatato da tempo questa attività abusiva, ritenendo che sia opera in particolare di pescatori di origini meridionali, per lo più residenti a Monfalcone o nel mandamento.

«Non rispettano le regole - osserva - anche per quanto riguarda le distanze prescritte in ordine all'attività di pesca rispetto alla costa. Ho fotografato le reti abusive con il mio cellulare, e ho comunque provveduto a presentare denuncia contro ignoti alla polizia».

Un'attività che, continua il diportista, ha notato soprattutto in particolari periodi, tra aprile e maggio oppure da settembre a novembre. Mesi in cui gli abusivi pescano seppie, calamari, ma anche pesce bianco.

«Quelle reti - aggiunge il diportista - non sono in regola; ho visto bandierine fasulle, perfino l'utilizzo di taniche di candeggina».

Il fenomeno della pesca abusiva è putroppo noto. Tanto che il presidente del Consorzio ittico del golfo di Trieste, Michele Doz, non si sorprende della denuncia presentata dal diportista. «È possibile – commenta –. Abbiamo avuto anche noi sentori, nel tempo. Tuttavia, i controlli non mancano da parte della Capitaneria di porto e delle altre forze dell'ordine. Le sanzioni e i provvedimenti sono pesanti e rigorosi nei confronti dei contravventori. Alla fine, insomma, vengono scoperti».

DUINO AURISINA

Ret: acque pulite chiederemo la Bandiera blu

DUINO AURISINA Il Comune vuole la Bandiera blu. Forte degli ultimi risultati delle analisi delle acque svolte dall'Arpa nella prima quindicina di agosto, che hanno promosso il mare di Duino, Aurisina-Filtri e Sistiana, il sindaco Ret pone come nuovo obiettivo la richiesta di un titolo di cui il territorio si possa fregiare: la Bandiera blu appunto, un riconoscimento internazionale istituito nel 1987 (che fu l'anno europeo dell'ambiente), assegnato in 41 paesi.

«Nelle passate stagioni – afferma il primo cittadino – abbiamo sempre avuto problemi legati alla qualità delle acque: stavolta, invece, i tecnici hanno reso noti valori complessivamente al di sotto dei livelli di guardia. Non abbiamo mai ottenuto esiti di questo tipo, il che mi rafforza nella convinzione che siano stati decisivi gli interventi svolti in questi mesi per la sistemazione degli impianti fognari del Villaggio del pescatore. Risolto quel nodo, abbiamo finalmente ottenuto un mare pulito e privo di batteri che potessero provocare danni alla salute. Per un gioco di correnti, infatti, le acque che sfociavano lì finivano per circolare sul litorale causando episodicamente delle criticità».

«Ora che abbiamo tutte le carte in regola, siamo un comune turistico e stiamo attrezzando Castelreggio come bagno pubblico per tutti i cittadini e i visitatori – conclude –. Credo sia giusto guardare ancora più avanti e puntare a un nuovo obiettivo: la Bandiera blu, almeno per le spiagge di Sistiana, che nei prossimi anni vedranno la riqualificazione dell'ex cava».

Inizialmente attribuito nei paesi europei, e solo più recentemente anche a quelli extraeuropei, il riconoscimento della Bandiera blu viene assegnato alle località turistiche e balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio. Uno tra i principi seguiti per l'attribuzione, oltre alla gestione ambientale e ai servizi e alla sicurezza, è proprio quello della qualità delle acque. *(ti.ca.)*

Basovizza, senso unico alternato sulla statale 14

BASOVIZZA Dal 31 agosto al 3 settembre sulla statale 14, nei pressi di Basovizza, fra la caserma dei carabinieri e il bivio che conduce al paese. sarà istituito un senso unico alternato regolato da un semaforo.

Lo ha disposto l'Anas, in seguito alla richiesta dell'AcegasAps di intervenire rapidamente per la riparazione di una perdita d'acqua dalla condotta che scorre sotto la statale 14, perdita rilevata al chilometro 163+686, che potrebbe causare l'instabilità del fondo stradale.

Lo scavo sarà realizzato sulla carreggiata in direzione di Trieste.

Il traffico sarà comunque regolato, oltre che dal semaforo, da personale dell'AcegasAps nel caso di transito di mezzi di soccorso, o adibiti a particolari urgenze o di traffico particolarmente intenso.

Muggia, multe salate a chi maltratta gli animali

Da settembre il nuovo regolamento. Da 100 a 300 euro per il cane legato alla bicicletta

MUGGIA Con settembre a Muggia gli animali saranno più tutelati. E potrà costare caro non accudirli adeguatamente, o peggio maltrattarli. Sarà fatto divieto, ad esempio, di "sollevarli per la testa, per le zampe o per la coda, fatta eccezione per alcune specie come i ratti, i topi o i serpenti". Ai contravventori verrà affibbiata una multa da 40 a 120 euro. Attenti anche a non vendere pulcini o altri animali colorati artificialmente: in questo caso ola sanzione va da 200 a 600 euro.

Il Comune rivierasco si doterà a breve di un nuovo Regolamento per la tutela e il benessere degli animali sul territorio. Il documento, che verrà discusso mercoledì prossimo dalla giunta, recepisce i principi della Dichiarazione universale dei diritti dell'animale dell'Unesco. «Un atto di civiltà», sottolinea il sindaco, tra l'altro possessore di un cane.

Cuccioli di cane in un rifugio per animali

Vietato perciò colpire gli animali (salvo se si è aggrediti) o spingerli toccandone le parti più sensibili, usare corpi taglienti o dispositivi a scarica elettrica per dirigerne il comportamento. Vietato anche utilizzare animali per l'accattonaggio, pena una sanzione da 100 a 300 euro. Verrà poi punito chi separa anzitempo i cuccioli dalla madre (prima di 60 giorni per i cani, 45 per i gatti) e chi abbandona – in giardini, parchi e specchi d'acqua - animali domestici o addomesticati.

Sarà poi vietato lasciare gli animali al sole nei balconi per più di sei ore giornaliere, isolarli in rimesse o cantine, segregarli in scatole o trasportarli nei bagagliai.

A chi tiene un gatto legato verrà comminata una multa da 200 a 600 euro. Basta poi coi cani che corrono legati a bici o motorini: sanzioni da 100 a 300 euro. Vietato anche offrire animali in premio o abbandonare testuggini palustri, grave forma d'inquinamento ambientale per la fauna e un pericolo per la salute pubblica. Distruggere i formicai può invece costare da 30 a 90 euro.

Il seppellimento di animali di compagnia sarà consentito solo in terreni privati o in aree individuate allo scopo. Per il decoro, oltre che per la salute pubblica, non si potranno abbandonare residui di cibo destinati all'alimentazione degli animali sulla pubblica via: il rischio è una sanzione da 100 a 300 euro.

Un intero capitolo è dedicato infine alla corretta conduzione dei cani che non possono essere lasciati in libertà incustoditi. Nelle pubbliche vie e nelle aree pubbliche sarà obbligatorio l'utilizzo del guinzaglio e, se il cane è aggressivo, anche della museruola. Le sanzioni andranno da 100 a 300 euro. *(g.t.)*

SABATO E DOMENICA PRIMO APPUNTAMENTO CON LE TRADIZIONI

Banne, due weekend di festa

Ma si rifletterà anche sul futuro della caserma Monte Cimone

TRIESTE Due fine settimana di festa a Banne per rinnovare e festeggiare le tradizioni rurali della località e, in particolare per quest'anno, mantenere alto l'allerta sul futuro del comprensorio dell'ex caserma Monte Cimone, ettari di verde e strutture fatiscenti che potrebbero alimentare a breve gli interessi di costruttori ed edilizia privata. Per iniziativa del circolo locale Grad, la comunità di Banne organizza dunque nelle giornate di sabato e domenica 29, e nel primo fine settimana di settembre, la sagra popolare del paese: musica, chioschi eno-gastronomici con le specialità carsoline e altre iniziative culturali per celebrare quel periodo dell'anno in cui le principali attività agricole volgevano a completamento.

A Banne la vita sociale ed economica della piccola comunità si svolgeva completamente attorno alla tenuta della famiglia Burgstaller/Bidischini, che coincideva in sostanza con l'attuale comprensorio dell'ex caserma e con altri terreni dislocati sino a Conconello. «Tante persone della comunità di Banne lavoravano per i Burgstaller – spiega per il circolo Grad l'animatrice Neva Hussu – e il loro rapporto andava oltre la routine quotidiana. C'era fraternità e condivisione, e i tenutari del podere erano molto attaccati alla nostra comunità, che condivideva tali sentimenti di fraternità e amicizia».

I cittadini della frazione conservano ancora quel legame con il territorio. All'interno dell'ex Monte Cimone c'è la cappella votiva dedicata a San Floriano, frequentata nelle ricorrenze religiose annuali. Sul futuro del comprensorio la comunità tiene gli occhi ben aperti: in questo senso la sagra di quest'anno, secondo le intenzioni degli organizzatori, sarà un ulteriore momento di riflessione sul futuro di quelle strutture e di quegli ettari di verde che la nuova variante al Prg del Comune individua come area a forte concentrazione edilizia. La mobilitazione dei residenti di Banne per tutelare l'ex tenuta continua dopo le diverse manifestazioni già organizzate. *(ma.lo.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

OGGI LA VERNICE DELLA MOSTRA DEL FOTOGRAFO TRIESTINO

Immagini di Pace all'ex Pescheria insieme ai "big" del design nautico

Carrellata dei migliori progettisti di scafi e dei futuri ingegneri dell'Università

Con la Barcolana alle porte, Trieste si accende di passione e ama con rinnovato vigore il suo mare. Insomma, ci si sente tutti un po' velisti. Dopo il successo dello scorso autunno con le oltre 35 mila visite alla mostra "Le vele di Franco Pace", nuovo appuntamento con il fotografo nautico triestino, noto a livello internazionale per le sue spettacolari immagini di barche a vela, diventato emblema della cultura del mare della nostra città.

Si inaugura **oggi alle ore 19, alla presenza dello stesso Pace**, dell'assessore alla cultura Massimo Greco e del direttore dell'Area Adriano Dugulin, al Salone degli Incanti, la mostra **"Tra il dire e il fare...i disegni del mare"**. La fotografia di Pace, si combina ai disegni dai quali nasce una barca a vela per esaltarne linee, sezioni e storia. In esposizione i progetti più recenti e innovativi realizzati dai più grandi yacht designers, come German Frers, ideatore delle barche Luna Rossa e Il Moro di Venezia, e Ron Holland. «L'ultimo yacht che ha progettato - ha dichiarato Pace - è lungo 58 metri e sembra quasi un'astronave».

Oltre ai nomi già affermati, grande spazio anche per i giovani neolaureati, alcuni dei quali provengono proprio dalla Facoltà di Ingegneria Navale dell'Università di Trieste, altri invece da quella di Genova fino alla prestigiosa università britannica di Southampton, che presentano i disegni delle loro tesi di laurea.

Due immagini del fotografo Franco Pace: la sua mostra, l'anno scorso, ha richiamato trentacinquemila visitatori

Insomma, Franco Pace porta a Trieste i disegni dei migliori progettisti incontrati, nell'arco di una carriera lunga più di trent'anni, nei saloni nautici e nei campi di regata e «spero - ha dichiarato il fotografo - di organizzare prossimamente, proprio nella nostra città, un meeting internazionale per parlare delle ultime tendenze del design nautico».

Lungo la navata centrale dell'ex Pescheria, una parete di 20 metri, double face e retroilluminata, con immagini che raccontano due visuali: da un lato Trieste vista dal mare, dall'altro il mare visto dalla città. La leggerezza delle ampie vetrate e la solidità dell'edificio che sostiene le volte, rendono l'ex Pescheria una scenografia suggestiva per la serie di imbarcazioni delle varie classi olimpiche e non, in esposizione: scafi d'epoca in legno per gli amanti delle linee e derive ad alta tecnologia dell'ultima generazione per gli appassionati delle regate. All'interno della mostra hanno trovato una loro ricollocazione anche due banchi della vecchia pescheria, accompagnati da foto che li ritraggono in attività e rianimati per l'occasione da Pace con modellini di barche a vela e pesci di carta.

La mostra resterà aperta fino al 24 ottobre. Tutti i giorni con orario dalle 10 alle 21 e nella settimana precedente La Barcolana, da venerdì 1° a domenica 10 ottobre 2010, l'orario di apertura serale sarà prorogato fino alle 24. L'ingresso è 3 euro, gratuito fino ai 14 anni. Dunque, anche quest'anno Franco Pace, regalerà al pubblico, il fascino e l'avventura del mondo della vela.

Lorenza Masè

LE EDIZIONI

Fino a 22 squadre con i militari Usaf

Notte di "Magic", in Viale la maratona

Da domani a domenica un torneo con il gioco di carte collezionabili più longevo al mondo

Una sfida estiva di 24 ore a colpi di incantesimi formato carta da gioco. Al via domani la maratona di Magic, il gioco di carte collezionabili più famoso e longevo del mondo. A sfidarsi, in quella che è ormai una tradizione agostana, squadre di tre giocatori che si daranno battaglia per tutta la notte giocando a rotazione con uno dei tre diversi formati (Draft, Tipo 2 e Legacy) con cambio ogni 4 turni. La XII Magic Summer Marathon **si terrà quest'anno dalle 15 di domani alle 13 di domenica alla Games Academy in viale XX Settembre**. Magic è il gioco di carte capostipite dal quale sono nati giochi oggi famosissimi tra i ragazzi come YuGiOh! e può essere descritto come una via di mezzo tra una partita di carte e un viaggio incantato nella fantasy.

Paragonabile per concentrazione agli scacchi, simboleggia la sfida tra due maghi che si affrontano a colpi di stregonerie. E pensare che quando nel '92 Richard Garfield, docente universitario americano, ha pensato di unire l'anima fantasy a un gioco di carte, pochi avrebbero scommesso sul futuro di pozioni magiche, draghi, spadoni medievali, creature mostruose e armature luccicanti che rendono le partite affascinanti quanto la lettura del Signore degli Anelli.

Una delle carte di Magic

Per giocare basta procurarsi un mazzo base da 60 carte e liberare la fantasia. Come tutti i giochi di carte, si può giocare al mare, al bar o anche su una panchina. Le regole base poi non sono particolarmente difficili. Anche se il gioco è in continua evoluzione. Finora ne sono uscite una settantina di edizioni (una decina solo quelle base), l'ultima appena un mese fa, e almeno 12mila carte diverse.

Ma non c'è manuale che tenga. «Per diventare buoni giocatori, l'unico sistema - suggerisce Nino Gaudenzi di Fantasylandia, il primo dei maestri triestini e ideatore della Maratona - resta quello di allenarsi. Giocare, giocare e poi ancora giocare». Una partita dura mediamente mezz'ora, ma si può andare dai 5 minuti fino all'ora di gioco in caso di scontri molto equilibrati. Lo scopo è quello di sopraffare l'avversario, riducendo a zero la sua scorta iniziale di venti punti. Il segreto del successo? Magic è stato rivoluzionario perché permette al giocatore di costruirsi il proprio mazzo con le carte che ritiene più opportune e non sono uguali a quelle dell'avversario. Non si pesca dallo stesso mazzo, ma ognuno si porta il proprio. E non è detto che se l'avversario detiene carte più forti abbia già vinto: contano molto l'esperienza e l'abilità.

Un'altra peculiarità è rappresentata dall'elemento collezionistico. Le carte, che si trovano anche in bustina, sono collezionabili, al pari delle leggendarie figurine Panini, e si divisono in comuni, non comuni e rare. Nella durata di una sfida molto dipende dalla composizione dei mazzi. Come nel calcio esistono infatti due scuole di pensiero: i fanatici del gioco veloce e i catenacciari. La maratona, nata come sfida tra amici, nelle prime 5 edizioni aveva richiamato fino a 22 team, compresi giocatori statunitensi di stanza alla base Usaf di Aviano. All'ultima si è iscritta oltre una decina di squadre.

Oggi, dopo il boom iniziale, Magic continua ad attirare nuovi adepti, anche se i giocatori-tipo sono per lo più adulti che erano giovanissimi quando il gioco è uscito - nel lontano '94 - e non se ne sono più staccati. In città a praticarlo a livello agonistico sono almeno una sessantina, ma si calcola - dato il giro di giocatori che affollano la piazzetta Fantasylandia al primo piano di Corso Italia - che gli appassionati siano svariate centinaia.

Dietro al Magic «c'è tanta passione - spiegano la titolare di Fantasylandia, Manuela Sterpin e Giorgio "Jure" Bortolussi - perché organizzare tornei e formare giocatori nelle attività interne è molto faticoso, i margini di guadagno della vendita delle carte sono ridottissimi e dopo tutto l'impegno profuso, rischi che se vadano a comprare le carte su internet dove la concorrenza è spietata o in edicola. Per non parlare dei falsi, che non mancano come in ogni settore dove si fiuta il business». Iscrizioni aperte dalle 11 alle 15 di domani in entrambi i negozi.

Gianfranco Terzoli

Prove gratuite a tutti i corsi offerti dalla Sgt dal 1° al 10 settembre

DAL 1° AL 10 SETTEMBRE

Porte aperte alla Sgt

La Società Ginnastica Triestina con i suoi 147 anni di tradizione sportiva è rinata grazie all'attento e appassionato lavoro del nuovo direttivo, condotto da Sergio Trauner. Nei mesi estivi si sono svolti all'interno della sede di via Ginnastica dei lavori di ristrutturazione degli ambienti principali e da **mercoledì 1° settembre le porte saranno aperte tutti i pomeriggi fino al 10 settembre, per le prove gratuite a tutti i corsi**: dalla scherma alla ginnastica artistica, dal judo alla danza, dalla pallacanestro alla pallavolo, dallo yoga al fitness, dal minibasket all'orienteering, dall'aikido al karate, dalla ginnastica attrezzistica al pilates e a molteplici altre attività sportive, organizzate per l'anno sociale 2010-2011, che saranno dedicate ai bambini, ai ragazzi e anche agli adulti.

Per maggiori informazioni telefonare allo 040-360546/361637, da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. www.ginnasticatriestina.it

FINO AL 5 SETTEMBRE LA RASSEGNA IN PIAZZA PONTEROSSO

"Sottolostessocielo" artigianato, arte, enogastronomia

Musica alternativa, enogastronomia internazionale, un angolo dedicato alla raccolta differenziata. Si propone come una manifestazione diversa dalle altre **"Sottolostessocielo"**, evento dedicato all'arte, all'artigianato, alla musica, che prenderà il via **domani mattina in piazza del Ponterosso, per concludersi dopo nove giorni, domenica 5 settembre (orario 10-23)**. «Tentiamo ogni anno di presentare qualche novità - ha annunciato Giuseppe Giovarruscio, presidente regionale dell'Aciesse Confesercenti, organizzazione sindacale che si occupa da nove anni dell'allestimento di "Sottolostessocielo" - e stavolta abbiamo prestato particolare attenzione alla raccolta differenziata. In un angolo della piazza predisporremo un'isola ecologica per educare tutti, soprattutto i più giovani, al rispetto per l'ambiente».

Del palinsesto fanno poi parte le degustazioni enogastronomiche «dedicate - ha sottolineato Giovarruscio - alle contaminazioni fra le differenti culture alimentari». Su questo tema sarà presentato, **martedì 31 agosto, il libro di Andrea Perin "Ricette scorrette", con dibattito a seguire.**

Molto variegato anche il programma musicale, che vedrà alternarsi ogni sera, sul palcoscenico allestito in mezzo alla piazza, «artisti che rappresentano diverse tendenze musicali - ha sottolineato Barbara Urizzi, curatrice di questo aspetto della manifestazione - mentre **domenica 29 saranno proposti autentici esperimenti di contaminazione fra i diversi stili**».

Uno degli stand della rassegna 2009

Una quarantina saranno gli espositori di prodotti enogastronomici e artigianali, provenienti dai più lontani angoli del mondo. **I concerti e le esibizioni musicali inizieranno ogni giorno alle 19 e alle 21.** «L'ingresso sarà gratuito - ha assicurato Giovarruscio - perché il nostro intento è di far coesistere culture diverse in un contesto di solidarietà e amicizia». Considerando la natura sindacale dell'Acs Confesercenti «non mancheranno - ha concluso - momenti di approfondimento delle problematiche della categoria».

L'assessore Paolo Rovis, dopo aver garantito il patrocinio del Comune, ha ricordato che «l'esperimento della raccolta differenziata sarà seguito con cura, perché con l'entrata in vigore del nuovo regolamento tutte le fiere dovranno predisporre un'area a questa funzione».

Ugo Salvini

27 AGOSTO

- **IL SANTO** S. Monica ved.
- **IL GIORNO** È il 239° giorno dell'anno, ne restano ancora 126
- **IL SOLE** Sorge alle 6.17 e tramonta alle 19.51
- **LA LUNA** Si leva alle 20.28 e cala alle 9.03
- **IL PROVERBIO** L'orgoglio va adoperato come il pepe

50 ANNI FA

IL PICCOLO

27 agosto 1960 *di R. Gruden*

● Nonostante le tante polemiche e contrarietà per la progettata fontana sul terrapieno di Barcola, il Comune va avanti lo stesso, come dichiarato dall'assessore Geppi: «Se non piacerà la sposteremo».

● Al nuovo Borgo Chiadino si lamentano che, ancora, non sia servito da rapidi mezzi di trasporto per la città. Si conceda magari il servizio in gestione a privati, se l'Acegat non è in grado di fronteggiare l'onere.

● Scongiurato in breve l'incendio, scoppiato ieri sera in Sacchetta sulla motobarca «Sirena», un natante di 13 metri che effettua i giri turistici del golfo. A dare l'allarme il pescatore capodistriano Renato Ragaù.

FARMACIE

■ **DAL 23 AL 28 AGOSTO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni, 5	tel. 040-631304
via Alpi Giulie, 2	040-828428
via Mazzini, 1/A - Muggia	040-271124
Sistiana	040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni, 5	
via Alpi Giulie, 2	
largo Sonnino, 4	
via Mazzini, 1/A - Muggia	
Sistiana	040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino, 4	040-660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	120,1
Via Carpineto	µg/m³	47,3
Via Svevo	µg/m³	62,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	35

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	90
Monte San Pantaleone	µg/m³	111

Estrazioni del LOTTO

26/08/2010

BARI	13	72	26	4	51
CAGLIARI	6	61	34	53	19
FIRENZE	61	79	67	12	52
GENOVA	20	89	35	43	81
MILANO	62	29	1	76	24
NAPOLI	48	86	11	52	12
PALERMO	24	39	89	80	85
ROMA	37	67	5	8	85
TORINO	50	24	11	43	34
VENEZIA	23	80	15	50	32
NAZIONALE	34	47	70	11	65

10eLOTTO

6	24	37	61	79
13	26	39	62	80
20	29	48	67	86
23	34	50	72	89

SuperEnalotto

13 28 36 45 59 65 Jolly 41 Super Star 9

MONTEPREMI: 126.630.585,66 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	63.357,07 €
Jackpot:	123.200.000,00 €	Punti 4:	374,12 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,53 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.953,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	37.412,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Dal Quarnero a Trieste: al Museo del mare un itinerario istriano

La rassegna Marestate 2010 si concluderà **oggi alle 21 nel giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) con un itinerario istriano a cura di Marino Vocci intitolato "In cammino dal Golfo del Quarnero al Golfo di Trieste"**: parole, immagini, suoni e sapori con la partecipazione di **Stefano Bembi alla fisarmonica e Alessandro Simonetto al violino**. Ingresso libero.

Si tratta di un viaggio oltre i confini che dividono ma, in questo caso, anche uniscono nel segno dell'amicizia, organizzato da Marevivo, Assodiabetici Trieste, Gruppo 85 e Fondazione Alessandro Langher.

La cima del Monte Maggiore coi suoi 1400 metri è la più alta dell' Istria e spazia a 360 gradi su panorami mozzafiato. Vicino si trova la Valle delle Meraviglie, straordinaria foresta pietrificata con colonne di calcare alte fino a cento metri, eccezionale palestra per alpinisti fra cui Emilio Comici. I paesaggi dell'Istria montana comprendono la Ciciaria, habitat ideale per l'orso bruno e per predatori come il gatto selvatico, la volpe, la lince. In questo mondo protagonista è anche l'acqua.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Sheila, pastore tedesco

❷ Egon è un jagd terrier

❸ Bobo aspetta ancora

❹ La meticcia Zeudi si è persa

CAPOFONTE, GILROS, ENPA

Non adottare cani via internet: spesso finiscono tra gli orfani

Continuano le ricerche del Golden retriever Dick scomparso dall'abitato di Gropada ormai da un mese e della giovane meticcia Zeudi. Entrambi hanno il microchip e vanno restituiti ai proprietari. È scomparsa anche Trudy, gatta marrone tigrata da Muggia in zona via Mameli-Pianezzi, i proprietari la cercano disperatamente dal 13 agosto.

Nessuno ha voluto il vecchio san Bernardo **Archimede** che è stato trasferito nella megastruttura di Porpetto, assieme ad altri 10 cani. Richiesta di aiuto per **Argo** stupendo esemplare di labrador nero adulto, rimasto orfano del proprietario; per **Egon**, jagd terrier, giovane e vivace non compatibile con i gatti; per **Sheila** pastore tedesco femmina adulta, intelligente e ubbidiente, tutti adatti anche a famiglie con bambini. Un appello ai cittadini affinchè non adottino i cani tramite internet in quanto se non corrispondenti alle caratteristiche richieste vanno poi ad ingrossare le file dei rinunciati e l'associazione "il Capofonte" non riesce a far fronte a tutte le richieste: ci sono ancora **Chico, Kushi, Scrich, Scodinzolino, Black, Bobo** e altri che attendono una nuova famiglia. Per appelli e adozioni: "il Capofonte", tel. 040 571623 dalle 9-13 scrivere a: info@ilcapofonte.it; per vedere altri cani www.ilcapofonte.it, per sostenere l'associazione c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria :cani.

● **Il 2 settembre alle 17.45 alla farmacia alla Borsa "Il cane: bello o utile?" a cura di "senzaguinzaglio" ingresso gratuito**; il 4 settembre **dalle 14 Puppy party, festa per cani cucciolo** al campo di addestramento di San Giuseppe della Chiusa. Disponibile una cucciola di pastore tedesco. Altri cuccioli di pastore tedesco grigio disponibili da metà ottobre. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com, cell. 347 2351892 e 338 4580964.

● All'Enpa ci sono **Betty**, graziosa gatta femmina, bianca e tigrata di due anni, sterilizzata, audiolesa, e **Nerone**, gatto maschio nero, castrato. Dalle 8 alle 20 per l'accoglimento degli animali selvatici e dalle 14 alle 20 per visite agli animali ospitati. www.enpa-trieste.it

... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Trudi, la gatta tigrata scomparsa a Muggia dal 13 agosto

Chico fa parte del sempre più nutrito gruppo di orfanelli

Il Golden retriever Dick scomparso da Gropada

Betty, graziosa gattina audiolesa che si trova all'Enpa

STASERA IL FILM DI NUYTTEN

Isabelle Adjani al Revoltella interpreta "Camille Claudel"

Per il film la Adjani ha vinto l'Orso d'argento a Berlino

Oggi, alle 20.30, al Museo Revoltella, la scultrice **Camille Claudel** sarà la protagonista dell'ultimo appuntamento con **"art&cinema"**, la rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con La Cappella Underground, nell'ambito di "Revoltella Estate", per esplorare e offrire occasioni di riflessione sulle relazioni tra cinema e arti figurative, in particolare grazie a dei lungometraggi biografici dedicati a importanti personalità del mondo della pittura e della scultura.

In questo finale incontro verrà infatti proiettato l'omonimo film **("Camille Claudel", Francia 1988) diretto da Bruno Nuytten e interpretato da Isabelle Adjani, Gérard Depardieu**, Laurent Grevill, Madeleine Marie, Alain Cuny, Madeleine Robinson, Katrine Boorman, nel quale il binomio femminilità-scultura è al centro di un racconto fatto di passione e grande forza interiore. Il film verrà presentato in edizione originale con sottotitoli in italiano.

Per anni la fama di Camille Claudel (1864-1943) era stata dimenticata, al punto che veniva ricordata solamente come la sorella maggiore del poeta e drammaturgo Paul Claudel (1868-1955) e l'amante nonché musa e allieva dello scultore Auguste Rodin (1840-1917). La verità è che è stata lei stessa un genio della scultura e la sua arte a cavallo fra la fine dell'800 e l'inizio del '900 era apprezzata e paragonata a quella dei suoi maestri Boucher e Rodin stesso.

La sua fortuna ebbe però vita breve perché il suo nome più che alla sua arte veniva accostato al germe della follia di cui era stata detentrice. Una "colpa" che l'aveva defraudata della possibilità di tenere uno scalpello in mano e che l'aveva condotta, svuotata, nelle mura di un manicomio per trent' anni; luogo nel quale la famiglia l'aveva rinchiusa e dove morì quasi ottantenne, nel gelido inverno del 1943, di fame e di freddo.

Quella della scultrice francese è una tragica vicenda che ritrova vita grazie alla passione e al desiderio di Isabelle Adjani, che quando lesse la biografia di Reine-Marie Paris, la pronipote della Claudel (la nipote diretta di Paul) ne acquistò subito i diritti per poter rappresentare sul grande schermo la sua sofferenza; ne affidò il progetto di scrittura e regia al compagno Bruno Nuytten, noto direttore della fotografia, che ne ha realizzato una pellicola biografica atipica.

L'opera cinematografica tratta i trent'anni chiave della vita e della carriera della Claudel fino alla sua reclusione manicomiale, ripercorrendo non solo la sua tribolante e complessa relazione con la famiglia e il suo storico amante, ma soprattutto le fa omaggio, senza troppa retorica, di quello che è stato il suo senso dell'arte della scultura. Il film si aggiudicò cinque César (l'Oscar francese) e la Adjani ottenne l'Orso d'Argento a Berlino per la miglior attrice protagonista.

Nelle serate di Revoltella Estate 2010, fino al 5 settembre, il Museo **rimarrà aperto ai visitatori ogni giovedì e venerdì fino alle 23**. È possibile visitare anche il restaurato Palazzo Baronale, appena riaperto al pubblico, ogni giorno dalle 10 alle 19, sabato e domenica compresi, il giovedì e il venerdì orario prolungato fino alle 23 (chiusura il martedì).

MATTINO

● PESCE A VOLONTÀ
A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio, continua la «Festa del pesce a volontà», curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ballo.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi il gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18 e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20, si terrà una riunione. Tel. 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera, alle 18.30, nel centro sportivo comunale Silvano Klabian a San Dorligo, si riunisce il Club Dolina.

SERA

● POETICO PARCO
Oggi, nel parco dell'ex Opp a San Giovanni (spazio Villas, via de Pastrovich 5/a), alle 21, «Mi buenos Aires querido», performance di tango, poesie, storie emusica con il gruppo «La piccola bottega dei libri sonanti». Alle 22 «Milonga del venerdì».

● CONVEGNO SULLA CASA
Oggi e domani e sabato 28, alle 18, alla Trattoria sociale di Contovello (bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan) l'Associazione di promozione sociale «Il pane e la rosa» promuove un convegno sul tema «La casa è un diritto». Parteciapno: Roberto Cattaruzza, Renato Kneipp, Alessio Chiarotti, Giorgio Zeriali, Paolo Parovel, Gianni Ursini. Nell'occasione vengono proiettati i film «Totò cerca casa» di Steno - Mario Monicelli e «Arrangiatevi» di Mauro Bolognini. Ingresso libero.

VARIE

● PANTA RHEI
L'associazione Panta rhei organizza, il giorno 26 settembre, l'escursione a Grisignana, cittadina istriana dalla straordinaria conservazione del centro storico, il programma prevede inoltre la visita di Piemonte d'Istria. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597; e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

● CORSO GRATUITO DI PATTINAGGIO
L'associazione sportiva dilettantistica Pattinaggio artistico triestino organizza un corso gratuito di pattinaggio artistico a rotelle per bambini dai 3 ai 10 anni, da lunedì 30 agosto a venerdì 3 settembre, dalle 17 alle 18, all'impianto sportivo coperto in via Costalunga 408. Per info telefonare allo 040/823818 oppure 348/8147081, www.pat.fvg.it.

● COMUNITA' DI CITTANOVA
Domenica 29 agosto la Comunità di Cittanova festeggerà il proprio patrono San Pelagio. La messa verrà celebrata da padre Enrico Rossi, alle 17, nella chiesa dei Santi Andre e Rita, in via Locchi. Al termine il comitato, come consuetudine, offrirà, nella sede dell'associazione delle comunità istriane di via Belpoggio 29/1, un incontro conviviale.

● GOCCE D'INCHIOSTRO
Il centro didattico «Gocce d'inchiostro», di Galleria Protti 3, comunica che i bambini e i ragazzi, dai 6 ai 13 anni, possono ancora iscriversi alle ultime settimane del centro estivo. Inoltre è ripartita anche l'attività di doposcuola che si svolge ogni giorno, sabato escluso, dalle 14.30 alle 19. Info: «Gocce d'inchiostro», dalle 17 alle 17, tel. 040/2415838.

● CHEERLEADING PER BAMBINI
L'Asd Cheerdance Millenium con l'Uassi organizza il centro estivo ballerino per i bambini dai 4 ai 12 anni dal 30 agosto al 3 settembre, alla palestra della scuola elementare Degrassi a Opicina (p.le Monte Re 2). Cheerleading, ginnastica, ballo, giochi e tanto divertimento! Per info: 349/7597763 Nastja, 335/6278496 Nikol o su info@cheerdancemillenium.com.

● LEVA CALCIO OPICINA
La Polisportiva Opicina, (via degli Alpini 128/1), comunica che sono aperte le iscrizioni per il settore giovanile del calcio per ragazzi nati dal 1996 al 2004. Gli interessati possono presentarsi in sede o telefonare al n. 040-212105.

● DANZA DEL VENTRE GRATUITA
A La Noce, via degli Artisti 7/a, aperte le prenotazioni per le lezioni base di venerdì 3 settembre, alle 18.30, di sabato 4 settembre, alle 14, e per i corsi stile classico egiziano e tibal. Info: 339/5732712 o barbara.rutar@virgilio.it.

● TENNIS PER RAGAZZI
Riparte l'attività didattica di avviamento al tennis per ragazzi organizzata dall'Uisp al campo sportivo Draghicchio di Cologna, via Amendola 1. Venerdì 10 settembre, alle 19, al Campo Cologna si terrà la riunione di presentazione dell'attività riservata a bambini e ragazzi che hanno già frequentato oppure che hanno già esperienza, mentre mercoledì 15 settembre, alle 19, verrà illustrata l'attività riservata a bambini e ragazzi che si avvicinano al tennis per la prima volta.

● OMAGGIO AI PARTIGIANI
Domenica 29 agosto, commemorazione dei nove fucilati dai tedeschi 66 anni fa nella dolina carsica tra le vie Carsia e S. Isidoro. Raduno alle 11 al cimitero di Opicina dove tre di loro riposano nella tomba comune dei partigiani caduti nella battaglia di Opicina. Quindi al monumento nel parco di via Carsia. Partecipano il coro maschile Tabor, il coro giovanile Vesela pomlad, i taborniki e gli skaut.

● SPAZI IN GIOCO
Appuntamento con Spazi urbani in gioco oggi, a Villa Engelmann, con «Le magie dei suoni», dale 9 alle 12.

● DIFESA PERSONALE
Corso di difesa personale femminile Wing-Tsun. Da settembre, ogni lunedì e venerdì, con orario 20.30-22. Prenotazioni lunedì 30 agosto, alle 20.30, alla palestra Performance, via del Monte 2 (zona piazza Benco), tel. 347/9229579.

CERCASI

■ TESTIMONI. Cerco la persona che, alla guida probabilmente di una Citroen grigia o una Peugeot 107 grigia, la mattina del 15 agosto, di fronte agli uffici del Genio civile e dei vigili del fuoco dlela via del Teatro Romano 17, ha urtato con la propria auto una Fiat Punto parcheggiata che, a sua volta, ha urtato una Ford Puma rossa. Prego contattare Paolo Caruso al cell. 333/8623005.

■ GATTINA. Smarrita da venerdì 20 agosto gattina di un anno rossa tigrata di taglia piccola, zona Chiadino (da via dell'Eremo, via Felluga, via Fra Pace da Vedano). Grazie. Cell. 333/3294832. Ringrazio anticipatamente.

■ PAPPAGALLO. Rinvenuto pappagallo adulto domestico zona ex Manifattura tabacchi. Il proprietario può richiederlo telefonando al 320/4334493.

■ PORTAFOGLIO. Smarrito portafoglio rosso in pelle, zona benzinaio via Alfonso Valerio-via dello Scoglio-via Giulia, contenente documenti italiani e stranieri di persona triestina, residente all'estero (Belgio). Contattare gentilmente, per il ritrovamento, il numero 340-7393508.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio Lanceri dalle famiglie Bradaschia, Calzolari, Dapretto, Longo e Sturni 130 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli (parrocchia Santi Ermacora e Fortunato).

– In memoria di Angela Calligaris (27/8) da Lucia 25 pro Centro cardiovascolare.

– In memoria di Umberto Ferri nell'anniv. (27/8) da Bianca, Adriano e Fabio Ferri 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

– In memoria del caro papà per il XXXIII anniv. (27/8) da Walter 10 pro Astad.

– In memoria di Renato Olivo per il compleanno dalla figlia Franca e del genero Renato Fusco 50 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.

– In memoria di Francesca Simonetti nel X anniv. (27/8) da mamma, papà e Cristiana 40 pro chiesa di S. Bartolomeo (don Elio), 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 40 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

– Per il compleanno di Alida Fucci da Enzo e Mariuccia Cutazzo 50 pro parrocchia di San Giusto (pane per i poveri).

AUGURI

RINA Tanti auguri a questa splendida nonna per i suoi novantotto anni dai figli Rita e Claudio assieme a parenti e amici

RENATA E ALDO Un immenso augurio per le nozze d'oro dalla figlia, i nipoti, parenti e amici tutti

GIANFRANCO Per i tuoi splendidi sessant'anni auguri da Elena e Mirella. Buon compleanno!

ANDREA Un caro augurio per i 70 anni dalla moglie Ester, figli Gianni e Adriano con Tania e Flavia e parenti tutti

FABIO Un affettuosissimo augurio per i tuoi 60 anni. Ti vogliamo bene, Francesco, Raffaella, Anna

TERESA E ANGELO Tanti auguri affettuosi per i cinquant'anni di matrimonio da Davide, Dorina, Alessio e Cristian, Sara, Piero e Massimiliano, Giulio, Tiziana, Mauro, Lisa e tutti i conoscenti. Buone nozze d'oro

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MANIFESTAZIONE DI GREENPEACE IN AUSTRIA

«Villaco, discutibile attacco radioattivo»

Villaco 20.8.2010. Strada principale della cittadina carinziana. Mi trovo a passeggiare, quando l'aria viene squarciata da una sirena forte e intermittente. Al momento penso a un'autolettiga; ma arriva invece un mezzo che vicino alla scritta Greenpeace espone segnali della radioattività. Ci fermiamo in parecchi, dapprima incuriositi, poi perplessi. Dal mezzo scendono e si gettano a terra delle comparse per simulare un attacco radioattivo; sempre dal mezzo scendono in camice bianco con le mascherine e il rilevatore della radioattività altri "attori" che effettuano una performance, il cui messaggio viene decodificato solo dalle scritte che appaiono sul mezzo e dal coinvolgimento dell'Italia. Al sorriso dei passanti austriaci, hanno fatto seguito commenti non proprio positivi di alcuni turisti italiani, ai quali forse è dispiaciuta questa pubblicità negativa, a prescindere dal nome del nostro premier, assegnato a un fantomatico sito come si può vedere dalla foto. Certamente, la manifestazione è targata Greenpeace; ma lascio a voi ogni commento.

Claudio Saccari

TURISMO

Cabinovia del Canin

Sella Nevea, telecabina, rifugio Gilberti, massiccio del Canin. Una meraviglia. La giornata è bella e la gente tanta, capto discorsi qua e là e sono tutti felici, ma nel pomeriggio qualcosa comincia a non andare: al bar del rifugio la gente comincia a essere tesa perché le ordinazioni tardano e presto bisogna scendere. La giornata sarebbe ancora lunga ma la telecabina smette alle 16.30, i gitanti sono ancora sui sentieri ma è tardi e bisogna affrettarsi, la stanchezza si fa sentire e i più arzilli corrono avanti a supplicare gli addetti di aspettare i ritardatari solo per qualche minuto, qualcuno si rammarica di non aver neanche potuto tentare il giro completo del Canin conscio che il tempo non sarebbe bastato.
Tutti protestano, tutti bofonchiano, tutti sono concordi nel dire che la cabinovia del Canin chiude troppo presto. Per quanto tempo ancora dovremo attendere un ampliamento del servizio che permetterebbe di godere appieno di un posto così bello? Certa di interpretare il malcontento di tanti turisti che protestano al momento ma sono troppo pigri per scrivere il loro pensiero, e certa che la Promotur vorrà tenere in considerazione quanto scritto.

Laura de Donà

CITTAVECCHIA

Tutela della sicurezza

Per fortuna a Trieste non abbiamo rioni malavitosi, frutto anche dell'attenzione delle istituzioni alle segnalazioni dei cittadini.
Per questo intendiamo ringraziare pubblicamente il presidente della 4.a circoscrizione Alberto Polacco, persona che non abbiamo mai conosciuto nella veste di ex fascista, i cui estremismi non ha mai condiviso né praticato. Con l'impegno profuso nel portare avanti i tanti piccoli problemi di Cittavecchia e dintorni (immondizie, illuminazione, sicurezza, igiene ambientale, ecc.) è riuscito, tra l'altro, a far potenziare la pubblica illuminazione e collocare alcune telecamere in zone di particolare necessità, a tutela della nostra sicurezza (serve uno stupro per ritenerle necessarie o basta qualche impermeabile aperto all'improvviso o qualche maneggiamento solitario su una panchina?).

Marina della Torre
presidente Comitato
Trieste Vivibile

RICORDO

Grande Ferribotte

Tiberio Murgia ci ha lasciati. Lo avevo conosciuto nel giugno 1959 a Venzone, sul sete de «La Grande Guerra», regista Mario Monicelli. Vi ero arrivato per un servizio giornalistico. Certo, Gassman, Sordi, Folco Lulli, Nicola Arigliano, i triestini Livio Lorenzon, Mario Valdemarin e Tiberio Mitri. Avvicinai anche Murgia, l'ex cameriere sardo fatto conoscere a milioni di spettatori come l'irresistibile Ferribotte. Parlava pochissimo, ma una sua frase l'ho voluta riportare nel mio libro «Amarcord di cronista». Disse: «Ci tengo gran soddisfazione, specialmente per i miei concittadini. È stato un gran giorno per me, quando sono arrivato a Oristano, con la mia automobile. Non ci volevano credere quelli lì, ma alla fine hanno dovuto convincersi che ero diventato un attore. Ho sofferto tanto, finora, ma ora spero che sia finalmente finita». Aveva detto tutto ciò molto seriamente, cupamente quasi. Parlava poco, «Michiele», e quello che diceva doveva sentirlo veramente. Lo ricordo con tanta simpatia.

Ranieri Ponis

L'ALBUM

"Razza" di settanta centimetri incappata... in un amo

Dopo l'avvistamento di una "razza", nome scientifico trigone pelagico, nei giorni scorsi davanti al golfo di Miramare, il pescasportivo Alfred Moretti ci invia questa foto. Si tratta di un esemplare dal peso di sette chili e dalla lunghezza di settanta centimetri, incappato nel suo amo a circa tre miglia al largo del golfo e che il lettore (sollevato che non si tratti di specie protetta) assicura essere buona anche in pentola... Un altro lettore, Boris Morelli, testimonia di aver visto un'altra razza, molto più piccola, nel porticciolo di Cedas. «Probabilmente è orfana - dice - e spero che non faccia la fine della sua mamma...»

STILE

di ROSSANA BETTINI

Approssimazione in barca? È questione di centimetri

"Stile" talvolta si compiace di innocui passatempi, e quella di suddividere il panorama umano in macrocategorie è una vera passione. Nel registro virtuale delle umane inclinazioni s'inseriscono due inedite classi: quella dei precisi e quella degli approssimativi. In quest'ultima trovano spazio due interessanti sottospecie: coloro che nel quotidiano arrotondano per difetto, e coloro che lo fanno per eccesso. E' praticamente inevitabile ricondurre i due differenti sistemi di approssimazione alla natura della persona che li compie. Infatti, chi opta per l'eccesso può apparire un fanfarone caricato, mentre chi sceglie l'arrotondamento in difetto sarà visto come una persona continente, pur se un poco ipocrita.

Nelle recenti e consuete vacanze per mare, ho assistito a buffe, quanto superficiali, scaramucce sui numeri. Fra i tanti conoscenti che trascorrono le ferie in barca c'è Marco, proprietario di un bel motoscafo di 17 metri e mezzo, che alla fatidica domanda «Quanti metri ha la tua barca?» risponde 18 metri, oppure 17, cambiando versione a seconda dell'interlocutore. Marco motiva il suo buffo comportamento con argomentazioni inoppugnabili tipo «Quel là el ga la faccia de finanzier, meio calar» oppure «Questo me sta sui corni, zonto un mezo metro per farlo s'ciatar». Per chi non lo sapesse, in termini di natanti ed entro certi limiti, i centimetri fanno la differenza e se affermare che una barca di 12 metri sia più stabile, comoda, sicura di una di 6 metri è un'ovvietà, diventa difficile sostenere la medesima teoria superata la soglia dei 16 metri, misura (di partenza) generalmente scelta da chi vuole garantiti i medesimi agi che gode in casa sua.

La differenza sostanziale la fa il personale di servizio: a casa la colf, in barca un marinaio (o più d'uno, secondo misura). L'armatore che vuol farsi bello, alla domanda di routine, arrotonda per eccesso, mentre l'armatore più sobrio utilizza l'approssimazione per troncamento all' ingiù. Questa approssimazione, solo apparentemente innocente, deriva dal fatto che normalmente le barche si misurano in piedi. (Piede = 12 pollici; 1 pollice = 25.4 mm o 2.54cm; 1 piede = 2.54cm x 12 o 30.48cm.)

Generalmente un natante a vela o a motore viene presentato con il suo nome e la sua misurazione in piedi, ad esempio "Monte Carlo 50". Ora, se un piede equivale a 30,48 centimetri, il "Monte Carlo 50" misura esattamente 50x30,48 ovvero 15 metri e 24 centimetri, ciò che spingerebbe il proprietario un po' gasato a vantare una barca di 15 metri e mezzo, quando non "16 scarsi". Sta di fatto che l'equivalenza piede americano-centimetri non solo consente, ma obbliga ad una buona approssimazione per troncamento, sulla quale un armatore caricato e vanitoso può giocare all'infinito. In queste zuffe sui numeri, imperativo categorico è non prendersi troppo sul serio e trarre ispirazione dalla garbata ironia del carissimo amico Max che, da ragazzo, possedeva un piccolo motoscafo "Bora" chiamato "Arcibaldo". A chi gli chiedeva la misura rispondeva con una risata "380 pollici".

...Questione di Stile

REPLICA

Turbativa d'asta

Le dichiarazioni pubblicate nell'articolo a firma Erné dal titolo «Rischio turbativa d'asta con le quote in vendita» non sono state fatte in alcuna occasione pubblica, né formale dichiarazione alla testata Il Piccolo. Il richiamo al problema gestionale dei parcheggi da parte di TTP è stato fatto ricordando semplicemente la mia interrogazione consiliare di ben un anno fa al giornalista assolutamente in via informale, raggiungendo a piedi le proprie destinazioni dopo la visita alla motonave Dionea. Una considerazione fatta a due con mia attenta e specifica sottolineatura del momento delicato di una gara in corso, durante la quale non sono opportune pubbliche dichiarazioni. I contenuti dell'interrogazione e le osservazioni sono già in possesso del giornale da molti mesi e ben prima dell'inizio dell'avvio della procedura di gara. Il documento, dopo l'analisi tecnica gestionale dell'area, concludeva proprio con la formale richiesta dell' avvio alla privatizzazione imposta dalle leggi che regolamentano le attività delle Autorità Portuali, obbligo già dal 2007 per la Trieste Terminal Passeggeri. Principio ribadito, tra l'altro, da una recentissima sentenza del Tribunale di Trieste

Maurizio Bucci
consigliere regione Pdl

Confermo quanto ho scritto. È vero, il consigliere Bucci mi ha fatto questa confidenza parlando di una tempesta in arrivo dopo essere scesi dalla motonave Dionea. Sono giornalista da 30 anni e Bucci lo sa. (c.e.)

REPLICA

Uguali nazionalismi

Ringrazio Peter Mocnik per l'attenzione che ha riservato al mio precedente intervento. Le sue parole (vedi Il Piccolo del 22 ultimo scorso) confermano le ragioni del mio giudizio negativo sulle posizioni dell'Unione Slovena.
Evidente dal discorso dell'avvocato Mocnik che per lui rimane assodato che l'unico nazionalismo è quello italiano. Libero di pensarlo. Ma è un'opinione che non riesce proprio a cogliere che al riguardo vi sono punti di vista diversi, e soprattutto esperienze personali diverse. La visita dei tre presidenti al Narodni Dom e al monumento all'Esodo aveva il significato di riconoscere la dignità dei diversi punti di vista. L'avvocato Mocnik, da buon nazionalista, pensa che solo alla sua posizione vada riconosciuta dignità. Non è un'opinione molta diversa da quella dei nazionalisti italiani.

Stelio Spadaro

STORIA

Il generale Maister

Ringrazio il lettore Fabio Mosca per la stringata agiografia di Rudof Meister, tratta dall'Encyklopedija Jugoslavije (che è una versione di parte), e per le pillole di storia che fornisce.
Maister si autoproclamò a Lubiana comandante militare della città di Marburg, deponendo il borgomastro Johann Schmiderer e il consiglio municipale, tutti di lingua tedesca. Nei giorni seguenti, tutti i funzionari municipali di lingua tedesca vennero licenziati e sostituiti con impiegati sloveni, mentre per impedire una resistenza armata vennero presi degli ostaggi fra i personaggi preminenti della comunità tedesca e dispose che i dipendenti pubblici che non sapevano lo sloveno venissero licenziati. Il giorno dopo la strage chiuse il giornale «Marburger Zeitung». In tal modo in pochi anni di Slovenia i germanofoni sono passati dall'80% al 25%. Dal 28 maggio al 2 giugno del 1919 (a guerra finita) attaccò la Carinzia e scacciò gli austriaci da Lenart e da Labot, non citati però come Sankt Leonard in Windischbüheln e Lavamünd.
Per quanto riguarda la Carinzia nel tentativo di scongiurare le disposizioni del trattato per mezzo della politica del «fatto compiuto», il 28 maggio il generale Maister oltrepassò il confine, occupò poi Klagenfurt il 6 giugno, salvo poi doverla sgomberare il 31 luglio successivo per ordine del Consiglio Supremo degli Alleati, tenendo anche conto che un eventuale cambio di sovranità avrebbe privato gli Sloveni di un centro economico di riferimento, quale era Klagenfurt, e quindi scelsero l'Austria con il portafogli.
Il Regno Serbo-Croato-Sloveno non accettò inizialmente il risultato del referendum e tentò nuovamente di occupare militarmente la regione, finché dovette piegarsi di fronte all'intimazione categorica da parte britannica, francese e italiana. Chiedevo poi se nella piazza di Maribor esiste una lapide che ricordi la strage (come ad esempio quella presente sul Narodni Dom a Trieste) a beneficio non solo dei giovani.
La somiglianza fra l'incendio del Balkan e la strage di Marburg non mi pare strana: nel Balkan si voleva imporre l'italianizzazione a chi non la voleva ed è scoppiato l'incendio (provocato da chi?), a Marburg si voleva render noto ad una Commissione Internazionale che non volevano diventare nè sloveni nè tantomeno jugoslavi e si è risposto sparando su dei civili (accadrà anche a Trieste nel '45 a guerra finita per le stesse motivazioni...).
A Trieste gli sparatori di Maribor sono diventati vittime, cambia solo la «macabra contabilità» (2 contro 13 con l'avanzo di 60 feriti). L'incendio del Balkan è l'episodio iniziale, altri ne seguirono, come ad esempio le violenze ad opera degli aderenti alle organizzazioni «Borba» e «Tigr», perché ignorarle?
Tutti hanno i loro scheletri negli armadi, Slovenia compresa, a partire dal Marburger Blutsontag e per finire con Kocevje, Bleiburg (Pliberk), Borovnica: nessuno può pensare di salire in cattedra a impartire lezioni di etica agli altri.

Flavio Gori

IL PROBLEMA

«Gli ultimi momenti della vita accomunano gli uomini e gli animali»

Se non erro, in una sua recente dichiarazione, Papa Benedetto XVI dichiarò che l'egoismo umano è uno dei mali del secolo. Ignoro se questo sia un peccato, all'interno della Chiesa Cattolica. Ciò premesso, inviterei il sig. Stolfa a rileggere la lettera fonte del suo intervento. Ma non lo faccia con "l' egoismo" del proprio credo. L'unico? Dalle sue parole, gentile sig. Stolfa, mi sembra di capire che lei non ha mai posseduto un animale. Quando si decide di "aiutare" un animale, la parola sopprimere non mi piace, questa non viene presa a cuor leggero. Tutt'altro! Si spera che il veterinario abbia la soluzione per farlo tornare come prima. Lo chiediamo ai medici anche noi per i nostri cari. Quindi operazioni (che non sono gratuite), altre cure... medicinali, che avventura somministrarli! Però il risultato sperato non avviene. Vedi gli occhi del tuo amico sempre più tristi e imploranti, lo vedi che fa una fatica non da poco per mangiare, se ci riesce. A scendere le scale se non addirittura portarlo in braccio per le sue necessità. I suoi occhi parlano, diventano sempre più imploranti, ti chiedono aiuto. Alla fine, l'amore per lui ha il sopravvento sul tuo egoismo, e lo porti dal veterinario. Durante il tragitto la tua mente rivede i momenti felici passati insieme, le lunghe passeggiate che ti hanno aiutato a mantenerti in forma. Entri nella stanza, lo adagi sul tavolo e dai suoi occhi vedi che finalmente hai preso per lui la giusta decisione. Lo accarezzi lui scodinzola lentamente in segno di saluto e di gratitudine per quella decisone, mentre il veterinario infila l'ago che contiene l'anestetico. Quindi piano piano si addormenta, mentre gli sei vicino. Il suo corpo si rilassa, hai quasi la sensazione di sentirlo quel respiro che vuol dire "finalmente!". Infine l'ultimo ago che lui non vede e non sentirà. Il veterinario prende lo stetoscopio e ti conferma che il tuo amico non c'è più. Un'ultima carezza, un tenero bacio sulla testolina e con gli occhi pieni di lacrime esci dalla stanza. Il tuo amico seguirà una strada quasi, ho detto quasi, identica a quella umana. In quanto, finirà in un sacco nero di plastica, poi in un cartone, verrà prelevato e portato all'inceneritore. È un animale! Anche se una creatura di Dio. Non esiste un posto dove poterlo seppellire, non nella nostra città. Al tuo rientro a casa sei ben consapevole che non ti verrà incontro felice e scodinzolante, ma te lo immagini che sta già correndo libero e felice con altri cani su immensi prati verdi con tanti alberi. In conclusione sig. Stolfa, spero che il Dio da lei giustamente ringraziato per la vita sia meno egoista del genere umano. Infatti, lei conclude la sua lettera così: "in una comunità civile gli uomini possano morire non come bestie." Ha detto bene. Civile! Non religiosa.

Michele Marolla

RINGRAZIAMENTI

A Trieste abbiamo il vanto, tra tutte le altre realtà cittadine, di ospitare al Burlo Garofolo il prestigioso «Centro di riferimento regionale per la diagnosi e cura della fibrosi cistica», un vero centro di eccellenza, orgoglio della nostra città, dove sono ospitati e curati bambini e ragazzi provenienti anche dall'estero.
A proposito di ragazzi provenienti dall'estero, desideriamo ringraziare con tutto il nostro cuore il dott. Poli e tutta la sua équipe, unitamente al personale paramedico e ai volontari dell'associazione «Abio», per l'assistenza medica altamente professionale unita al lato umano dimostrato e per le amorevoli cure prestate a una ragazza croata di nome Dina, durante le sue frequenti degenze al Centro, segni di una qualificata competenza e di una passione sviscerata per la professione intrapresa, qualità queste molto rare e preziose di questi tempi, che hanno aiutato a far superare a Dina momenti molto critici.
Dina ora è lassù, angelo in mezzo agli angeli del cielo, da dove potrà mostrare loro, gli angeli che abbiamo qui in terra, che sono senza ali ma non per questo meno degni di portare questo nome.
Grazie infinite per tutto quello che avete fatto e che di certo continuerete a fare per gli altri bambini e ragazzi che avranno bisogno di voi.

Roberto Dell'Oste

Harvey Norman PREZZI INCREDIBILI!

CAPODISTRIA
6000 metri quadri

Tutte le altre dimensioni delle strutture letto sono disponibili su ordinazione.

•CAPODISTRIA-KOPER•SLOVENIA•ANKARANSKA CESTA 3C•
•TEL.: +386 5 61 00 100•LUN.-VEN.: dalle 9 alle 21, SAB.: dalle 9 alle 20•

PROMEMORIA

Seiji Ozawa ha concluso i trattamenti per il cancro all'esofago che gli era stato diagnosticato in gennaio, ma taglia drasticamente il proprio programma a un solo concerto. La salute del direttore d'orchestra è ancora fragile. Dà appuntamento a settembre al festival fondato da lui stesso

Scoperte archeologiche nella regione montuosa dell'Harz, in Germania, in una campagna di scavi, gettano nuova luce su una spedizione di legionari romani nel Nord dell'Europa e danno credibilità al racconto dello storico Erodiano (170-250 d.C).

A 70 ANNI DALLA MORTE DELL'AVIATORE BRACCIO DESTRO DI MUSSOLINI

SUICIDA A TRIESTE L'UOMO CHE ABBATTÈ BALBO

Gino Del Pin ordinò di aprire il fuoco sull'aereo

di PIETRO SPIRITO

I resti dell'aeroplano SM 79 di Italo Balbo sulle alture della baia di Tobruk fotografati alcuni giorni dopo l'abbattimento

Il comandante Gino Del Pin

Benvenuto Fantin. Oggi ha 90 anni

Italo Balbo comandante supremo delle forze italiane in Nord Africa nel giugno 1940

La nave San Giorgio in una foto scattata nel 1936

Morì suicida a Trieste all'età di 58 anni l'uomo che diede l'ordine di abbattere l'aereo pilotato da **Italo Balbo** sui cieli di Tobruk nel giugno del 1940. **Gino Del Pin**, originario di Palmanova, capitano di vascello e direttore di tiro della nave "San Giorgio", poi comandante della torpediniera "Orfeo", eroe di guerra decorato con una medaglia d'argento e quattro di bronzo, nel dopoguerra industriale della Modiano fra i più noti a Trieste, a mezzogiorno in punto del 24 ottobre 1964 si sparò un colpo di pistola all'interno della Fiat Seicento di proprietà dell'azienda di cui era consigliere d'amministrazione. Lasciò la moglie Antonietta e i figli Italo (lo stesso nome dell'uomo che aveva abbattutto) e Barbara. Nel biglietto scritto ai familiari prima di mettere in atto il proposito di farla finita, secondo quanto riportato dai giornali di allora il gesto fu causato da "un grave e invincibile stato di depressione". Ma le ragioni furono forse altre, e vanno cercate sia nei trascorsi bellici di Del Pin, sia nei difficili rapporti che si erano instaurati con gli eredi della famiglia Modiano. È fuor di dubbio che, per un uomo come Del Pin, militare tutto d'uno pezzo passato alla storia come "l'eroe della San Giorgio", essere il responsabile della morte di Italo Balbo, suo comandante supremo, rappresentava un peso enorme: una macchia indelebile in una vita spesa in nome dell'onore che i malumori e i sospetti alla Modiano nei suoi confronti dovevano aver reso insostenibile.

«Non parlava mai con nessuno dell'abbattimento di Balbo, ma per lui era un rovello continuo, anche a tanti anni dalla fine della guerra». Il ricordo è di **Benvenuto Fantin**, 90 anni portati con leggerezza, collaboratore di Del Pin alla Modiano e per un periodo suo confidente. Anche lui reduce della Marina sopravvissuto al disastro navale di Capo Matapan, già direttore della segreteria dell'Ufficio legale del Governo militare alleato a Trieste nel dopoguerra e quindi, dal 1958, responsabile dei mercati esteri della Modiano, poligrafo appassionato di storia e folklore, a 70 anni dalla morte di Balbo, Benvenuto Fantin ha consegnato a una memoria scritta le confidenze di Gino Del Pin, uomo altrimenti schivo e di poche parole. Confidenze che oggi gettano nuova luce su uno degli episodi più indagati e controversi della seconda guerra mondiale, la morte di Italo Balbo.

«Nel 1962 - racconta Benvenuto Fantin - Del Pin assunse un ruolo di primo piano alla Modiano». «Quell'anno - continua - il comandante venne da me dicendo che voleva conoscere di persona la realtà dei mercati esteri, per cercare di migliorare gli affari; così partimmo insieme per un viaggio di due mesi che ci portò in Asia, Giordania, Egitto, Indonesia, Malesia, Hong Kong... insomma girammo mezzo mondo».

Gino Dal Pin è un militare, un ufficiale di Marina, e fino a quel momento i suoi rapporti con Benvenuto Fantin sono sempre stati formali, e i colloqui esclusivamente di lavoro. Ma in due mesi di viaggio, nella condivisione quotidiana di disagi e piccole disavventure, le formalità vengono meno, e tra i due si instaura se non proprio una vera amicizia almeno una familiarità che lascia cadere molte riservatezze. «Scoprii così - continua Fantin - che quanto avvenuto a Tobruk nel 1940 era per il comandante Del Pin un autentico rovello; non si dava pace, e una volta avviato un rapporto di fiducia con me era un argomento che tirava fuori spesso». Del resto, anche se la storiografia ufficiale ha fugato ogni dubbio sul fatto che si sia trattato di un incidente, la morte di Italo Balbo continua ancora oggi ad alimentare ombre e dubbi che le numerose pubblicazioni, testimonianze, film e documentari non hanno ancora dissolto del tutto.

Nato nel 1896, politico, militare e aviatore, Maresciallo dell'aria, Italo Balbo è governatore della Libia e comandante supremo delle forze italiane in Nord Africa quando muore ucciso dal "fuoco amico". Fascista della prima ora (era stato uno dei quadrumviri della marcia su Roma) trasvolatore popolarissimo e ammirato anche dagli avversari inglesi e americani, nel 1934 Balbo viene promosso governatore delle Cirenaica e del Fezzan, che sotto il suo patronato si fondono in un'unica colonia, la Libia. In realtà la promozione è una rimozione: con la sua popolarità, il carattere individualista e guascone, le critiche feroci nei confronti dell'alleato tedesco, la contrarietà alle leggi razziste, le relazioni extraconiugali, l'assoluta avversità all'entrata in guerra dell'Italia, l'antagonismo con Ciano, Balbo si è fatto parecchi nemici e ha sollevato molte invidie nel partito. Lo stesso Mussolini preferisce averlo fuori dai piedi.

Il suo ultimo giorno di vita, il 28 giugno 1940, Balbo si alza in volo alle 17 dalla pista libica di Derna con il suo Savoia Marchetti SM 79, trimotore ad ala bassa, per una missione di ricognizione a Sidi Azeis e Ridotta Capuzzo. A bordo con lui ci sono otto persone tra ufficiali, stretti collaboratori, familiari e amici, tra cui il giornalista Nello Quilici, padre di Folco Quilici, che molto scriverà sulla morte del genitore (fra l'altro il libro "Tobruk 1940", Mondadori). Un secondo SM 79 pilotato dal fedelissimo generale Felice Porro, con altre nove persone a bordo, decolla assieme a Balbo. Prima tappa - inizialmente non prevista - il campo T-2 di Tobruk. Alla partenza la base di Derna avvisa il T-2 del previsto arrivo degli apparecchi italiani, la base di Tobruk riceve il messaggio ma il posto di comando delle batterie navali no. Verso le 17.30, quando i due SM 79 arrivano nel cielo di Tobruk è appena finita un'incursione aerea nemica, e le contraeree italiane pensano subito a un nuovo attacco. Secondo quanto scrive Claudio C. Segrè nel suo libro **"Italo Balbo"**, appena ripubblicato dal **Mulino (pagg. 512, euro 16,00)**, «l'aviere addetto alle comunicazioni al T-2 cercò freneticamente di mettersi in contatto con le batterie navali al porto e trasmettere il messaggio di Derna, che cioè Balbo era atteso. Non ebbe risposta. Durante l'incursione area dall'altra parte avevano abbandonato il posto».

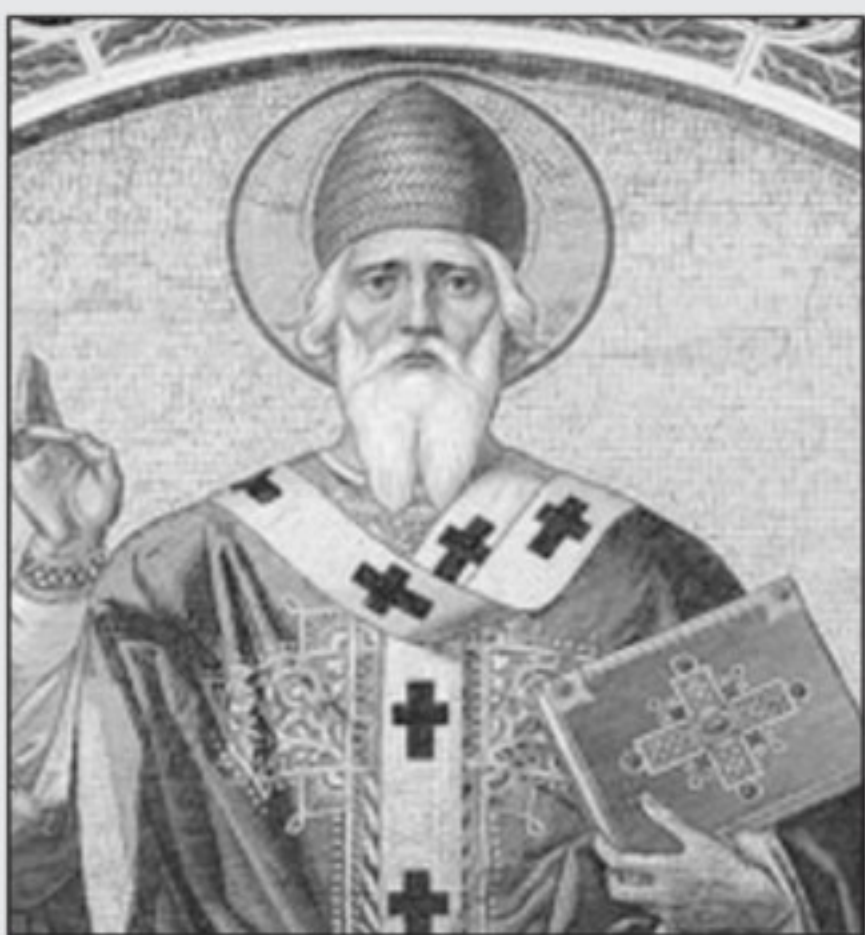
E qui entra in gioco Gino Del Pin, che in quel momento è direttore di tiro sull'incrociatore San Giorgio, ormeggiato e zavorrato nel porto di Tobruk in funzione di fortezza galleggiante. «Quando le vedette avvistarono i due SM 79 senza riconoscerli - racconta oggi Benvenuto Fantin, - il direttore di tiro della nave, appunto Del Pin, si mise subito in contatto radio con il comando a Roma, così mi disse, per sapere se poteva trattarsi di velivoli italiani. La risposta fu negativa». «Da quanto mi raccontò durante il nostro viaggio - continua Fantin -, Del Pin era indeciso se aspettare un'iniziativa ostile da parte dell'aereo (quello di Balbo era più vicino e basso di quota, ndr) o impedirla subito aprendo il fuoco; doveva prendere una decisione in fretta, e nessuno poteva aiutarlo; l'apparecchio si stava avvicinando alla zona del porto, senza attaccare, ma senza nemmeno mandare segnali di identificazione; così appena fu a tiro Del Pin diede l'ordine di aprire il fuoco, e l'aereo colpito andò a schiantarsi sui rilievi che sovrastano il porto». Le artigliere contraeree della San Giorgio non furono le uniche a sparare: in poco meno di un minuto sul Savoia Marchetti di Balbo si riversò una vera pioggia di proiettili da terra, dai sommergibili e da altre navi. L'SM 79 pilotato da Porro riuscì a sottrarsi al fuoco amico e ad atterrare senza un graffio.

Negli anni diversi protagonisti di quell'episodio si sono fatti avanti rivendicando la paternità dell'abbattimento. Fra questi Claudio Marzola, capopezzo del 202° Reggimento artiglieria, che diede ordine di sparare ai mitraglieri della sua batteria a terra. Le inchieste non riuscirono ad accertare quale contraerea avesse effettivamente centrato l'apparecchio del Maresciallo dell'aria, e le testimonianze in tal senso furono e restano discordanti. Ma diversi storici sono sostanzialmente concordi nell'affermare che i colpi fatali arrivarono dalla nave San Giorgio. Di certo ne era convinto Del Pin. A parlare apertamente di sabotaggio, invece, fu per prima la moglie di Balbo, la contessa Emanuela Florio. «Ma ogni volta che sentiva questa versione - ricorda Fantin - il comandante Del Pin andava su tutte le furie: "sono stato io a dare l'ordine di sparare - diceva - e l'ho fatto solo perché il Comando mi aveva detto che non c'erano aerei italiani in volo su Tobruk, lo scrissi anche nel mio dettagliato rapporto a Supermarina"».

In seguito Gino Del Pin si mise in luce facendo saltare in aria la San Giorgio, nel gennaio del 1941, dopo 250 giorni di resistenza ai continui attacchi alleati, per non farla cadere in mano nemica. Dopo aver fatto brillare l'esplosivo, l'ufficiale riuscì a salvare la pelle per un soffio, evitando anche la prigionia con una fuga rocambolesca. Due anni più tardi, alla data dell'Armistizio, Del Pin era al comando della torpediniera "Orfeo", e riuscì a portarla in salvo nel porto neutrale di Barcellona. Dopo la guerra, grazie alle conoscenze con i Modiano, l'ex ufficiale entrò nell'azienda dalla porta principale, fino a far parte del Consiglio d'amministrazione. «Il fatto - continua Benvenuto Fantin - è che a lungo andare Del Pin si trovò a disporre senza controlli di un'importante e onerosa liquidità finanziaria; era abituato a prendere decisioni in piena autonomia, si era anche stabilito a villa Modiano, unico inquilino». Inevitabili, alla lunga, i dissapori con la proprietà, «che riteneva quella di Del Pin una conduzione aziendale troppo personale, autonoma e non aperta o disponibile agli eredi».

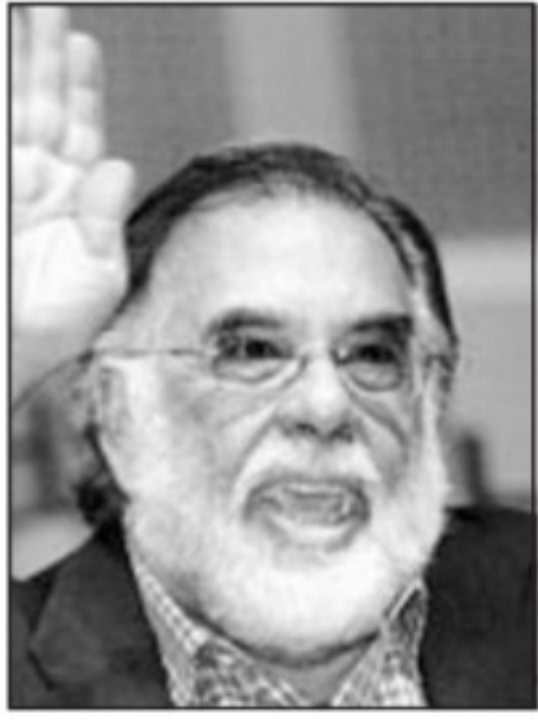
La mattina del 24 ottobre del 1964, alla vigilia del decennale del ritorno di Trieste all'Italia, il comandante Del Pin va in ufficio, si fa consegnare la pistola in dotazione al responsabile di cassa, prende la macchina di servizio e si allontana. Poi si spara. La notizia sarà diffusa solo quattro giorni dopo, e al funerale verrà mezza Trieste. Nel necrologio, la Modiano industrie cartotecniche Spa ricorderà «le benemerenze e l'intelligente collaborazione da Lui prestata all'Azienda con fervore impareggiabile». Le cronache invece ricorderanno l'eroe della San Giorgio, lo strenuo difensore di Tobruk. Nessuno parlerà del tragico errore del giugno 1940, quell'ordine dato in buona fede e in piena responsabilità, e che avrebbe tormentato il comandante Del Pin per i giorni che gli rimanevano ancora da vivere.

LIBRO. RACCOLTA DI SAGGI CURATA DA MARIJA MITROVIC

Sulle tracce della cultura serba in città

Il mosaico di San Spiridione

«L'idea che di Trieste si sono fatti gli ex-jugoslavi ai tempi in cui la città era la Mecca commerciale della Jugoslavia, nonché la meta del loro primo viaggio all'estero, e specialmente l'idea che di Trieste, e in seguito anche dei serbi che vivono a Trieste, ha il lettore medio serbo è molto distante da quella che della propria città e dei nuovi arrivati si formano i triestini». **Marija Mitrovic** centra perfettamente il punto nell'introdurre il libro da lei curato **"Cultura serba a Trieste" (Ed. Argo, pagg. 277, euro 20,00)** frutto di un lavoro collettivo che ha messo insieme fior di studiosi per disegnare un quadro organico della presenza dei serbi a Trieste nei secoli. E delle tracce che hanno lasciato: case, chiese e palazzi. Il punto è che il rapporto che lega i serbi a Trieste e viceversa è allo stesso tempo labile e fortissimo: le poco più di duecento persone che abitano la Trieste Settecentesca lasceranno radici profonde su cui prospera la comunità di oggi, ricca di migliaia di cittadini. Questo importante volume è stato scritto «per mostrare quanta consapevolezza stesse alla base di uno scambio reciproco, di un commercio anche e soprattutto di idee», spiega Cristina Benussi in prefazione. Ed ecco la storia di scrittori come Pavle Solaric o Dositej Obradovic, ecco l'epopea della famiglia dei Gopcevich, ecco l'elenco delle case dei serbi a Trieste e il dizionario dei personaggi principali tra persone colte, uomini di lettere e commercianti. Sorprende, allegata la volume, una mappa della città nel 1852 con evidenziate le abitazioni - una sessantina - delle principali famiglie serbe di allora.

Marija Mitrovic per prima (firma più saggi), e poi Alessandra Andolfo, Snežana Milinkovic, Persida Lazarevic Di Giacomo, Vladan Relic, Jelena Todorovic, Mariangela Albanese: gli autori dei testi raccolti nel volume riescono - dopo la storica mostra del 2009 "Genti di San Spiridione. I serbi a Trieste 1751-1914" con il ricco catalogo - a dare un nuovo, fondamentale contributo allo studio della comunità serba cittadina, indispensabile per meglio capire Trieste e le sue tante anime e metafore. *(p.spi.)*

Arriva il Premio Oscar alla carriera per il regista Francis Ford Coppola

Il regista americano Francis Ford Coppola

WASHINGTON Oscar alla carriera per Francis Ford Coppola. Il regista del "Padrino" e di "Apocalypse Now", già vincitore di quattro statuette, alla prossima celebrazione degli Oscar ne riceverà una quinta alla carriera come produttore «il cui lavoro complessivo riflette in modo costante una produzione cinematografica di alta qualità».

Coppola, 71 anni, ha vinto la maggior parte dei suoi Oscar per le sceneggiature delle diverse puntate della saga dedicata al "Padrino". Ma è anche il produttore che ha lanciato la carriera di George Lucas, regista successivamente affermatosi firmando la saga dedicata a "Guerre Stellari", uno dei più grandi successi cinematografici della storia di Hollywood.

La prossima cerimonia di premiazione degli Oscar vedrà premiati con riconoscimenti alla carriera anche il regista francese Jean Luc Godard e l'attore americano Eli Wallach, 94 anni, protagonista di film di assoluto successo come "Il Buono, il Brutto e il Cattivo" o "I Quattro dell'Ave Maria".

"Last Night" con Keira Knightley apre a ottobre il Festival di Roma

Keira Knightley aprirà il Festival

ROMA "Last Night" di Massy Tadjedin con Keira Knightley, una storia romantica in bilico tra sesso, attrazione, tradimenti e gelosia, aprirà il Festival internazionale del film di Roma che si svolgerà dal 28 ottobre al 5 novembre all'Auditorium Parco della Musica.

Diretto dall'iraniano/americano Massy Tadjedin, il film è interpretato da Keira Knightley, Eva Mendes, Sam Worthington, Guillaume Canet ed inaugura il Concorso della Selezione Ufficiale.

Tra i titoli più attesi della Selezione ufficiale, inoltre, "Rabbit Hole" di John Cameron Mitchell, primo film prodotto da Nicole Kidman, interpretato dalla stessa Kidman con Dianne Wiest e Aaron Eckhart. La pellicola racconta il dramma di una coppia costretta a fare i conti con l'improvvisa scomparsa dell'unico figlio. Scene da un matrimonio in crisi messo a dura prova dall'elaborazione del lutto.

Margherita Buy e Silvio Orlando saranno protagonisti del "Duetto" nella sezione L'altro cinema - Extra (negli anni scorsi erano stati Bertolucci e Bellocchio, Servillo e Verdone, Muccino e Tornatore).

NUOVE SCOPERTE

L'uomo del Similaun Ötzi fu sepolto con tutti gli onori

Secondo Luca Bondioli dell'Università di Roma era un importante capo tribù

ROMA Di lui si è immaginato e detto tutto. Che fu un capo tribù importante, o uno sciamano, o un guerriero in fuga. Che lo ferirono alla spalla, vigliaccamente, e fu costretto a vagare nei ghiacci per tanto tempo con la ferita sanguinante. Che, sfiancato, crollò, e restò sotto la neve e nel ghiaccio per cinquemila anni. **Ötzi**, l'uomo di Similaun restituito a noi dai ghiacci, resta un mistero, ma un' ultima scoperta chiarisce qualcosa in più sulla sua fine, e, di riflesso, del rispetto di cui godè in vita. Oetzi ebbe degna sepoltura. Di più, fu portato in montagna dai suoi compagni e lì interrato con un cerimoniale che di solito spettava a un capo. A sostenerlo è una ricerca condotta da **Luca Bondioli**, del Museo di Preistoria ed Etnologia di Roma, insieme con un team statunitense e pubblicata su Antiquity. «Da molto tempo - ha spiegato Bondioli - ci si poneva il problema delle contraddizioni emerse nel corso delle ricerche. Oetzi è stato ucciso, ma non lì dove è stato trovato il corpo. Vi sono delle evidenze che contraddicono la tesi che fosse un fuggiasco». Bondioli si riferisce, innanzitutto, all'arco e alle frecce: «È improbabile - afferma - che un uomo si metta in fuga con arco e frecce non finite».

L'uomo del Similaun

Nel mirino del team sono soprattutto il luogo in cui l'uomo di Similaum è apparso e lo stesso risultato dell'autopsia. Nell'area c'è una zona collassata, dove era Otzi era sepolto sotto la neve, accanto a una piccola piattaforma. Gli oggetti di Ötzi sono stati trovati tutt'intorno. «Ötzi - spiega Bondioli - è stato seppellito dove c'è la piattaforma, trasferito in quel luogo dai suoi compagni che lo avevano recuperato a valle». Quando Ötzi morì, riassumendo, i compagni ne recuperarono il corpo e lo portarono in montagna, più vicino al cielo. È lì il ghiaccio lo conservò. Poi, il disgelo determinò lo spostamento graduale del cadavere e delle sue armi.

BIENNALE ARCHITETTURA A VENEZIA

La casa del futuro? Ecologica e "recuperata"

Fra i progetti in mostra ricostruzioni urbane post-catastrofi e abitazioni ecosostenibili

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Si respira il futuro. Ma non necessariamente un futuro tecnologico, piuttosto un futuro consapevole: fatto di eco-sostenibilità, recuperi, progetti per far rivivere le macerie del Cile e le fabbriche abbandonate dell'ex Unione Sovietica.

La **12.a Biennale Architettura di Venezia** ha inaugurato ieri i tre giorni di vernissage riservati alla stampa e domenica 29 agosto apre al pubblico. La prima manifestazione internazionale di architettura guidata, in laguna, da una donna-Kazuyo Sejima- parla di uomini nello spazio. Ma anche del legame che c'è fra lo spazio e l'uomo. Non a caso, la prima installazione che si incontra all'ingresso dell'Arsenale è uno straordinario video in 3D girato dal regista tedesco Wim Winders al futuristico Learning Center di Losanna, firmato, appunto, da Kazuo Sejima e Ryue Nishizawa che, insieme formano lo studio Sanaa.

Poco più avanti ci si può anche sedere su una nuvola, salendo una rampa a oltre quattro metri di altezza. Sì, perché le nuvole fanno parte del nostro paesaggio, sono paesaggio: il "Cloudscape" realizzato da Matthia Schuler di Transsolar - società di ingegneria ambientale tedesca che costruisce edifici al massimo del comfort - e dall'architetto giapponese Tetsuo Kondo. Hanno progettato una nuvola di dimensioni reali sfruttando il fenomeno fisico dell'aria satura ed è una delle installazioni più attese dal pubblico.

Per visitare tutta la Biennale Architettura 2010, un giorno non basta, tali e tante sono le proposte selezionate dalla direttrice Kazujio Sejima.

A sinistra, il padiglione argentino. Qui sopra, la nuvola di Matthia Schuler di Transsolar e Tetsuo Kondo. A destra, il padiglione russo ai Giardini

L'esposizione si chiama "People meet in architecture" ed è allestita al Palazzo delle Esposizioni della Biennale (Giardini) e all'Arsenale formando un unico percorso espositivo, con 48 partecipanti tra studi, architetti, ingegneri e artisti da tutto il mondo. La Mostra è affiancata, come di consueto, negli storici Padiglioni ai Giardini, all'Arsenale e nel centro storico di Venezia, da 53 partecipazioni nazionali. Fra queste spicca anche la presenza del Cile, che propone interessanti progetti di recupero urbanistico post-terremoto e post-tsunami. Dopo gli eventi catastrofici dello scorso febbraio, infatti, gli architetti devono pensare a come ricostruire le città sfruttando al massimo quello che è rimasto in piedi, perché le risorse economiche a disposizione sono poche. La mostra allestita nello spazio cileno all'Arsenale si intitola "Chile 8.8", il nome del Paese appare accanto a uno dei più alti gradi di magnitudo della scala Richter. Fra i progetti in mostra, anche quello di un architetto italiano, Umberto Bonomo, laureato allo Iuav di Venezia e residente in Cile da diversi anni.

L'esposizione al Padiglione Italia, quest'anno è firmato da Luca Molinari e si intitola "Ailati. Riflessi dal futuro": si tratta di un gioco di specchi con la parola Italia, che offre uno sguardo laterale e originale sulle cose, sulla realtà, sui progetti: ailati, appunto, per cogliere con forza e saggezza i riflessi dal futuro che la realtà ci mette davanti quotidianamente e che sono la risorsa su cui l'architettura italiana può costruire nuove forme di identità e ricerca. All'apertura del vernissage di ieri, il presidente della Biennale Paolo Baratta ha letto un messaggio a lui indirizzato dal ministro ai beni culturali, Sandro Bondi: «Bisogna avviare una grande politica nazionale per il recupero delle immense periferie senza volto e senz'anima che devastano il paesaggio italiano e generano disagio sociale, infelicità, degrado e quindi povertà». «Dove non c'e' bellezza, né il piacere di sentirsi a casa propria – ha aggiunto il ministro- non c'è creatività, non c'è voglia di fare, non c'è l'humus indispensabile perché possa avere luogo uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile». E continuando a parlare dell'Italia, ha aggiunto: «Il territorio, specie nella realtà italiana, è un bene prezioso e richiede un utilizzo misurato e prudente. Non vuol dire che politiche territoriali sagge si pongano in contrasto con le esigenze di crescita economica: occorre invece, questo il punto di equilibrio dello sviluppo sostenibile, puntare al riutilizzo dell'immenso patrimonio immobiliare pubblico e privato, delle periferie degradate che imbruttiscono le nostre città al recupero delle aree industriali dismesse, delle troppe cattedrali nel deserto sorte senza adeguati progetti e rimaste incompiute». Ed è questa è la linea adottata, in linea generale, dalla Biennale Architettura 2010, che quest'anno- su iniziativa del presidente Paolo Baratta- dà molto spazio e opportunità agli universitari e agli incontri con "I Sabati dell'Architettura": una serie di conversazioni e momenti di discussione settimanali con architetti, critici e personalità del mondo dell'architettura nazionale e internazionale durante la Mostra. Il programma per le università si chiama invece "Destinazione Biennale di Venezia. Universities meet in architecture" e propone visita strutturate all'esposizione per studenti di tutto il mondo, in accordo con università internazionali: «Nasce così una nuova Biennale – dice il presidente Paolo Baratta - che vede affiancati i padiglioni stranieri come partecipanti e le università di vari paesi come fruitrici».

WOLF MANKOWITZ NEL 1967

Lo sceneggiatore di 007 era spiato dai britannici

LONDRA Poco prima di scrivere la sceneggiatura di "Casino Royale" nel 1967, uno dei film più noti della serie James Bond, fu lui stesso a essere tenuto sotto controllo dai servizi segreti britannici, con il sospetto di essere una spia comunista. È la storia di Wolf Mankowitz, secondo quanto emerge dai documenti dei servizi segreti britannici appena resi pubblici.

C'è un lungo dossier sullo sceneggiatore che per più di 10 anni fu sorvegliato dall'MI5 britannica perchè «marxista convinto». Sposato con un'iscritta al partito comunista, insospettì i servizi perché c'era il suo nome in una lettera scritta da un sospetto.

"MR. CROCODILE DUNDEE"

Hogan bloccato in Australia deve pagare tasse arretrate

SYDNEY Paul Hogan, protagonista del film "Mr. Crododile Dundee" del 1986, il film australiano di maggiore successo che può vantare due sequel, non potrà lasciare l'Australia finchè non pagherà tasse arretrate per decine di milioni di dollari. Il divieto è stato intimato dall'Australian Tax Office al 70/enne attore, che era tornato in patria venerdì scorso per il funerale della madre, morta a 101 anni.

Hogan vive da anni in Usa, ma il fisco lo considera residente in Australia ai fini fiscali tra il 1987 e il 2005 e lo accusa di aver evaso imposte su un reddito non dichiarato pari a oltre 27 milioni di euro. Hogan nega ogni addebito.

PREMIO. LO SCRITTORE FRIULANO

Cappello vince il Viareggio poesia

VIAREGGIO È il friulano Pierluigi Cappello il vincitore dell'ottantunesima edizione del Premio Viareggio-Rèpaci per la poesia. Ha ottenuto il prestigioso riconoscimento per la raccolta "Mandate a dire all'imperatore" (Crocetti), che raccoglie i suoi ultimi componimenti in lingua italiana (Cappello è anche autore in friulano) con la quale ha battuto Fernando Bandini ("Quattordici poesie", L'Obliquo), che però si è consolato con un Premio speciale del Presidente, e Michele Sovente ("Superstiti", San Marco dei Giustiniani). Per la narrativa vince Nicola Lagioia con il romanzo "Riportando tutto a casa" (Einaudi), una bella storia di formazione ambientata nella Bari degli anni Ottanta. Lagioia ha sconfitto così Nicoali Lilin ("Caduta libera", Einaudi) e Laura Pariani ("Milano è una selva oscura", Einaudi). Per la saggistica vince invece Michele Emmer con "Bolle di sapone. Tra arte e matematica" (Bollati Boringhieri), storia, per immagini spettacolari e inattese, delle bolle di sapone, dal Seicento a oggi. Emmer ha avuto la meglio su Melania Mazzucco ("Jacomo Tintoretto e i suoi figli. Storia di una famiglia veneziana", Rizzoli) e Amedeo Quondam ("Forma del vivere. L'etica del gentiluomo e i moralisti moderni", il Mulino). I nomi dei vincitori sono stati resi noti ieri sera, al termine della riunione della giuria tecnica presieduta da Rosanna Bettarini.

Lo scrittore peruviano Mario Vargas Llosa riceverà invece questa sera il Premio Internazionale Viareggio-Versilia, assegnato ogni anno, come recita il regolamento, "a una personalità di fama mondiale che abbia speso la vita per la cultura, l'intesa tra i popoli, il progresso sociale e la pace". «La letteratura - ha detto lo scrittore - ha un insostituibile compito civile, oserei dire politico. I libri, i romanzi, le poesie incrementano la fantasia, l'immaginazione, cioè lo spirito critico della gente. Quando leggiamo un'opera letteraria, scopriamo che il mondo non è perfetto, ma che, al contrario, è fatto male, pieno di ingiustizie, di cose che non vanno. Di conseguenza cominciamo a diventare critici nei confronti di quanto ci circonda. La letteratura produce insoddisfazione, ma si tratta di un'insoddisfazione salutare, perché prelude a un cambiamento».

Roberto Carnero

Il poeta friulano Pierluigi Cappello

CINEMA. CON MARTONE E PANNONE

L'unità d'Italia va in Mostra

VENEZIA L'unità d'Italia: tra i tanti modi possibili per ricordarla, e celebrarla, la Mostra del cinema di Venezia (in programma dall'1 all'11 settembre) ne offre due con i film di Mario Martone "Noi credevamo" (in concorso) e di Gianfranco Pannone "Ma che storia..." (Controcampo italiano). Il direttore Marco Müller ha scelto di programmarli un giorno dopo l'altro, il 6 e 7 settembre, e, c'è da scommetterci entrambi faranno discutere ed accenderanno il dibattito tra chi si aspetta celebrazioni scontate.

Martone sceglie di mettere in scena 30 anni di storia risorgimentale riportando alla luce molti momenti meno conosciuti, nel fluviale atteso "Noi credevamo", uno dei quattro italiani in concorso per il Leone d'oro a Venezia 67. Il film, interpretato da un supercast che comprende di Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Luca Zingaretti, Anna Bonaiuto, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Guido Caprino, Renato Carpentieri è liberamente ispirato all' omonimo romanzo di Anna Banti, su una sceneggiatura scritta dal regista, che lavora al progetto dal 2003, insieme a Giancarlo De Cataldo.

Francesca Inaudi

Anche Gianfranco Pannone, nel documentario "Ma che storia...", sceglie una strada originale per raccontare 150 anni di un'Italia unita a fatica e ancora piena di contraddizioni. Utilizza infatti l'ottica dei cinegiornali dell'Istituto Luce, di film, foto, e brani fra gli altri, di Bobbio, Arbasino, Piovene, Sciascia, Rossellini.

di SARA MORANDUZZO

Da sinistra: Alessandro Gassman, i Momix e Glauco Mauri che, con molte altre star, rendono prestigioso il cartellone del "Verdi" di Pordenone

STAGIONE. ANCHE SEI APPUNTAMENTI CON LA MUSICA

A Pordenone i Demoni di Stein

Il kolossal sarà il fiore all'occhiello di un cartellone con oltre 40 spettacoli

PORDENONE Non c'è che dire: il Teatro comunale Giuseppe Verdi di Pordenone continua a offrire una stagione ricchissima che si compone di rassegne parallele che danno vita ad un cartellone che oltre alle migliori produzioni artistiche del teatro italiano, della danza e della musica internazionale, propongono felici incursioni in proposte inconsuete pensate per un pubblico curioso ed appassionato.

La nuova stagione del Verdi di Pordenone è stata presentata ieri, in maniera istituzionale dal sindaco della città Sergio Bolzonello e dall'assessore alla cultura provinciale Giuseppe Bressa, nonché dagli enti che sostengono la stagione, mentre i contenuti e le proposte culturali sono stati illustrati dal presidente dell'Associazione Teatro Claudio Cudin e dai direttori artistici Emanuela Furlan (Prosa) e Franco Calabretto (Musica e Danza).

Quarantaquattro titoli che uniscono il teatro classico con il contemporaneo mescolando la drammaturgia legata all'impegno sociale con quella attenta alla memoria storica. E qui i filoni si incrociano, unendo l'ormai tradizionale "Interazioni", con il nuovo percorso di "Piccole storie della Storia" attraverso il quale ripercorrere 150 anni della Storia d'Italia a partire dal 1849 attraverso gli spettacoli di Marco Baliani "La repubblica di un solo giorno" e "Piazza d'Italia" di Antonio Tabucchi. Ma anche con "L'ingegner Gadda va alla guerra" con Fabrizio Gifuni o "È bello vivere liberi. L'ebreo" con una convincente Ornella Muti e Pino Quartullo, ed infine, con lo spettacolo inedito di Giorgio Gaber a cui darà voce Claudio Bisio "Io quella volta lì avevo 25 anni".

La stagione 2010/2011 nasce però nel segno del kolossal teatrale. Il via sarà infatti dato dai "Demoni" di Peter Stein, un evento esclusivo in calendario sabato 24 e domenica 25 ottobre, dalle 11 alle 23. Proprio così: tredici ore di spettacolo che si fa testimone di un programma di assoluta qualità. Ma sarà la musica ad aprire il cartellone il 16 settembre con i sei concerti della Stagione sinfonica proposti dall' Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Sul podio arriveranno le autorevoli bacchette di Reck, Steinberg, Kovatchev, accanto ai giovani come Sagripanti e solisti straordinari, come Mario Brunello, Lars Vogt, Michail Lifits, Federico Agostini e Anna Tifu. Due eccezionali "fuori abbonamento" saranno poi quelli con la Tokyo Kosei Wind Orchestra, in assoluto l'orchestra di fiati più famosa al mondo, una fondazione buddista che unisce disciplina e precisione (24 settembre) e, per la prima volta in città, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (10 ottobre).

Durante l'anno ci saranno altri sei appuntamenti con la musica tra cui segnaliamo quelli con Salvatore Accardo e con Gidon Kremer in un omaggio a Glenn Gould e Bach. Per la lirica, la stagione pordenonese ospiterà lo spettacolo che aprirà il programma del Verdi di Trieste, la "Traviata", e il curioso abbinamento di due atti unici: il buffo "Gianni Schicchi" dal Trittico di Puccini e il capolavoro di Giancarlo Menotti, "La Medium".

La prosa avrà l'onore di ospitare ancora una volta Alessandro Gassman, attore e regista dell'attualissimo "Roman e il suo cucciolo"; i Momix con "Botanica", Arturo Brachetti in "Brachetti, ciak si gira!"; Glauco Mauri e Roberto Sturno ne "L'inganno" di Shaffer, un thriller imperdibile; Giuseppe Battiston che con Gianmaria Testa presenterà un nuovo testo sul tema del lavoro: "18.000 giorni". E poi i classici: "I rusteghi" di Goldoni per la regia di Gabriele Vacis e il "Misantropo" di Molière per la regia di Mario Perrotta. Spazio poi al musical (tra i titoli "Aggiungi un posto a tavola") e alla danza con l'"Otello", il "Don Chisciotte" e una "Traviata" sulle punte. La campagna abbonamenti avrà inizio il 2 settembre. Info: www.comunalegiuseppeverdi.it.

TEATRO. DOMANI E DOMENICA

Con Altan e Tam Teatromusica parte Aquileia Puppet Festival

GORIZIA Alpe Adria Puppet Festival 2010 conclude la sua fase di Grado e sigla domani e domenica la prima edizione di Aquileia Puppet Festival, promossa dal Cta con la Fondazione Aquileia nell'ambito di un programma che la Fondazione ha avviati a valorizzazione del sito, rilanciando l'amore e l'interesse sui temi dell'archeologia non solo attraverso campagne di scavo, riqualificazione e valorizzazione, ma anche attraverso l'arte, il cinema, il teatro e i laboratori per i bimbi.

"Mosaico = Pixel", lo spettacolo di Tam Teatromusica realizzato in esclusiva per Aquileia, debutta in prima assoluta domenica proprio in piazza Capitolo, alle 21. Michele Sambin firma l'ideazione, i suoni e la pittura digitale in scena. Alessandro Martinello cura la pittura digitale in scena e il missaggio audio-video.

Altan domani ad Aquileia

"Mosaico = Pixel" mette in relazione due modalità: tessere per il mosaico, pixel per il video. Sono in gioco due videoproiettori, due computer, due tavole grafiche, due sassofoni (un sax alto e un sax baritono), immagini dei mosaici di Aquileia e immagini originali create durante la performance. Un parallelismo affascinante: il raffronto scenico fra l'immagine creata con la tecnica del mosaico e le immagini elettroniche che quotidianamente ci circondano. Nel mosaico l'immagine si crea accostando migliaia di tessere di colori diversi, la posizione di questi piccoli pezzi di pietra crea le figure o le decorazioni, nelle immagini elettroniche degli schermi dei nostri computer, dei cellulari, dei monitor televisivi, la composizione delle figure avviene con un procedimento assai simile. I pixel nell'immagine contemporanea hanno la stessa funzione che le tessere avevano nei mosaici. Le tessere quindi sono le antenate dei pixel.

Aquileia Puppet Festival propone al Fondo Pasqualis, domani (alle 18) e domenica (alle 19) la produzione Cta "Piume", uno spettacolo su testo e regia di Antonella Caruzzi, con le figure di Altan, e musiche di Aldo Tarabella, dedicato a favole di animali della tradizione classica (Esopo, Fedro, Orazio), costruito come un gioco di parole e musica su un tappeto con tanti cuscini colorati. E ancora ad Aquileia una terza proposta teatrale dal sapore storico, ma al tempo stesso comico e ricco di humour, sarà "Androcle e il leone", la pièce firmata dalla compagnia irlandese Spring Onion Puppet Theatre, di scena domani, al Fondo Pasqualis alle 19.30.

Oggi per Grado Puppet Festival, alle 18.30, verrà inaugurata nel giardino del Municipio la mostra "Octopu's Garden".

OCTOPU'S GARDEN

Oggi si inaugura nel giardino del Municipio la mostra che chiude la rassegna a Grado

Un'immagine dello spettacolo di Tam Teatromusica

IL 5 SETTEMBRE

"A vista!": musica e versi futuristi in scena a Trieste

TRIESTE Il 5 settembre, alle 22, Stazione Rogers in collaborazione con l'Associazione culturale Furlclap, Tripmare spa, il Conservatorio Tartini, la Capitaneria di Porto e il Centro studi AuraLexis realizzerà "A vista!" per sirene di rimorchiatore, parole al vento, voce marina e live elecronics collocata nell'area antistante la capitaneria di porto. È una performance di musica marina futurista acmeista che vedrà declamati frammenti poetici di autori futuristi italiani e cubofuturisti russi dalla voce aerea di Paolo Antonio Simioni, mentre la voce marina di Sonia Dorigo concluderà un "concerto marino" realizzato da Franco Giannelli e Marco Maria Tosolini.

C'è Peter Brötzmann a Dobiarteventi

Il musicista tra gli ospiti della rassegna dal 31 agosto al 4 settembre

MONFALCONE Cinque giorni di musica, di esposizioni e di spettacolo multimediale nella nona edizione della rassegna di Dae-Dobiarteventi, in programma da martedì 31 agosto a sabato 4 settembre e illustrata ieri nel municipio di Staranzano dal direttore artistico Paolo Pascolo e dal vicepresidente di Dobialab, Enrico Saba. Presenti anche gli assessori staranzanesi Matteo Negrari e Riccardo Marchesan.

Tutte le serate si terranno nei Laboratori Creativi in via Vittorio Veneto 32 a Dobbia. Si tratta di un progetto ideato dall'Associazione Gruppo Area di Ricerca-DobiaLab, con il patrocinio del Comune, della Provincia e sostenuto dalla Fondazione Carigo.

Scopo della rassegna, la "contaminazione" culturale di artisti affermati con formazioni emergenti locali, ma che occupano già uno spazio di prestigio nelle preferenze del pubblico. «Due sono le novità – ha spiegato Saba - che speriamo possano riconfermare il folto pubblico delle passate edizioni. La prima è la presenza del grande musicista tedesco Peter Brötzmann, tra i più influenti sul movimento Free Jazz. Poi perché debutteremo l'1 settembre con la nostra nuova etichetta Dobialabel, con il disco del gruppo Orko Trio».

La rassegna si inaugurerà con la performance "Made in China" del poeta Giacomo Sandron, cui farà seguito il duo Andrea Gulli e Giovanni Maier che fonderanno live electronics e violoncello. L'evento clou sarà Peter Brötzmann che incanterà il pubblico con l'energia del suo sassofono. La serata coincide con "Live Musiche di Sconfine", musica live che già coinvolse gruppi italo-sloveni nella primavera scorsa. Nei giorni successivi ci saranno i francesi Weeding Dub, gli italo-tedeschi In Zaire, Wang Inc e i Dub Engine da Bologna, i Roots Collective, i Warrior Charge e gli Hybrida, da Pordenone e da Udine. Un panorama musicale dal noise rock, al jazz rock, al postpunk, fino alla techno e al dub.

Si potranno inoltre ammirare gli allestimenti, i video e le esposizioni di 14 artisti italiani ed esteri: Flavia Ripa (Roma), Collettivo Gramigna (Pesaro), Steffen Klaue e Rebecca Benjamin Salvadori, Giulia Manfredi, tutti da Berlino. Ancora Manuel De Marco (Udine), Valentina Cesarini (Empoli), Alessio Galbiati e Eva Sale da Milano, Ideart-Group (Monfalcone), Piera Cattai e Silvia Profumi (Gorizia e Monfalcone) Gabriele Cancelli, Gabriele Bonato e Tommaso Lizzul tutti da Trieste e Ugo Carmeni (Venezia). I visuals delle esibizioni saranno curati da Lyno Leum & PMS pixel collective.

Ciro Vitiello

Il musicista tedesco Peter Brötzmann

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D — 16.15, 18.00, 20.00, 22.00

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

URLO (Howl) - IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE — 17.00, 18.45, 21.00
Nel 1955 un giovane poeta pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. Quel poeta si chiamava Allen Ginsberg. 60.o Berlinale, Sundance '10.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (Domenica matinée 10.45, 11.00, 12.40, 13.10).

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.15, 18.10, 20.10, 22.05
normali proiezioni in digitale 2D. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.30).

GIUSTIZIA PRIVATA — 16.00, 18.05, 22.15
con Jamie Foxx e Gerard Butler. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.15).

NIGHTMARE — 16.20, 20.15, 22.05
(Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.45).

LETTERS TO JULIET — 18.05, 20.10, 22.15
con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
(in digitale). Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

QUALCOSA DI SPECIALE — 18.10, 20.10
Con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart.

SANSONE — 16.10
(Domenica matinée a 5 € ore 10.55, 12.45).

Dal 1° settembre I MERCENARI - THE EXPENDABLES 16.00, 18.05, 20.10, 22.10 con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée (proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €) riprenderanno domenica 29 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

QUALCOSA DI SPECIALE — 16.30, 20.30
Una commedia deliziosa e romantica con Jennifer Aniston.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI — 18.20, 22.15
Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

GIUSTIZIA PRIVATA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Gerard Butler, Jamie Foxx, Viola Davis.

LETTERS TO JULIET — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal, V. Redgrave.

LONDON RIVER — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

■ **NAZIONALE MULTISALA**
www.triestecinema.it - twitter.com/tscinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

NIGHTMARE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

SANSONE — 16.30
Un grande divertimento per piccoli e grandi.

INDOVINA CHI SPOSA SALLY — 18.15, 20.15, 22.15
Con Sally Hawkins, Tom Riley. La commedia più divertente!

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**
Domenica alle 11 e 14.30: SHREK 2D, L'APPRENDISTA STREGONE, SANSONE, TOY STORY 2D e all'Ambasciatori alle 11.00 e 14.30 SHREK 3D.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

PORNO DESTINO — 16.00 ult. 21.00
Domani: BELLISSIMA E TROIA

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO**

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA — 21.15
Tra intercettazioni telefoniche, escort e scandali vari i fratelli Vanzina vi fanno ridere anche con i guai dell'Italia di oggi con Luigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'APPRENDISTA STREGONE — 17.30, 20.00, 22.00

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Proiezione in Digital 3D

SANSONE — 17.30, 19.00

QUALCOSA DI SPECIALE — 20.40

NIGHTMARE — 18.00, 20.15, 22.10
V.m. 14.

LETTERS TO JULIET — 17.40, 20.10, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 20.30, 22.30
Film di animazione. Prima nazionale.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00.
Domenica anche alle 15.00.

L'APPRENDISTA STREGONE — 17.30, 20.00, 22.00
Domenica anche alle 15.30.

URLO — 18.00, 20.10, 22.10
Domenica anche alle 16.00.

Nell'Agorà di Vianello su Rai3 attualità al servizio dei cittadini

ROMA Riavvicinare la politica ai cittadini e, viceversa, le stanze del potere agli italiani con un linguaggio semplice e diretto. Andrea Vianello, reduce da "Mi Manda Raitre", conduce a partire da oggi, dal lunedì al venerdì, sempre sulla terza rete un nuovo spazio informativo mattutino, Agorà (in greco, piazza principale della polis) che metterà al centro la voglia dei telespettatori di comprendere fatti, opinioni, rivolgimenti della realtà italiana, da quella nazionale a quella locale.

La trasmissione, spiega il giornalista, tratterà «temi di stretta attualità, fatti di cronaca, avvenimenti politici raccontati con un linguaggio diretto e accessibile a tutti. Due ore di notizie, informazione e approfondimenti». E Vianello non nega che aver lasciato il programma che ha condotto per sei anni all'inizio gli sia dispiaciuto ma aggiunge: «quel bagaglio lo porterò con me per sempre. Mi Manda Rai Tre è stata una grande palestra, mi ha insegnato, nonostante un passato in radio, tanto». E l'intenzione in questa nuova fascia mattutina «è sempre quella di difendere i diritti dei più deboli, ma con un occhio nuovo e un linguaggio semplice verso la politica. Raccontare l'attualità, quello che avviene nei palazzi del potere. I dibattiti, i temi più importanti. L'idea insomma è quella di colmare quel vuoto che ad oggi ha caratterizzato, anche per colpa di noi giornalisti, un certo modo di guardare alla politica».

Andrea Vianello

In questo autunno Raitre sarà una delle reti che offrirà ai telespettatori maggiori novità, sia in prima serata che in day time. In particolare, la mattina verrà completamente ristrutturata con due programmi nuovi di zecca, anche se i conduttori sono volti ben noti al pubblico del terzo canale. Si parte con Vianello in onda dalle 9 alle 11 al posto di Cominciamo Bene che è stato soppresso; si prosegue con un nuovo talk show condotto da Michele Mirabella dal lunedì al giovedì alle 11 che racconterà ogni caratteristica, positiva e negativa, della popolazione italiana; a seguire Le storie, con Corrado Augias che incontra personaggi di spicco della letteratura, dello spettacolo e dell'attualità.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.35
VALLE E TISCI A STILE

Anna Valle e Riccardo Tisci saranno tra i protagonisti di Stile. Riccardo Tisci, a capo della Givenchy, una delle maison più prestigiose di Francia, a 35 anni è diventato uno degli stilisti più osannati dal fashion system internazionale. Riflettori puntati anche su Anna Valle.

RAIUNO ORE 7.00
MORATTI E L'INTER

«Contro L'Atletico Madrid conterà il carattere». Così Massimo Moratti all'Intervista, l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri nel giorno della sfida che vede l'Inter scendere in campo a Montecarlo per la finale di Supercoppa europea. Moratti racconta a Piero Damosso l'anno straordinario dell'Inter.

RADIO1 ORE 14.08
NAVIGAZIONI MEDITERRANEE

In viaggio sulla caravella «La Preziosa» da Trapani a Rovine di Nora (Cagliari) per la versione estiva di «Con Parole mie» in onda su Radio1. Umberto Broccoli apre con il Giornale di bordo di Colombo: l'Ammiraglio pianta una grande croce di legno all'entrata di Puerto del Principe.

RADIO1 ORE 10.00
MEETING DI RIMINI

Puntata speciale in diretta dal meeting di Rimini quella di Radio anch'io «L'attualità in onda con gli ascoltatori», rubrica di approfondimento del Gr1. Nel tradizionale incontro di Comunione e Liberazione ci si occuperà delle politiche per la famiglia.

I FILM DI OGGI

DIRTY DANCING
di Emile Ardolino con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes
GENERE: MUSICALE (Usa, 1987)
CANALE 5 21.20

Negli anni '60 una famiglia perbene va in vacanza in un posto adeguato. Ma in mezzo al bosco c'è il «castello delle tentazioni» dove un macho insegna nuovi balli e la ragazzina vergine finisce per lasciarsi andare. Oscar per la migliore canzone The time of your life.

INSIEME PER CASO
di P.J. Hogan con Kathy Bates, Rupert Everett, Dan Aykroyd, Julie Andrews
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
LA 7 21.10

Una docile, materna casalinga che dà una svolta alla propria vita, volando in Inghilterra per seguire i funerali del suo cantante preferito.

IO, LEI E I SUOI BAMBINI
di Brian Levant con Ice Cube, Nia Long, Aleisha Allen, Philip Daniel Bolden
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
ITALIA 1 21.10

Nick è uno scapolone appassionato di sport, auto costose e belle donne, dedito all'arte del rimorchio. All'incontro con Suzanne per Nick sarà colpo di fulmine, ma il fatto che la donna sia madre di due figli spegnerà ogni velleità amatoria dell'uomo, allergico a tutti i bambini.

CONAN IL BARBARO
di John Milius con Arnold Schwarzenegger, James Earl Jones, Max von Sydow
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1982)
RETE 4 23.30

Conan il cimnero vive in un'era postatlantide chiamata Hyboriana e deve portare a termine una vendetta contro un re tiranno e malvagio.

GENERAZIONE 1000 EURO
di Massimo Venier con Alessandro Tiberi, Valentina Lodovini, Carolina Crescentini
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2008)
SKY 1 16.55

A Milano un gruppo di giovani neolaureati galleggia nell'orbita dell'instabilità esistenziale. Matteo, che si definisce un luogo comune, è un genio della matematica; nelle vesti di «cultore della materia» tiene lezioni sull'insostenibilità di Gödel, ma per tirare a campare lavora nel reparto marketing di un'azienda in odore di taglio del personale.

VIOLA DI MARE
di Donatella Maiorca con Valeria Solarino, Isabella Ragonese, Ennio Fantastichini
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)
SKY 1 21.00

Un'isola intorno alla Sicilia, seconda metà dell'800. Angela e Sara crescono insieme ma le loro infanzie sono difficili.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina Estate.** Con Eleonora Daniele, Michele Cucuzza.
07.00 **Tg 1**
10.40 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maya.
11.30 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Tg 1**
11.45 **La Signora in giallo**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Don Matteo 5.** Con Terence Hill.
15.05 **Capri - La terza stagione.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le Sorelle McLeod.**
17.55 **Il Commissario Rex.** Con Tobias Moretti.
18.50 **Reazione a catena.** Con Pino Insegno.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO
> **Inter - Atl. Madrid** La vincitrice della Champions e quella della Coppa Uefa si sfidano per la Supercoppa Europea.

23.15 **Tg 1**
23.20 **TV7**
00.30 **Tg 1 - Notte**
01.00 **Che tempo fa**
01.05 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Testimoni e protagonisti - XXI Secolo.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Viva la crisi.** Con Giovanni Minoli.
02.45 **Rainotte**

RAIDUE

06.00 **Stella del Sud: Giordania**
06.35 **Tg 2 E... state con Costume**
06.50 **Tg2 Eat Parade**
07.00 **Cartoon Flakes**
10.15 **Tracy & Polpetta.**
10.30 **Tg2 Mattina**
10.45 **Tg2 E... state con Costume**
11.15 **Giostra sul 2**
12.05 **Il nostro amico Charly**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Eat Parade**
14.00 **Ghost Whisperer.**
14.50 **Army Wives.**
15.35 **Squadra Speciale Lipsia**
16.20 **The Dead Zone.**
17.10 **Sea Patrol**
17.50 **Tom & Jerry Tales**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Stracult pillole**
19.30 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con M. Harmon.* Un marinaio viene rovato morto. Tutte le prove fanno pensare ad un'overdose...

23.20 **Tg 2**
23.35 **Stile**
00.10 **E - Ring.** Con Benjamin Bratt, Dennis Hopper, Aunjanue Ellis.
01.00 **In & Out.** Film ('97). Di Frank Oz. Con Kevin Kline, Matt Dillon.
02.20 **Meteo 2**
02.25 **Appuntamento al cinema**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.00 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.00 **Il nemico di mia moglie.** Film (commedia '59). Di Gianni Puccini. Con Marcello Mastroianni.
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate**
13.10 **Julia.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
15.00 **La Tv dei ragazzi di Raitre**
16.00 **Melevisione**
16.30 **Rai Sport Pomeriggio sportivo**
17.15 **Kingdom.**
18.00 **GEOMagazine 2010**
18.55 **Meteo 3 / Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **L'Ispettore Derrick.**
21.05 **Tg 3**

21.10 RUBRICA
> **La grande storia** Fatti e vita di personaggi che hanno fatto la storia tramite appassionanti documentari.

23.15 **Tg Regione**
23.20 **Tg3 Linea notte estate**
23.55 **Sfide**
00.45 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Cult Book**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 **Media shopping**
07.10 **Balko**
08.10 **T.J. Hooker**
09.05 **Nikita**
10.30 **Ultime dal cielo**
11.54 **Meteo**
11.58 **Tg4 - Telegiornale**
12.02 **Wolff un poliziotto a Berlino**
13.05 **Distretto di polizia**
14.05 **Il tribunale di forum - Anteprima**
14.30 **Forum - il meglio di.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.15 **Attila - Il cuore e la spada.** Film (avventura '01). Di Dick Lowry. Con Gerard Butler.
16.52 **Tgcom**
16.55 **Vie d' Italia - Notizie sul traffico**
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.19 **Meteo**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Renegade**

21.10 FILM
> **Sherlock Holmes** *Di Simon C. Jones Con Rupert Everett* Il famoso detective indaga sull'omicidio di una donna...

21.52 **Tgcom**
21.55 **Meteo**
23.30 **Conan il barbaro.** Film (fantastico '82). Di John Milius. Con Arnold Schwarzenegger, Max Von Sydow, James Earl Jones, Sandahl Bergman.
00.16 **Tgcom**
00.19 **Navigare informati**
02.00 **Tg4 - Rassegna stampa**

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **South pacific**
09.11 **L'isola dei cavalli selvaggi.** Film (commedia '02). Con Jane Seymour.
10.05 **Tgcom / Meteo 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine**
14.45 **Alisa - Segui il tuo cuore**
16.50 **Una nuova fidanzata per papà.** Film Tv (commedia '08). Con Faith Ford.
17.50 **Tg 5 - 5minuti**
19.00 **Paperissima Sprint - Estate**
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Striscia la domenica - Estate**

21.20 FILM
> **Dirty dancing** *Di Emile Ardolino Con Patrick Swayze* Baby si lascia attrarre dai balli "proibiti" e da Johnny...

22.21 **Tgcom**
22.22 **Meteo 5**
23.31 **Inserzione pericolosa 2.** Film Tv (thriller '05). Di Keith Samples. Con Kristen Miller, Allison Lange, Todd Babcock, Brooke Burns.
00.31 **Tgcom / Meteo 5**
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la domenica - Estate**

ITALIA1

06.00 **La tata**
07.00 **Beverly hills, 90210**
07.55 **Cartoni animati**
09.45 **Raven**
10.20 **The sleepover club**
11.25 **Deja Vu**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.02 **Studio sport**
13.37 **Motogp - quiz**
13.40 **Camera cafè.**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.35 **Futurama**
15.00 **Guardo, ci penso e nasco.** Film (commedia '00). Con Albert Finney.
15.30 **Tgcom / Meteo**
17.00 **Blue water high**
17.30 **Sailor moon**
18.00 **Kilari**
18.15 **Bakugan - Battle brawlers - New Vestronia**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.30 **Tutto in famiglia.**
20.05 **I Simpson**
20.30 **Mercante in fiera.**

21.10 TELEFILM
> **Io, lei e i suoi bambini** *Con Ice Cube* Nick accompagna i bimbi di Suzanne sulla sua costosissima auto.

22.01 **Tgcom**
22.04 **Meteo**
23.10 **Mars Attacks.** Film (fantastico '96). Di Tim Burton. Con Jack Nicholson, Glenn Close, Danny De Vito.
00.07 **Tgcom**
01.15 **Grand prix - Prove sintesi**
02.10 **Red Bull x - fighters 2010**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Estate**
09.15 **Omnibus Life - Estate**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro**
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Volley - Grand Prix: girone finale: Italia - Giappone**
12.30 **Tg La7 / Sport 7**
13.00 **Chiamata d'emergenza**
13.55 **Movie Flash**
14.00 **L'uomo che non è mai esistito.** Film (spionaggio '56). Di Ronald Neame. Con Clifton Webb, Gloria Grahame, Robert Flemyng.
16.05 **Star Trek**
18.00 **Relic Hunter**
19.00 **NYPD Blue**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda.** Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 FILM
> **Insieme per caso** *Di P. J. Hogan Con Rupert Everett* Una casalinga reagisce all'abbandono del marito.

23.30 **La 7 Doc - Vivo per miracolo**
00.25 **Tg La7**
00.45 **Movie Flash**
00.50 **Alla corte di Alice**
01.55 **In Onda - Replica.** Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
02.35 **Due minuti Un libro - replica**
02.40 **CNN News**

SKY 1

09.40 **Lazarus Project - Un piano misterioso.** Film (drammatico '08). Di J. Glenn. Con P. Walker, P. Perabo.
11.25 **Il grande sogno.** Film (drammatico '09). Di M. Placido. Con R. Scamarcio, L. Argentero.
13.20 **Cheri.** Film (sentimentale '09). Di S. Frears. Con M. Pfeiffer, K. Bates.
15.00 **X - Men le origini: Wolverine.** Film (azione '09). Di G. Hood. Con H. Jackman.
16.40 **Complici del silenzio**
16.55 **Generazione 1000 euro.** Film (commedia '09). Di M. Venier. Con A. Tiberi.
19.05 **Obsessed.** Film (drammatico '09). Di S. Shill. Con I. Elba, B. Knowles.

21.00 FILM
> **Viola di mare** *Di D. Maiorca. Con V. Solarino.* Ambientato nell'800, Angela, omosessuale, finge di essere uomo...

22.55 **Lazarus Project - Un piano misterioso.** Film (drammatico '08). Di J. Glenn. Con P. Walker, P. Perabo.
00.40 **La ragazza del mio migliore amico.** Film (commedia '08). Di H. Deutch. Con K. Hudson, D. Cook.
02.30 **The Longshots - Una squadra molto speciale.** Film (commedia '08).

SKY 3

15.20 **Questo piccolo grande amore.** Film (commedia '09). Di R. Donna. Con E. Bosi, D. Giordano.
17.35 **Glitter - Quando nasce una star.** Film (musicale '01). Di V. Curtis - Hall. Con M. Carey.
19.25 **Viaggio al centro della Terra.** Film (avventura '08). Di E. Brevig. Con B. Fraser.
21.00 **Australia.** Film (avventura '08). Di B. Luhrmann. Con N. Kidman.
23.50 **Non sono stato io.** Film (commedia '99). Di J. Monnet. Con G. Kusnierek.

SKY MAX

14.20 **Appaloosa.** Film (western '08). Con V. Mortensen.
16.20 **Sotto il segno del pericolo.** Film (azione '94). Di P. Noyce. Con H. Ford, W. Dafoe.
18.40 **The Guardian - Salvataggio in mare.** Film (azione '06). Di A. Davis. Con K. Costner, A. Kutcher.
21.00 **La tela dell'assassino.** Film (thriller '04). Di P. Kaufman. Con A. Judd, S. Jackson.
22.45 **Homecoming - Candidato maledetto.** Film (grottesco '05). Di J. Dante. Con J. Tenney.

SKY SPORT

13.30 **Speciale Calciomercato**
14.30 **UEFA Champions League 2009/10: Inter - Chelsea**
15.30 **UEFA Champions League 2009/10: CSKA Mosca - Inter**
16.00 **UEFA Champions League 2009/10: Inter - Barcellona**
16.30 **UEFA Champions League 2009/10: Barcellona - Inter**
17.00 **UEFA Champions League 2009/10: Bayern Monaco - Inter**
19.00 **Intervista Andrea Agnelli**
19.30 **SKY Calcio prepartita**
20.45 **Supercoppa Europea: Inter - Atletico Madrid**
22.45 **SKY Calcio postpartita**
23.30 **Speciale Calciomercato**

MTV

07.00 **News**
07.05 **Biorhythm**
08.00 **TRL On The Road**
09.00 **10 of the Best**
10.00 **Summer Hits**
12.30 **MTV The Summer Song**
13.00 **MTV News**
13.05 **Teen Cribs**
13.30 **Disaster Date**
14.00 **MTV News**
14.05 **Made**
15.05 **Behind The Music**
16.00 **MTV The Summer Song**
16.30 **Summer Hits**
18.00 **Love Test**
19.00 **MTV News**
19.05 **10 Of the Best**
20.00 **MTV News**
20.05 **Famous Crime Scene**
21.30 **Behind The Music**
22.30 **Mtv World Stage**
23.30 **Kanye West**
01.30 **Summer Hits**

ALL MUSIC

06.00 **Coffee & Deejay**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.00 **The Club**
13.30 **Hi Shredability**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Via Massena**
14.30 **Summer Love**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Summer Days**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **The Club**
19.30 **Deejay Music Club**
20.30 **School of Surf**
21.00 **Deejeography**
22.00 **Hi Shredability**
22.30 **Via Massena**
23.00 **The Lift**
01.00 **M2.O Night**
03.00 **Deejay Night**
04.00 **The Club**
05.00 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
10.15 Daniel Boone
11.00 Documentari natura
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Grande musica classica
13.05 Pagine e fotogrammi
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Carnia, terra d'emozioni
15.00 Mukko Pallino
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 A casa del musicista
19.30 Il notiziario serale
20.05 Seguiamo quei due
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 3 + 1
00.35 Grande musica classica

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 In pace con se stessi. Film.
15.55 Artevisione
16.25 L' Universo è...
16.55 Perché noi - anni di celluloide
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.20 Bukvozercek
18.25 Ljudske Zgodbe S Krasa
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Zoom
20.00 Itinerari
20.30 Festival Adriatico 2010
22.20 Tuttoggi
22.35 Mappamondo
23.05 Spezzoni d'archivio
23.50 K2
00.20 Tuttoggi
00.35 Primorska Kronika
00.50 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: GR1 Calcio - Super Coppa Europea - Inter Atletico Madrid; 21.33: GR 1; 22.35: Suoni d' Estate; 23: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2: GR 1; 3: GR 1; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Musical Box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il Geco di città; 19.30: GR 2; 19.42: GR Sport; 19.50: Moby Dick; 22: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 24: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24: Il racconto della mezzanotte; 24.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarieto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Marija Merljak, La salute è nelle nostre mani - Conosciamo il mare; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (58.a pt); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Re - Summer; 7: Hot Hot Summer; 9: Hot Hot Summer; 12: Re - Summer; 13: Soul Tracks; 14: Super Capital; 17: Hot Hot Summer; 20: Heart and song; 21: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Collezione Solare (replica); 7: I Vitiello; 9.30: Laura Antonini; 12: Collezione Solare; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Summertime; 17: Un'estate da Deejay; 20: Ciao Belli; 21: Deejay Summertime; 23: iTunes London Festival 2010; 23.30: Deejay is your Deejay; 4: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
6-8: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 6.15: Notizie; Meteo e viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.30: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anticipazioni Gr; 7.13: Meteo e viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 8.05: Le stelle di Elena; 8.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 8.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 9.00: Prosa; 9.30: Notizie; Meteo e viabilità; 9.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16-18: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22: Rc Lounge Caffè (r); 23: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
10.25	La7	Pallavolo: Grand Prix; Gir fin (Italia-Giappone)
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
13.30	Sky Sp 1	Speciale Calciomercato
14.15	Eurosport	Beach Soccer: Euro L. ; Round Robin Super Fin
16.30	Sky Sp 3	Golf: Pga Europ. Tour
16.30	Rai Tre	Pallacanestro: Qualif. campionati europei Italia- Montenegro
18.00	Eurosport	Tennis: Torneo Wta; Semifinali New Haven
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport
19.28	Italia 1	Notiziario: Sport mediaset web
20.30	Sky Sp 3	Calcio: Bundesliga; Kaiserlaut. - Bayern M.
20.45	Sky Sp 1	Calcio: Supercoppa Eur; Inter - Atl. Madrid
20.45	Eurosport 2	Pallamano: Torneo Amichevole; F. Gruppi
22.25	Rai Sp più	Pugilato: Camp. Interc. - Pesi S Piuma (De Vitis vs Nagy-Prima Parte)

L'espulsione di Iaconi

LE PAGELLE: IL PORTIERE HA EVITATO UN PASSIVO PEGGIORE

Colombo nettamente il migliore, a Longoni, Testini e D'Ambrosio i voti più bassi

NOVARA Le pagelle degli alabardati.

COLOMBO. È stato il migliore della Triestina. Almeno su questo versante la scelta sembra essere quella giusta. L'ex Bologna è stato sicuro e ha sventato, con altrettante grandi parate, almeno 4-5 reti. Voto **7**

D'AMBROSIO. Ha spinto un po' sulla fascia ma in difesa indugia troppo con il pallone e crea squilibrio. Le capacità tecniche dell'ex alabardato Rigoni fanno il resto. Voto **5**

BROSCO. Sulle verticalizzazioni veloci è in difficoltà ma di testa contrasta bene un volpone come Ventola. Voto **5,5**

SCURTO. Non commette gravi errori ma si fa infilare, assieme ai compagni di reparto, un gol di Gonzalez. Voto **6**

SABATO. È rimasto sulla linea della difesa per non sguarnirla. Così sono mancate anche le sue tradizionali sgroppate. Voto **5,5**

LUNARDINI. Partita difficile. Prima poco servito, poi accerchiato dai centrocampisti piemontesi. Comunque una prestazione non all'altezza delle aspettative. Voto **5,5**

MATUTE. Non è naufragato, ha cercato di darsi da fare in copertura e di smistare, per quanto passibile, alcuni palloni. Voto **6**

TESTINI. Poche fughe sulla sinistra e pochi cross. Troppa fretta e imprecisione. Voto **5.**

TOLEDO. Qualche dribbling sulla destra ma ha sofferto molto il ritmo elevato imposto dai novaresi specie nel primo tempo. Voto **5,5**

MARCHI. Si è mosso molto sul fronte offensivo ma è stato ben controllato e in zona rete pur giocando più avanzato ha fatto partire un solo tiro verso la porta. Voto **5,5**

LONGONI. Non ha fatto praticamente nulla. Si sapeva che era giù di condizione ma forse nemmeno Iaconi pensava fosse così impacciato. Voto **5**

GERBO. Una mezz'ora senza incidere. Voto **5,5**

GODEAS ng, **BARITI** ng.

(*c.e.*)

CALCIO SERIE BWIN. SUL SINTETICO DEL PIOLA L'UNIONE SOCCOMBE NETTAMENTE

A Novara ko inevitabile per questa Triestina

Piemontesi più tonici, segnano 2 gol e creano diverse altre occasioni. Espulso il tecnico alabardato

NOVARA	**2**
TRIESTINA	**0**

MARCATORI: st 25' Gonzalez, 36' Bertani.
NOVARA: Ujkani, Morganella, Lisuzzo, Ludi, Gemiti, Marianini, Porcari, Rigoni, Motta (st 33' Shala), Bertani (st 42' Rubino), Ventola (st 13' Gonzalez). All. Tesser.
TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, Brosco, Scurto, Sabato, Toledo, Matute, Lunardini (st 30' Godeas), Testini (st 33' Bariti), Marchi, Longoni (st 9' Gerbo). All. Iaconi.
ARBITRO: Calvarese di Teramo.
NOTE: Ammoniti Colombo, Brosco, Lunardini, Ventola. Epulso l'allenatore Iaconi.

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

NOVARA Il Novara voleva vincere e lo ha fatto. La Triestina ha perso il suo tecnico (allontanato) e dopo 10' è arrivato il primo gol. Ma è solo un caso. Perché al Piola l'Unione ha fatto poco o nulla per vincere con una solo una mezza palla-gol creata, mentre i padroni di casa ne hanno collezionate sette-otto.

Colombo è stato di gran lunga il migliore degli alabardati. E un tanto basta per capire come sono andate le cose nella prima trasferta dell'era Iaconi. Le reti di Gonzalez e Bertani sono la logica conseguenza di un match controllato solo in poche frazioni dai triestini. Un po' meglio la Triestina nel primo tempo, a terra nella ripresa, indice che la condizione non c'è (e visto il ritardo è comprensibile). Ma quando non si fa una conclusione in porta e si balbetta sulle fasce in difesa, è evidente che c'è dell'altro. La Triestina è una squadra costruita a metà. Di tempo per lavorare ce n'è. Ma la società deve fare in fretta.

IL CLIMA In quest'angolo piemontese-lombardo ai margini delle risaie il popolo azzurro non vede la B da trentatré anni. Il calcio moderno ha esiliato dai grandi palcoscenici il glorioso "Nuara" che ha avuto tra i suoi figli più illustri Silvio Piola. L'appuntamento è di quelli che contano e la cornice, nonostante il clima da apocalypse now (caldissimo, l'aria umida che ti avvolge assieme agli insetti). Il prato è finto, la gente sugli spalti è tutta vera (e parecchia) la passione anche. Qui le cose si fanno sul serio, vedi la costruzione del centro sportivo Novarello, ma senza esagerare. Come piace al tecnico Attilio Tesser, apprezzato ex timoniere alabardato, e reduce da una stagione straordinaria (una sola sconfitta in Lega Pro).

LE SQUADRE Iaconi gioca in avanti una carta a sorpresa. La scelta della prima punta non cade né su Della Rocca né su Godeas (sono in odor di partenza?) ma su Longoni. L'argentino è uomo di maggior movimento e guizzo rispetto ai due puntero più collaudati. In una partita sulla carta di sofferenza può essere più utile anche se, a detta dello staff, è ancora indietro di condizione. Per il resto lo scacchiere d'avvio è la fotocopia di quello che si è esibito al Rocco ontro l'AlbinoLeffe.

Sull'altro fronte Tesser recupera in extremis al centro della difesa Lisuzzo.

L'AVVIO Primo pericolo per la Triestina provocata da Motta la cui botta da posizione defilata viene respinta con difficoltà da Colombo (4'). L'Unione parte contratta specie in difesa mentre i padroni di casa danno l'impressione di giocare a memoria specie nelle manovre d'attacco. Rigoni dà molto fastidio a D'Ambrosio sulla sinistra. Lunardini compie un goffo intervento difensivo su Ventola al limite dell'area (8') ma Rigoni calcia sulla barriera. La squadra di Iaconi fa fatica a servire i suoi centrocampisti.

LA PRESSIONE Il Novara tiene tra i suoi piedi il pallino e si getta in avanti. Il copione era scontato. a la Triestina fa fatica a carburare e tentenna troppo. Verso il quarto d'ora l'Unione comincia a distendersi. Marchi e Longoni fanno in alcune circostanze a pugni con il manto sintetico. Occasioni nessuna, a parte un'inzuccata molto alta di Marchi (20'). Il forcing degli azzurri tuttavia si smorza anche se una gran girata di Bertani strappa un'ovazione come peraltro quasi ogni azione dei novaresi. Colombo al 29' si salva in uscita su cavalcata i verticale di Bertani.

L'OCCASIONE Gli alabardati rispondono in contropiede con Matute (salito in cattedra) e Testini: la mezza girata di Marchi finisce di poco a lato (32'). Ma è ancora la squadra di casa a impegnare Colombo con lo scatenato Bertani. Da un pallonetto di Marianini un'alto e poi nel recupero un intervento di piede di Colombo (sempre su Bertani). Si chiude la prima frazione con almeno 4 palle-gol a mezza per il Novara. Un dato che dice tutto su chi doveva essere in vantaggio.

SI RIPARTE L'inizio è al piccolo trotto e l'Unione appare più a suo agio. Il pubblico cerca di scuotere i suoi beniamini. E gli azzurri riprendono vigore. Conclude Gemiti ma Colombo c'è (8'). Iaconi rinforza il centrocampo togliendo uno spento Longoni e gettando nella mischia Gerbo a sostegno di Matute e Lunardini. Il camerunense sposta il baricentro più avanti, i due compagni restano in mediana (e un 4-2-3-1). Tesser risponde con Gonzalez per Ventola.

IACONI OUT Matute subisce un fallo non rilevato e resta a terra, i novaresi tardano a mettere la palla fuori. L'arbitro si rivolge a Iaconi e lo invita ad accomodarsi fuori (16'). Il match si trascina senza grandi sussulti.

IL GOL Erroraccio di D'Ambrosio al 23', sbroglia la situazione in extremis Colombo. È il prologo al gol. Bertani prende in controtempo la difesa alabardata e serve Gonzalez. Metterla dentro poco dentro l'area è un gioco da ragazzi (25'). Passano 3' e il solito Bertani sfiora il raddoppio.

IL FINALE Gonzalez è una spina nel fianco e la Triestina appare cotta. Al 30' Godeas rileva Lunardini. Le occasioni per i padroni di casa fioccano e Colombo fa i miracoli. Marino cerca di dare un po' di verve con Bariti (per Testini). Da un'iniziativa di Toledo per poco non ci scappa l'autogol. Ma è un fuoco di paglia. Con un gran gol di sinistro Bertani (36'), il migliore in campo, mette in cassaforte la prima vittoria in B del Novara e il primo stop, peraltro meritato dell'Unione (velleitario il forcing finale).

Sopra, uno degli interventi di Colombo. A sinistra l'occasione di Marchi nel primo tempo (Fotoservizio Lasorte)

IL DOPOPARTITA

Lunardini: «Abbiamo fatto molta fatica»

Della Rocca in tribuna Mercato: oggi l'annuncio di Vitale?

NOVARA Francesco Lunardini fotografa con onesta lucidità la prova della formazione alabardata: «Dobbiamo ripartire dal fatto di essere riusciti a tenere testa all'avversario per oltre metà partita. Poi ci siamo disuniti e abbiamo cominciato a fare fatica soprattutto in mezzo al campo. Siamo una squadra giovane e dobbiamo ancora lavorare. Comunque non cerchiamo alibi, ci siamo espressi decisamente a un livello più basso rispetto alla provadi domenica scorsa con l'Albinoleffe. Adesso – conclude il centrocampista ex Parma – non dobbiamo scoraggiarci. Abbiamo le qualità per fare bene».

Oggi intanto potrebbe riprendere quota il mercato della Triestina. L'operazione più probabile è l'annuncio ufficiale dell'ingaggio del difensore Luigi Vitale, 23 anni, in prestito dal Napoli. Potrebbe invece slittare di qualche giorno l'arrivo del giovane centrocampista Perpetuini della Lazio, sondato anche da qualche altro club di B. Malagò del Chievo deve ancora sciogliere le riserve, per il ruolo di centrale piace sempre Ceccarelli del Verona e sarebbero stati effettuati sondaggi per D'Aniello (Gela), in passato al Torino che ora vorrebbe riprenderselo.

Ma la scelta di aver lasciato Della Rocca in tribuna sembra preludere anche alla decisa volontà di potenziare l'attacco. Sfumata la possibilità di ingaggiare Pellicori, accasatosi a Torino, resta sempre l'ipotesi De Paula anche se sono diverse le squadre che lo stanno cercando, così come quelle che braccano Forestieri.

Bernacci lascia il Torino «Sto fermo». Depressione

TORINO Il centravanti del Torino, Marco Bernacci, ha appena deciso di lasciare la squadra e il calcio giocato, sia pure temporaneamente, per «motivi personali», come scrive la società sul proprio sito.

La voce più ricorrente è quella di problemi di depressione. Il giocatore era appena arrivato a coprire l'assenza temporanea di Rolando Bianchi infortunato.

La sua permanenza è durata solamente cinque giorni, in tempo per esordire contro il Varese nella partita persa in casa dai granata.

Nella passata stagione Marco Bernacci (che da almeno due stagioni è anche oggetto dei desideri della Triestina sul mercato) aveva giocato a Ascoli realizzando 15 reti.

La società granata, colta di sorpresa, sta valutando gli aspetti umani e legali della questione. Per quanto riguarda il sostituto, è stato preso Pellicori, altro nome accostato all'Alabarda.

Gli azzurri di basket vincono in Montenegro

ITALIA	**72**
MONTENEGRO	**71**

(12-17; 32-34; 60-56)
ITALIA: Giachetti, Mancinelli, Bargnani 34 (8/13, 4/5), Mordente, Crosariol 5 (2/3), Ress 4 (2/4, 0/1), Gigli 3 (1/3, 0/2), Vitali ne, Aradori, Belinelli 6 (1/5, 1/2), Maestranzi 18 (2/4, 4/12), Carraretto 2 (1/1). Coach Pianigiani.
MONTENEGRO: Dasic 2 (1/1, 0/1), Jeretin 12 (2/4, 2/2), Sehovic 1 (0/1, 0/4), Bjelica, Borisov 7 (2/2, 1/2), Golubovic, Cook 18 (1/1, 3/7), Vranes, Drobnjak 9 (3/6, 1/3), Pekovic 18 (5/10), Dragicevic 2 (1/4), Mihailovic 2 (1/1, 0/1). Coach Vujosevic.
ARBITRI: Maestre (Fra), Perez Perez (Spa), Javor (Slo).
Note: Tiri; T2 Italia 17/40 (42,5%) Montenegro 16/31 (51,6%); T3 Italia 9/25 (36%) Montenegro 7/20 (35%); TI Italia 11/16 (68,8%) Montenegro 18/25 (72%).

BARI Vittoria con l'amaro in bocca. I ragazzi di Pianigiani battono il Montenegro ma solo di un punto, dopo averne avuti 15 di vantaggio sul finire del terzo quarto. Ne sarebbero bastati 10 per avere la meglio sugli slavi in classifica e ottenere la quasi certa qualificazione diretta agli Europei 2011 in Lituania. Invece si andrà all'Additional Round dell'anno prossimo per staccare l'ultimo biglietto disponibile per la vetrina continentale. Ancora monumentale Bargnani (34 punti, come nella migliore prestazione in Nba, più 4 rimbalzi e due stoppate); è mancato l'altro "americano", Belinelli.

F1, Alonso: «Voglio vincere in Belgio»

SPA-FRANCORCHAMPS «Mi manca la vittoria in questo circuito. Qui ho vinto solo in Formula 3000. Speriamo di avere l'opportunità e di fare bene per arrivare al nostro obiettivo di prendere più punti possibili in chiave campionato». Non c'è nessun «motivo per essere pessimisti» secondo Fernando Alonso che punta a esordire da ferrarista sul circuito di Spa con una vittoria anche se le Red Bull «restano le favorite».

Lo spagnolo ha risposto poi agli attacchi di Niki Lauda che aveva riaperto le polemiche sul sorpasso di Hockenheim e gli ordini di scuderia (in Germania Massa lasciò passare Alonso). «Se mi sento disturbato dalle polemiche riaperte da Lauda e Mosley? Penso che quello che dice Lauda non può disturbare nessuno». Tornando al Gp del Belgio «non c'è una ragione particolare per cui non sono riuscito mai a vincere a Spa - ha ammesso Alonso - Non sono mai stato abbastanza veloce per vincere qui. Speriamo di vincere quest'anno».

Motomondiale a Indianapolis Lorenzo favorito, Rossi ci prova

ROMA Il Circus della MotoGP si sposta per la seconda volta negli Stati Uniti. Dopo la tappa di Laguna Seca che il 25 luglio ha chiuso la prima parte della stagione, riattraversa l'oceano per approdare sulla pista del celeberrimo Indianapolis Motor Speedway. Jorge Lorenzo a Indy ci arriva forte di sette successi su dieci gare e con un vantaggio di 77 punti sul secondo il classifica, Dani Pedrosa.

Il mallorchino ha trionfato nella gara californiana ed ora ha tutto l'interesse e la voglia di fare il bis per portarsi a casa il suo primo titolo della classe regina. Lorenzo ha vinto anche a Brno, alla ripresa dopo le ferie ed è fiducioso di poter ottenere un altro buon risultato nello stato dell'Indiana, dove ha già vinto nella passata edizione. Se la Fiat Yamaha numero 99 è la favorita per la vittoria, la «gemella» n.46, quella di Valentino Rossi sarà sotto i riflettori per vedere se il nove volte iridato è in grado di migliorare il deludente quinto posto in Repubblica Ceca. Il pesarese, insieme al suo team ha lavorato duro nei test del lunedì successivo per capire cosa fosse andato storto ed è convinto che la situazione non si ripeterà questo week end. Rossi, che ha vinto all'esordio nel 2008, sfidando anche l'uragano Ike, sarebbe felice di ripetere almeno il podio ottenuto a Laguna Seca, dimenticando così anche lo scivolone della passata edizione.

CALCIO
SERIE A

CLAMOROSO EPILOGO DEL MERCATO DELL'UDINESE. LA VECCHIA SIGNORA DIROTTA SU QUAGLIARELLA

Di Natale rifiuta il passaggio alla Juve

Pozzo dovrà fare a meno di 7 milioni. Tifosi in guerra col club per la trattativa segreta

UDINE Il comunicato ufficiale emesso dall'Udinese pone fine definitivamente alla telenovela-Di Natale: il giocatore, recita il testo, coerentemente con la propria volontà espressa in precedenti occasioni, rimane all'Udinese, né d'altra parte è mai esistito un reale contatto con la Juventus per il trasferimento a Torino del bomber bianconero. Una bugia, questa, di notevoli proporzioni, dal momento che solo martedì sera, in occasione della pubblica presentazione cittadina della squadra in piazza Duomo, gli stessi Giampaolo Pozzo e Franco Soldati, padrone e presidente, avevano ammesso l'interessamento della Vecchia Signora al trentatreenne capitano dei friulani.

Com'era stata altresì di dominio pubblico la presenza del procuratore del giocatore partenopeo, Bruno Carpegiani, negli uffici del club piemontese per discutere con il gm juventino Marotta i dettagli dell'affare.

Dalla cessione di Di Natale l'Udinese avrebbe ricavato 7 milioni di euro, un affare per un atleta over 30, con il giocatore a spuntare personalmente 1,7 milioni di euro a stagione, 400 mila in più di quelli percepiti in Friuli.

Un'offerta in questi casi definita irrinunciabile alla quale alla fine della fiera Di Natale ha detto no, ribadendo la propria volontà di chiudere la carriera a Udine.

Una decisione sulla quale ha influito anche la moglie Ilenia, che già lo scorso anno aveva convinto il consorte a rifiutare il passaggio al Napoli in ossequio alla miglior qualità della vita nella nostra regione e a un possibile futuro post-carriera nell'organico tecnico-dirigenziale dell'Udinese.

Antonio Di Natale dice 'no' alla Juventus per chiudere la carriera all'Udinese

Ma fra la tifoseria organizzata e la società bianconera è guerra aperta. Il presidente degli Udinese club, Michele De Sabbata, definisce come una mancanza di rispetto nei confronti del pubblico l'atteggiamento della dirigenza friulana, che chiedeva abbonamenti ma trattava allo stesso tempo con la Juventus il passaggio nelle file sabaude del suo giocatore più rappresentativo.

> Galliani da Barcellona: «Ibrahimovic, se verrà sarà a titolo definitivo»

Domani a Udine, nel primo anticipo di serie A, arriva il Genoa e Di Natale dichiara che sarà della partita. Ma dietro le quinte del grande bailamme venutosi a creare nei giorni scorsi attorno al nome del fantasista napoletano permane comunque un dubbio amletico: non è che alle spalle della possibile, ora scongiurata rinuncia a Di Natale esiste una sostanziale incompatibilità del numero dieci bianconero con le intenzioni tattiche del nuovo nocchiero Guidolin? Intanto la Juventus ha avviato una trattativa e ha già chiuso per portare a Torino Fabio Quagliarella.

Spostandoci in Catalogna. «Per Ibrahimovic si tratta a oltranza, abbiamo definito i conti e ci siamo spiegati, bisogna cercare di far quadrare tutto. Mi fermo fino a martedì, perché il mercato chiude il 31 agosto» - ha detto l'ad del Milan Galliani al termine della riunione con il presidente del Barcellona Sandro Rosell e con il procuratore di Ibrahimovic, Mino Raiola.

Visto che un accordo non è ancora stato trovato, Rosell ha proposto alle parti continuare la trattativa a Ibiza, dove il presidente del Barça passerà il fine settimana. «Non vado con Rosell a Ibiza - ha detto ancora Galliani - ma siamo d'accordo che se c'è il contratto da firmare lui torna qui a Barcellona. Il Milan ha deciso di comprare Ibra. Non si parla più di prestito».

Edi Fabris

IL CALCIO DI PROVINCIA

La vita è gioco sotto la loggia del Lionello

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Vista da fuori, non si capisce il rifiuto di Antonio Di Natale di giocare nella Juventus, un club di grande tradizione, tra i più organizzati, dove si guadagna certamente bene. L'attaccante in forza all'Udinese ha rinunciato a 500 mila euro netti all'anno pur di non spostarsi da Udine, una città dove si vive bene, dove si trova il tempo per soffermarsi con amici e conoscenti durante la passeggiata in centro, dove gli ultras non vengono sotto casa a lanciare improperi alla moglie se hai sbagliato un gol la domenica prima.

Dopo aver messo in rilievo i lati piacevoli della vita in provincia, resta da capire il perché il giocatore non si voglia misurare con una realtà importante del calcio italiano. Ricordiamo che Di Natale ha giocato a Empoli e poi a Udine. Ciò non di meno è stato titolare in nazionale dove ha segnato gol belli e decisivi. Si vede che l'ambizione non lo attanaglia. Insomma: chi si accontenta, gode.

Certe decisioni fanno pensare. Senza riandare a papa Celestino V, stigmatizzato da Dante Alighieri che l'ha messo nell'Antiinferno a causa del 'gran rifiuto' fatto 'per viltade'. Ma si ricordano quelli famosi di Gigi Riva che non volle trasferirsi nè alla Juventus, nè al Milan. Scelse di restare a Cagliari dove aveva trovato una squadra forte, una città che lo adorava e una signora sarda che l'aveva reso felice nell'amore.

Qualche anno dopo, a Boniperti, gran vizir della Juventus degli Agnelli, era arrivato un altro 'no' da parte del sardo Pietro Virdis, anche lui nelle spire del dolce sentimento. Virdis, però, dopo un anno, s'era dimostrato pentito e s'era imbarcato per Torino. Adesso arriva il rifiuto di Di Natale che preferisce la piccola Udine con la sua loggia del Lionello ai castelli dei Carignano, alle gallerie fatte costruire dalla corte dei Savoia.

Capita spesso a Buenos Aires che chi nasce del River non accetti si indossare la maglia del Boca: la passionalità gaucha prevale sulla razionalità. Alla faccia dei guadagni.

Neanche il simbolo dell'Ambrosiana di epoca fascista, Peppin Meazza seppe rifiutare il passaggio al Milan per un'annata e alla Juve per un altro campionato. Faceva vita da nababbo e i soldi non si trovavano sui rami degli alberi nè nei salottini dei postriboli di porta Ticinese (assiduamente frequentati dal Balilla nerazzurro). Ai colori della maglia, a volte, non si bada tanto. Ma non tutte le strisce bianche e nere sono uguali.

STASERA A MONTECARLO LA SUPERCOPPA EUROPEA

L'Inter teme l'Atletico Madrid

Sorteggi Champions: il Milan trova il Real di Mourinho

MILANO L'Inter è alla vigilia di un altro appuntamento importante. I nerazzurri di Rafael Benitez contenderanno stasera allo stadio Louis II di Montecarlo, la Supercoppa europea all'Atletico Madrid. Il tecnico spagnolo presenta così la sfida ai colchoneros: «È una squadra forte, atleticamente abile, non sarà un avversario facile. Abbiamo bisogno di tempo per sperimentare tutte le cose nuove che abbiamo studiato, ora è importante fare bene tutte le cose che la squadra sa fare, come quelle che ha fatto nella passata stagione, aggiungendo qualcosina».

SORTEGGI CHAMPIONS - Un sorteggio non agevole per le squadre italiane in Champions League. Dalle urne è uscito subito lo scontro Milan-Real Madrid nel gruppo G. Ecco quindi l'immediato ritorno di José Mourinho sul terreno di San Siro, anche se la squadra che dovrà affrontare avrà i colori rossoneri e non i nerazzurri. E sarebbe stata una sfida di grande appeal mediatico. Il Milan se la vedrà inoltre con l'Ajax, altra squadra spesso incrociata in Champions, e i francesi dell'Auxerre.

Quanto all'Inter, scampato si il pericolo Real ma non è che sia andata davvero bene, visto che nel gruppo A si ritrova in compagnia di Werder Brema e Tottenham, e poi i campioni olandesi del Twente, dunque anche questo un girone decisamente duro.

La Roma, invece, se la vedrà nel gruppo E con il Bayern Monaco, gli svizzeri del Basilea e i romeni del Cluj, squadra già incrociata in un'altra edizione della Champions. Tutto sommato forse la squadra giallorossa è stata la più fortunata nel sorteggio monegasco.

Girone A: Inter, Werder Brema, Tottenham, Twente. **Girone B**: Lione, Benfica, Schalke 04, Hapoel Tel Aviv. **Girone C**: Manchester United, Valencia, Rangers Glasgow, Bursaspor. **Girone D**: Barcellona, Panathinaikos, Copenaghen, Rubin Kazan. **Girone E**: Bayern Monaco, Roma, Basilea, Cluj. **Girone F**: Chelsea, Olympique Marsiglia, Spartak Mosca, Zilina. **Girone G**: Milan, Real Madrid, Ajax, Auxerre. **Girone H**: Arsenal, Shakhtar Donetsk, Braga, Partizan.

Zanetti e Benitez in conferenza stampa

EUROPA LEAGUE

PARTITE DI RITORNO

Nessun problema per Palermo e Juve Napoli in trionfo

Del Piero in azione contro lo Sturm Graz

ELFSBORG	**0**
NAPOLI	**2**

MARCATORI: pt 29' e 38' Cavani.
ELFSBORG: Covic, Klarstrom (25 st' Karlsson), Andersson (21' st Wilkstrom), Lucic, Floren, Mobaek, Svensson, Keene (31' st Jawo), Ericsson, Larsson, Avdic. All. Haglund.
NAPOLI: De Sanctis, Grava, Cannavaro, Aronica, Maggio (9' st Zuniga), Pazienza, Gargano, Dossena, Hamsik (18' st Blasi), Lavezzi (28' st Campagnaro), Cavani. All. Mazzarri.
ARBITRO: Ennjmi (Francia).

MARIBOR	**3**
PALERMO	**2**

MARCATORI: pt 14' Tavares, st 12' ilicic, 17' e 23' Hernandez, 88' Andjelkovic.
MARIBOR: Radan, Cvijanovic (27' st Plut), Rajcevic, Andelkovic, Viler, Mezga, Mertelj, Bacinovic, Ilicic (34' st Jelic), Volas (27' st Beric), Tavares. All. Milanic.
PALERMO: Sirigu, Cassani, Munoz, Bovo, Balzaretti, Migliaccio, Liverani (25' st Rigoni), Nocerino, Pastore, Maccarone (12' st Kasami), Hernandez (32' st Pinilla). All. Rossi.
ARBITRO: Sukhina (Russia).

JUVENTUS	**1**
STURM GRAZ	**0**

MARCATORI: st 8' Del Piero.
JUVENTUS: Storari 6, Motta 6,5, Bonucci 6, Chiellini 6, De Ceglie 6, Martinez 6, Melo 7 (39' st Giandonato sv), Sissoko 6, Pepe 5, Amauri 6 (42' Lanzafame 5,5), Del Piero 7. All. Del Neri.
STURM GRAZ: Gratzei 6, Standfest 5,5, Schindelfeld 6, Burgstaller 6, Purcher 5, Ehrenreich 5,5 (15' st Kainz 5), Weber 6, Kienzl 6, Bukva 5 (25' st Klem 6), Kiernast 6, Szabics 6. (15' st Haas). All. Foda.
ARBITRO: Collum (Scozia).

ROMA En plein per le squadre italiane impegnate in Europa League: Juventus, Napoli e Palermo hanno passato il turno e accedono tutte e tre alla fase a gironi.

La Juve ha battuto lo Sturm Graz 1-0 con una rete di Alessandro Del Piero all'8' della ripresa; il Napoli ha vinto 2-0 in casa dell'Elfsborg, con una doppietta di Cavani nel primo tempo; il Palermo ha ceduto 2-3 in casa del Maribor ma si è qualificato grazie al 3-0 della partita di andata al Renzo Barbera del capoluogo siciliano. Per i rosanero, doppietta di Hernandez.

Adesso comincerà la fase a gironi e le italiane avranno modo di organizzare l'intensità degli impegni e provare ad arrivare in fondo alla competizione che è certamente meno importante della Champions League ma è pur sempre un palcoscenico conti9nentale. Oltre a tutto porta nelle casse sociali un bel gruzzolo di milioni in euro.

IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO CON INIZIO ALLE ORE 18

Sul miglio allungato della Tris il pronostico va alla femmina Good Bye Bi

TRIESTE Venerdì col botto all'ippodromo di Montebello, dove stasera è in programma la Tris nazionale delle 19, preceduta da due corner che apriranno il convegno (inizio ore 18).

Nella Tris, un miglio per anziani con partenza alla pari, è Good Bye Bi a riscontrare i favori del pronostico. La femmina affidata a Chiara Nardo, pur dovendo scontare la difficoltà dello scatto in terza fila, si presenta nelle condizioni migliori: due recenti successi colti a Trieste, con tempi ragguardevoli, costituiscono la migliore garanzia per farne una base. Iari Ref, che Enrico Montagna porta a Trieste con fiducia, è l'alternativa più interessante. L'ultima uscita triestina in 17.2 spiega la scelta. Lulu Di Varen, con l'11, numero che permette di pensare a partenze d'attacco, chiude la prima terna. Iridea e Ianez, in ultima fila, possono costituire i punti di riferimento per schemi più ampi, mentre Einbeck, dalla prima fila, può essere la sorpresa.

Nel primo Corner, per 3 anni sul miglio con partenza alla pari e nelle mani dei Gentlemen, potrebbe essere la volta di Nonna Clara Lod, nonostante il numero più alto. Navigatore, con Raffaello Ruffato, è valida alternativa, alla pari di Nettuno Om, nonostante il 6. Nel secondo Corner, per 4 anni, sempre sul miglio alla pari, si può puntare su Maestà Rex e Maldini Car, buoni all'ultima, e sull'ospite Maxi Lane.

Il sottoclou sarà alla settima, con cavalli di 3 anni al via, dietro l'autostart per il miglio del premio Assicurazioni. Nantes Om, nelle mani di Paolo Romanelli, ha sempre fatto bene. Number One Spin e Niemeyer Cr, se non sbagliano ci stanno.

FAVORITI - **1.a corsa:** Nonna Clara Lod, Navigatore, Nettuno Om. **2.a corsa:** Maestà Rex, Maldini Car, Maxi Lane. **3.a corsa** (Tris): Good Bye Bi, Iari Ref, Lulu Di Varen (Iridea, Ianez, Enibeck). **4.a corsa:** Idol La Sol, Liliett a Di Re, Galateo Light. **5.a corsa:** Oraya Bi, Overdose Of Love, Oga Magoga Jet. **6.a corsa:** Ifide, Lazzaro Trio, East River Gi. **7.a corsa:** Nantes Om, Number One Spin, Niemeyer Cr. **8.a corsa:** My Fair Dl, Mida La Sol, Miss Marple. **9.a corsa:** Gerry Pan, Linfea D'Ete, Livia Lj. (*u. s.*)

BASEBALL

Un talento per Chicago Cubs

Mineo: "pro" a 16 anni, si avvera un sogno

Il giovane dei Black Panthers: «Ma per me lo sport è ancora divertimento»

Alberto Mineo

RONCHI Ora è a Tirrenia, dove frequenta il centro federale che lo ha accolto un anno fa, ma nei prossimi giorni sarà nuovamente a Ronchi dei Legionari per affrontare, assieme ai New Black Panthers, i play-off per la promozione alla serie A di baseball. Da poco più di 48 ore, Alberto Mineo, 16 anni compiuti da poco, è un professionista del 'batti e corri', approdato all'organizzazione dei Cubs di Chicago. La notizia non lo ha cambiato, serio e umile com'è sempre stato. Alberto è un ragazzo da prendere ad esempio, non solo sui diamanti in terra rossa. È il primo atleta del Friuli Venezia Giulia a raggiungere questa meta.

Come ti senti?

Sono felice, davvero contento. Era il mio obiettivo da sempre, quello di entrare a far parte di una formazione professionistica americana e ora questo sogno si è avverato. Certamente non è il punto di arrivo, ma forse solo il primo gradino per una carriera che spero possa darmi tante e tante soddisfazioni. Credo non ci si debba fermare alla prima buona notizia della nostra vita.

Cos'è per te il baseball?

Principalmente è divertimento. Un grande divertimento, quello di calzare il guantone, lanciare la pallina e battere. Lo è stato quando ero bambino e il baseball era una grande novità, anche se in famiglia lo abbiamo sempre masticato e lo è tutt'ora. Credo che alla base di ogni impegno ci debba essere il divertimento che ti fa affrontare ogni cosa nel migliore modo possibile. Ed è questo l'ingrediente base anche per arrivare a raggiungere gli obiettivi che ci prefiggiamo nella vita.

La tua vita sta per cambiare, da Ronchi dei Legionari all'America.

Certo, lo so bene. So che dovrò muovere via da casa. Ma è il prezzo che si deve pagare nel raggiungimento di questo grande obiettivo. Spero di fare bene nel futuro, di dare come sempre il massimo, di guadagnarmi la stima di tutti e di avere ancora delle opportunità per proseguire in questo mio importante cammino nel mondo dello sport.

A chi dedichi questo ingaggio nei professionisti americani?

Principalmente alla mia famiglia che mi ha sempre sostenuto ed aiutato. Poi ai vari allenatori che mi hanno seguito a Ronchi sin da quando ho iniziato a muovere i primi passi nel minibaseball, alla società e all'academia federale di Tirrenia che mi ha dato l'occasione di lavorare molto bene per crescere non solo sotto il profilo sportivo.

Luca Perrino

DILETTANTI

Doppio ko del Muggia nel trofeo Brienza

TRIESTE Doppia sconfitta per il Muggia nella finale del triangolare Francesco Brienza allo stadio Cosulich di Monfalcone. Nel primo incontro la compagine rivierasca è stata sconfitta 1-0 dalla Juventina (Secli al 7' del primo tempo) mentre nell'ultimo incontro ha dovuto arrendersi per 3-0 alla Fincantieri (6' st Giraldi, 12' Baciga, 19' Blasina).

La manifestazione è stata vinta dalla Fincantieri che nell'ultima partita ha battuto 1-0 la Juventina con la rete di Giraldi al 19'.

Giraldi si è anche aggiudicato il premio per il capocannoniere, in quanto più giovane rispetto al compagno di squadra Baciga e al muggesano Fantina, anche loro a quota due.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso sui rilievi di confine con precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, più decise su Alto Adige e Friuli. Ampio soleggiamento con locali velature pomeridiane sulle altre zone. **CENTRO E SARDEGNA:** bel tempo. **SUD E SICILIA:** a parte qualche annuvolamento più consistente sulla Calabria tirrenica, cielo limpido e terso su tutto il territorio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: in prevalenza soleggiato, salvo addensamenti sulle aree alpine; nel pomeriggio-sera rapido aumento della nuvolosità su Triveneto ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** soleggiato ovunque, in serata rapido aumento della nuvolosità su Marche e Abruzzo. **SUD E SICILIA:** soleggiato, in serata parziale aumento della nuvolosità su Molise e Puglia settentrionale.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,9	27,6
Umidità		73%
Vento (velocità max)		28 km/h4
Pressione in diminuzione		1016,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,7	30
Umidità		65%
Vento (velocità max)		24 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	18,9	30,5
Umidità		58%
Vento (velocità max)		13 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	25,4	28,1
Umidità		71%
Vento (velocità max)		14 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	18,9	29,9
Umidità		52%
Vento (velocità max)		14 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,7	30,7
Umidità		59%
Vento (velocità max)		19 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,5	30,1
Umidità		53%
Vento (velocità max)		17 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	30
ANCONA	19	28
AOSTA	11	28
BARI	22	29
BERGAMO	19	28
BOLOGNA	22	31
BOLZANO	20	32
BRESCIA	20	30
CAGLIARI	20	32
CAMPOBASSO	21	30
CATANIA	20	33
FIRENZE	17	31
GENOVA	20	26
IMPERIA	22	26
L'AQUILA	15	28
MESSINA	26	36
MILANO	19	30
NAPOLI	20	30
PALERMO	24	28
PERUGIA	18	32
PESCARA	19	30
PISA	18	29
R. CALABRIA	25	31
ROMA	17	33
TARANTO	25	34
TORINO	18	28
TREVISO	21	31
VENEZIA	20	28
VERONA	21	31

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	22/25
T max (°C)	28/30	27/29
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	13	

OGGI. Sulla costa in prevalenza poco nuvoloso con vento da Sud moderato e atmosfera afosa specie di pomeriggio. Su pianura e monti da variabile a nuvoloso ma saranno probabili delle schiarite; dal pomeriggio probabili temporali, anche forti, con piogge localmente intense. In serata o nella notte qualche temporale potrà interessare la costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	18/21	21/24
T max (°C)	25/28	24/27
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	9	

DOMANI. Su pianura e costa in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge diffuse in genere abbondanti. Sui monti nuvoloso con probabili piogge o temporali al mattino; verso sera miglioramento a partire dalla Carnia. Sulla costa bora moderata al mattino, forte dal pomeriggio. Farà più fresco specie verso sera.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione è in rinforzo in tutta l'area mediterranea e in generale nell'Europa mediterranea, spingendosi fino alla Francia centrale, alle Alpi, a tutti i Balcani e su Ungheria e Ucraina. Una perturbazione atlantica invece attraversa l'Europa centro-settentrionale, investendo isole Britanniche, Nord della Francia, Benelux, Germania e Polonia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,6	5 nodi O-S-O	11.33 +48	5.09 -47
MONFALCONE	quasi calmo	25,2	5 nodi S-O	11.38 +48	5.14 -47
GRADO	quasi calmo	25,3	5 nodi S-S-O	11.58 +43	5.34 -42
PIRANO	mosso	25,8	10 nodi S-O	11.28 +48	5.04 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	18	34	LUBIANA	15	19
AMSTERDAM	14	20	MADRID	19	36
ATENE	22	35	MALTA	24	33
BARCELLONA	23	30	MONACO	17	23
BELGRADO	17	28	MOSCA	13	24
BERLINO	14	20	NEW YORK	16	28
BONN	14	23	NIZZA	21	27
BRUXELLES	15	20	OSLO	10	16
BUCAREST	15	35	PARIGI	20	23
COPENHAGEN	12	19	PRAGA	12	21
FRANCOFORTE	15	22	SALISBURGO	17	29
GINEVRA	15	27	SOFIA	20	32
HELSINKI	9	19	STOCCOLMA	10	16
IL CAIRO	25	35	TUNISI	24	35
ISTANBUL	22	31	VARSAVIA	13	21
KLAGENFURT	17	29	VIENNA	13	23
LISBONA	21	36	ZAGABRIA	13	22
LONDRA	13	18	ZURIGO	14	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più. Un invito inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

Per mantenere una promessa fatta nei giorni scorsi ad una persona di famiglia, rinunciate, se necessario, ad un impegno che vi interessa molto di più. Pensate all'amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Finalmente riuscirete a mostrare il vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita affettiva.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. Non fate errori con la persona amata.

LEONE 23/7 - 22/8

Sfruttate al meglio l'odierna buona posizione degli astri. Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico e poi pensate al resto. Sereno l'amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli impegni di lavoro della giornata sono parecchi e disponete di poco tempo. Non bighellonate senza scopo alcuno durante la mattinata. Non deludete chi vi ama.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente in mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare: non usate con tutti gli stessi termini.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Vi renderete conto di quanto numerosi e gravi siano gli impegni di lavoro della giornata. Procedete con calma e non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva e che è pronto a criticarvi sia che facciate poco, sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Approfittate di questa giornata non troppo gravata di impegni per incontrarvi con quegli amici che non vedete da tempo. Si realizzerà un progetto importante e stimolante.

PESCI 19/2 - 20/3

Inutile e sciocco in questo momento desiderare più di quanto avete ottenuto. Se ne riparlerà tra qualche tempo. Intanto accontentatevi. Benissimo le questioni sentimentali.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Verso da un ramo - **4** Vastissima distesa d'acqua - **9** Perdita della capacità di parlare - **12** La cosa latina - **13** Piangere come neonati - **15** Iniziali di Pasolini - **17** Dispositivo che permette di scegliere una linea telefonica - **19** Materiale sintetico di largo uso - **20** La scrittrice Deledda (iniziali) - **21** «The»..., il complesso che suonava con Sting - **22** L'unico figlio di mio padre - **23** Ostilità, rancore - **27** Iniziano sempre e mai - **29** Una persona così merita stima - **31** Tavola agli estremi - **32** Un cartone animato della Walt Disney - **34** Un verbo aggressivo - **35** Perversa, malvagia - **36** In corsia - **37** Segue l'ottavo - **38** Precede... ne va plus - **39** Signora d'altri tempi - **40** I giornali hanno quello speciale.

VERTICALI: **1** Un insignito di croce (abbr.) - **2** Documento con i voti - **3** È superiore al sergente maggiore - **4** Voi alla fine - **5** Soffice fibra - **6** Hanno un dolce suono - **7** Nega se è accentato - **8** Quello di carbonio è un gas velenosissimo - **10** Si forma disponendosi uno dietro l'altro - **11** Luigi, scrittore e patriota - **14** Un arnese per avvolgere il filo in matassa - **16** Cioccolatini ripieni - **18** La lettera che segue la esse - **20** Esprime consenso - **21** Ciclista... indoor - **24** Re degli elfi nella mitologia scandinava - **25** Fiume campano che nasce dal monte Cervialto - **26** Si espone a parole - **28** La città che forma una provincia con Carrara - **30** Storica località del Casertano - **33** Il «no» dei russi - **38** Città del Lazio ai piedi del Terminillo (sigla).

INDOVINELLO
Il mugugno è un diritto

Con questi bei chiari di luna
c'è sempre qualcuno che strilla
perché, con la crisi incombente,
gli dicono d'essere paziente.

Mig

SCIARADA (3/4/1 = 8)
Perseguitato dal fisco

A furia di ripeter quel che dicono
Tizio, Caio e magari anche Sempronio,
vuole proprio concludere la cosa
e stringer della borsa poi i cordoni.

Orfeo Biasi

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *Caso fortuito = fatto curioso*

Zeppa: *Dita, dieta*